Pontificia Università della

SANTA CROCE

GUIDA ACCADEMICA

2021 2022

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

GUIDA ACCADEMICA

2021-2022

Piazza di Sant'Apollinare 49 • I-00186 ROMA
tel. 06681641 • fax 0668164400
www.pusc.it • e-mail: santacroce@pusc.it

univsantacroce @UnivSantaCroce

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici – baccalaureato, licenza e dottorato – con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, il beato Álvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984-85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

GRAN CANCELLIERE
Mons. Fernando Ocáriz
Prelato dell'Opus Dei

VICE GRAN CANCELLIERE
Prof. Mons. Mariano Fazio

RETTORE MAGNIFICO
Rev. Prof. Luis Navarro

VICERETTORE
Rev. Prof. Davide Cito

VICERETTORE ACCADEMICO
Prof.ssa Cristina Reyes

VICERETTORE PER LA COMUNICAZIONE
Prof. Juan Manuel Mora

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
Rev. Prof. Philip Goyret

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
Rev. Prof. Jesús Miñambres

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA
Rev. Prof. Ignacio Yarza

DECANO DELLA FACOLTÀ
DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE
Prof. Daniel Arasa

DIRETTORE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE
Rev. Prof. José María Galván

SEGRETARIO GENERALE
Rev. Jesús Sáenz

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO
Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero

AMMINISTRATORE
Dott. Pablo Rodríguez

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA
Dott. Juan Diego Ramírez

SENATO ACCADEMICO

Rev. Prof. Luis Navarro, Rettore Magnifico
Rev. Prof. Davide Cito, Vicerettore
Prof.ssa Cristina Reyes, Vicerettore Accademico
Prof. Juan Manuel Mora, Vicerettore per la Comunicazione
Rev. Prof. Philip Goyret, Decano della Facoltà di Teologia
Rev. Prof. Jesús Miñambres, Decano della Facoltà di Diritto Canonico
Rev. Prof. Ignacio Yarza, Decano della Facoltà di Filosofia
Prof. Daniel Arasa, Decano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
Rev. Jesús Sáenz, Segretario Generale
Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero, Direttore di Promozione e Sviluppo
Dott. Pablo Rodríguez, Amministratore
Rev. Prof. José María Galván, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
Dott. Juan Diego Ramírez, Direttore della Biblioteca
Rev. Prof. Giulio Maspero, Vicedecano della Facoltà di Teologia
Rev. Prof. Stefan Mückl, Vicedecano della Facoltà di Diritto Canonico
Rev. Prof. Francisco Fernández Labastida, Vicedecano della Facoltà di Filosofia
Prof. Enrique Fuster, Vicedecano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membri designati dai professori stabili delle Facoltà:
Prof. Jerónimo Leal e Rev. Prof. José Luis Gutiérrez-Martín, Facoltà di Teologia
Revv. Proff. Eduardo Baura e Massimo del Pozzo, Facoltà di Diritto Canonico
Prof.sse María Angeles Vitoria e Maria Aparecida Ferrari, Facoltà di Filosofia
Proff. Rafael Jiménez Cataño e Norberto González Gaitano, Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membro di turno del personale amministrativo:
Sig. Daniele Cherubini

rappresentanti degli studenti:
Sig. Víctor Torre de Silva Valera
.....

NORME GENERALI
UFFICI E SERVIZI
INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

1.1. Ammissione

a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del curriculum di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale è stata concessa.
e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
   – domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   – originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;
   – i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
   – gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;
   – gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro

diocesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o "presa in carico", riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del Vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell'istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto-mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del Vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del Vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).

b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell'Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.
c) Le autorità accademiche, qualora lo ritengano opportuno, potranno richiedere la presentazione di documentazione supplementare, o indicare eventuali prove di ammissione.
d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all'interessato l'esito della sua domanda d'ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri di insegnamento deve presentare una richiesta indirizzata al Decano della corrispondente Facoltà, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

a) Le domande d'immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell'Università. All'atto dell'immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.
b) Documenti da presentare:
   – domanda d'immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   – attestazione del versamento delle tasse accademiche;
   – i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti;
   – i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973);
   – gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche romane devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell'istituzione di provenienza.
c) Periodo di immatricolazione:
   – le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segre-

teria accademica dall'1 settembre al venerdì precedente l'inizio delle lezioni;
– nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2º semestre dell'anno accademico, la scadenza indicata nel comma precedente viene posticipata di quattro mesi.

d) Tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza dell'italiano sufficiente per frequentare con profitto i corsi (livello A2 secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): a tal fine dovranno sostenere un esame che si terrà prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione sul modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi.
b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. Norme generali § 1.4.c.).
c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa, peraltro, dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del quinto anno dalla data di iscrizione. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

2. STUDENTI

a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.
b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti.
   Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio – ultima dell'a.a. precedente – dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. Norme generali § 1.4.c.),

domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso. Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

c) Sono ospiti gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca – concordato con il Coordinatore degli Studi – nel quadro dei programmi attuati dall'Università. L'iter, la documentazione e le scadenze per l'ammissione degli ospiti sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l'idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l'ammissione come studente ordinario. Gli ospiti, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza; qualora abbiano adempiuto agli obblighi di frequenza e abbiano superato gli esami delle materie frequentate, possono chiederne il relativo certificato.

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI

3.1. Frequenza

a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.

b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.

c) I corsi cominciano di norma nella seconda settimana di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

dal lunedì al venerdì

mattino		*pomeriggio*	
1ª ora:	8.45 - 9.30	5ª ora:	15.00 - 15.45
2ª ora:	9.45 - 10.30	6ª ora:	15.55 - 16.40
3ª ora:	10.45 - 11.30	7ª ora:	16.50 - 17.35
4ª ora:	11.45 - 12.30	8ª ora:	17.45 - 18.30

3.3. Esami

a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell'inizio del nuovo anno accademico (settembre-inizio ottobre: sessione autunnale). A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.
b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l'esame con esito negativo. Lo studente ha diritto a sostenere l'esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata ad hoc.
c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva.
d) Lo studente che alla fine della sessione autunnale non avrà superato il 75% degli esami a cui si era iscritto non sarà ammesso all'anno successivo.
e) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

Summa cum laude	(da 9.6 a 10)
Magna cum laude	(da 8.6 a 9.5)
Cum laude	(da 7.6 a 8.5)
Bene probatus	(da 6.6 a 7.5)
Probatus	(da 6 a 6.5)
Non probatus	(inferiore a 6)

3.4. Valutazione dei corsi

Gli studenti hanno il diritto/dovere di valutare ogni corso frequentato e in tal modo contribuiscono concretamente ed efficacemente al costante miglioramento dell'insegnamento. Un corso è realmente completato non soltanto con la valutazione dello studente da parte del professore, ma quando anche lo studente ha valutato il corso frequentato. I questionari relativi ad ogni corso sono disponibili online per tutti gli studenti. L'Università garantisce la più assoluta privacy delle risposte degli studenti e ritiene che tale pratica sia una concreta manifestazione della sua identità di comunità composta, in qualità di elementi attivi, da studenti e docenti.

3.5. Titoli

a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccalaureato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.

b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccalaureato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice.
f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

3.6. Riconoscimento dei titoli di studio

In Italia «i titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1 [teologia, sacra scrittura, diritto canonico, liturgia, spiritualità, missiologia, scienze religiose], conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca» (Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 2019, n. 63, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2019).

Per poter presentare domanda di riconoscimento alle Autorità accademiche delle Facoltà civili è necessario che i titoli accademici siano vidimati dai seguenti enti:

per l'Italia

– Congregazione per l'Educazione Cattolica: occorre portare il Diploma e una fotocopia, nonché il certificato di tutti gli esami sostenuti con l'indicazione dei crediti formativi (ects) conseguiti; i religiosi e i sacerdoti devono presentare anche la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente
– Segreteria di Stato vaticana
– Ambasciata italiana presso la Santa Sede

– *Infine consegnare la documentazione all'*Ufficio Equipollenze presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

per gli Stati esteri
– Congregazione per l'Educazione Cattolica
– Segreteria di Stato vaticana
– Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure Nunziatura Apostolica nel Paese di provenienza.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Segreteria Accademica.

4. SEGRETERIA ACCADEMICA

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare ed è aperta agli studenti nei seguenti orari:

mattino	*pomeriggio*
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.45	*martedì* e *giovedì* dalle 14.30 alle 16.30

La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica.
Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

Direttore: dott. Sergio Destito

Addetti alle Facoltà:

sig. Giuseppe Matteucci	Teologia II e III ciclo
dott. Nicola Romano	Teologia I ciclo
sig. Egidio Lombardi	Filosofia
sig. Massimiliano Rosati	Diritto Canonico Comunicazione Sociale Istituzionale

5. UFFICIO CONSULENZA STUDENTI (UCS)

L'Ufficio Consulenza Studenti assiste gli studenti e in particolar modo fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Ogni anno l'Ufficio gestisce borse di studio e diverse richieste di agevolazione per il pagamento delle tasse accademiche, rese possibili grazie alla generosità di persone di tutto il mondo che aiutano anche con piccoli contributi. Tali sussidi sono destinati agli studenti che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate e che sono considerati meritevoli in virtù del loro rendimento accademico. Sono anche previste riduzioni per studenti disabili.

L'Ufficio Consulenza Studenti (*ucs@pusc.it*) osserva i seguenti orari di ricevimento: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.45.

Incaricato: dott. Gerardo Ferrara

5.1. Borse di Studio

L'Ufficio Consulenza Studenti accoglie le domande presentate dagli studenti ammessi, sacerdoti o seminaristi, ad una delle Facoltà, ne studia l'idoneità e propone i borsisti alle Fondazioni, Associazioni, ecc., che erogano le borse nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.

Il sostegno economico, concesso annualmente, aiuta lo studente permettendogli il pagamento delle tasse accademiche e in alcuni casi contribuendo parzialmente alle spese di vitto e alloggio.

La Commissione per l'aiuto allo studio esaminerà le domande pervenute e concederà le borse di studio, ripartendone l'importo tra i candidati, nella misura dei contributi resi disponibili dalle diverse istituzioni che materialmente erogano i fondi destinati alle Borse. L'accoglimento della domanda di borsa di studio, così come l'eventuale esito negativo, sarà comunicato con lettera indirizzata sia allo studente che al Vescovo. In alcuni casi potrà essere richiesto un colloquio personale con il candidato.

Lo studente può chiedere una borsa di studio **unitamente alla richiesta di ammissione** entro il 31 marzo dell'anno accademico precedente al corso di frequenza, accompagnando i relativi moduli con una **lettera del proprio Vescovo**, attestante, oltre le caratteristiche personali del candidato, la situazione di disagio della Diocesi e la conseguente necessità del sussidio.

Lo studente ammesso con borsa di studio dovrà, **entro il 31 marzo** dell'anno di frequenza:

a) consegnare una **lettera di ringraziamento e una foto di buona qualità** alla Fondazione che sostiene economicamente i suoi studi;
b) qualora avesse necessità di ulteriore sostegno per proseguire gli studi, consegnare una **richiesta di rinnovo** della borsa di studio per l'anno accademico successivo.

Se questi documenti non saranno consegnati, l'erogazione della borsa di studio può essere sospesa. In casi particolari, la lettera di ringraziamento potrà essere richiesta dall'Ufficio Consulenza Studenti con scadenze diverse rispetto alle date usualmente previste.

Il rinnovo della borsa per un ciclo di studi già iniziato è condizionato al superamento degli esami con soddisfacente profitto e nei tempi previsti.

Per mantenere la borsa di studio nel passaggio dal primo al secondo ciclo si richiede una media dei voti di almeno 8,6. L'accesso alla borsa di studio per il ciclo di Dottorato, invece, è condizionato al conseguimento della Licenza con il voto minimo di 9,6.

Ai beneficiari delle borse di studio sarà richiesto il materiale fotografico, articoli o lettere che possano essere pubblicate dalle Fondazioni che erogano i fondi.

5.2. Riduzione delle tasse accademiche

Ogni anno l'Università cerca di destinare dei fondi a questa finalità.

La riduzione si riferisce esclusivamente alle tasse di immatricolazione ed iscrizione e a quelle per gli esami relativi ai gradi accademici. Si intendono quindi esclusi i pagamenti per il rilascio di diversi tipi di documenti e certificati. Gli studenti che hanno la borsa di studio, non possono chiedere anche una riduzione delle tasse.

Tutti coloro che ritengono di essere in condizioni economiche di disagio possono presentare domanda di riduzione attraverso la compilazione di un modulo, da presentare per il 1º semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2º semestre entro e non oltre il 20 febbraio. La domanda, corredata da adeguata documentazione comprovante il possesso dei necessari requisiti, dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di almeno il 30% delle tasse accademiche dovute rispettivamente per il 1° semestre e/o 2° semestre. La valutazione delle richieste spetta alla Commissione per l'aiuto allo Studio, che prenderà in considerazione le condizioni economiche del richiedente, la sua appartenenza a diocesi o ordini e congregazioni religiose particolarmente bisognose, e se possibile criteri legati al profitto accademico. Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 15 marzo (per il secondo semestre). Il saldo della tassa dovuta dovrà essere pagato entro il 30 novembre (per il primo semestre) ed entro il 31 marzo (per il secondo semestre).

Ai beneficiari delle riduzioni delle tasse sarà richiesto il materiale fotografico, articoli o lettere che possano essere pubblicate dalle Fondazioni che erogano i fondi. Se questi documenti non saranno consegnati, la riduzione delle tasse può non essere concessa.

5.3. Pagamento posticipato delle tasse accademiche

Qualora lo studente abbia bisogno di una semplice dilazione dei tempi previsti per il pagamento delle tasse accademiche gli può essere concesso un posticipo dei termini di pagamento, ovvero un'eventuale rateizzazione del proprio debito con importi e scadenze da concordare con l'Ufficio consulenza studenti (UCS). La richiesta dovrà essere presentata, attraverso la compilazione di un modulo, per il 1º semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2º semestre entro e non oltre il 20 febbraio. La domanda dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di almeno il 30% delle tasse accademiche dovute rispettivamente per il 1° semestre e/o 2° semestre.

Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 15 marzo (per il secondo semestre). Lo studente è tenuto a rispettare le scadenze approvate.

5.4. Attività di collaborazione degli studenti

L'Università, con l'intento di favorire e promuovere l'accesso e lo svolgimento degli studi anche agli studenti in condizioni economiche disagiate, consente agli interessati di svolgere attività remunerate di collaborazione a tempo parziale, connesse ai servizi erogati dall'Università.

Tali collaborazioni, che non hanno ad oggetto attività di docenza né possono comportare assunzione di responsabilità amministrative, sono disciplinate da apposito Regolamento.

Ogni studente regolarmente iscritto può manifestare la propria disponibilità a svolgere collaborazioni compilando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Consulenza Studenti.

6. ASSOCIAZIONE ALUMNI

L'Associazione *Alumni* ha il fine di permettere agli studenti ed ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce di mantenersi in contatto con l'Università e fra di loro, scambiando notizie, idee, informazioni su corsi, eventi, congressi e ogni altra iniziativa di comune interesse. L'associazione Alumni cerca, inoltre, di fornire una ricca rete di contatti permanenti, che rappresenta un importante patrimonio per l'Università.

È scopo dell'Associazione favorire anche la vita extra-accademica, organizzando diverse attività quali concerti, conferenze, visite guidate, ecc., così da consentire agli studenti frequentanti di vivere l'Università non soltanto come un momento accademico ma anche come uno spazio di condivisione dove – con parole di san Giovanni Paolo II – imparare Roma.

Con la finalità di condividere, attraverso i racconti di tutti gli studenti che intendano partecipare, l'inestimabile ricchezza costituita dall'incontro di tante culture e stili di vita diversi e far conoscere il valore della multiculturalità

in cui ci troviamo, l'Associazione *Alumni* indice, di norma ogni anno, un concorso letterario e fotografico. I premi e i criteri di partecipazione sono comunicati a tempo opportuno dall'Associazione.

7. ALTRI UFFICI

Direttore Gerente
Prof. Mons. Angel Rodríguez-Luño

Segreteria Generale
Segretario Generale Aggiunto:
dott. Ambrogio Piras
sig.ra Nadia Buratti
sig.ra Maria Nunzia De Bari (*reception*)

Promozione & Sviluppo
Direttore:
dott. Álvaro Sánchez-Carpintero
sig. Daniele Cherubini
dott. Paolo Cecilia
dott.ssa Anna Maria Malyszkiewicz
dott.ssa Luisa Arcudi
dott. Gerardo Ferrara
dott. Sean Richardson

Segreteria dei Comitati Direttivi delle Facoltà
Direttore: dott. Sergio Destito
sig. Marco Munafò
dott. Domenico Sorgini
sig.ra Caroline Jourdanne
dott.ssa Eleonora Turchetta

Ufficio Eventi
Direttore: dott. Sergio Destito
sig.ra Caroline Jourdanne
dott.ssa Eleonora Turchetta
sig. Marco Munafò

Ufficio Pubblicazioni
Direttore: dott. Sergio Destito
dott.ssa Loretta Sanna

Ufficio Amministrativo
Direttore: dott.ssa Romina Sorgente
sig. Pietro Giorgio
sig. Alessandro Ramírez
sig.ra Luisa Giorgetti

Ufficio del Personale
Direttore: dott.ssa Raffaella Gigante
dott.ssa Gabriella Cipollone

Servizi Informatici
Direttore: dott. Michele Zonno
sig. Fabio Agostini
sig. Massimo Cuccu
sig. Mauro Leoni

Reti Informatiche
Direttore: ing. Salvatore Toribio

Ufficio Comunicazione
Direttore: dott. Giovanni Tridente
sig.ra Liliana M. Agostinelli
sig. Gianni Proietti

Servizi Tecnici
Direttore: arch. Leonardo Nieves
sig. Antonio Bortoluz
sig. Fabrizio Viselli
sig. Pietro Mazzarini
sig. Claudio Nuovo
sig. Paolo De Flora
sig. Fabrizio Malerba

8. SERVIZI INFORMATICI

– *Collegamento Wi-Fi*: in tutte le aule del Palazzo dell'Apollinare è disponibile una rete Wi-Fi che permette l'accesso autenticato ad internet. Inoltre, nella sala di lettura della Biblioteca e nella sala di informazione bibliografica è attiva la stessa rete per l'accesso autenticato ad internet.
– *Posta elettronica*: su richiesta gli studenti possono disporre di un account e-mail.
– *Aula Informatica*: si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.
– *Consultazione catalogo Biblioteca*: è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, sia tramite internet.

9. CAPPELLA UNIVERSITARIA

La Cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovarsi dell'assistenza fornita dalla Cappella, rivolgendosi direttamente al cappellano, don Manuel Miedes (email: *miedes@pusc.it*), disponibile negli orari di apertura dell'Università, o ai suoi collaboratori, i revv. Federico Requena e Randifer Boquiren.

Orari della Cappella:
– Sante Messe (dal lunedì al venerdì): ore 8.00 e ore 12.45
– Ogni giovedì: adorazione eucaristica dalle 9.30 alle 11.30
– Confessioni: ore 7.30-8.10; 12.00-12.40 e su appuntamento
– Direzione spirituale: su appuntamento.

10. AFFARI ISTITUZIONALI

Fornisce consulenza direzionale e di supporto alle autorità accademiche, svolgendo in particolare attività di analisi e adeguamento alle norme sulla privacy (GDPR) e di revisione e aggiornamento di documenti regolatori interni quali il Regolamento dei docenti, del personale non docente, ecc.; si occupa inoltre dell'individuazione di eventuali necessità formative del personale. Responsabile: ing. Luigi Dieli.

11. DIPARTIMENTO RISORSE DIDATTICHE

Il Dipartimento Risorse Didattiche ha un ruolo di supporto, informazione e consulenza per i docenti, in materia e questioni di didattica.

Tra i suoi ruoli c'è la progettazione di percorsi di e-learning, l'elaborazione di materiale didattico e tutorial, resi disponibili anche online, ad uso dei docenti e degli studenti delle Facoltà e dell'ISSRA. Nonché di fornire indicazioni e supporto soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento con le tecnologie informatiche.

Lo strumento principale gestito dal dipartimento è **Discere** (discere.pusc.it, discere-issra.pusc.it), la nuova Aula virtuale basata sul *Sistema di gestione dell'apprendimento* (LMS) *Moodle*, e la piattaforma di creazione, gestione e distribuzione di contenuto multimediale Kaltura.

Fanno capo al dipartimento anche l'organizzazione e la gestione dei corsi opzionali dell'area didattica per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

E-mail: *risorsedidattiche@pusc.it*

12. EDIZIONI SANTA CROCE

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione di Edizioni Santa Croce s.r.l. (*info@edusc.it*). La direzione della casa editrice è affidata al dott. Andrea Zanni. Collaboratrici: dott.ssa Francesca Tomassetti e dott.ssa Anna Maria Biccari.

13. COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ

All'interno dell'Università è attiva la Commissione per la Promozione della Qualità, che ha il compito di promuovere la cultura della qualità per un sempre migliore servizio universitario e di sovrintendere al processo di autovalutazione dei differenti organismi universitari, Facoltà, Istituti, uffici, servizi, ecc. La Commissione promuove la valutazione dei corsi da parte degli studenti, nonché la valutazione periodica, interna ed esterna, dell'Università. La valutazione esterna compiuta dalla Commissione inviata dall'AVEPRO è consultabile alla pagina *www.avepro.va*

La Commissione è composta dal Vicerettore Accademico, che ne è il Presidente, un Direttore, che è professore ordinario, altri due docenti, un rappresentante del personale amministrativo e tecnico, e un rappresentante degli studenti. Ci si può rivolgere alla Commissione tramite l'indirizzo email: *promoqualita@pusc.it*

14. ALLOGGI

a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.
b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale *Sedes Sapientiae*, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 e affidato a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 0658333756, fax 0658333772, e-mail *rettore@sedessapientiae.it*, *info@sedesapientiae.it*, sito web *www.sedesapientiae.it*; Rettore: rev. Javier Canosa.
c) I sacerdoti diocesani possono fare richiesta di alloggio in uno dei Collegi Sacerdotali collegati all'Università: il Collegio Sacerdotale Tiberino (via San Francesco di Sales 26-27, 00165 Roma, e-mail *cstiberinum@yahoo.it*, Rettore: rev. Santiago Sanz) e il Collegio Sacerdotale Altomonte (via di Torre Rossa 94/B, 00165 Roma, e-mail *altomonteroma@gmail.com*; Rettore: rev. Vicente Bosch).
d) La Pontificia Università della Santa Croce non dispone di alloggi per studenti laici. Tuttavia, al link *www.pusc.it/studenti/residenze* sotto la voce "Per laici" sono suggerite alcune possibilità.

15. MENSA

Nel Palazzo dell'Apollinare si trova anche la mensa universitaria, a disposizione dei docenti, degli studenti e del personale amministrativo e tecnico. Il servizio è gestito da una società specializzata. L'orario consigliato per gli studenti è dalle ore 12.45 alle ore 13.30.

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Le tasse accademiche coprono soltanto il 27% delle spese operative dell'Università. Questo non toglie l'impegno della Santa Croce per venire incontro a studenti bisognosi affinché la ridotta disponibilità economica non costituisca una discriminazione per chi vuole studiare nella nostra Università (cfr. Altre informazioni § 5. Ufficio Consulenza Studenti).

L'iscrizione deve essere perfezionata con il versamento annuale delle tasse accademiche; esse possono essere versate in un'unica soluzione, oppure in due rate, secondo le scadenze indicate nella tabella delle Tasse Accademiche, ad eccezione degli alunni per i quali provvedono i rispettivi Collegi o Seminari.

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

1. MODALITÀ DI PAGAMENTO

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

a) *bonifico bancario* sul conto corrente intestato alla Pontificia Università della Santa Croce presso:
   Unicredit Banca S.p.A.
   Agenzia Roma Boncompagni
   Via Boncompagni 16/d
   00187 Roma RM
   IBAN: IT26Q0200805211000003221053
   BIC\SWIFT: UNCRITM1712

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI (IBAN)						
		COORDINATE BANCARIE NAZIONALI (BBAN)				BIC\SWIFT
PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO	
IT	26	Q	02008	05211	000003221053	UNCRITM1712

È necessario indicare nella causale: nº di matricola; cognome e nome; facoltà. Per evitare che l'importo pagato non corrisponda totalmente a quanto dovuto, il versamento deve essere eseguito in Euro con addebito delle spese bancarie a carico del mittente.
Per eventuali informazioni o comunicazioni sui pagamenti a mezzo bonifico è possibile contattare l'Ufficio Amministrativo all'indirizzo e-mail *uam@pusc.it*

b) *conto corrente postale* n° 33287004
(i moduli prestampati e personalizzati sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n. 49 - 00186 Roma;

c) *carta di credito online*
accedendo con le proprie credenziali (matricola e password) al seguente link: *www.pusc.it/studenti/servizi-online*

d) tramite *assegno*, *carta di credito* o *bancomat*
direttamente presso l'Ufficio amministrativo dell'Università, dal lunedì al venerdì ore 9.00-11.30 / 14.30-15.00

Non è previsto il pagamento in contanti salvo casi eccezionali, previa autorizzazione.

I versamenti effettuati in valuta saranno arrotondati per eccesso o per difetto all'euro.

Si raccomanda in ogni caso di **consegnare in Segreteria Accademica l'attestazione di avvenuto pagamento** rilasciata dall'Ufficio Postale o dall'Ufficio Amministrativo dell'Università, o copia dell'ordine di bonifico effettuato.

Soltanto in casi eccezionali e motivati per iscritto, sarà ammessa la restituzione parziale dei versamenti effettuati.

Le tasse di iscrizione restano al di fuori del campo di applicazione IVA.

Su richiesta possono essere emesse ricevute dei versamenti effettuati.

2. TASSE ACCADEMICHE

2.1. Facoltà

		IMPORTO EURO €	MODALITÀ E SCADENZA	
FACOLTÀ **TEOLOGIA**, **DIRITTO CANONICO, FILOSOFIA**				
Primo ciclo	iscrizione/anno	**2.300,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	oppure	a) **1.150,00**	*1ª rata*	31/10/21
		b) **1.150,00**	*2ª rata*	28/02/22
	esame di Baccalaureato (soltanto il 3° anno)	**200,00**	*al momento dell'iscrizione all'esame*	
Secondo ciclo	iscrizione/anno	**2.750,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	oppure	a) **1.375,00**	*1ª rata*	31/10/21
		b) **1.375,00**	*2ª rata*	28/02/22
	esame di Licenza (soltanto il 2° anno)	**550,00**	*al momento dell'iscrizione/ consegna tesi*	
Terzo ciclo	1° anno	a) **1.264,00**	*1ª rata iscrizione*	**31/10/21**
		b) **1.350,00**	*2ª rata pres. tema*	**28/02/22**
	2° anno	a) **1.263,00**	*3ª rata*	**31/10/22**
		b) **1.263,00**	*4ª rata*	**28/02/23**
	consegna finale della tesi	**1.850,00**	*unica soluzione prima della data di discussione*	
	rinnovo annuale del tema della tesi dottorale *(dopo i primi 5 anni)*	**390,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
FACOLTÀ **COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE**				
Primo ciclo	iscrizione 1° e 2° anno	**2.300,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	oppure	a) **1.150,00**	*1ª rata*	31/10/21
		b) **1.150,00**	*2ª rata*	28/02/22
	iscrizione 3° anno	**3.380,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	oppure	a) **1.690,00**	*1ª rata*	31/10/21
		b) **1.690,00**	*2ª rata*	28/02/22
Secondo ciclo	iscrizione	**3.380,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	oppure	a) **1.690,00**	*1ª rata*	31/10/21
		b) **1.690,00**	*2ª rata*	28/02/22
	esame di Licenza (soltanto il 2° anno)	**550,00**	*al momento della consegna della tesi*	
Terzo ciclo	studenti Santa Croce	(*come per le altre Facoltà*)		
	studenti esterni anno propedeutico	**2.300,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	studenti esterni anni successivi	(*come per le altre Facoltà*)		
Fuori Corso	iscrizione	**350,00**	*unica soluzione*	**28/02/22**
	per ogni credito ECTS	**65,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	
Ospiti	per ogni credito ECTS	**70,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	

2.2. Corsi e diplomi

		IMPORTO EURO €	MODALITÀ E SCADENZA	
Anno propedeutico **Teologia Biblica**				
Greco biblico	iscrizione	**700,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
Ebraico biblico	iscrizione	**700,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
Introduzione alla Sacra Scrittura	iscrizione	**200,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
Esame senza frequenza	*per ogni esame*	**75,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione all'esame*	
Diploma in ***Storia del Cristianesimo***				
Programma annuale	iscrizione	**1.700,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
Programma biennale	iscrizione 1° anno	**1.700,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	iscrizione 2° anno	**1.700,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
Diploma in ***Alta Formazione Teologica***				
Programma annuale	iscrizione	**1.700,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
Programma biennale	iscrizione 1° anno	**1.250,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	iscrizione 2° anno	**1.250,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
Discipline **opzionali** *Insegnamento Religione Cattolica* (I.R.C.)				
	per ogni corso	**130,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	
Diploma di Post Grado di Alta specializzazione in ***Umanesimo Cristiano***				
Programma biennale	iscrizione	**1.000,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	
	1° anno (60 ECTS**)	**1.200,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	
	oppure	a) **600,00**	*1ª rata (1º sem.)*	31/10/21
		b) **600,00**	*2ª rata (2º sem.)*	28/02/22
	2° anno (60 ECTS**)	**1.200,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **600,00**	*1ª rata (1º sem.)*	31/10/22
		b) **600,00**	*2ª rata (2º sem.)*	28/02/23
Corsi di Lingua **Inglese**				
	iscriz. studenti interni	**400,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	oppure	a) **200,00**	*1ª rata*	31/10/21
		b) **200,00**	*2ª rata*	28/02/22
	iscriz. studenti esterni	**600,00**	*unica soluzione*	**31/10/21**
	oppure	a) **300,00**	*1ª rata*	31/10/21
		b) **300,00**	*2ª rata*	28/02/22

** *Umanesimo Cristiano*: per ogni credito ECTS il costo è di € 20.

2.3. Altre tasse

Da pagare, in unica soluzione, al momento della richiesta		IMPORTO EURO €
Modifiche **Piano degli studi**		**60,00**
Diplomi *(rilasciati solo se in regola con le tasse)*		**90,00**
Certificati *(rilasciati solo se in regola con le tasse)*	iscrizione, frequenza, profitto, ecc.	**15,00**
	diritto di urgenza *(entro 2 giorni)*	**5,00**
Duplicato della **tessera personale**		**20,00**
Tessera per l'accesso alla **Biblioteca**	**gratuita** per studenti **Santa Croce**	
	semestrale per studenti atenei **URBE**	**35,00**
	semestrale per studenti **esterni**	**65,00**
	settimanale per studenti **URBE**	**5,00**
	settimanale per studenti **esterni**	**15,00**

N.B. Per le tasse non presenti nelle precedenti tabelle rivolgersi alla Segreteria dei rispettivi corsi (ad es. ISSRA, DISF, ecc.).

BIBLIOTECA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Università è accessibile a tutti i docenti, ricercatori e studenti delle quattro Facoltà e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Gli utenti hanno la possibilità di studiare in due Sale di Lettura, una delle quali è riservata ai ricercatori e dottorandi.

*Sono attivi **diversi servizi** tra i quali:*

- www.pusc.it/bib/
- catalogo on-line
- materiale multimediale
- biblioteca digitale
- fotocopie
- prestito interno dei libri
- prestito e fornitura di fotocopie di libri e periodici di altre biblioteche

Inoltre gli utenti possono avvalersi del *Servizio di Reference* per ricevere assistenza nell'orientamento bibliografico e nel reperimento del materiale messo a disposizione dalla Biblioteca.

Corsi di formazione

Ogni anno nei mesi di fine ottobre-novembre, gennaio, marzo vengono organizzate 3 sessioni di un corso che ha la finalità di indicare le modalità di consultazione del catalogo on-line e di alcune banche dati elettroniche presenti in Biblioteca.

Le date esatte dei corsi sono comunicate durante l'anno con avvisi in rete e locandine esposti nelle bacheche dell'Università.

Indirizzo: la Biblioteca ha sede in **Via dei Farnesi 83** (Roma).

Orari: è aperta nei seguenti **orari**:

dal lunedì al venerdì	*sabato mattina*
dalle ore 8.30 alle 18.45 *orario continuato*	dalle 8.30 alle 12.45

Sala Lettura all'Apollinare

La Sala di Lettura all'Apollinare, dedicata al card. Joseph Höffner, è sita nel Palazzo di S. Apollinare, offre 80 posti di lavoro. Conserva a scaffale aperto circa 5000 volumi (manuali, fonti, dizionari, enciclopedie, riviste dell'Università ed altre di riferimento), a disposizione specialmente degli studenti del Primo Ciclo. Il materiale della sala è quasi del tutto disponibile in rete tramite la biblioteca digitale **digilib.pusc.it**.

(Attualmente la sala è adibita ad aula di lezione. Per lo studio e la lettura sono disponibili altre aule).

Personale della Biblioteca

Direttore
dott. Juan Diego Ramírez

Vicedirettore
dott. Stefano Bargioni

Catalogazione:
dott. Michele Caputo
dott. Alberto Gambardella
dott. Luigi Gentile
dott.ssa Lucrecia Morón Sánchez

Reference:

sig. Roberto Prata	Acquisti e servizi di reference Sala Lettura Farnesi
dott.ssa Laura Rocchi	Informazioni bibliografiche, servizi interbibliotecari, prestito interno

Periodici cartacei e on-line:
sig. Giampaolo Del Monte

Front Office:

sig. Anecito Celomine	Distribuzione
sig. Francesco Currà	Distribuzione
sig. Marco Di Iulio	Accoglienza e prestiti (mattino)
sig. Paolo Varamo	Accoglienza e prestiti (pomeriggio)

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Philip Goyret
Vicedecano	Rev. Prof. Giulio Maspero
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Juan Carlos Ossandón
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
Colom Enrique
Estrada Bernardo
García Ibáñez Angel
Miralles Antonio
Riestra José Antonio
Rodríguez Luño Angel

Ordinari
Belda Manuel
Ducay Antonio
Galván José María
Goyret Philip
Gutiérrez-Martín José Luis
Leal Jerónimo
Martínez Ferrer Luis
Maspero Giulio
O'Callaghan Paul
Tanzella-Nitti Giuseppe

Straordinari
Bosch Vicente
De Salis Amaral Miguel
de Virgilio Giuseppe
Grohe Johannes
Jódar Carlos
Requena Pablo
Río María del Pilar
Sanz Santiago
Schlag Martin*

Associati
Agulles Pau
Bellocq Arturo
Díaz Dorronsoro Rafael
Fabbri Marco Valerio
González Eusebio
Insa Francisco
López Arias Fernando
Mendoza Cristian
Ossandón Juan Carlos
Pioppi Carlo
Rego Juan
Silvestre Juan José
Touze Laurent
Vanzini Marco
Zaccaria Giovanni

Incaricati
Arroyo Juan Marcos
Boquiren Randifer
Borgonovo Graziano
Cush John
De la Morena Gonzalo
Di Stefano Alfredo
Diéguez Julio
Domingo Javier
Forlani Filippo
Fuster Mónica
Galdeano Iranzu
Ginter Kazimierz
Granados Alvaro
Grasso Christian
Mas Silvia
Mwaura Njunge James
Nin Manel
Ossandón María Eugenia
Prosperi Paolo
Reale Vito
Rossi Espagnet Carla
Serafini Filippo
Troconis Isabel
Vial Catalina
Vial Wenceslao
Vigorelli Ilaria

Visitanti
Di Donna Gianandrea
Lameri Angelo

Assistenti
Aroztegui Miren
Luque Martín E.
Moya Jaime
Ramoneda Ignacio
Tagliapietra Claudio
Zak Lukasz

* In aspettativa.

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2021-22

Dipartimento di Teologia Dogmatica
Direttore: Antonio Ducay
Vicedirettore: Giulio Maspero
Segretario: Gonzalo de la Morena

Dipartimento di Teologia Morale
Direttore: José María Galván
Vicedirettore: Pablo Requena
Segretario: Arturo Bellocq

Dipartimento di Teologia Spirituale
Direttore: Laurent Touze
Vicedirettore: Vicente Bosch
Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura
Direttore: Carlos Jódar
Vicedirettore: Marco Valerio Fabbri
Segretario: James Mwaura Njunge

Dipartimento di Storia della Chiesa
Direttore: Jerónimo Leal
Vicedirettore: Carlo Pioppi
Segretario: Filippo Forlani

Istituto di Liturgia
Direttore: José Luis Gutiérrez-Martín
Vicedirettore: Juan Rego
Segretario: Giovanni Zaccaria

Coordinatori di corso del I Ciclo
1º anno: Marco Vanzini
2º anno: Juan José Silvestre
3º anno: Antonio Ducay

Coordinatori specializzandi del II Ciclo
Teologia Dogmatica: Paul O'Callaghan
Teologia Morale: Pablo Requena
Teologia Spirituale: Vicente Bosch
Teologia Liturgica: Juan Rego
Teologia Biblica: Carlos Jódar
Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

Commissione per il Programma dottorale
Direttore: Giulio Maspero
Vicedirettore: Giuseppe de Virgilio
Vicedirettore: Juan Rego
Segretario: Domenico Sorgini

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristocentrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca, la proposta formativa della Facoltà si traduce in queste scelte di metodo e di contenuto:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologale ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà è strutturato in cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la Liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccalaureato in Teologia;
b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata

in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;

c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottore in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

Gli studenti che desiderino avere l'assistenza di un professore come tutor possono avanzare la richiesta al Coordinatore del rispettivo corso, nel caso del primo ciclo, o della rispettiva specializzazione, nel caso della Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. È previsto il superamento di due corsi di Latino e di un corso di Greco del Dipartimento di Lingue. All'inizio dei corsi gli studenti sosterranno una prova per verificare il livello di conoscenza delle due lingue.

Il programma di studi è strutturato in sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccalaureato in Filosofia oppure che abbiano regolarmente compiuto il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente approvato dall'autorità ecclesiastica.

All'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per poter frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5A22	Lingua latina I		3	2
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
5E12	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I	G. Maspero	3	2
5M13	Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo	J. Grohe F. Forlani	4	3
5N14	Patrologia	J. Leal	6	4

2° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
6A32	Lingua latina II		3	2
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	3	2
6B13	Antico Testamento: Pentateuco e i libri storici	C. Jódar	4	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6E13	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II	G. Maspero	4	3
6F13	Teologia dogmatica: la creazione	S. Sanz	4	3
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
6N12	Storia della teologia	C. Pioppi	3	2

Secondo Anno

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
7A53	Lingua greca	S. Henríquez	4	3
7B23	Antico Testamento: libri profetici	F. Serafini	4	3
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia	A. Ducay	6	4
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño I. Ramoneda	4	3
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4	3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura T. Sol	3	2

2° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
8C13	Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	J. Mwaura Njunge	4	3
8E33	Teologia dogmatica: Soteriologia	G. de la Morena	4	3
8J13	Teologia liturgico-sacramentaria: l'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez-Martín R. Díaz Dorronsoro	3	2
8J22	Teologia liturgico-sacramentaria: l'anno liturgico, la liturgia delle ore e i sacramentali	R. Boquiren	3	2
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3	2
8L13	Teologia liturgico-sacramentaria: Battesimo e Confermazione	M.P. Río	3	2
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4	3
8P12	Diritto canonico II	F. Puig A.S. Sánchez-Gil	3	2
Seminario (uno a scelta)			2	1
S252	Lettura analitica di testi di S. Tommaso d'Aquino sulla Trinità	M. de Salis Amaral		
S309	Il magistero liturgico di Benedetto XVI	J.J. Silvestre		
S332	Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino	J.M. Arroyo		
S540	La Madonna di Guadalupe	L. Martínez Ferrer		
S541	Le parabole nei Vangeli: analisi letteraria e teologica	G. de Virgilio		

Terzo Anno

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
9C23	Nuovo Testamento: lettere paoline e altre lettere	G. de Virgilio	4	3
9E44	Teologia dogmatica: Antropologia Teologica	P. O'Callaghan	6	4
9F22	Teologia dogmatica: Mariologia	G. de la Morena	3	2
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L14	Teologia liturgico-sacramentaria: Sacramento dell'Ordine	Ph. Goyret	3	2
9L23	Teologia liturgico-sacramentaria: Sacra Eucaristia	J.J. Silvestre	4	3
9L34	Teologia liturgico-sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3

2° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
0B32	Antico Testamento: libri sapienziali	E. González	3	2
0C32	Nuovo Testamento: scritti giovannei	M.V. Fabbri	3	2
0F32	Teologia dogmatica: Escatologia	S. Sanz	3	2
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	C. Mendoza	4	3
0I13	Teologia spirituale	L. Touze	4	3
0K23	Teologia pastorale	A. Granados	3	2
0L44	Teologia liturgico-sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi	F. López Arias	4	3
0M31	Archeologia Cristiana	J. Domingo	2	1
0P23	Diritto canonico III	P. Gefaell M.A. Ortiz	3	2

1.3. PROVA DI GRADO DI BACCALAUREATO

a) Il grado accademico di Baccalaureato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, nonché sostenuto con profitto l'esame di Baccalaureato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccalaureato nell'a.a. 2021-22 scade:
   - il 10 gennaio per la sessione invernale;
   - il 20 maggio per la sessione estiva;
   - il 2 settembre per la sessione autunnale.

   Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c) La valutazione finale per il grado di Baccalaureato è costituita dalla media ponderata dei voti delle materie e del voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

Primo anno. 1º semestre

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici. *Bibbia e rivelazione*. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. Rivelazione e ispirazione. *Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento*. Nozioni di critica testuale. Le versioni. *Il canone biblico*. Perché un canone? Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità. *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*. Introduzione all'ermeneutica biblica. Bibbia e verità. *Alcune questioni riguardanti la natura dell'ispirazione*.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª prof. J.C. Ossandón

5A22 LINGUA LATINA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Finalità del corso è acquisire consapevolezza su come si fa teologia. Si metteranno in luce il legame costitutivo della teologia con la Rivelazione e con la fede e il suo rapporto vitale con la Chiesa, vero soggetto della teologia. Il carattere scientifico e al tempo stesso sapienziale della teologia verranno messi in luce analizzando l'operare congiunto di fede e ragione nel lavoro teologico. Riguardo alle fonti della ricerca teologica, si evidenzierà la profonda unità di Sacra Scrittura e Tradizione e l'importanza di un fecondo rapporto fra teologia e Magistero. Il metodo teologico verrà descritto nei suoi momenti principali di auditus e intellectus fidei.

Lun 3ª-4ª prof. M. Vanzini

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Mar 1ª-2ª/Mer 1ª-2ª prof. G. Tanzella-Nitti

5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento. Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenicea; le eresie antitrinitarie.

Ven 1ª-2ª prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali. La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana. La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3ª-4ª/Ven 4ª proff. J. Grohe, F. Forlani

5N14 PATROLOGIA

La Patrologia studia la vita, le opere e il pensiero dei Padri della Chiesa. In quanto testimoni della Tradizione, i Padri hanno la peculiarità di essere depositari di gran parte della Rivelazione: lo studio dei loro testi è pertanto imprescindibile per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini. «Ma come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa?». Muovendo da questo interrogativo, il corso intende offrire una breve introduzione su ogni Padre scelto e su uno o più dei suoi testi più significativi. Ad ogni autore sarà dedicata una lezione. La scelta è stata operata sulla base di una prospettiva esegetica. Si è cercato di evidenziare gli aspetti biblici dei testi patristici, che sono, in realtà, la continuazione naturale della Scrittura, ma che, sebbene siano in alcuni casi contemporanei ad essa, non sono entrati nel canone perché non ispirati. Si tratta, in ultima analisi, di una scelta tematica che intende infondere nello studente il desiderio di approfondire la lettura, e che, come sottolinea l'Istruzione sullo Studio dei Padri della Chiesa, costituisce uno dei diversi modi di presentare la materia.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª-2ª prof. J. Leal

Primo anno. 2º semestre

6A32 LINGUA LATINA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Acquisire familiarità con termini ebraici importanti nello studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Lun 3ª-4ª prof. S. Henríquez

6B13 ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E I LIBRI STORICI

Gli obiettivi della materia sono: - Conoscenza approfondita dell'insieme dei libri narrativi dell'AT e dei loro contenuti. - Capacità di una minima contestualizzazione degli scritti dal punto di vista storico, letterario e teologico. - Familiarità con i passi narrativi dell'AT più rilevanti nella storia della ricezione. - Acquisizione delle basi metodologiche di trattamento interpretativo della narrativa dell'AT. In corrispondenza con gli obiettivi della materia, il programma viene dato dalla successione canonica dei libri narrativi, così come la troviamo in un'edizione cattolica della Bibbia (come è ben saputo, la Bibbia ebraica e quella protestante divergono rispetto a questa sezione). Si inizierà con un'introduzione generale alla narrativa veterotestamentaria, con il duplice scopo di fornire una cornice di senso allo studio della letteratura biblica profetica, e di mettere in evidenza elementi comuni utili allo studio di ognuno dei libri. Dopo l'introduzione, si passerà allo studio di ogni libro in sequenza. Anche se l'unità dei testi (solitamente – ma non sempre, come vedremo – un libro è un testo) riceverà tutta l'attenzione che merita, cercheremo a lezione di guidare alla preparazione dei punti per l'esame, nei quali alcuni testi vengono divisi e altri accorpati.

Mar 2ª/Mer 3ª-4ª prof. C. Jódar

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesú di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesú di Nazaret. La psicologia di Gesú. I segni di Gesú: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesú Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesú di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesú Cristo e della sua resurre-

zione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica*, *notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1ª-2ª prof. G. Tanzella-Nitti

6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincessio*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1ª-2ª/Mar 1ª prof. G. Maspero

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

Introduzione generale: la protologia nel suo rapporto con la cristologia e l'escatologia. I. Introduzione alla protologia: teologia della creazione e antropologia. 1. La creazione, fra metafisica e teologia: creazione, fede e ragione; metafisica e storia della salvezza; l'ottimismo creaturale cristiano. 2. L'atto creatore della Trinità nella Rivelazione e nella teologia: creazione e salvezza nell'AT; la creazione in Cristo; lo Spirito creatore; creazione e Trinità nei Simboli della fede, nei Padri e nei Dottori. 3. Le caratteristiche dell'atto creatore in dialogo con la filosofia: la creazione ex nihilo (onnipotenza); la creazione fatta nel Logos (sapienza); la creazione ex amore (libertà e bontà); la gloria di Dio, fine della creazione. 4. L'atto creatore di Dio nel tempo: la conservazione nell'essere e la creazione continua; eternità e tempo e la controversia medievale sulla creazione ab initio temporis; la provvidenza divina. 5. Le creature invisibili: gli angeli nella storia della salvezza; natura e

missione degli angeli; gli angeli ribelli, il loro peccato e la loro condanna. 6. Le creature visibili: l'uomo nel mondo materiale; la cura della casa comune e l'ecologia. II. Introduzione alla hamartiologia: il male e il peccato originale. 1. I dati biblici fondamentali sul peccato dei nostri progenitori: il messaggio di Gn 3 e di Rm 5. 2. Breve storia del dogma del peccato originale: Agostino e la controversia pelagiana; la dottrina di San Tommaso; Lutero e il Concilio di Trento; nuove proposte nella teologia e Magistero contemporaneo. Riflessioni conclusive su creazione e peccato.

Gio 1ª/Ven 1ª-2ª prof. S. Sanz

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane.

Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento.

Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3ª-4ª/Gio 2ª proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Gugliemo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renano-fiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusa-

no; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Ven 3ª-4ª prof. C. Pioppi

SECONDO ANNO. 1º SEMESTRE

7A53 LINGUA GRECA

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª prof. S. Henríquez

7B23 ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l'espressione, la struttura canonica. Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3ª-4ª/Ven 4ª prof. F. Serafini

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici. La riflessione teologica su Gesú Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª prof. A. Ducay

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1ª-2ª/Ven 3ª prof. A. Rodríguez Luño e dott. I. Ramoneda

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La natura della morale speciale. La religione come richiesta della cultura odierna. La virtù morale della religione: fondamento biblico, natura e atti, peccati contrari. La vita teologale, realizzazione piena del naturale essere religioso della persona umana. Vita della grazia e virtù teologali. La fede soprannaturale: attualità, fondamento biblico, natura, atti e atti contrari. La speranza soprannaturale: ruolo dello sperare umano nella società odierna; risposta biblica, natura e atti della speranza, peccati contrari. La carità soprannaturale: la crisi contemporanea dell'amore umano, e la risposta rivelata. La carità verso Dio: natura e atti. La carità verso la persona umana: base biblica, natura, atti e manifestazioni più importanti. I peccati contro la carità. La virtù morale della prudenza: fondamento biblico, natura e atti, vizi opposti.

Lun 1ª-2ª/Gio 4ª prof. J.M. Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità ed apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1ª-2ª prof. Ph. Goyret

7P12 DIRITTO CANONICO I

Il diritto canonico studia i rapporti di giustizia nella Chiesa, osservando come la dimensione giuridica sia essenziale e intrinseca missione che la Chiesa ha per la salvezza delle anime.

Il corso di Diritto canonico I si concentra sulle problematiche seguenti: 1. Che cos'è il diritto e quale è l'essenza del diritto nella Chiesa (il suo rapporto con il mistero di comunione della Chiesa e le sue radici sacramentali), e quali sono i suoi rapporti con la teologia, la morale, la pastorale? 2. Da quando esiste il diritto nella Chiesa e come si è sviluppato attraverso il tempo? Il diritto può cambiare, nella sua forma, nel suo contenuto? 3. Come la Chiesa si deve organizzare per compire la sua missione nel mondo? I fedeli hanno dei diritti? Quali sono gli statuti giuridici personali nella Chiesa? 4. Quali sono i presupposti giuridici della libertà e dell'indipendenza della Chiesa nel mondo?

Lun 3ª-4ª proff. E. Baura, T. Sol

SECONDO ANNO. 2º SEMESTRE

8C13 NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesú, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesú. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Esegesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi, sotto la guida dello Spirito Santo. Esegesi di brani scelti.

Mar 4ª/Mer 1ª-2ª prof. J. Mwaura Njunge

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Perché il Verbo si è fatto uomo? Che cosa è venuto a fare? In che senso l'azione di Cristo cambia il mondo e la mia vita? Cosa significa salvezza? Perché e di cosa mi dovrei salvare? Perché Cristo doveva morire in Croce? Era veramente necessario tanto dolore?

Sono grandi domande dalla cui risposta dipende radicalmente l'atteggiamento vitale del cristiano e della Chiesa. Non sono domande nuove: i grandi teologi le hanno già affrontate e ne hanno dato risposte che hanno segnato

la storia. Tutto ciò sarà oggetto del nostro studio nella materia di Teologia Dogmatica: Soteriologia.

Mer 3ª-4ª/Gio 2ª dott. G. de la Morena

8J13 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: L'ECONOMIA SACRAMENTALE

Nella Liturgia la Chiesa celebra il mistero di Cristo, rivelato e realizzato nella storia secondo un piano, una "disposizione" che la tradizione teologica chiamerà "l'economia della salvezza". Questo piano divino trova il suo centro nella "pasqua" del Signore. Dopo gli eventi pasquali, Cristo vive e agisce nella sua Chiesa in una maniera nuova, propria di questo tempo nuovo: agisce per mezzo dei "sacramenti" attraverso ciò che la tradizione comune dell'Oriente e dell'Occidente chiama "l'economia sacramentale": la comunicazione ("dispensazione") del mistero pasquale nella celebrazione della liturgia "sacramentale".

Lun 1ª-2ª proff. J.L. Gutiérrez-Martín, R. Díaz Dorronsoro

8J22 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: L'ANNO LITURGICO, LA LITURGIA DELLE ORE E I SACRAMENTALI

I sacramentali ed altri riti liturgici: nozioni generali sui sacramentali; le benedizioni; la professione religiosa e la consacrazione delle vergini; gli esorcismi; le esequie. I luoghi della celebrazione liturgica: chiesa, altare, ambone, sede, tabernacolo. Il tempo nella liturgia: tempo, storia di salvezza e liturgia; la domenica; i cicli dell'anno liturgico e le solennità del Signore in essi inserite. Il culto della Beata Vergine Maria e dei santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle Ore.

Ven 1ª-2ª prof. R. Boquiren

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1ª-2ª prof. M. de Salis Amaral

8L13 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: BATTESIMO E CONFERMAZIONE

Il corso include lo studio teologico-liturgico-sacramentale dell'iniziazione cristiana nel suo insieme e, più in particolare, dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione.

La prima parte comprende: la nozione di "iniziazione", l'iniziazione cristiana nella storia e la celebrazione dell'iniziazione cristiana oggi.

La seconda parte, dedicata al sacramento del Battesimo, include lo studio del Battesimo nell'economia della salvezza, la celebrazione, il contenuto salvifico, la necessità del battesimo per la salvezza e il Battesimo come impegno di vita.

La terza parte, focalizzata sul sacramento della Confermazione, comprende: la Confermazione nella storia della salvezza, la celebrazione, il contenuto salvifico e la Confermazione come impegno di vita.

Gio 3ª-4ª prof.ssa M.P. Río

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Mar 3ª/Ven 3ª-4ª prof. L. Martínez Ferrer

8P12 DIRITTO CANONICO II

I. La costituzione gerarchica della Chiesa. A: La potestà ecclesiastica: 1. La potestà di governo nella Chiesa e il suo esercizio; 2. Sistemi di attribuzione di potestà. B: L'organizzazione della Chiesa universale: 3. Il governo della Chiesa universale; 4. L'esercizio della suprema potestà; 5. La Curia romana e i legati pontifici. C: Le circoscrizioni ecclesiastiche: 6. La diocesi e le altre strutture gerarchiche; 7. Le prelature personali; 8. L'organizzazione diocesana; 9. Il presbiterio e la sua cooperazione nei compiti del vescovo; 10. I fedeli quali membri del popolo diocesano. D: I raggruppamenti di Chiese particolari: 11. Le strutture sovra diocesane. E: L'organizzazione ecclesiastica nelle Chiese orientali: 12. Formazione delle Chiese orientali;

II.Regime giuridico della funzione d'insegnare. 13. La parola di Dio e il diritto canonico; 14. Il "ministerium Verbi"; 15. L'educazione cattolica.

III.Diritto del munus sanctificandi. 16. Introduzione generale. Diritto canonico e Sacra Liturgia; 17. Il Battesimo; 18. La Cresima; 19. La Santissima Eucaristia; 20. I sacramenti della Penitenza e dell'Unzione dei malati; 21. Sacramento dell'Ordine; 22. Altri atti di culto.

IV. I beni temporali della Chiesa. 23. Il patrimonio della Chiesa; 24. Soggetti di dominio; 25. Acquisizione di beni da parte della Chiesa; 26. Amministrazione ed alienazione dei beni ecclesiastici.

Lun 3ª-4ª proff. F. Puig, A. S. Sánchez-Gil

Seminari (uno a scelta)

S252 LETTURA ANALITICA DI TESTI DI S. TOMMASO D'AQUINO SULLA TRINITÀ

Il seminario ha lo scopo di avvicinare lo studente all'opera teologica di San Tommaso d'Aquino attraverso la lettura analitica di alcuni suoi testi riguardanti la Santissima Trinità.

Gio 1ª prof. M. de Salis Amaral

S309 IL MAGISTERO LITURGICO DI BENEDETTO XVI

«Devo dire che io ho sempre molto amato la Liturgia». Queste parole, pronunciate da Benedetto XVI in un incontro per sacerdoti, costituiscono il punto di partenza del suo magistero liturgico che verrà studiato attraverso l'esame dei suoi testi e dei suoi interventi più significativi. Questi saranno commentati nelle sessioni del seminario.

Gio 1ª prof. J.J. Silvestre

S332 IL MALE E LA PROVVIDENZA NELLA DOTTRINA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il male e la provvidenza: impostazione del problema. La natura metafisica del male secondo san Tommaso. La dottrina tommasiana sulla provvidenza di Dio. Il male e la volontà divina secondo san Tommaso. L'origine del male. La permissione del male da parte di Dio.

Gio 1ª prof. J.M. Arroyo

S540 LA MADONNA DI GUADALUPE

Introduzione storico - teologica all'Evento guadalupano" : le apparizioni della Madonna di Guadalupe.

Lettura e commento del Nican pomohua, principale testimonianza scritta dell'evento.

Gio 1ª Prof. L. Martínez Ferrer

S541 LE PARABOLE NEI VANGELI: ANALISI LETTERARIA E TEOLOGICA

Il seminario ha come tema di ricerca: «Le parabole nei Vangeli: analisi letteraria e teologica». La finalità della proposta consiste nell'introdurre gli studenti di primo ciclo di Teologia all'approfondimento del «metodo parabolico», alla luce del recente dibattito scientifico, avendo presente l'approccio narrativo ai Vangeli. Dopo un'introduzione critica circa il funzionamento dei racconti parabolici, saranno presentati i profili delle principali parabole attestate nei Vangeli sinottici, tenendo conto del materiale di triplice e duplice tradizione e focalizzando le peculiarità delle parabole matteane e lucane. Si richiede ad ogni studente di concordare con il docente la scelta di una parabola da studiare sul piano letterario e teologico, la cui ricerca dovrà essere presentata in classe e sviluppata in un elaborato scritto.

Gio 2ª prof. G. de Virgilio

TERZO ANNO. 1º SEMESTRE

9C23 NUOVO TESTAMENTO: LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

Il corso si articola in tre parti.

Parte Prima: Paolo, apostolo, maestro, scrittore. La formazione del *Corpus paulinum*. La persona e l'opera, La cronologia paolina. Il pensiero di Paolo: origine e sviluppi. Sette temi della teologia paolina: a) Progetto di Dio; b) Vangelo; c) Fede; d) Giustificazione; e) Chiesa; f) Etica; g) Escatologia. *Parte Seconda*: L'epistolario paolino (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col, Ef; 1Tm; Tt; 2Tm). Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Parte Terza*: Omelie e catechesi cristiane: Lettera agli Ebrei; Lettera di Giacomo; Lettere di Pietro e Giuda. Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Conclusione*: il pensiero paolino nella visione unitaria della Teologia Biblica del Nuovo Testamento.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª prof. G. de Virgilio

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesú Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia ed antropologia. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio. II. Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia nell'Antico Testamento e in san Paolo; la vita eterna in

san Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottrina ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedioevali; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia "de auxiliis"; l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II. III. Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: il senso della distinzione tra grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà umana: la giustificazione del peccatore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano. IV. L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, mondano, lavoratore. L'uomo come persona.

Mer 1ª-2ª/Ven 3ª-4ª prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3ª-4ª prof. G. de la Morena

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altri fonti teologiche. Il 6º e 9º comandamento. I principi etici fondamentali.

Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1ª-2ª/Gio 2ª prof. P. Requena

9L14 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: SACRAMENTO DELL'ORDINE

Sacerdozio di Cristo (dato biblico e riflessione teologica), collegio apostolico (istituzione e modalità di esercizio) e successione apostolica (storia, teologia e attuazione).

Trasmissione del sacerdozio di Cristo (celebrazione e ministerialità) e teologia liturgica del sacramento dell'ordine (riti, preghiere e sacramentalità).

Natura del sacerdozio ministeriale (caratteristiche specifiche e funzioni), gradi (distinzioni ed esercizio), effetti e soggetto dell'ordine (condizioni e conseguenze).

Lun 3ª-4ª prof. Ph. Goyret

9L23 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesú Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo.

Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3ª-4ª/Ven 1ª prof. J.J. Silvestre

9L34 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha il suo fondamento nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale. Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale. La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente. Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3ª-4ª/Ven 2ª prof. R. Díaz Dorronsoro

Terzo anno. 2º semestre

0B32 ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica. La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. La teologia dei salmi. Saggi di esegesi.

Il libro dei Proverbi. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento. Saggi di esegesi.

Il libro di Giobbe e il libro di Qoèlet. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. La crisi della sapienza tradizionale. Saggi di esegesi.

Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione. Saggi di esegesi.

Il libro del Siracide. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Saggi di esegesi.

Il libro della Sapienza. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Temi di teologia: la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi.

Gio 3ª-4ª prof. E. González

0C32 NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNEI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e linguaggio teologico. La questione dell'autore. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovannee: struttura, genere letterario, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Il simbolismo. Autore, lingua e stile.

Mar 3ª-4ª prof. M.V. Fabbri

0F32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

Introduzione: l'escatologia in relazione con la protologia e la cristologia.

I. *Escatologia universale.* 1. La seconda venuta di Gesù nella gloria: obiezioni al suo realismo; gradualità dell'avverarsi e del protrarsi del giorno del Signore; i segni della Parusia e la sua presenza sacramentale. 2. La risurrezione dei morti: l'insegnamento dell'AT e del NT; difficoltà e possibilità filosofiche di questa dottrina; il corpo risorto, fra identità e novità rispetto al corpo terreno. 3. I nuovi cieli e la nuova terra: le affermazioni bibliche; le sfide contemporanee alla luce dell'evoluzione e dei dibattiti sul rapporto fra progresso umano e regno di Dio; la ricapitolazione di tutte le cose in Cristo. 4. Il giudizio universale: Il giudizio nella Scrittura; riflessione teologica sul giudizio nel suo rapporto con la verità, la salvezza e la speranza.

II. Escatologia consumata. 5. Il cielo: la vita eterna nella gloria di Cristo; la vita eterna nella Bibbia; il paradosso della vita eterna; la visione di Dio tra desiderio naturale e invisibilità divina, il lumen gloriae della visione beatifica, conoscenza e amore; l'eternità del cielo tra libertà e temporalità. 6. La seconda morte: l'inferno come perpetuo fallimento dell'uomo: il messaggio biblico; le sofferenze dei condannati alla luce del rapporto fra inferno e peccato, pena del danno e pena del senso; la perpetuità della condanna; la seconda morte fra giustizia e misericordia divina.

III. *Escatologia intermedia.* 7. La retribuzione dopo la morte: morte e peccato nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa; la morte assunta da Cristo e la morte del cristiano; la piena retribuzione dopo la morte e il giudizio particolare. 8. La purificazione *post mortem*: contesto biblico; definizione dogmatica in dialogo con gli orientali; negazione del purgatorio nei riformatori e il Concilio di Trento; aspetti teologici della purificazione dopo la morte.

9. *Resurrectio praesupponit immortalitatem*: immortalità o risurrezione nel Nuovo Testamento; la tradizione e San Tommaso; problematiche contemporanee sulla escatologia intermedia e recenti pronunciamenti ecclesiali.

Riflessioni finali.

Mer 1ª-2ª prof. S. Sanz

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Mar 1ª-2ª/Ven 3ª prof. C. Mendoza

0I13 TEOLOGIA SPIRITUALE

La teologia spirituale e l'esperienza dei santi. La santità come identificazione con Gesú Cristo. La portata spirituale e pratica della confessione trinitaria. Lo Spirito Santo rende Cristo presente. La Chiesa, presenza di Cristo nella vita del credente. Maria, icona della risposta umana a Dio. L'amore, al cuore dell'organismo soprannaturale. La vocazione cristiana, per tutti i fedeli. Pensare la santità per tutti. Il dialogo della preghiera. Il combattimen-

to spirituale: l'esempio della mortificazione. La direzione spirituale come paternità/maternità. I fenomeni straordinari. La testimonianza di santità della vita consacrata. L'avventura della santità laicale. La santità del ministro, servitore.

Mer 4ª/Ven 1ª-2ª prof. L. Touze

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

Parte I. Cos'è la teologia pastorale. Fede cristiana e azione. Parte storica: teologia e pastorale nella storia. Radice biblica. Età patristica e medievale. Il Concilio di Trento. La nascita della disciplina per interessi politici. La configurazione accademica. Secoli XIX e XX: l'interesse pratico. Il Concilio Vaticano II. La qualificazione teologica. Parte sistematica: rapporto teoria/prassi. Il principio d'incarnazione. Il metodo del discernimento pastorale.

Parte II. Ontologia: caratteri costitutivi dell'azione pastorale. Morfologia: la forma dell'azione pastorale. Antropologia: i soggetti dell'azione ecclesiale.

Lun 1ª-2ª prof. A. Granados

0L44 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, Penitenza e riconciliazione dopo il Battesimo. L'istituzione del sacramento della Penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della Penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della Penitenza. Effetti e necessità del sacramento. Soggetto del sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integrale dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della Penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'Unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'Unzione. Ministro dell'Unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3ª-4ª/Ven 4ª prof. F. López Arias

0M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L'archeologia cristiana è una disciplina che ha come obiettivo la ricostruzione della realtà cristiana e della diffusione del cristianesimo nei primi secoli della sua storia. Studia tutto ciò che di materiale del mondo cristiano antico è giunto fino a noi, dalle grandi testimonianze mo-

numentali (come catacombe o chiese) ad oggetti di ben più modeste dimensioni (come iscrizioni, statue o monete), anche di uso quotidiano (come lucerne o gioielli). Il recupero, l'analisi e, soprattutto, l'interpretazione di questi resti materiali permettono di comprendere i modi di vita dei cristiani e la loro evoluzione nel tempo (Filacchione, Papi 2015: 43). 1) Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. Cenni di epigrafia cristiana. Metodologia di scavo. 2) L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. 3) La necropoli vaticana, la tomba di San Pietro e la tomba di San Paolo. 4) La cristianizzazione dell'urbs (dalla città classica alla città cristiana) e della campagna (le grandi ville). 5) I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana. 6) Nozioni d'iconografia cristiana e acquisizione dei modelli classici nell'arte cristiana.

Mer 3ª prof. J. Domingo

0P23 DIRITTO CANONICO III

I. Diritto matrimoniale sostantivo: 1. Introduzione generale. 2. Il matrimonio come sacramento cristiano. 3 Diversi aspetti dell'essenza del matrimonio. 4. La preparazione e la celebrazione del matrimonio. 5. La capacità per consentire. 6. La volontà "non matrimoniale". 7. Altre anomalie del consenso. 8. Gli impedimenti matrimoniali e altri divieti per sposarsi. 9. La crisi del matrimonio. 10. La dimensione giuridica ecclesiale della vita matrimoniale e familiare. II. Diritto penale nella Chiesa: 1. Diritto penale e sistemi penali. 2. Il delitto canonico. 3. La pena canonica. 4. La sanzione penale. 5. Tipificazione dei delitti. III. Elementi di diritto processuale canonico: 1. La funzione giudiziale nella Chiesa. 2. L'organizzazione dell'amministrazione di giustizia. 3. Il processo canonico. 4. Il processo contenzioso ordinario. 5. Processi speciali (non matrimoniali). 6. La giustizia amministrativa. IV. Diritto processuale matrimoniale: 1. La giurisdizione ecclesiastica sul matrimonio. 2. Il processo "ordinario" di nullità matrimoniale ed il suo svolgimento. 3. Il processo matrimoniale più breve davanti al Vescovo. 4. Il processo documentale di nullità matrimoniale, l'eccezionale processo amministrativo di nullità da parte della Segnatura Apostolica, i procedimenti di separazione coniugale e il procedimento dichiarativo di morte presunta del coniuge. 5. I procedimenti di scioglimento del matrimonio.

Gio 1ª-2ª proff. P. Gefaell, M.A. Ortiz

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri e prevedono la stesura della tesi di Licenza, nonché il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccalaureato in Teologia. Chi non fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccalaureato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'Italiano di settembre o un esame equivalente (cfr. Norme generali § 1.4.d). Chi non dovesse superare questo esame dovrà dedicare i 6 crediti ECTS di approfondimento linguistico (cfr. infra 2.2) al corso di lingua italiana.
c) Chi nella sessione di febbraio non supera l'esame di lingua italiana dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Coloro che non dovessero superare l'esame non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno.
d) Oltre all'Italiano, si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del Latino e del Greco.

2.2. PIANO DI STUDI

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.

- 18 crediti ECTS di libera configurazione, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due seminari. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.
- 3 crediti ECTS corrispondenti al corso di Metodologia teologica pratica della propria specializzazione.
- 6 crediti ECTS corrispondenti a corsi di approfondimento linguistico, scelti dallo studente tra queste lingue: Latino, Greco, Italiano, Inglese o altre lingue moderne approvate dalla Facoltà, fermo restando quanto già detto sulla lingua italiana (cfr. comma 2.1.b). Il corso di Inglese potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la relativa quota d'iscrizione è a carico dello studente.
  I crediti di approfondimento linguistico, d'accordo con la Facoltà, si possono conseguire anche seguendo eventuali corsi estivi coordinati dal Dipartimento di lingue (www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue). È inoltre possibile seguire il corso pomeridiano annuale di Lingua latina impartita in "modo vivo". Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione.

Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia. I crediti ECTS riconosciuti come "crediti di libera configurazione" saranno assegnati in base alle ore di lavoro.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

2.2.1. Piano di studi: Specializzazione in Teologia dogmatica

Legenda Note

P Corso pomeridiano
2S Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
D642	Questioni della Teologia della Religione	M. Vanzini	3	2	
E142	The Mystery of the Trinity and New Evangelization	G. Maspero	3	2	P
E303	Gesù: coscienza, libertà, redenzione	A. Ducay	3	2	
E542	Cristo e la creazione in alcuni testi della Sacra Scrittura e dei Padri della Chiesa	P. O'Callaghan	3	2	
F082	Storia del dogma del peccato originale	S. Sanz	3	2	
I814	Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-teologico-spirituale	Ph. Goyret V. Bosch G. de Virgilio	3	2	P
K162	L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II	M. de Salis Amaral	3	2	
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay P. Requena	3	2	2s
Letture e Seminario					
D522	Letture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
S534	Provvidenza e senso fra modernità e postmodernità	G. de la Morena	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
D462	Lectures on Science and Theology	G. Tanzella-Nitti	3	2	P
E082	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
F342	L'assunzione di Maria: storia e teologia	A. Ducay	3	2	
K172	The Church in the Symbol of Faith	Ph. Goyret	3	2	P

Letture e Seminario				
D542	Letture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3	
S488	Il dialogo tra cattolici e ortodossi	M. de Salis Amaral	3	1

Anno accademico 2022-23

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	La grammatica teologica dei sette primi concili ecumenici	G. Maspero	3	2	
—	Natura e grazia in san Tommaso d'Aquino	S. Sanz	3	2	
—	Questioni di Teologia della rivelazione	G. Tanzella-Nitti	3	2	
—	Speranza e salvezza	P. O'Callaghan	3	2	
—	L'ecumenismo fra memoria, teologia e missione	Ph. Goyret	3	2	
—	La questione teologica della salvezza dei non-evangelizzati	A. Ducay	3	2	
—	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay P. Requena	3	2	2s
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
—	La Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX	M. de Salis Amaral	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Questioni storico-critiche di Teologia Fondamentale	M. Vanzini	3	2	
—	La questione dell'unità di Dio	G. Maspero	3	2	
—	Origini storiche della fede nella divinità di Gesù	G. de la Morena	3	2	
—	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3		
—	Il dialogo ecumenico sul ruolo di Maria nella storia della salvezza	C. Rossi Espagnet	3	1	

2.2.2. Piano di studi: Specializzazione in Teologia morale

Il piano di studi privilegia il lavoro personale che può realizzarsi mediante letture e preparazione di elaborati da parte degli studenti. I corsi di più di 3 crediti prevedono lo studio di una bibliografia complementare (circa 200 pagine), mentre altri corsi richiedono la preparazione di un lavoro scritto (3.500 parole) che determinerà il 30% del voto finale.

Legenda Note	
e	Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
P	Corso pomeridiano.
1s	Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s	Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Anno accademico 2021-22

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
G224	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq F. Insa	6	4	1s
H273	Problemi bioetici di inizio vita	P. Agulles	7	3	e
H642	Beni umani e povertà: tra economia, antropologia e teologia	C. Mendoza	4	2	
H662	La riflessione morale da "Veritatis Splendor" a Papa Francesco	G. Borgonovo	4	2	P
H752	Il contributo dell'etica delle virtù al rinnovamento della teologia morale I	A. Rodríguez Luño	5	2	e
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay P. Requena	3	2	2s
Letture e Seminario					
G272	Letture di Teologia morale I	A. Bellocq F. Insa I. Ramoneda	3		
S519	Accompagnamento pastorale e disturbi psichici	F. Insa	3	1	
S535	La morale sessuale nella Bibbia	P. Requena	3	1	

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
H282	Gender e vita cristiana	P. Requena	4	2	
H682	Etica cristiana e società tecnologica: la tecno-etica	J.M. Galván	4	2	
H762	Il contributo dell'etica delle virtù al rinnovamento della teologia morale II	A. Rodríguez Luño	4	2	
H772	Lo sviluppo della Dottrina sociale della Chiesa	A. Bellocq	4	2	
Letture e Seminario					
G292	Letture di Teologia morale II	P. Agulles C. Mendoza F. Insa	3		
S527	Psicologia e vita morale	F. Insa	3	1	
S539	Il 7º comandamento: storia e fondamento teologico	P. Requena	3	1	

Anno accademico 2022-23

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq F. Insa	6	4	1s
—	Teologia della coscienza morale I: percorso storico	G. Borgonovo	4	2	P
—	Etica della sessualità e della famiglia	A. Rodríguez Luño	4	2	
—	Il principio di sussidiarietà e il razionalismo sociale	C. Mendoza	4	2	
¾	Fondamento trinitario della vita teologale	J.M. Galván	7	3	e
—	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay P. Requena	3	2	2s
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia morale I	P. Agulles A. Bellocq F. Insa	3		
—	Obiezione di coscienza in ambito sanitario	P. Agulles	3	1	
—	Accompagnamento pastorale e disturbi psichici	F. Insa	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Giustificazione e figliolanza divina in San Paolo	G. de Virgilio	4	2	
—	Teologia della coscienza morale II: approfondimento sistematico	G. Borgonovo	4	2	P
—	Questioni di bioetica nel fine vita	P. Requena	6	3	
—	Introduzione all'etica politica	A. Rodríguez Luño	4	2	
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia morale II	P. Agulles C. Mendoza F. Insa	3		
—	Psicologia e vita morale	F. Insa	3	1	

2.2.3. Piano di studi: Specializzazione in Teologia spirituale

Legenda Note

- i Corso intensivo.
- P Corso pomeridiano.
- s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
- 2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
I112	Metodologia teologica spirituale pratica	J.M. Arroyo	3	2	2s
Teologia spirituale sistematica					
I092	Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi	L. Touze	3	2	
I182	Teologia dell'identificazione con Cristo	L. Touze	3	2	s
I842	Spiritualità mariana	C. Rossi Espagnet	3	2	
Storia della spiritualità					
I322	Storia della spiritualità moderna	M. Belda	3	2	s

Forme e discernimento della vita spirituale cristiana				
I682	Psicologia e vita spirituale	W. Vial	3	2
I814	Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-teologico-spirituale	Ph. Goyret V. Bosch G. de Virgilio	4	3
Letture e Seminario				
I742	Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3	
S419	Azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa	M. Belda	3	1

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
Teologia spirituale sistematica					
E082	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
I612	Filosofia e spiritualità del lavoro	G. Faro	3	2	
I712	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
I822	Spiritualità nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
Storia della spiritualità					
I362	Storia della spiritualità contemporanea	M. Belda	3	2	s
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
K412	Teoria e prassi della direzione spirituale	M. Belda	3	2	
I663	Spiritualità laicale	V. Bosch	6	3	s
I692	Teologia e spiritualità della vita consacrata	J.M. Arroyo	3	2	
I832	Vedere l'invisibile: Spiritualità dell'Icona	P. Prosperi	3	2	
Letture e Seminario					
I772	Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		
S542	La spiritualità del Beato Antonio Rosmini	P. Giroli	3	1	

Anno accademico 2022-23

1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
— Metodologia teologica spirituale pratica	J.M. Arroyo	3	2	2s
Teologia spirituale sistematica				
— La vita di preghiera e la contemplazione	L. Touze	3	2	s
Storia della spiritualità				
— Storia della spiritualità patristica	V. Reale	3	2	s
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana				
— Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale	W. Vial	3	2	
— Spiritualità coniugale	C. Rossi Espagnet	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		
— La spiritualità di J.H. Newman	M. Luque	3	1	

2° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
Teologia spirituale sistematica				
— La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
— I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale	L. Touze	3	2	s
Storia della spiritualità				
— Storia della spiritualità medievale		3	2	s
— Elementi di teologia e spiritualità orientale	M. Nin	3	2	i P
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana				
— Esperienza religiosa e spiritualità cristiana	M. Arroyo	3	2	
— La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
Letture e Seminario				
— Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		
— L'orazione mentale nell'opera di Teresa d'Avila	S. Giuliano	3	1	

2.2.4. Piano di studi: Specializzazione in Teologia liturgica

Legenda Note

i Corso intensivo.
P Corso pomeridiano.
s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
J412	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
J442	Pastorale liturgica	J.J. Silvestre	3	2	
J532	I sacramentali	A. Lameri	3	2	
J702	I libri liturgici: storia e teologia	K. Ginter	3	2	s
J732	Liturgie occidentali non romane	J.L. Gutiérrez-Martín	3	2	
N432	Storia dell'arte liturgica	R. van Bühren	3	2	P
LATL	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	1s
J622	Metodologia teologico-liturgica pratica	A. Di Stefano	3	2	2s
Letture e Seminario					
J512	Letture di teologia liturgica I	R. Boquiren	3		
S536	Mistagogia del sacramento della penitenza	G. Ruppi	3	1	
S537	Mariologia liturgica	D. Del Gaudio	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
I712	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
J462	Introduzione alle liturgie orientali	M. Nin	3	2	i
J602	L'anafora eucaristica: storia e teologia	G. Di Donna	3	2	s
J662	L'iniziazione cristiana	M.P. Rio G. Zaccaria	3	2	s
J712	L'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez-Martín	3	2	s

J722	Ermeneutica e Liturgia	G. Zaccaria	3	2	1s
J742	Immagine e liturgia	J. Rego	3	2	
LALT	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	1s
J622	Metodologia teologico-liturgica pratica	A. Di Stefano	3	2	1s
Letture e Seminario					
J552	Letture di teologia liturgica II	R. Boquiren	3		
S523	Paleografia liturgica	F. Bonomo	3	1	
S538	Liturgia e pietà popolare	G. Falanga	3	1	

Anno accademico 2022-23

	1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
—	L'anno liturgico: il mistero di Cristo nel tempo	J.L. Gutiérrez-Martín	3	2	s
—	Il "Missale Romanum": studio teologico-liturgico	G. Zaccaria	3	2	s
—	Ecclesiologia liturgica	M.P. Río	3	2	
—	Mistagogia liturgica	F. López Arias	3	2	
—	Profili giuridici della liturgia della Chiesa	M. del Pozzo	3	2	
—	Storia della liturgia romana	K. Ginter	3	2	s
—	Latino liturgico	C. Formai	3	2	1s
—	Metodologia teologico-liturgica pratica	A. Di Stefano	3	2	1s
Letture e Seminario					
—	Letture di teologia liturgica I	R. Boquiren	3		
—	Seminari da determinare		3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Liturgia e antropologia	J. Rego	3	2	
—	Liturgia delle Ore	A. Lameri	3	2	s
—	Inculturazione, adattamento e traduzione	R. Boquiren	3	2	
—	Storia e teologia dei riti del sacramento dell'Ordine	A. García Macías	3	2	s P
—	Teologia e architettura dello spazio liturgico	F. López Arias	3	2	
—	Liturgia episcopale	J.J. Silvestre	3	2	
—	Ermeneutica e Liturgia	G. Zaccaria	3	2	1s
—	La struttura della celebrazione della penitenza nella storia	J.L. Gutiérrez-Martín	3	2	s
—	Latino liturgico	C. Formai	3	2	1s
Letture e Seminario					
—	Letture di teologia liturgica II	R. Boquiren	3		
—	Seminari da determinare		3	1	

2.2.5. Piano di studi: Specializzazione in Teologia biblica

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di Introduzione alla Sacra Scrittura, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supera la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dai libri di Rut o Giona per l'ebraico e dal Vangelo secondo Marco per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ECTS tra tutti quelli della Licenza, tranne i corsi che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ECTS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico. Lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve necessariamente superare gli esami corrispondenti.

Le quote da versare per l'iscrizione ai corsi di Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura sono indicate nella tabella Tasse accademiche.

Durante l'anno propedeutico è possibile seguire alcuni corsi della Licenza senza anticipare ulteriori tasse accademiche.

Legenda Note

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.
i Corso intensivo.
P Corso pomeridiano.
s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

Anno accademico 2021-22

	1° semestre		ECTS	ore	note
Corsi di specializzazione					
A442	Testi narrativi della Bibbia ebraica	C. Jódar	3	2	s A
A472	Testo e contesto dell'Antico Testamento	C. Jódar	3	2	s A
A532	Teologia dell'Antico Testamento	M.V. Fabbri	3	2	s A
B482	Storia e letteratura in Israele nei secoli III-II a.C.	J.C. Ossandón	3	2	

C062	L'Antico Testamento nelle lettere paoline	E. González	3	2	
I814	Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-teologico-spirituale	Ph. Goyret, V. Bosch, G. de Virgilio	4	3	
iBC2	Bibbia e trasmissione della fede	F. Rosini	3	2	
Letture e Seminario					
A502	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A412	Testi narrativi della Bibbia greca	J. Mwaura Njunge	3	2	s A
A632	Le versioni siriache della Bibbia	C. Jódar	3	2	P A
B032	Storia dell'esegesi	J.C. Ossandón	3	2	
B052	La composizione del Quarto Vangelo	M.V. Fabbri	3	2	A
C082	Esegesi di brani del profeta Zaccaria	F. Serafini	3	2	
I822	Spiritualità nella Bibbia	G. De Virgilio	3	2	
B472	Metodologia biblica pratica	J.C. Ossandón	3	2	1s
Letture e Seminario					
A552	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		
S199	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	E. González	3	1	A

Anno accademico 2022-23

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Testi argomentativi della Bibbia greca	M.V. Fabbri	3	2	s A
—	Bibbia e Liturgia	E. González	3	2	
—	Avviamento all'esegesi del libro della Genesi	C. Jódar	3	2	A
—	L'escatologia del Libro della Sapienza	M.V. Fabbri	3	2	A
—	Testo e contesto del Nuovo Testamento	J. Mwaura Njunge	3	2	s A
—	Teologia Biblica del Nuovo Testamento	G. de Virgilio	3	2	s A
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		
—	Introduzione all'analisi della narrativa biblica	J.C. Ossandón	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Testi poetici della Bibbia ebraica	F. Serafini	3	2	s A
—	Il Quarto Vangelo come testo aurale	M.V. Fabbri	3	2	
—	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
—	Questioni sul canone biblico	J.C. Ossandón	3	2	
—	Cristologia narrativa nel Vangelo secondo Marco	I. Galdeano	3	2	
—	Giustificazione e figliolanza divina in San Paolo	G. de Virgilio	3	2	
—	Metodologia biblica pratica	J.C. Ossandón	3	2	1s
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		

2.2.6. Piano di studi: Specializzazione in Storia della Chiesa

Legenda Note

**	Il seminario, annuale, e gli ECTS sono divisi tra i due semestri.
P	Corso pomeridiano.
s	Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s	Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s	Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
M552	Storia medievale	J. Grohe F. Forlani	3	2	s
M562	Medioevo bizantino-slavo	K. Ginter	3	2	s
N102	Storia dei concili	J. Grohe	3	2	
N112	Archeologia cristiana e medioevale	J. Domingo	3	2	s
N672	Storia del pensiero teologico	C. Pioppi	3	2	s
N682	Storia delle Crociate	C. Grasso	3	2	s
—	Latino		3	2	s

M131	Metodologia storico pratica II	L. Martínez Ferrer L. Zak	1,5	1	2s
Letture e Seminario					
M572	Letture sulla storia della Chiesa medievale	F. Forlani	1,5		s
S461	Seminario permanente di Storia della Chiesa II	F. Forlani (coord.)	3	1	s **

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
M032	Paleografia e diplomatica	C. Pioppi	3	2	
M322	Patrologia post-nicena occidentale	V. Reale	3	2	s
M332	Questioni di Patrologia prenicena	J. Leal	3	2	s
M342	Patrologia post-nicena orientale	S. Mas	3	2	s
N062	Critica testuale: come si legge un apparato critico	J. Leal	3	2	s
N312	Storia antica	J. Leal, L. Zak)	3	2	s
—	Latino		3	2	
M121	Metodologia storico pratica I	L. Martínez Ferrer L. Zak	1,5	1	s
Letture e Seminario					
M352	Letture sulla storia della Chiesa antica	F. Forlani	1,5		s
S461	Seminario permanente di Storia della Chiesa II	F. Forlani (coord.)	3	1	s **

Anno accademico 2022-23

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Metodologia storico pratica	F. Forlani L. Zak	3	2	2s
—	The History of the Catholic Church in the United States of America: A Thematic and Theological Study	J. Cush	3	2	P
—	La primera evangelización de América Latina	L. Martínez Ferrer	3	2	
—	Storia Moderna	L. Martínez Ferrer	3	2	s

—	Il cattolicesimo nell'Ottocento	C. Pioppi	3	2	s
—	Archivistica	E. Atzori	3	2	
—	Agiografia	F. Forlani	3	2	
—	Grandi evangelizzatori dell'epoca moderna	L. Martínez Ferrer	3	2	
—	Latino		3	2	s
Letture e Seminario					
—	Letture sulla storia della Chiesa Moderna	F. Forlani	1,5		s
—	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	M. Fuster (coord.)	3	1	s ** P

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Metodologia storica pratica I	J. Leal	3	2	1s P
—	Storia della Curia e delle istituzioni ecclesiastiche	T. Sol	3	2	
—	Pedagogia e didattica delle scienze storiche	J. Leal	3	2	s
—	Storia del Concilio Vaticano II	J. Grohe	3	2	
—	I Papi del sec. XX	M. Fuster	3	2	s
—	Latino		3	2	s
Letture e Seminario					
—	Letture sulla storia della Chiesa contemporanea	F. Forlani	1,5		s
—	Seminario permanente di Storia della Chiesa	M. Fuster (coord.)	3	1	s ** P

Diploma in Storia del cristianesimo

I Diplomi «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterraneo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o delle altre Facoltà della nostra Università. Il Diploma si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi ai corsi per il Diploma di specializzazione coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che com-

porti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un numerus clausus variabile di anno in anno.

La quota per l'iscrizione è indicata nella tabella Tasse accademiche.

2.2.7. Piano di studi: altri corsi

Legenda Note

i	Corso intensivo
P	Corso pomeridiano.
1s	Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

Anno accademico 2021-22

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
M362	Archeologia e arte paleocristiana a Roma	J. Domingo	3	2	
N692	La primera evangelización de América Latina	L. Martínez Ferrer	3	2	
N872	Modern and Contemporary y Figures in U.S. Catholic Church History: A Study of Evangelization Through Different Vocations in the U.S. Church	J. Cush	3	2	
S543	L'amicizia nel mondo antico e cristiano	G.E. Palaia	3	1	ogni 15gg

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Q622	Movimenti ecclesiali nella Chiesa	L. Navarro Ph. Goyret M.P. Río	4	2	P

Corso estivo		ects	ore	note
–	Corso di archeologia a Gerusalemme	6		

2.3. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 150.000 e 200.000 battute (compresi gli spazi e tutte le parti della tesi). Tuttavia, con il consenso del moderatore, può essere di lunghezza inferiore o superiore, in considerazione della specificità dell'argomento trattato.
b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo (che si può scaricare dal web) insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede a inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda. Il tema ha una validità di 5 anni dalla data di approvazione.
c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il 26 novembre per gli studenti del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
d) Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, insieme al file della tesi in formato pdf (da inviare per email all'indirizzo: *teologia@pusc.it*) e alle ricevute di pagamento della relativa tassa, entro le seguenti date:
   - entro il *14 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
   - entro il *13 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
   - entro il *2 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

   Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.

b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le copie della tesi di Licenza.
d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. DESCRIZIONE DEI CORSI

2.5.1. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1° SEMESTRE

D642 QUESTIONI DELLA TEOLOGIA DELLA RELIGIONE

Il Corso propone una riflessione teologica sul concetto di "religione" inteso, sulla base dell'insegnamento conciliare di Gaudium et spes 22 e Lumen gentium 16, come rapporto personale autentico e quindi salvifico con Dio, che può instaurarsi nel cuore di ogni uomo. La questione viene accostata in un primo momento con un approccio storico e fenomenologico: studiare la religione sotto l'aspetto di esperienza permette infatti di arrivare a cogliere il suo nucleo intimo al di là di quanto possibile mediante un esame delle dottrine, dei culti o delle diverse prassi religiose. Sono considerati in particolare, in questa fase, gli apporti filosofici di M. Scheler e C. Greco. In un secondo momento si mette a fuoco, sotto il profilo teologico, il cuore

dell'esperienza religiosa intesa come rapporto autentico con Dio, nel senso espresso all'inizio. Fra i teologi moderni e contemporanei, si prendono in considerazione i contributi di J.H. Newman, R. Guardini, J. Daniélou, K. Rahner, B. Lonergan, M. Seckler, J. Ratzinger, G. Tanzella-Nitti; il confronto con gli insegnamenti magisteriali, anche recenti, sul tema della religione, accompagnerà la riflessione teologica. In un terzo e ultimo momento si opererà una sintesi, con alcuni approfondimenti circa il raccordo tra religione intesa come rapporto personale dell'uomo con Dio e fede come accoglienza della Rivelazione ebraico-cristiana e circa la specificità del cristianesimo nel panorama religioso.

prof. M. Vanzini

E142 THE MYSTERY OF THE TRINITY AND NEW EVANGELIZATION

The magisterium of Pope Francis continues to push for an outgoing Church capable of a new evangelisation. This course aims to provide some fundamental theological elements to carry out this mission, in particular with regard to the Trinitarian doctrine. In fact, it is an absolutely shared opinion at both theological and ecclesial level that the crisis in the evangelising activity is linked precisely to the loss of a view of the concrete life of the human being illuminated by the Trinitarian faith. In fact, it is only from the ability to show the significance of faith in God the Father, the Son and the Holy Spirit that we can make our contemporaries perceive the power of attraction of the Church's proclamation, which in the change of era we are experiencing is essential to preserve our humanism in post-modernity.

prof. G. Maspero

E303 GESÙ: COSCIENZA, LIBERTÀ, REDENZIONE

Il corso avrà per oggetto lo studio della coscienza, della scienza e della libertà umana di Gesù, e sarà strutturato in tre parti. Nella prima ci si soffermerà sulla scienza di Cristo e sui temi ad essa collegati. Dopo una sintetica ricostruzione della storia della questione teologica, si analizzeranno brevemente i dibattiti contemporanei sul tema. Nella seconda si approfondirà lo studio della libertà umana di Gesù (e del suo spazio di indeterminazione), per meglio comprenderne le dinamiche. Nella terza, infine, si analizzeranno più dettagliatamente le due tematiche, applicandole al contesto della teologia della redenzione.

prof. A. Ducay

E542 CRISTO E LA CREAZIONE IN ALCUNI TESTI DELLA SACRA SCRITTURA E DEI PADRI DELLA CHIESA

Il corso considera il consolidamento biblico e patristico di una dottrina che va al cuore stesso del kerygma cristiano, ovvero quella della creazione. In effetti, Dio ha creato tutte le cose ex nihilo, cioè senza presupposto di nessun tipo.

Questa convinzione ha avuto un lungo sviluppo lungo l'Antico Testamento, a partire dal libro della Genesi certamente, poi, nei libri profetici e in quelli sapienziali. Si conferma nel Nuovo Testamento, però inoltre la creazione viene impostato in modo trinitario: il Padre crea il mondo per mezzo del Cristo e in vista di Lui, nello Spirito Santo. Si può vedere in tutte le tappe come la dottrina della creazione si consolida gradualmente a partire dalla rivelazione divina in mezzo all'esperienza umana e spirituale dei credenti. Arriva ad essere proclamata unanimemente dai Padri della Chiesa nel II secolo nel contesto della contestazione dello gnosticismo.

Nel III secolo però la dottrina si chiarisce ancora di più nei confronti della filosofia greca del logos con l'affermazione di Nicea sulla piena divinità di Gesù Cristo.

prof. P. O'Callaghan

F082 STORIA DEL DOGMA DEL PECCATO ORIGINALE

Introduzione: rilevanza del dogma cristiano del peccato originale; I. I dati biblici fondamentali: principali linee di interpretazione di Gn 3 e di Rm 5; II. Primo momento cruciale della storia del dogma: la dottrina agostiniana del peccato originale, nella sua genesi e nel contesto della controversia pelagiana. I concili di Cartagine e di Orange; III. Momento di ulteriore approfondimento del dogma: elementi dell'insegnamento di San Tommaso d'Aquino sul peccato originale; IV. Secondo momento cruciale della storia del dogma: il peccato originale nella concezione di Lutero e la reazione del Concilio di Trento; V. Il peccato originale nella teologia contemporanea: nuove proposte alla luce dell'evoluzione, magistero del Concilio Vaticano II e degli ultimi Papi; Conclusione: il peccato originale, risposta cristiana all'interrogativo umano sul male.

prof. S. Sanz

I814 SACERDOZIO, MINISTERO E VITA. ITINERARIO SBIBLICO-TEOLOGICO-SPIRITUALE

Itinerario biblico (G. de Virgilio). Studio del sacerdozio, del ministero e del culto nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Origini e sviluppo del sacerdozio e del culto in Israele: a) periodo pre-mosaico; b) istituzione levitica e sacerdozio; c) aspetti cultuali nel giudaismo post-esilico. Analisi del tema

nei Vangeli e nella Chiesa primitiva (Atti): a) la ministerialità e il culto nelle lettere paoline; b) la cristologia sacerdotale in Ebrei; c) il concetto di «popolo sacerdotale».

Itinerario dogmatico (Philip Goyret). Continuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli. L'istituzione del collegio degli apostoli ed esercizio del loro ministero. La successione apostolica nella storia della Chiesa primitiva. Sacramentalità dell'ordine. Distinzione presbiterato-episcopato-diaconato. Rapporto e distinzione sacerdozio comune-sacerdozio ministeriale. Specificità del sacerdozio ministeriale e l'agire in persona Christi. Dimensione ecclesiologica e presbiterio. Soggetto.

Itinerario spirituale (Vicente Bosch). Unità e diversità nella spiritualità cristiana. Comunione ecclesiale e diversità di vocazioni. La spiritualità sacerdotale alla luce della storia e dei documenti del Magistero della Chiesa. La secolarità nel presbitero. Elementi di spiritualità sacerdotale: santità e ministero, la carità pastorale, il celibato sacerdotale, la comunione col proprio Vescovo e col suo Presbiterio, disponibilità missionaria, formazione permanente, altri mezzi di santificazione.

proff. Ph. Goyret, V. Bosch, G. de Virgilio

K162 L'ECCLESIOLOGIA DEL CONCILIO VATICANO II

Il discorso ecclesiologico attuale è incentrato sulla dottrina del Vaticano II e sui suoi approfondimenti teologici successivi. L'obiettivo di questo corso, invece, è quello di inquadrare meglio il Concilio all'interno della storia del pensiero cristiano sulla Chiesa e, in particolare, leggere questo evento nell'orizzonte del secolo XX. Si cercherà di ripercorrere alcune delle grandi questioni dell'ecclesiologia in tale contesto: i diversi paradigmi della Chiesa, il rapporto tra lo Spirito Santo e la Chiesa (carisma e istituzione), il rapporto tra Salvezza e Chiesa (extra ecclesiam nulla salus), la struttura sacramentale della Chiesa come corpo universale delle chiese particolari, il laicato. Obiettivo del corso è anche offrire una visione prospettica dei grandi argomenti ecclesiologici discussi nell'assise conciliare.

prof. M. de Salis Amaral

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

proff. A. Ducay, P. Requena

S534 PROVVIDENZA E SENSO FRA MODERNITÀ E POSTMODERNITÀ

Seminario sul vicendevole influsso tra cultura e teologia. Si studierà il forte cambio culturale successo agli inizi del secolo XX e come questo cambio ha influito nella nozione di provvidenza e senso. A tale fine si osserverà la nozione teologica di provvidenza divina in dialogo con la scienza, la filosofia e l'arte prima e dopo i cambiamenti culturali del secolo XX.

prof. G. de la Morena

2º SEMESTRE

D462 LECTURES ON SCIENCE AND THEOLOGY

The course intends: a) to examine those contemporary scientific results and perspectives that seem to challenge our religious and theological worldview, and b) to show the significance of the discourse on God in scientific culture. The faith in God the creator of heaven and earth and the Christian proclamation of the Incarnation of the Word are assessed against the background of our knowledge of the physical cosmos, and of the evolutionary history of life and humankind on earth. The course includes both an epistemological perspective – preliminary to the dialogue between science, philosophy and theology – and a historical perspective highlighting how those three fields of knowledge have interacted reciprocally. Some relevant interdisciplinary issues are also addressed, such as the theology of miracle, the uniqueness of Homo sapiensamong the other living beings on the planet and the possible spread of life in the cosmos. The course aims at providing an example of a Fundamental Theology in Scientific Context and is organized by the Interdisciplinary Center for Religion and Science (disf.org - inters.org).

I. Is Scientific Knowledge Relevant to Theology? The influence of contemporary scientific world-view on the work of theologians. II. Is the notion of God meaningful to Scientific Culture? The openness of science to the quest for truth and meaning. III. Physical Cosmology and Christian Theology of Creation. IV. The Christological Dimension of the Cosmos. V. Life in the Universe: Scientific and Theological Perspectives. VI. The Human Uniqueness: the Cultural Evolution of Homo sapiens. VII. The Role of Myth and Metaphor in Religion and Science. VIII. The Debate on the Laws of Nature: Science, Philosophy and Theology. IX. The Metaphor of the Book of Nature: Historical and Theological Perspectives. X. The Theology of Miracle and the World of Science. XI. The Role of Christian Revelation in the Birth of We-

stern Culture and the Rise of the Scientific Method. XII. Humanity and the Environment: Interdisciplinary Perspectives on Ecology.

prof. G. Tanzella-Nitti

E082 LO SPIRITO SANTO E LA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il Filioque. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

prof. G. Maspero

F342 L'ASSUNZIONE DI MARIA: STORIA E TEOLOGIA

Il corso approfondirà le basi teologiche del mistero dell'Assunzione: gli aspetti biblici, la formazione della dottrina nell'epoca antica e nel periodo medievale, gli argomenti usati nel processo che culminerà con la solenne definizione del dogma. Si illustrerà anche il suo significato per la figura di Maria e per la vita cristiana.

prof. A. Ducay

K172 THE CHURCH IN THE SYMBOL OF FAITH

The Creed: origin, evolution, ecclesiality and structure. The Church in the Symbol of Faith: Ecclesia de Trinitate, Christological and Pneumatological aspects, Sacramentality and theological centrality. The Ekklesia in the history of salvation.

Properties of the Church: history, nature, number and characteristics.

Unity as unicity and cohesion. Theological and ecumenical aspects. Sanctity of God and sanctity of the Church. Nature and tasks of the Holy Church. Purification, reform and renewal. Catholicity in history and in theology. Typology. Catholicity, truth, culture and mission. Apostolicity of the Church, apostolic tradition and apostolic succession. Succession, sacramentality and collegiality.

prof. Ph. Goyret

S488 IL DIALOGO TRA CATTOLICI E ORTODOSSI

Seguendo le indicazioni della Lettera Ap. Orientale Lumen, 24, l'obiettivo di questo seminario è far conoscere l'Oriente cristiano secondo una sua precisa dimensione: quella dell'ecclesiologia e del dialogo ecumenico con le Chiese ortodosse negli ultimi duecento anni. A tal fine, si studieranno i

testi degli autori ortodossi e cattolici che si sono occupati del dialogo ecumenico. Dopo le diverse sessioni lo studente potrà avere una visione di insieme degli autori ortodossi e delle varie sensibilità, limiti e prospettive che esistono oggi nelle chiese ortodosse. Ad ogni studente sarà affidato un gruppo di testi di uno o più autori. I compiti sono diversi tra loro, ma la quantità di lavoro è simile per tutti. In ogni sessione del seminario ogni studente a turno farà un'esposizione di 30 minuti. Questa esposizione si basa sui testi che gli sono stati affidati all'inizio del semestre ed è organizzata dallo studente tenendo conto del tempo a disposizione, dell'unità del suo intervento e dell'importanza dei contenuti. Alla fine ci sarà un dibattito tra tutti i partecipanti di 15 minuti circa. Ogni studente dovrà presentare, nell'ultima sessione del seminario, una "scheda di lettura" per ogni testo che gli è stato affidato all'inizio del semestre. È obbligatoria la consegna di una scheda per ogni testo. La valutazione del seminario si farà tenendo conto dell'esposizione orale di ogni studente, della partecipazione al dibattito sulle altre presentazioni e, infine, della scheda (o schede) di lettura dei testi che gli sono stati affidati.

prof. M. de Salis Amaral

2.5.2. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1° SEMESTRE

G224 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel *corpus paulinum*. La patristica. Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. L'enciclica *Veritatis Splendor* nel contesto della teologia morale. Alcune impostazioni attuali d'insegnamento della teologia morale. Natura e metodo della teologia morale: la vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione-fede in ambito morale. Alcune questioni attualmente dibattute.

proff. A. Bellocq, F. Insa

H273 PROBLEMI BIOETICI DI INIZIO VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte della scienza morale. Gli sviluppi della biotecnologia in questo ambito hanno suscitato una riflessione bioetica specifica che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, che alcuni nuovi temi come quelli riguardanti le cellule staminali o la crioconservazione di embrioni. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista biomedico e morale, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

prof. P. Agulles

H642 BENI UMANI E POVERTÀ: TRA ECONOMIA, ANTROPOLOGIA E TEOLOGIA

Il corso si occupa della dinamica dei beni umani materiali, razionali e spirituali. La prima parte definisce le caratteristiche specifiche di ciascuno di questi beni e come hanno un'influenza importante sugli altri. La seconda parte del corso definisce la scarsità di questi beni nella vita umana. Qui si parla di scarsità come povertà al plurale: la scarsità materiale è miseria, la scarsità di beni razionali è mancanza di dignità e la scarsità di beni spirituali è indifferenza. Fatte queste definizioni, indicheremo le domande che guidano la persona fuori dalla dinamica della povertà. Una questione etica che risolve lo scopo delle proprie azioni, una questione tecnica che ci insegna gli strumenti migliori per farlo e una questione sociale dove ci chiediamo con chi possiamo uscire dalla povertà. La quarta e ultima parte tratterà delle strutture sociali dove la persona è intrappolata nella povertà per indicare alcune soluzioni che fanno appello alla morale sociale della Chiesa.

prof. C. Mendoza

H662 LA RIFLESSIONE MORALE DA "VERITATIS SPLENDOR" A PAPA FRANCESCO

Il corso cercherà di seguire le piste di riflessione così schematicamente delineate: 1) Fenomenologia e personalismo in Karol Wojtyla per un superamento della contrapposizione tra filosofia classica dell'essere e filosofia moderna della coscienza. 2) Encicliche sociali ed encicliche antropologiche di Giovanni Paolo II. 3) Fondamenti biblici ed esperienza ecclesiale per una integrazione teologica delle fonti della moralità. 4) Il patrimonio permanente di Veritatis splendor. 5) L'invito di Benedetto XVI ad "impegnarci per ricollegare" le due parti in cui la morale si è separata, quella della vita, da una parte, con "i grandi temi della pace, della non violenza, della giustizia per tutti, della sollecitudine per i poveri e del rispetto della creazione", dall'altra, rendendo "evidente che esse vanno inseparabilmente unite tra loro".

6) L'"antropologia polare" di Romano Guardini, paradigma del pensiero filosofico-teologico di Jorge Mario Bergoglio. 7) Approccio antropologico di Giovanni Paolo II e approccio pastorale di Papa Francesco. 8) I "quattro principi" di *Evangelii gaudium* (cfr. nn. 222-237), nesso tra teologia morale e dottrina sociale della Chiesa. 9) La "teologia del popolo" e la cultura dell'incontro: da *Evangelii gaudium* a Fratelli tutti.

prof. G. Borgonovo

H752 IL CONTRIBUTO DELL'ETICA DELLE VIRTÙ AL RINNOVAMENTO DELLA TEOLOGIA MORALE I

L'etica delle virtù. Le principali figure di etica. Caratteristiche generali dell'etica delle virtù. Il dibattito attuale intorno all'etica delle virtù in ambito filosofico e teologico. Etica personale, etica sociale ed etica politica. La concezione globale del bene umano, come punto di riferimento fondamentale della ragione pratica. Le principali interpretazioni del bene umano. Il soggetto morale. La persona umana in quanto soggetto di desideri e passioni. Fenomenologia delle tendenze. L'integrazione dell'affettività umana nel comportamento libero: l'interpretazione, valutazione e correzione dell'affettività da parte della persona.

prof. A. Rodríguez Luño

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

proff. A. Ducay, P. Requena

S519 ACCOMPAGNAMENTO PASTORALE E DISTURBI PSICHICI

Vengono presentati, da una prospettiva scientifica interdisciplinare (teologico-pastorale e medica), gli aspetti fondamentali della cura pastorale dei malati affetti da diversi disturbi psichici.

Il seminario tratterà sia aspetti teorici (senso cristiano del dolore, la malattia e la morte; orientamenti contenuti nei manuali di teologia pastorale; breve descrizione medica dei principali disturbi mentali) che pratici: come il sacerdote (ovviamente, non operando come terapeuta) può aiutare il malato ad avere un atteggiamento cristiano e come può accompagnarlo fino alla guarigione o a una morte cristiana e i mezzi che offre la Chiesa (orazione, sacramenti, ecc.).

Ciascuna delle sessioni si servirà di un caso.

prof. F. Insa

S535 LA MORALE SESSUALE NELLA BIBBIA

Il Cristianesimo ha sempre insegnato la bellezza dell'amore umano personale e della sessualità dentro del matrimonio. Nel nostro tempo si fa sempre più difficile capire la dottrina morale su questi temi. In questo seminario si farà una presentazione critica dei testi biblici più significativi per uno studio antropologico e morale adeguato della sessualità umana

prof. P. Requena

2º SEMESTRE

H282 GENDER E VITA CRISTIANA

Negli ultimi anni si parla e si scrive molto sul "gender" (genere) tanto in ambito accademico come sui mass media. Non è sempre chiaro quale dovrebbe essere l'atteggiamento cristiano davanti a questi temi. In questo corso verranno presi in esame alcuni argomenti rilevanti che possano essere di aiuto per poter trattare di questa complessa questione da una prospettiva cristiana, prendendo in esame alcune proposte fatte in ambito cattolico.

prof. P. Requena

H682 ETICA CRISTIANA E SOCIETÀ TECNOLOGICA: LA TECNO-ETICA

Descrizione e analisi degli elementi fondamentali dell'odierna società tecnologica, in quanto condizionanti di una nuova riflessione etica; la risposta della teologia morale e dell'antropologia cristiana. Ragioni di convenienza per la nascita della tecno-etica: descrizione e metodologia specifica. Presentazione di alcuni problemi urgenti: tecnologia di comunicazione globale, robotica, biorobotica, tecnologie cyberorganiche.

prof. J. Galván

H762 IL CONTRIBUTO DELL'ETICA DELLE VIRTÙ AL RINNOVAMENTO DELLA TEOLOGIA MORALE II

La teoria dell'azione morale. Atto volontario e volontarietà. I due principali livelli della volontarietà. Approfondimento del concetto di oggetto morale. Le virtù morali. La virtù morale come abito della buona scelta. La dimensione intellettuale, affettiva e disposizionale della virtù. Atto intenzionale e atto elettivo della virtù. Le virtù come principi della ragione pratica. La legge morale nel contesto dell'etica delle virtù. La radicale costituzione dell'uomo come essere morale: la legge morale naturale. La distinzione tra i principi e i precetti della legge morale naturale. Contributo dell'attuale etica delle virtù per una più adeguata comprensione teologica della "legge nuova" o *lex gratiae*.

prof. A. Rodríguez Luño

H772 LO SVILUPPO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Il corso offre un percorso storico e teologico dei rapporti fra la Chiesa e la società civile dalla caduta del 'Ancien Régime' nel s. XIX fino ai nostri giorni. Lo sviluppo storico della dottrina sociale della Chiesa (osservato in particolare attraverso i successivi documenti del Magistero) viene capito in rapporto all'evoluzione nella comprensione di temi teologici di grande portata quali la missione della Chiesa nel mondo, la specificità del messaggio del Vangelo riguardo alle realtà temporali, il senso della secolarizzazione della vita sociale, il ruolo dei laici nella vita della Chiesa, il significato della libertà religiosa.

prof. A. Bellocq

S527 PSICOLOGIA E VITA MORALE

Nell'enciclica *Veritatis splendor*, san Giovanni Paolo II afferma che "per poter cogliere l'oggetto di un atto che lo specifica moralmente occorre quindi collocarsi nella prospettiva della persona che agisce". Questo implica che un giudizio morale corretto deve tener conto della ricchezza di circostanze soggettive di tipo biografico, sociale, psicologico, ecc. di un individuo concreto.

In questo seminario si studieranno alcune circostanze psicologiche che possono influire sulla responsabilità morale soggettiva, come il sufficiente uso di ragione, l'immaturità affettiva, la forza delle abitudini contratte, la presenza di patologia mentale, le dipendenze, un insufficiente stato di coscienza, ecc.

Il seminario si svolgerà seguendo il *metodo del caso e* promuovendo il dialogo tra gli alunni in base alla propria esperienza e allo studio della bibliografia che li sarà offerta.

prof. F. Insa

S539 IL 7º COMANDAMENTO: STORIA E FONDAMENTO TEOLOGICO

A volte ci chiediamo quale dovrebbe essere il modo migliore per organizzare la convivenza, in modo che rispetti la dignità personale e garantisca la pace sociale. La risposta a questa domanda non è ovvia e tocca molte delle dimensioni in cui si svolge la vita delle persone: quella legale, quella economica, quella istituzionale, quella etica e così via. In tutti questi campi si tratta di garantire alcuni fini fondamentali attraverso mezzi concreti. La difficoltà sta nel determinare quali siano i mezzi più adatti per garantire una convivenza giusta e pacifica tra gli uomini. Questo è l'orizzonte entro il quale si muove il nostro interesse per il settimo comandamento e la proprietà privata.

prof. I. Ramoneda

2.5.3. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1° SEMESTRE

I092 PER UNA TEOLOGIA DEL REGNO DI DIO: ASPETTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI

Il regno di Dio come riassunto della Bibbia e cuore del messaggio di Cristo. La speranza d'Israele all'epoca di Gesù come attesa del regno. Il regno di Dio nella storia della teologia: i Padri e specialmente S. Agostino; il medioevo e la speranza del regno sulla terra, intorno a Gioacchino da Fiore; l'epoca moderna: Lutero e il regno interiore; l'epoca contemporanea, da Kant a Schweitzer: la riscoperta mancata del regno. La società umana ritarda il regno del male? La Chiesa è il reame di Dio nello stato presente. Regalità di Cristo e azione politica del cristiano. La dimensione sociale e cosmica del regno e della spiritualità. Cristo Re e il demonio, principe di questo mondo. Maria regina, esempio perfetto della partecipazione alla regalità di Cristo.

prof. L. Touze

I182 TEOLOGIA DELL'IDENTIFICAZIONE CON CRISTO

Portata pratica del discorso sull'identificazione del battezzato con Cristo: pia metafora o realtà che anima l'identità cristiana? L'identificazione con Cristo come chiave della Sacra Scrittura; imitazione e/o 'sequela Christi'. Uno sguardo filosofico: imitazione di Dio; imitazione, 'mimesi' e morale. Elementi per una storia della teologia dell'identificazione: i Padri (martirio e divinizzazione); il medioevo (imitazione della divinità; imitazione dell'umanità); l'età moderna (esame della proposta di Lutero). Misteri della vita di Gesù: la vita di Cristo, riprodotta nei cristiani. La conoscenza mistica di Cristo e il cristiano comune. L'identificazione con l'amore di Cristo: ruolo dei sacramenti e della fede; della filiazione divina e dell'oblazione di sé. Imitazione del Redentore e senso della missione apostolica.

prof. L. Touze

I842 SPIRITUALITÀ MARIANA

Maria di Nazaret è la persona umana più vicina a Dio creatore e redentore. Il mistero della sua persona e della sua missione unica nella storia della salvezza hanno attirato l'attenzione dei credenti fin dall'inizio dell'era cristiana, e rendono sempre attuali le domande e le riflessioni su di lei che

attraversano i secoli, non solo nel mondo cristiano. Oltre all'interesse intellettuale, innumerevoli persone sperimentano la sua vicinanza spirituale come un sostegno nei momenti più difficili della vita, e come una potente fonte di unione con Dio. La Chiesa la onora come propria madre e il Concilio Vaticano II la addita come figura della Chiesa stessa. Nel Medio Evo e nell'età moderna, il culto e la spiritualità mariana hanno acquisito una grande importanza e hanno assunto forme particolari. Attualmente, i cristiani sono chiamati a riscoprire il rapporto con Maria, e a modulare il culto mariano secondo le esigenze spirituali dell'epoca e della cultura in cui vivono. Seguendo le indicazioni di Marialis cultus, cerchiamo di percorrere le linee di questo rinnovamento, nella continuità con la tradizione. La riflessione su una corretta spiritualità mariana può costituire un elemento di rilievo anche per il progresso del dialogo ecumenico.

prof. C. Rossi-Espagnet

I322 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MODERNA

L'epoca moderna: contesto storico-teologico-spirituale. La mistica spagnola del secolo XVI: santa Teresa di Gesù e san Giovanni della Croce. La spiritualità di san Francesco di Sales. La scuola francese di spiritualità: il cardinale Pierre de Bérulle. Gli adattamenti del berullismo: Charles de Condren, Jean Jacques Olier, san Vincenzo de' Paoli, san Giovanni Eudes, san Luigi Maria Grignion da Montfort. Il giansenismo: sviluppo storico, basi dottrinali e lineamenti della spiritualità giansenista. Il quietismo: tratti caratteristici e sviluppo storico. Il quietismo in Italia: Miguel de Molinos. Il quietismo nella Francia: Madame de Guyon; la controversia tra Fénelon e Bossuet. La spiritualità di sant'Alfonso Maria de' Liguori. La spiritualità di san Paolo della Croce.

prof. M. Belda

I682 PSICOLOGIA E VITA SPIRITUALE

La psicologia tra scienza naturale e filosofia. Psicologia lungo la storia della cultura: correnti di pensiero e chiarimenti terminologici. Temperamento e carattere. Istinti, sentimenti ed emozioni. Ansia, depressione, psicosi e nevrosi. Sviluppo e maturazione della personalità; differenze tra donna e uomo; momenti specifici e tappe critiche. Maturità e vita cristiana. Educare l'affettività. Psicopatologia in breve: riconoscere, affrontare e, quando possibile, prevenire i disturbi più frequenti. I test psicologici. Psicologia e psicopatologia in rapporto con la religione e la vita spirituale. Psicoterapia e direzione spirituale. L'angoscia, la colpa e il senso di colpevolezza. Egocentrismo, scrupoli, la doppia vita. Il dolore: de consolatione aegrotum.

Psicologia e mistica. Fenomeni straordinari: apparizioni, stigmatizzazione, ecc. Salute e dono personale a Dio. Psicologia della vocazione.

prof. W. Vial

I814 SACERDOZIO, MINISTERO E VITA. ITINERARIO BIBLICO-TEOLOGICO-SPIRITUALE

Itinerario biblico (G. de Virgilio). Studio del sacerdozio, del ministero e del culto nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Origini e sviluppo del sacerdozio e del culto in Israele: a) periodo pre-mosaico; b) istituzione levitica e sacerdozio; c) aspetti cultuali nel giudaismo post-esilico. Analisi del tema nei Vangeli e nella Chiesa primitiva (Atti): a) la ministerialità e il culto nelle lettere paoline; b) la cristologia sacerdotale in Ebrei; c) il concetto di «popolo sacerdotale».

Itinerario dogmatico (Philip Goyret). Continuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli. L'istituzione del collegio degli apostoli ed esercizio del loro ministero. La successione apostolica nella storia della Chiesa primitiva. Sacramentalità dell'ordine. Distinzione presbiterato-episcopato-diaconato. Rapporto e distinzione sacerdozio comune-sacerdozio ministeriale. Specificità del sacerdozio ministeriale e l'agire in persona Christi. Dimensione ecclesiologica e presbiterio. Soggetto.

Itinerario spirituale (Vicente Bosch). Unità e diversità nella spiritualità cristiana. Comunione ecclesiale e diversità di vocazioni. La spiritualità sacerdotale alla luce della storia e dei documenti del Magistero della Chiesa. La secolarità nel presbitero. Elementi di spiritualità sacerdotale: santità e ministero, la carità pastorale, il celibato sacerdotale, la comunione col proprio Vescovo e col suo Presbiterio, disponibilità missionaria, formazione permanente, altri mezzi di santificazione.

proff. Ph. Goyret, V. Bosch, G. de Virgilio

S419 AZIONE E CONTEMPLAZIONE SECONDO I PADRI DELLA CHIESA

L'obiettivo del seminario è lo studio del rapporto fra azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa orientali e occidentali, per mezzo dell'analisi dei loro commenti alla pericope lucana di Marta e Maria in Betania (Lc 10, 38-42).

prof. M. Belda

I112 METODOLOGIA TEOLOGICA SPIRITUALE PRATICA

Principi generali della ricerca teologica. La progettazione della tesi. Strumenti per la ricerca scientifica in ambito teologico e teologico-spirituale. La redazione della tesi: criteri redazionali e principi per l'edizione del testo.

prof. J.M. Arroyo

2º SEMESTRE

E082 LO SPIRITO SANTO E LA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il Filioque. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

prof. G. Maspero

I612 FILOSOFIA E SPIRITUALITÀ DEL LAVORO

Il corso, tenendo presente che il tema del lavoro è multidisciplinare (può essere trattato dall'economia, dalla politica, dalla sociologia, dalla medicina…), viene polarizzato sulle due dimensioni della filosofia e della teologia. È quindi diretto principalmente a partecipanti delle due facoltà. Il profilo del corso analizzerà il lavoro nella sua evoluzione storica, sottolineando la prospettiva antropologica, sia da un punto di vista filosofico che teologico. Si toccheranno la concezione ebraica del lavoro, l'analisi dei primi filosofi greci, il lavoro nel cristianesimo nascente e la cattiva ricezione del neoplatonismo, che finirà per inserire dottrine a lungo estranee alla nostra fede. Aristotele e Tommaso D'Aquino avranno un focus speciale. Poi si passerà all'epoca della rivoluzione scientifica, alla teologia del lavoro nata dalla Riforma (su cui scriverà il sociologo Max Weber), e la volontà di potenza, che apre all'esaltazione luciferina del lavoro, il lavorismo, con opposte tendenze: la creazione di una nuova schiavitù economica (Mandeville) e il suo ribaltamento rivoluzionario, nel marxismo, vittima del positivismo scientifico. Si analizzeranno l'anelito a un'etica economica in J. M. Keynes e il pensiero neo-aristotelico sul lavoro di Max Scheler, di H. Arendt, con rispettive luci ed ombre, e nella riflessione di Simone Weil. Infine, la prima sistematica teologia cattolica del lavoro, con Giovanni Paolo II (già docente di Etica, scuola di Lublino).

prof. G. Faro

I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la

vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e ascesi. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

prof. R. Boquiren

I822 SPIRITUALITÀ NELLA BIBBIA

Introduzione: oggetto, delimitazioni, finalità e metodo del corso; coordinate storico-letterarie della rivelazione nelle sue tappe principali. I. Antico Testamento: 1. L'uomo biblico e le origini della rivelazione di Dio; 2. Fede personale e identità spirituale del popolo eletto: teologia dell'esodo; 3. L'alleanza, la Torah, il sacerdozio e il culto; 4. Le coordinate spirituali della predicazione profetica; 5. Le domande sapienziali e il profilo dell'uomo «spirituale»; 6. Spiritualità e preghiera in Israele; 7. La connotazione escatologico-messianica della visione spirituale nel periodo post-esilico. II. Nuovo Testamento: 1. Il modello spirituale della missione e dell'insegnamento di Gesù di Nazaret (Vangeli); 2. La vita ecclesiale, le figure apostoliche del primo cristianesimo e l'identità spirituale del battezzato (Atti degli Apostoli); 3. Paolo e la visione della spiritualità: il partecipazionismo, la mistica, il dono dello Spirito e la ministerialità ecclesiale; 4. La spiritualità del credente alla luce della cristologia sacerdotale nella lettera agli Ebrei; 5. La rivelazione cristologica e il primato spirituale nell'opera giovannea. Conclusione: spiritualità e teologia biblica.

prof. G. de Virgilio

I362 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ CONTEMPORANEA

Parte I: La spiritualità cristiana nell'Ottocento. 1. Lineamenti della spiritualità cristiana nell'Ottocento: il Romanticismo; restaurazione spirituale e pietà popolare; la pietà cristocentrica; la pietà mariana; gli inizi del rinnovamento liturgico; spiritualità missionaria. 2. Dottrina spirituale di san Giovanni Bosco: carità pastorale giovanile; pietà sacramentale; pietà mariana; vita di preghiera. 3. Dottrina spirituale del beato John Henry Newman: santità cristiana; preghiera cristiana; spiritualità mariana. 4. Dottrina spirituale di santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo: la "piccola via"; cristocentrismo spirituale; devozione alla Madonna; zelo apostolico; preghiera cristiana.

Parte II: La spiritualità cristiana nel secolo XX. 1. Lineamenti della spiritualità cristiana nel Novecento: il movimento liturgico; i movimenti biblici e patristici; nuovi orientamenti della spiritualità sacerdotale; la dottrina del Concilio Vaticano II sulla chiamata universale alla santità. 2. San Massimiliano Maria Kolbe: profilo biografico; dottrina e spiritualità mariana di san Massimiliano. 3. Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein): profilo

biografico e opere. Dottrina spirituale: Gesù Cristo, centro della vita spirituale; spiritualità eucaristica; la preghiera della Chiesa; la scienza della Croce.

prof. M. Belda

K412 TEORIA E PRASSI DELLA DIREZIONE SPIRITUALE

Parte I: Storia. La direzione spirituale alla luce della Sacra Scrittura. La direzione spirituale dall'epoca patristica all'epoca moderna. La direzione spirituale dal Concilio di Trento al Vaticano I. La direzione spirituale alla luce del Concilio Vaticano II.

Parte II: Teoria. Natura e contenuti della direzione spirituale. La direzione spirituale come colloquio di aiuto. L'identità del direttore spirituale. Gli atteggiamenti del fedele che chiede la direzione spirituale. Modalità diverse del colloquio di direzione spirituale.

Parte III: Prassi. La direzione spirituale nelle situazioni diverse dell'esistenza cristiana. Direzione spirituale e orientamento vocazionale. La direzione spirituale dei fedeli laici, dei presbiteri e dei membri della vita consacrata. Direzione spirituale nelle diverse età della vita umana. Direzione spirituale in alcune situazioni particolari: persone con fenomeni mistici straordinari; persone scrupolose; persone con malattie psichiche.

prof. M. Belda

I663 SPIRITUALITÀ LAICALE

Introduzione: Unità e diversità nella spiritualità cristiana. Comunione ecclesiale e diversità di vocazioni. Storia: Etimologia e visione storica del laicato. Teologia del laicato: La riflessione teologica precedente al Concilio Vaticano II. La dottrina conciliare. La teologia e il Magistero postconciliari. Vita spirituale dei fedeli laici: La chiamata universale alla santità. Dimensione secolare della vita cristiana. Spiritualità propriamente secolare. L'unità di vita dei fedeli laici. Missione ecclesiale del laico: evangelizzazione della cultura e della vita sociale. La santificazione del lavoro. La santificazione nell'ambito famigliare.

prof. V. Bosch

I692 TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ DELLA VITA CONSACRATA

Il corso intende far conoscere sinteticamente il fenomeno della vita consacrata nella Chiesa da una prospettiva teologica e spirituale. A tale scopo occorre esaminare la realtà ecclesiale della vita consacrata a partire dalla storia e dalle sue varie configurazioni giuridiche, senza dimenticare però che il suo significato teologico dipende necessariamente dal dato biblico. La dottrina magisteriale sarà una guida fondamentale in questo percorso, an-

che per definire le categorie tradizionali che meglio esprimono lo specifico della vita consacrata: consacrazione, missione, vita in comune, ecc.

prof. J. Arroyo

I832 VEDERE L'INVISIBILE: SPIRITUALITÀ DELL'ICONA

Quale è il posto dell'immagine nel culto e più in generale nella vita spirituale del Cristiano? Che si tratti di una domanda tutt'altro che marginale lo dimostra nel modo più eloquente il fatto che l'ultimo dei grandi concili ecumenici del primo millennio (Nicea II: 787 d.C.) arriva a fare della fede nella raffigurabilità del Dio fatto uomo un criterio di ortodossia: credere nel Dio fatto carne (Gv 1:14) significa credere in un Dio il cui volto umano può e persino deve essere rappresentato in immagini ordinate al culto (cfr. Sinodo quinisesto, 592 d.C, canone 82). Al contempo, il fatto stesso che tale dogmatico chiarimento si sia reso storicamente necessario dimostra quanto delicata e complessa sia in realtà la questione della funzione delle immagini nella vita di fede. Ripercorrendo per tappe salienti il processo che nel I millennio porta dagli albori dell'arte paleo-cristiana fino all'icona bizantina passando per la crisi iconoclasta, il corso intende riflettere su due fondamentali domande: 1) Quale è la funzione dell'immagine nel culto Cristiano? Quali ambiguità la Chiesa ha dovuto dirimere per arrivare a chiarezza circa tale funzione? (istanza funzionale) 2) Quali caratteristiche contenutistiche e formali deve presentare l'immagine per corrispondere a tale funzione? (istanza iconografica ed estetica). Particolare importanza (parte I) verrà prestata al complesso intreccio di ripresa (continuità) e creativa trasformazione (discontinuità) che caratterizza la relazione tra l'arte proto-bizantina (Cyril Mango) e la cultura pagana classica e tardo-antica (stoicismo, religioni dei misteri). L'arte Cristiana non è nata "ex nihilo". Vale anche qui quanto si può osservare nella relazione dei Padri con la grande tradizione filosofica greca: nella comprensione della funzione dell'immagine (i) nelle scelte iconografiche (ii) nelle soluzioni formali ed estetiche (iii) gli artisti cristiani dimostrano il proprio debito verso il milieu culturale in cui vivono. Al contempo la fede cristiana non può che progressivamente fecondare dal di dentro e in parte anche emanciparsi criticamente da idee, forme e contenuti ereditati dalla sapienza pagana, per dare origine ad un linguaggio artistico che lascia nel tempo emergere tratti propri. Forti dei risultati ottenuti nella prima parte del percorso, si tenterà in un secondo momento (parte II) di offrire un commento teologico ed estetico ad alcuni grandi capolavori presi da alcuni capolavori tratti dal periodo paleo cristiano e paleo bizantino; dal Medioevo latino e dal Medioevo bizantino. Il corso si conclude (parte III) con una meditazione di carattere più teorico sul rapporto tra estetica neoplatonica ed estetica Cristiana. Ponendo in dialogo Plotino con Dionigi Areopagita da una parte

e con l'evangelista Giovanni dall'altra, si cercherà di lumeggiare la relazione di somiglianza ma anche di irriducibile differenza che corre tra l'estetica teofanica neoplatonica e quella Cristiana. Secondo entrambe il bello sensibile è velo che ri-vela (mostra velatamente) il divino sovra-sensibile. E tuttavia diverso è il significato ed il peso che il velo dell'immagine riceve nell'una e nell'altra. Solo l'annuncio del Dio fatto carne e crocifisso dall'amore permette di vedere nella opaca densità di una carne umana il luogo intrascendibile dello splendore dell'Intelligibile sommo: il mistero del Dio che è Agape (1 Gv 4:8.16).

prof. P. Prosperi

S542 LA SPIRITUALITÀ DEL BEATO ANTONIO ROSMINI

Il seminario vuole proporre la figura del Beato Antonio Rosmini e la sua spiritualità. Dopo una contestualizzazione sulla vita di Antonio Rosmini e sul contesto storico, ecclesiale e teologico – spirituale in cui è vissuto e in cui ha operato, saranno presentati i fondamenti della spiritualità rosminiana, quali la Regola di condotta (i principi di Passività e indifferenza), i Pilastri della vita spirituale (Grazia, Provvidenza, Giustizia e Carità), le Devozioni Eucaristiche (in particolar modo l'Offerta del proprio Sangue in unione al Sangue di Cristo nel Santo Sacrificio e la Benedizione Eucaristica). Fulcro della trattazione sarà il Principio di Passività, che verte attorno al discernimento circa la volontà di Dio così come Dio la manifesta, nelle esterne circostanze e nelle interiori ispirazioni. Ci si fermerà sull'eredità spirituale lasciata da Rosmini all'amico Manzoni sul letto di morte: Adorare, Tacere, Godere, dove il Godere, che ne è il livello più alto, è la partecipazione del Cristiano alla pace dell'anima e alla comunione con Dio che viene dal fare la Sua Volontà. Si porrà l'accento sul prevalere in Rosmini del "passivismo" dell'essere rispetto all'"attivismo" del fare, dove si sceglie come stato elettivo lo stare alla presenza di Dio nella quiete e col volto velato, riservando gli ardimenti alla riflessione, all'obbedienza, al silenzio e alla solitudine. Si farà accenno al Sacerdozio sociale Rosminiano che, come quello di San Filippo, incarna una socialità differita, conseguenza di una vita di silenzio, di studio e di ascesi. Si accennerà a figure significative, tra cui quella del Sacerdote e poeta rosminiano Clemente Rebora. Gli studenti saranno chiamati ad elaborare una presentazione a scelta su uno dei temi proposti, possibilmente con un personale contributo di approfondimento e riflessione.

prof. P. Giroli

2.5.4. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1º SEMESTRE

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Introduzione. Che cosa è la liturgia? Qual è il senso e la finalità della teologia liturgica? II. Ricominciare da capo: le radici ebraiche della liturgia. III. La pienezza del culto: Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

prof. J. Rego

J442 PASTORALE LITURGICA

Il corso di Pastorale liturgica si propone di offrire gli strumenti necessari per comprendere, verificare e attuare, secondo il dettato di Sacrosanctum Concilium (in particolare n. 43), la celebrabilità e le modalità celebrative delle azioni liturgiche della Chiesa nel tempo contemporaneo. I libri liturgici, editi in questi anni, soprattutto attraverso i loro Praenotanda saranno la via maestra per scoprire le direttive da seguire per compiere un'autentica pastorale liturgica, incentrata su Cristo "altare, vittima e sacerdote". Ogni azione liturgica va considerata nei suoi tre momenti: la preparazione, la celebrazione e l'attuazione nella vita dei singoli e della comunità. Una speciale attenzione sarà riservata ai soggetti, ai destinatari, al contenuto e agli ambiti della pastorale liturgica, in sinergia con le diverse declinazioni delle altre dimensioni pastorali della carità, specie in relazione alla pastorale sacramentale. Verrà preso in considerazione quanto prevede la Costituzione sulla liturgia per quanto concerne le varie commissioni liturgiche (Sacrosanctum Concilium 44-46) anche in vista di una più adeguata formazione dei sacerdoti, dei ministri istituiti e di fatto, e degli altri fedeli battezzati.

prof. J.J. Silvestre

J532 I SACRAMENTALI

Il corso, partendo dalla nozione generale di "sacramentale", è articolato attorno all'analisi liturgica dei più significativi sacramentali: Ordo dedicationis ecclesiae et altaris; Ordo consecrationis virginum; Ordo benedictionis abbatis et abbatissae; Ordo exsequiarum; Ordo benedicendi oleum cate-

chumenorum et infirmorum et conficiendi chrisma; De benedictionibus; De exorcismis et supplicationibus quibusdam.

Partendo dall'esame dei Praenotanda, delle sequenze rituali e dei testi biblici ed eucologici delle editiones typicae in lingua latina, verrà messa in luce la teologia di ciascun rituale secondo la metodologia suggerita da Sacrosantum Concilium 48, che invita a una comprensione piena dei riti e delle preghiere.

prof. A. Lameri

J702 I LIBRI LITURGICI: STORIA E TEOLOGIA

La conoscenza del libro liturgico richiede un percorso storico che muove dal II-III secolo per giungere fino ai nostri giorni. L'approfondimento chiama in causa il sorgere, i contenuti e lo sviluppo dei Sacramentari, degli Ordines, dei Lezionari, dei Pontificali, dei Rituali, ecc., per soffermarsi in particolare sui libri liturgici frutto della riforma voluta dal Concilio di Trento e dal Concilio Vaticano II. Lo studio della storia del libro liturgico è condotto in dialogo con le singole epoche culturali e con la teologia liturgica. I temi principali: A. Storia dei libri liturgici (1. Formazione dei primi libri liturgici; 2. Periodo carolingio; 3. I libri misti; 4. I libri tridentini; 5. I libri del Concilio Vaticano Secondo). B. Criteri per l'uso dei libri liturgici.

prof. K. Ginter

J732 LITURGIE OCCIDENTALI NON ROMANE

Come nell'Oriente cristiano anche l'Occidente conobbe il sorgere e lo sviluppo di diverse tradizioni liturgiche. Il fenomeno, nel suo complesso, non risultò omogeneo. Alcune tradizioni rimasero come in abbozzo; altre si svilupparono e sono state tramandate fino ai nostri giorni. il corso offre una prospettiva della genesi e consolidazione delle rispettive tradizioni: africana, ispana, gallicana...

prof. J. Gutiérrez Martín

N432 STORIA DELL'ARTE LITURGICA

1) Epoca paleocristiana e tardoantica: Domus ecclesiae, memoria dei martiri. L'architettura sacra e l'arte liturgica romana e greco-bizantina. 2) Medioevo: Le chiese e l'arte liturgica nel periodo carolingio, romanico e gotico. 3) Epoca moderna: riforme liturgiche ed estetiche durante il Concilio di Trento. L'arte liturgica nel Rinascimento, Barocco e Classicismo. 4) Luoghi dell'azione liturgica, oggetti e iconografia della liturgia: sacramento del battesimo; celebrazione eucaristica: orientamento delle chiese e del celebrante; simbologia e numero degli altari; luoghi del sacramento della penitenza; luoghi e forme della custodia dell'Eucaristia; suppellettili liturgiche (vasi

sacri, vesti liturgiche). 5) Epoca contemporanea (ca. 1800–1962): dal Romanticismo ai tempi del Movimento liturgico. L'arte liturgica dal CIC (1917) e Mediator Dei (1947) fino al 1962. 6) Epoca contemporanea (postconcilio): l'insegnamento del Concilio Vaticano Secondo (1962–1965) in materia di arte e architettura (l'arte a servizio della liturgia, il rapporto pastorale tra artisti e Chiesa nel mondo contemporaneo). Riforma liturgica e l'arte liturgica attuale (1964–2020). Norme della legislazione liturgica e conseguenze pratiche nell'arte. Le tendenze artistiche attuali. Valutazione e previsione.

prof. R. v. Bühren

S536 MISTAGOGIA DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Il n. 6 del Rito della Penitenza afferma: "Il discepolo di Cristo che, mosso dallo Spirito Santo, dopo il peccato si accosta al sacramento della Penitenza, deve innanzitutto convertirsi di tutto cuore, che comprende la contrizione del peccato e il proposito di una vita nuova, il peccatore la esprime mediante la confessione fatta alla Chiesa, la debita soddisfazione, e l'emendamento di vita. E Dio accorda la remissione dei peccati per mezzo della Chiesa, che agisce attraverso il ministero dei sacerdoti". Da questa premessa del Rito la fonte per vivere la celebrazione, la vita del sacramento della Penitenza.

prof. G. Ruppi

S537 MARIOLOGIA LITURGICA

L'esortazione apostolica Marialis cultus ha presentato, in maniera sistematica, il valore del culto mariano nella Chiesa, la collocazione e il significato teologico e pastorale delle feste mariane nell'Anno Liturgico, offrendo anche gli orientamenti biblici, teologici, ecclesiologici e antropologici per un corretto culto mariano e, infine, valorizzando la pietà popolare, specialmente le devozioni dell'Angelus Domini e del santo Rosario. Il seminario, partendo dalle tematiche esposte nella Marialis cultus, vuole approfondire la mariologia liturgica analizzando, in particolare, la celebrazione della Vergine Maria all'interno nel mistero di Cristo e della Chiesa secondo la lex orandi che si ricava dai testi liturgici. Dopo un'introduzione del docente, ogni studente sceglierà un argomento da sviluppare individualmente, con la guida del docente e preparerà un elaborato da presentare alla fine del seminario.

prof. D. Del Gaudio

2º SEMESTRE

I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e ascesi. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

prof. R. Boquiren

J462 INTRODUZIONE ALLE LITURGIE ORIENTALI

Il corso intende offrire una introduzione generale alle Chiese Orientali e alle rispettive liturgie. Ne verranno presentate le fonti e le diverse tappe di formazione. Si farà accenno alle famiglie delle anafore. Per ognuna delle singole liturgie orientali, verrà fatta una descrizione dettagliata dei libri liturgici, anni liturgici e celebrazione dei sacramenti. Il corso prevede anche la considerazione di alcuni aspetti architettonici delle liturgie orientali.

prof. M. Nin

J602 L'ANAFORA EUCARISTICA: STORIA E TEOLOGIA

L'Anafora eucaristica – risposta obbedienziale della Chiesa al mandato di reiterazione stabilito da Gesù Cristo – realizza, per virtù dell'epiclesi sui Santi Doni, la presenza escatologica del Sacrificio redentore di Cristo, Agnello immolato sepolto e glorificato, nel segno visibile del banchetto eucaristico pasquale. Lo studio di questo mirabile e insigne testo, frutto del genio letterario ecclesiale, si articolerà secondo due prospettive: I. L'evento storico, letterario e teologico della formazione dell'Anafora: a. le radici originarie nell'Antico Testamento e nella liturgia ebraica (todah, berakah); b. l'analisi dei testi neotestamentari sulla Cena Domini e l'intervento di Gesù Cristo entro l'Haggadah shel Pesah; c. la nascita di forme paleo-anaforiche e di anafore a struttura letteraria arcaica; d. l'apparizione delle Anafore orientali e occidentali della tradizione classica, dei relativi elementi teologico-letterari che le compongono (Prefazio, Sanctus, Post-Sanctus, Racconto istituzionale, Anamnesi, Epiclesi sulle oblate, Epiclesi sui comunicanti, Intercessioni, Dossologia) e della loro articolazione a dinamica "anamnetica" o "epicletica". II. La teologia della Prex eucharistica: a. la teologia dell'Eucaristia a par-

tire dall'eucologia; b. la mistagogia dell'Eucaristia; c. cenni di ecclesiologia eucaristica.

prof. G. Di Donna

J662 L'INIZIAZIONE CRISTIANA

Il corso ha come obiettivo di studiare la teologia liturgica dei sacramenti dell'iniziazione cristiana; data l'estensione della teologia relativa all'Eucaristia, il corso si focalizza sul battesimo e sulla confermazione. Partendo dalla teologia di riferimento offerta dai Prænotanda dei libri liturgici, si studierà dapprima la struttura dell'iniziazione cristiana nella storia, per poi affrontare la teologia dei riti nel percorso dell'iniziazione cristiana degli adulti, nella celebrazione del Battesimo dei bambini ed infine nella celebrazione della Confermazione separata dal Battesimo.

proff. M.P. Rio, G. Zaccaria

J712 L'ECONOMIA SACRAMENTALE

Nella liturgia, la Chiesa celebra il mistero di Cristo, rivelato e realizzato nella storia secondo un piano, una «disposizione» che la tradizione teologica chiamerà «l'economia della salvezza». Questo piano divino trova il suo centro nella Pasqua del Signore. Dopo gli eventi pasquali, Cristo vive e agisce nella sua Chiesa in una maniera nuova, propria di questo tempo nuovo. Egli agisce per mezzo dei sacramenti; attraverso ciò che la tradizione comune dell'Oriente e dell'Occidente chiama «l'economia sacramentale»: la comunicazione («dispensazione») del mistero pasquale nelle celebrazioni della liturgia «sacramentale».

prof. J. Gutiérrez Martín

J722 ERMENEUTICA E LITURGIA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per lo studio e l'analisi dei formulari liturgici. Sacra Scrittura e Liturgia sono gli elementi costanti su cui si modula la vita di ogni comunità cristiana sia per l'intimo e profondo rapporto che le lega reciprocamente, sia perché all'interno di ogni celebrazione si crea un circolo ermeneutico tra Bibbia ed Eucologia. Per questa ragione i primi scalini del nostro percorso iniziano necessariamente dalla Sacra Scrittura per aprirsi poi, nella Tradizione, all'Eucologia, in modo che dall'unica mensa su cui si colloca l'Evangeliario ci si possa nutrire e della Parola e del Corpo di Cristo. Linee di ermeneutica ebraica, rintracciabili nei primi testi cristiani, e aspetti presenti nell'interpretazione patristica apriranno l'orizzonte verso nuove metodologie che, tenendo presenti Orazionale e Lezionario, cercheranno di affrontare l'analisi dei formulari liturgici sia utilizzando il materiale cartaceo sia usufruendo di

strumentazioni digitali. Argomenti: Introduzione all'ermeneutica; Ermeneutica liturgica; prime considerazioni tra Antico e Nuovo Testamento; esempi interpretativi tratti dagli scritti dei Padri della Chiesa; caratteri della preghiera cristiana per una ricerca formale e strutturale; l'Eucologia; i Sacramentari; il Lezionario e i Sacramentari; Liturgia e comunicazione (semiotica, semantica, pragmatica); dalle indicazioni linguistiche al computazionale; esempi per svolgimento del lavoro scritto finale.

prof. G. Zaccaria

J742 IMMAGINE E LITURGIA

I. Introduzione. Le immagini per il culto: immagini rituali e immagini di devozione. Le immagini per la liturgia. La liturgia come immagine. II. La teologia dell'immagine rituale. L'immagine di culto nelle religioni. L'immagine di culto nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Dalle reliquie alle immagini rituali. Il rito come immagine nell'eucologia romana. Il rito come immagine nei commenti alla liturgia. Le controversie sulle immagini e il loro risvolto rituale. Immagine e liturgia nei documenti ecclesiastici recenti. III. L'immagine nell'azione rituale liturgica: i programmi iconografici e le lezioni della storia. Esempi scelti: la iconografia absidiale, l'iconostasi, le vesti liturgiche, le immagini nei libri liturgici, iconografia degli spazi per la penitenza, esempi di programmi iconografici nel XX secolo.

prof. J. Rego

S523 PALEOGRAFIA LITURGICA

Il seminario intende fornire agli studenti le basi necessarie per accedere alla lettura e identificazione delle principali scritture medievali in uso nei testi liturgici attraverso lezioni teoriche e pratiche in cui prendere dimestichezza con il testo manoscritto. Al termine del corso, lo studente deve: saper riconoscere, datare le scritture affrontate durante il corso; leggere e comprendere le scritture affrontate durante il corso; saper delineare gli elementi caratteristici delle scritture prese in esame durante le lezioni, contestualizzarle in un contesto storico e geografico; sciogliere le principali abbreviazioni contenute nei testi, presentare una trascrizione scritta di brevi parti di un manoscritto assegnato in classe. Il seminario intende condurre gli studenti a riconoscere e apprezzare il valore delle fonti paleografiche utili per la ricerca liturgica.

prof. F. Bonomo

S538 LITURGIA E PIETÀ POPOLARE

Alcuni sostengono che la pietà popolare è culto nella Chiesa, mentre la liturgia è culto della Chiesa. Ma la pietà popolare non può diventare uno strumento valido per l'approfondimento del discorso liturgico? Non può fare in modo che dal culto extra-ecclesiale si pervenga al culto intra-ecclesiale? Durante il seminario proveremo a rispondere a queste domande e vedremo in che modo la pietà popolare potrebbe dimostrarsi una valida via per l'avvento di una nuova cultura cristiana e una luminosa via a una liturgia – azione totalmente divina e totalmente umana – più attenta a Dio ma anche all'uomo.

prof. G. Falanga

J622 METODOLOGIA TEOLOGICO-LITURGICA PRATICA

La ricerca teologica. La natura e lo scopo delle tesi di licenza e di dottorato. La prima ricerca bibliografica e le prime letture orientative in ordine alla determinazione del tema di ricerca; gli opportuni sussidi. Il progetto di tesi: la seconda ricerca bibliografica e i sussidi di cui avvalersi; l'elaborazione del progetto. Elaborazione e stesura della tesi.

prof. A. Di Stefano

2.5.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia biblica

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1º SEMESTRE

A442 TESTI NARRATIVI DELLA BIBBIA EBRAICA

Lectio cursiva del Primo Libro di Samuele. L'obiettivo primario è la pratica della lettura del testo ebraico. Quello secondario sarà l'approfondimento dello studio del sistema verbale della narrativa biblica.

prof. C. Jódar

A472 TESTO E CONTESTO DELL'ANTICO TESTAMENTO

Status quaestionis: le introduzioni all'AT. Principi metodologici. Introduzione alla linguistica del testo. Bibbia, testo e storia. La formazione dell'AT. Critica testuale dell'AT. Contesto storico, letterario e religioso dell'AT. Il contesto teologico.

prof. C. Jódar

A532 TEOLOGIA DELL'ANTICO TESTAMENTO

Il corso si articola in parte generale e parte monografica.

La parte generale presenterà i principali approcci alla teologia biblica, con speciale attenzione alla prospettiva storico-critica e alla prospettiva canonica. Si cercherà di riconoscere e valorizzare l'apporto positivo dei diversi approcci, per identificare il contributo specifico della Teologia biblica e delineare il suo rapporto con l'esegesi biblica e con la teologia sistematica. Si richiede lo studio personale dei documenti pubblicati nel 1993 e nel 2001 dalla Pontificia Commissione Biblica.

La parte monografica tratterà un tema di teologia biblica: la creazione, dalla Genesi alla Sapienza, per ricostruire lo sviluppo del messaggio biblico.

prof. M.V. Fabbri

B482 STORIA E LETTERATURA IN ISRAELE NEI SECOLI III-II A.C.

Introduzione. La riscoperta della ricchezza del periodo del Secondo Tempio in Israele. Presentazione del filo conduttore: il modo di concepire la storia.

Cornice storica: caratteristiche generali del periodo ellenistico. La situazione in Israele. La letteratura enochica: presentazione generale, la figura di Enoch, il Libro dei Vigilanti.

Cornice storica del II secolo a.C.: l'istituzione del sommo sacerdote, la crisi con Antioco IV e la dinastia degli asmonei. Giubilei, il calendario e il determinismo. Daniele. L'apocalisse degli animali. La comunità di Qumran e la sua biblioteca: le scoperte, le ipotesi sulle origini della comunità. La Regola della Comunità. Il Documento di Damasco.

prof. J.C. Ossandón

C062 L'ANTICO TESTAMENTO NELLE LETTERE PAOLINE

Scopo del corso è fornire uno status quaestionis al riguardo dell'interpretazione dell'AT nelle lettere paoline. A tale fine si partirà in primo luogo del rapporto tra AT e NT, tenendo anche conto dell'uso dei testi sacri nella letteratura contemporanea all'apostolo (specialmente Qumran e la letteratura midrashica). Particolare enfasi si presterà all'interesse cristologico, ecclesiologico ed escatologico con cui san Paolo utilizza l'AT nelle sue lettere.

prof. E. González

I814 SACERDOZIO, MINISTERO E VITA. ITINERARIO BIBLICO-TEOLOGICO-SPIRITUALE

Itinerario biblico (G. de Virgilio). Studio del sacerdozio, del ministero e del culto nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Origini e sviluppo del sacer-

dozio e del culto in Israele: a) periodo pre-mosaico; b) istituzione levitica e sacerdozio; c) aspetti cultuali nel giudaismo post-esilico. Analisi del tema nei Vangeli e nella Chiesa primitiva (Atti): a) la ministerialità e il culto nelle lettere paoline; b) la cristologia sacerdotale in Ebrei; c) il concetto di «popolo sacerdotale».

Itinerario dogmatico (Philip Goyret). Continuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli. L'istituzione del collegio degli apostoli ed esercizio del loro ministero. La successione apostolica nella storia della Chiesa primitiva. Sacramentalità dell'ordine. Distinzione presbiterato-episcopato-diaconato. Rapporto e distinzione sacerdozio comune-sacerdozio ministeriale. Specificità del sacerdozio ministeriale e l'agire in persona Christi. Dimensione ecclesiologica e presbiterio. Soggetto.

Itinerario spirituale (Vicente Bosch). Unità e diversità nella spiritualità cristiana. Comunione ecclesiale e diversità di vocazioni. La spiritualità sacerdotale alla luce della storia e dei documenti del Magistero della Chiesa. La secolarità nel presbitero. Elementi di spiritualità sacerdotale: santità e ministero, la carità pastorale, il celibato sacerdotale, la comunione col proprio Vescovo e col suo Presbiterio, disponibilità missionaria, formazione permanente, altri mezzi di santificazione.

proff. Ph. Goyret, V. Bosch, G. de Virgilio

IBC2 BIBBIA E TRASMISSIONE DELLA FEDE

Fenomenologia dell'annuncio: l'interlocutore oggi. La distinzione tra l'introduzione alla fede e lo sviluppo della vita cristiana. I linguaggi della Scrittura: nomistico, profetico e sapienziale; kerygmatico, parenetico e didascalico. Dal potere performativo alla forza paradigmatica della Rivelazione. Esempi: l'uso della Sacra Scrittura nel libro sulle opere di misericordia spirituale "Solo l'amore crea" e nell'analisi di Gen 1,1-29 nel libro "L'arte di ricominciare. I sei giorni della creazione e il discernimento". Applicazioni ed esercitazioni pratiche.

prof. F. Rosini

2º SEMESTRE

A412 TESTI NARRATIVI DELLA BIBBIA GRECA

Lo scopo del corso è acquisire familiarità con il vocabolario e le strutture sintattiche del greco del Nuovo Testamento. Si studierà la sintassi del periodo e si analizzeranno testi narrativi tratti dal vangelo secondo Luca e dagli Atti degli Apostoli.

prof. J. Mwaura Njunge

A632 LE VERSIONI SIRIACHE DELLA BIBBIA

Introduzione alla lingua delle versioni siriache della Bibbia, soprattutto incentrata nella Peshitta. Per esseri ammessi al corso si richiede conoscenza di ebraico biblico (o di un'altra lingua semitica).

prof. C. Jódar

B032 STORIA DELL'ESEGESI

Il corso ripercorre le diverse tappe della storia dell'interpretazione biblica prendendo come filo conduttore la riflessione circa i sensi letterale e spirituale della Scrittura. Si comincia con una visione dell'esegesi nel XX secolo ed i suoi problemi, che funge da introduzione, per poi studiare Gesù e la predicazione apostolica come i fondamenti dell'esegesi cristiana. Segue l'esegesi patristica, concentrandosi su due autori, Origene e sant'Agostino. Nel periodo medievale, l'attenzione si rivolge a san Tommaso d'Aquino e la questione dei sensi della Scrittura. Dopo una presentazione del cambio di paradigma, provocato dall'umanesimo, dalla riforma (Lutero) e dal razionalismo (Spinoza), si conclude con una sintesi dell'esegesi del XIX secolo.

prof. J.C. Ossandón

B052 LA COMPOSIZIONE DEL QUARTO VANGELO

Una volta che, con un approccio sincronico, si è afferrata la struttura del Quarto Vangelo come narrazione, rimangono nel testo alcune discontinuità che si spiegano meglio se si ammette che la sua formazione è avvenuto nel corso di decenni. Dal momento che molte delle spiegazioni proposte si sono rivelate insoddisfacenti, si suggerirà di comprendere il Quarto Vangelo come un testo aurale, cioè un testo composto per iscritto in vista di una lettura pubblica ad alta voce.

prof. M.V. Fabbri

C082 ESEGESI DI BRANI DEL PROFETA ZACCARIA

Il corso proporrà la lettura esegetica continuativa della prima parte del libro di Zaccaria (capp. 1-8), cercando di evidenziare i nodi teologici principali.

prof. F. Serafini

I822 SPIRITUALITÀ NELLA BIBBIA

Introduzione: oggetto, delimitazioni, finalità e metodo del corso; coordinate storico-letterarie della rivelazione nelle sue tappe principali. I. Antico Testamento: 1. L'uomo biblico e le origini della rivelazione di Dio; 2. Fede personale e identità spirituale del popolo eletto: teologia dell'esodo; 3. L'alleanza, la Torah, il sacerdozio e il culto; 4. Le coordinate spirituali della predicazione profetica; 5. Le domande sapienziali e il profilo dell'uomo «spirituale»; 6. Spiritualità e preghiera in Israele; 7. La connotazione escatologico-messianica della visione spirituale nel periodo post-esilico. II. Nuovo Testamento: 1. Il modello spirituale della missione e dell'insegnamento di Gesù di Nazaret (Vangeli); 2. La vita ecclesiale, le figure apostoliche del primo cristianesimo e l'identità spirituale del battezzato (Atti degli Apostoli); 3. Paolo e la visione della spiritualità: il partecipazionismo, la mistica, il dono dello Spirito e la ministerialità ecclesiale; 4. La spiritualità del credente alla luce della cristologia sacerdotale nella lettera agli Ebrei; 5. La rivelazione cristologica e il primato spirituale nell'opera giovannea. Conclusione: spiritualità e teologia biblica.

prof. G. de Virgilio

B472 METODOLOGIA BIBLICA PRATICA

Scopo della tesi di Licenza: imparare a fare ricerca. Consigli per la redazione. I repertori bibliografici. Riviste, commentari, collane. Le risorse di Internet. L'apparato critico e la bibliografia. Metodologia esegetica: come si analizza un brano biblico? Strumenti per lo studio dell'ebraico e del greco.

prof. J.C. Ossandón

S199 CRITICA TESTUALE DELL'ANTICO E DEL NUOVO TESTAMENTO

Critica testuale, definizione, scopo, cenni metodologici, strumenti. Descrizione dei testimoni testuali dell'Antico Testamento: il Testo Masoretico, il Pentateuco Samaritano, i manoscritti biblici di Qumran. LXX e altre versioni greche. Peshitta, Targum e Vulgata. Descrizioni dei testimoni testuali del Nuovo Testamento. Le versioni antiche. Casi pratici di critica testuale.

prof. E. González

2.5.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1º SEMESTRE

M552 STORIA MEDIEVALE

Introduzione: Che cos'è il Medioevo? Divisione e struttura fondamentale del Medioevo occidentale – I popoli germanici e la Chiesa – La missione in Irlanda, la conversione dei franchi e dei visigoti – Le missioni iro-scozzesi nel continente – Caratteristiche del cristianesimo in Britannia e la missione anglosassone nel continente – Wynfrith/Bonifacio e il fondamento dell'occidente cristiano – L'espansione dell'Islam – La conversione dei popoli slavi e le missioni di Cirillo e Metodio – La crisi iconoclasta e il II Concilio di Nicea – Il patto dei Franchi con la Sede Apostolica – Incoronazione di Carlo Magno a Roma. La decadenza dell'impero carolingio e il saeculum obscurum della chiesa romana – Il grande scisma orientale dell'anno 1054 – La dinastia degli Ottoni e la creazione dei principati ecclesiatici – Cluny, Gorze ed Hirsau: il movimento di riforma monastica – La Riforma Gregoriana – La lotta per le investiture – Riforme del sec. XII – Pauperismo, eresie ed inquisizione – La vita sinodale del sec. XII e XII – Un nuovo tipo di ordini: francescani, domenicani e altri ordini mendicanti – La nascita dell'Università medioevale – Innocenzo III e l'apogeo del papato – Rapporto Chiesa-Stato nel XIII secolo – Bonifacio VIII e la lotta con Francia – Il papato durante il soggiorno della curia in Avignone – La lotta tra Impero e Papato – Il ritorno del papato a Roma – Il Grande Scisma dell'Occidente – Il conciliarismo – Il Concilio di Costanza, Pavia-Siena e Basilea – La lotta del Papato contro il conciliarismo – Il Concilio di Ferrara-Firenze e l'unione con i Greci – Il papato dell'umanesimo.

proff. J. Grohe, F. Forlani

M562 MEDIOEVO BIZANTINO-SLAVO

San Giovanni Paolo II insegnò: "Non si può respirare come cristiani, direi di più, come cattolici, con un solo polmone; bisogna avere due polmoni, cioè quello orientale e quello occidentale". Per questo motivo uno storico della Chiesa dovrebbe conoscere bene la storia medievale del mondo slavo-bizantino, la parte più importante del polmone orientale. Durante il corso studieremo questa realtà da molti punti di vista – non soltanto la storia

politica, i suoi fondamenti teologici, filosofici, culturali e la struttura sociale di questa realtà poco conosciuta nel mondo occidentale.

I temi principali: 1. Constatino Magno e la formazione dell'Impero Romano d'Oriente. -2. La base filosofica, teologica e culturale del mondo bizantino. -3. Le invasioni arabe e la formazione dell'Impero Bizantino medievale. -4. L'apogeo del potere bizantino medievale: Basilio II Bulgaroctono. - 5. Le prime crociate e i Comneni. -6. La caduta dell'Impero Bizantino. -7. Le donne in Bisanzio: Pulcheria, Eudocia, Teodora, Anna Comnena. -8. Bisanzio e l'Occidente: Carlomagno, lo scisma Orientale, la IV crociata. -9. Bisanzio e i Russi. -10. Gli Slavi meridionali: Bulgaria e Serbia. -11. Bisanzio e gli Slavi occidentali. -12. La Chiesa ortodossa e le eresie. -13. Influenza della cultura bizantina in Occidente. -14. La società bizantina, economia e vita quotidiana.

prof. K. Ginter

N102 STORIA DEI CONCILI

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della storia dei concili ecumenici. Negli ultimi anni ci sono state discussioni storico-teologiche intorno al concetto stesso dell'ecumenicità di quei 21 sinodi che la Chiesa cattolica considera manifestazione dell'organo con il quale il collegio dei vescovi esercita in modo solenne la potestà sulla Chiesa universale (LG 22). Si presenta la storia della ricezione di questa lista di concili ecumenici, che vengono poi presentati singolarmente nel contesto storico in cui sono stati convocati e celebrati.

prof. J. Grohe

N112 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIOEVALE

Archeologia Cristiana e Medievale: ambito e arco cronologico di riferimento della disciplina. Sue relazioni con le materie affini. La comunità cristiana delle origini: documentazioni monumentali nell'Orbe cristiano: le domus ecclesiae. L'organizzazione ecclesiastica nelle città e nel territorio: le istituzioni parrocchiali, martiriali, devozionali, monastiche, assistenziali. Le loro origini e il loro sviluppo.

prof. J. Domingo

N672 STORIA DEL PENSIERO TEOLOGICO

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abbone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia

e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Gugliemo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renanofiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia de auxiliis. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

prof. C. Pioppi

N682 STORIA DELLE CROCIATE

Il corso intende presentare la storia delle crociate nel Medioevo attraverso l'analisi delle principali fonti storiche (racconti cronistici, lettere papali, manuali di predicazioni e sermoni). Il corso sarà diviso in due parti. La prima parte avrà carattere introduttivo e sarà dedicata alla presentazione della moderna storiografia sulle crociate con l'obiettivo di evidenziarne le caratteristiche e valutare le diverse risonanze che il concetto di "crociata" ha nella società contemporanea. La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio del movimento crociato tra il XII e il XIV secolo. Delle diverse spedizioni che nel corso di questi secoli sono organizzate per la liberazione della Terra Santa verranno analizzate origini, motivazioni e conseguenze. Particolare attenzione sarà riservata sia alla storia della predicazione crociata e all'influenza che su di essa hanno avuto alcuni storici protagonisti (come Bernardo di Clairvaux, Francesco d'Assisi e Caterina da Siena), sia alla discussione del rapporto che matura in tale contesto tra l'Occidente medievale e l'Oriente islamico e cristiano.

prof. C. Grasso

M131 METODOLOGIA STORICA PRATICA II

Introduzione alla ricerca storica e alla stesura di una tesi di Licenza. Seconda parte.

prof. L. Martínez Ferrer e dott. L. Zak

S461 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA II

Incontri con docenti e ricercatori su temi vari della Storia della Chiesa. Il seminario è annuale e, per tanto, gli ECTS sono divisi tra i due semestri.

prof. F. Forlani (coord.)

2º SEMESTRE

M032 PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA

Nozioni di paleografia: limiti cronologici di studio. Concetti fondamentali: forma, tratteggio, angolo di scrittura, ductus. Alfabeto latino arcaico. La scrittura maiuscola e la canonizzazione capitale. La corsiva maiuscola. Il sistema di abbreviazioni. La scrittura minuscola corsiva. L'onciale e la semi-onciale. Il particolarismo grafico e i diversi tipi di scrittura. Concetti di diplomatica. Storia, principi generali e definizioni. I caratteri estrinseci ed intriseci del documento. I formulari. Edizione di fonti documentarie. Nozioni di cronologia medievale.

prof. C. Pioppi

M322 PATROLOGIA POST-NICENA OCCIDENTALE

Il corso si propone di offrire una panoramica sulla patrologia latina post-nicena, prendendo in esame alcuni dei suoi autori più rappresentativi e concentrandosi, in particolare, sulla figura, sulle opere e sul pensiero di Sant'Agostino. Nella prima parte ci si soffermerà brevemente su tre Padri e Dottori del IV secolo - Sant'Ilario di Poitiers, Sant'Ambrogio di Milano e San Girolamo -, mettendone in evidenza i contributi più specifici, anche in relazione con la contemporanea tradizione orientale. La parte centrale e prevalente del corso avrà per oggetto Sant'Agostino. Dopo una essenziale panoramica sulla vita e sugli scritti, ci si soffermerà soprattutto sulle tre opere principali – le Confessioni, la Trinità e la Città di Dio – e attraverso la loro analisi si cercherà di mettere in luce le caratteristiche del pensiero agostiniano, nonché i suoi principali e più influenti contributi teologici. Si esamineranno anche alcuni testi particolarmente significativi. La parte finale offrirà un breve sguardo agli sviluppi successivi della patrologia latina: amici e avversari di Sant'Agostino; San Leone Magno; San Gregorio Magno.

prof. V. Reale

M332 QUESTIONI DI PATROLOGIA PRENICENA

Il corso viene impostato secondo i metodi panoramico e monografico. Una delle due lezioni di ogni giorno viene dedicata monograficamente alla lettura di un'opera o un gruppo di opere di Tertulliano; nell'altra lezione si sviluppa uno dei seguenti temi specifici: 1. Eretici, scrittori ecclesiastici e Padri della Chiesa: la Tradizione e il rapporto eresia-ortodossia nei principali critici contemporanei. 2. Il primato del Romano Pontefice e Clemente Romano. 3. La successione apostolica in Antiochia secondo Ignazio, Eusebio di Cesarea, A. M. Javierre Ortas e W. Bauer. 4. Il canone del Nuovo Testamento: Marcione e la Didaché a confronto. 5. La letteratura pseudoepigrafica e la Lettera dello Pseudo-Barnaba. 6. La letteratura apocrifa: Vangeli, Atti, Lettere, Apocalissi. 7. Taziano e il vangelo tetramorfo. 8. Lo gnosticismo di Ireneo di Lione. 9. L'ipotesi di Loi-Simonetti su Ippolito autore del Elenchos ed esegeta orientale. 10. La scuola di Alessandria e le sue controversie. 11. Tertulliano, le accuse di fideista e di montanista sono fondate? 12. Cipriano di Cartagine e l'unità della Chiesa cattolica.

prof. J. Leal

M342 PATROLOGIA POST-NICENA ORIENTALE

Il corso si concentra sulla produzione teologica delle figure più rilevanti dell'Oriente cristiano in seguito la pace di Costantino. Oltre a una panoramica di ciascuna delle tappe di questo lungo periodo, si studieranno i percorsi di pensiero, la diversità dei generi letterari e i contributi dei Padri della Chiesa allo sviluppo del dogma, con particolare riferimento al vocabolario: termini come ousia, hypostasis, schesis, physis, perichoresis..., furono fondamentali per la formulazione delle grandi definizioni conciliari. Nel IV secolo, nella prima fase della crisi ariana, spiccò la figura di Sant'Atanasio nel campo dell'esegesi e della dogmatica, ed Eusebio di Cesarea nella storiografia; mentre nella seconda fase dell'arianesimo troviamo i Cappadoci e la produzione catechetica di Cirillo di Gerusalemme, la poesia teologica in lingua siriaca di Efrem Siro e il grande oratore antiocheno Giovanni Crisostomo anche attento a molti aspetti esegetici e morali. Nella prima metà del V secolo iniziarono i dibattiti che, nel corso dei tre secoli successivi, portarono a una definizione precisa del dogma cristologico, a cui parteciparono Cirillo di Alessandria contro il nestorianesimo e, più tardi, Massimo il Confessore contro gli errori del monotelitismo del VII secolo. In parallelo, nel VI secolo, lo Pseudo-Dionigi Areopagita fu il motore della teologia mistica. La era patristica si chiude con Giovanni Damasceno, esponente della polemica iconoclasta bizantina e importante compilatore della produzione teologica precedente.

prof.ssa S. Mas

N062 CRITICA TESTUALE: COME SI LEGGE UN APPARATO CRITICO

Il corso intende rispondere alla domanda «come si legge un apparato critico?» e introdurre, in modo elementare, alla composizione di un'edizione critica. I contenuti si articolano in diversi aspetti: storia del libro antico, elaborazione del papiro e della pergamena, preparazione della pagina, elaborazione dell'inchiostro e delle penne; le biblioteche e i copisti. Brevi nozioni di paleografia. Le abbreviazioni. Cosa è un palinsesto. Alcune cause degli errori di copia: la sua utilità. Tradizione testuale. Cosa si intende per edizione critica. Lo stemma codicum. Bibliografia sulla composizione di un'edizione critica. Ecdotica: recensio, collatio, eliminatio, examinatio, emendatio. Nozioni di papirologia. Le edizioni bibliche e le traduzioni della Bibbia. Leggere un'edizione critica. Esercizi di lettura.

prof. J. Leal

N312 STORIA ANTICA

Il corso si affaccia all'appassionante storia della Chiesa lungo il tempo di espansione e radicamento nell'Impero Romano. In un primo momento si studieranno la diffusione del Cristianesimo e il suo scontro con l'Impero nelle persecuzioni; le prime manifestazione delle strutture istituzionali della Chiesa e il vissuto del fedele cristiano; lo sviluppo del patrimonio dottrinale nel confronto con le prime forme di pensiero eterodosso. Successivamente l'attenzione verrà focalizzata su: la resistenza pagana al cristianesimo vincente; le grandi polemiche dottrinali e disciplinari dei secoli IV-V, quali l'arianesimo e il donatismo; il consolidamento delle strutture ecclesiastiche, come il primato romano e la pentarchia; il monachesimo e la cristianizzazione della società. Questo percorso storico si compirà in contatto con i testi antichi, nella cui lettura verranno coinvolti gli studenti.

prof. J. Leal e dott. L. Zak

M121 METODOLOGIA STORICA PRATICA I

Introduzione alla ricerca storica e alla stesura di una tesi di Licenza. Prima parte.

prof. L. Martínez Ferrer e dott. L. Zak

S461 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA II

Incontri con docenti e ricercatori su temi vari della Storia della Chiesa. Il seminario è annuale e, per tanto, gli ECTS sono divisi tra i due semestri.

prof. F. Forlani (coord.)

2.5.7. Descrizione di altri corsi

1° SEMESTRE

D652 LA DIMENSIONE TEOLOGICA DEL PENSIERO DI SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

Riflessione sullo statuto epistemologico degli insegnamenti e della vita di san Josemaría. La presenza di Cristo nel cristiano (cf. È Gesù che passa, 102-116). Fare tutto per la gloria di Dio. L'obbedienza filiale di Gesù e dei cristiani (prof. O'Callaghan).

Contesto storico-liturgico della vita di san Josemaria: dal movimento liturgico fino alla promulgazione del Messale Romano. L'Eucaristia: corrente trinitaria d'amore. san Josemaria, un mistagogo dell'Eucaristia. Una Messa che dura 24 ore: Eucaristia e vita ordinaria (prof. Silvestre).

La dimensione secolare: il tempo è gloria. La contemplazione nella vita quotidiana. La vita trinitaria. Cristocentrismo e fondamento mariano (prof. Maspero).

proff. P. O'Callaghan, G. Maspero, J.J. Silvestre

M362 ARCHEOLOGIA E ARTE PALEOCRISTIANA A ROMA

La città di Roma ha giocato un ruolo essenziale nello sviluppo e nella diffusione del cristianesimo primitivo, e allo stesso tempo, già dall'età imperiale, l'arte e l'architettura promossa in essa sono stati un esempio e modello per le altre città dell'impero. È per questa ragione che l'approssimazione all'archeologia e all'arte paleocristiana di Roma risultano fondamentali per la conoscenza di questi aspetti in tutto l'orbe cristiano. La materia prevede lo svolgimento di lezioni sia in aula che nei principali luoghi e monumenti paleocristiani della città di Roma, in modo che gli studenti acquisiscano una conoscenza globale, e non soltanto teorica, dell'archeologia e l'arte paleocristiana. Il corso sarà diviso in quattro grandi aree tematiche: 1) Città e architettura; 2) I luoghi di culto; 3) Aree cimiteriali e devozione ai martiri; 4) Arte e iconografia paleocristiana.

prof. J. Domingo

N692 LA PRIMERA EVANGELIZACIÓN DE AMÉRICA LATINA

1. Qué es la evangelización 2. Leyenda negra y verdad histórica 3. Dimensión jurídica. El Patronato 4. Conquista y evangelización 5. Culturas indígenas y evangelización 6. Concilios 7. Teología 8. Estudio de casos: a) Obispos, b) sacerdotes, c) religiosos. d) Peninsulares, e) criollos, f) afro-

americanos. g) Ciudades 9. Piedras de toque: a) Virgen de Guadalupe, b) Rosa de Lima

prof. L. Martínez Ferrer

N872 MODERN AND CONTEMP.Y FIGURES IN U.S. CATHOLIC CHURCH HISTORY: A STUDY OF EVANGELIZATION THROUGH DIFFERENT VOCATIONS IN THE U.S. CHURCH

This class will examine the life, thought, and spirituality of several 20th and 21st Century thinkers, all Roman Catholics from the United States of America. Lay novelists Walker Percy and Flannery O'Connor will be discussed, as well as Trappist spiritual writer Thomas Merton, 20th Century Bishop and evangelist Archbishop Fulton Sheen, as well as contemporary theologian and writer Bishop Robert Barron. The influence that these five thinkers, all from the U.S.A. on the Church and the culture will be studied and their thought will be applied to pastoral ministry in the Church today in various cultures.

prof. J. Cush

S543 L'AMICIZIA NEL MONDO ANTICO E CRISTIANO

L'amicizia riveste un punto assiomatico per l'antropologia antica, per l'esperienza e la spiritualità cristiana e anche per il mondo contemporaneo come sottolinea l'ultima enciclica di Papa Francesco, Fratelli tutti.

Il seminario ha lo scopo di presentare, attraverso differenti prospettive, i principi religiosi, antropologici, sociali ed etici dell'amicizia alla luce del pensiero classico, della Sacra Scrittura e dell'esperienza cristiana. Le riflessioni scaturite dalle lezioni e discussioni saranno spunto per condurre un'analisi del concetto di amicizia nel mondo greco e romano, ove il rapporto

amicale ha rivestito un ruolo cruciale nell'antropologia antica, nell'esperienza personale, comunitaria e politica. Successivamente, attingendo ai contenuti della Sacra Scrittura, all'esperienza dei Padri della Chiesa, degli scrittori cristiani, di alcune figure francescane, verrà presentata la 'categoria' di amicizia come icona dell'amore, fondamento della vita comunitaria e ideale della vita spirituale, fino ad arrivare al valore che il mondo contemporaneo riserva all'esperienza amicale.

Verranno forniti gli strumenti utili per comprendere l'essenza dell'amicizia come concepita nella civiltà classica e cristiana per sviluppare, quindi, la riflessione sul tema nel contesto culturale e sociale occidentale e cristiano.

prof. G.E. Palaia

2º SEMESTRE

Q622 MOVIMENTI ECCLESIALI NELLA CHIESA

Nel secolo scorso si è registrata una grande fioritura di nuovi movimenti ecclesiali, sotto l'impulso dello Spirito Santo. Queste nuove forme di apostolato sono state spesso oggetto di resistenza e hanno originato non poche tensioni. In questo corso studieremo il fenomeno, analizzando il concetto di "nuovo movimento ecclesiale", l'origine di tali movimenti, le loro caratteristiche principali, il loro rapporto con l'autorità della Chiesa, la loro presenza nella chiesa particolare e la loro configurazione giuridica.

proff. L. Navarro, Ph. Goyret, M.P. Río

Corso estivo

CORSO DI ARCHEOLOGIA A GERUSALEMME

Il corso, organizzato nel mese di luglio dallo Studium Biblicum Francescanum, dalla Facoltà Teologica di Lugano e dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, offre agli studenti un corso intensivo di archeologia del Levante Meridionale, presso il convento Maronita, nel cuore di Gerusalemme. È previsto un periodo al nord, con pernottamenti a Nazaret e presso il Lago, per la conoscenza della Galilea. Le lezioni in aula si alternano con escursioni ai principali siti archeologici. Lezioni e visite saranno principalmente in lingua italiana. Il corso ha carattere intensivo e prevede un impegno a tempo pieno per tutto il periodo di permanenza a Gerusalemme. Al termine è previsto un esame (obbligatorio per tutti). I partecipanti potranno richiederne la certificazione, che la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce riconosce come 6 ECTS (della propria specializzazione nel caso di teologia biblica; di libera configurazione negli altri casi).

Per maggiori informazioni: *www.corsiagerusalemme.org*

2.6. CONVEGNI

La partecipazione al Convegno di Teologia o alle altre attività analoghe organizzate dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, equivalente a un credito ECTS di libera configurazione per ciascun giorno di durata dell'evento. Gli studenti interessati dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento. In caso di mancata presentazione dell'elaborato il numero di crediti ECTS previsto per la partecipazione alla specifica attività verrà ridotto del 50%.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà svolgere, d'accordo col relatore della tesi, un'attività accademica equivalente almeno a dieci ECTS (frequenza dei corsi e con il superamento dei relativi esami, recensioni di libri, partecipazione a convegni, esecuzione di lavori bibliografici, ecc.). Per gli studenti che non abbiano ottenuto il grado di Licenza presso questa Università, il numero di ECTS richiesti sale a quindici.

I dottorandi dell'Istituto di Liturgia sono tenuti a frequentare il seminario:

O118 ECCLESIA E LITURGIA. RIFLESSIONI ALLA LUCE DEL RAPPORTO LEX CREDENDI – LEX ORANDI

Il seminario ha come obiettivo l'approfondimento teologico-ecclesiologico-liturgico di alcuni temi emergenti dai documenti del Concilio Vaticano II in riferimento all'Ecclesia e come essi sono confluiti nella lex orandi dell'editio typica tertia del Missale Romanum.

Si terranno sette incontri pomeridiani a carattere seminariale, equivalenti a due ore di lezioni ciascuno, distribuiti nel corso dell'intero anno accademico. Dopo i primi due incontri introduttivi ed esplicativi che terranno i docenti, si procederà ad assegnare ai gruppi di studio i temi teologici-ecclesiologici-liturgici sui quali i dottorandi dovranno lavorare. Negli incontri successivi, ogni gruppo di studio esporrà in aula il tema affidatogli.

proff. M.P. Rio, V. Pierri

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL TERZO CICLO

L'ammissione al Dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione, per essere ammessi al Dottorato:

a) gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Teologia, conseguito con un voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) nella tesi di Licenza e un voto minimo di *Magna cum laude* (8,6) come voto complessivo della Licenza;
b) devono altresì ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum, terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza, e valuterà l'opportunità o meno dell'ammissione.

Ogni candidato dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una *proposta* sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca (abstract di 1500 caratteri spazi

inclusi), segnalando la specializzazione (Dipartimento o Istituto) ed eventualmente indicando anche il docente sotto la cui guida desidera lavorare. L'accettazione preventiva da parte del Dipartimento sarà un requisito indispensabile in vista dell'ammissione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere prima contatto con il Direttore del Dipartimento con cui si desidera lavorare, anche in vista della scelta del relatore. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Commissione per il Programma dottorale (*dottoratoteologia@pusc.it*).

La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di Dottorato, che preveda, ad esempio, la frequenza di alcuni corsi con il superamento dei relativi esami. A questo scopo il candidato, se la Commissione lo giudicasse necessario, avrà un colloquio personale con un membro della Commissione prima dell'inizio del Programma.

3.2. NORME SULL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DISCUSSIONE DELLA TESI

Entro sei mesi dall'iscrizione, lo studente deve chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

a) lo studente presenterà in Segreteria una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del progetto della tesi di Dottorato, indicando il relatore e allegando il Progetto di ricerca (l'apposito modulo può essere richiesto in Segreteria oppure lo si può scaricare dalla pagina web). In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Il Progetto di ricerca richiede il visto del relatore.
b) L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per cinque anni. trascorsi i quali è necessario chiedere di anno in anno alla Commissione il rinnovo dell'approvazione, versando la tassa corrispondente.

Nel caso si sia scelta la correlazione continua, ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lettivi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto. Nel caso di correlazione non continua, il professore incaricato dal Decano sarà anonimo e avrà a disposizione 15 giorni lettivi per esaminare il lavoro più un giorno lettivo per ogni 25 pagine,

nel caso di lavori di lunghezza superiore alle 350 pagine. In tutti i casi, il dottorando dovrà consegnare il materiale che deve essere esaminato dal correlatore sia in formato cartaceo che digitale.

3.3. DIFESA DELLA TESI DOTTORALE E CONFERIMENTO DEL GRADO DI DOTTORATO

a) Una volta ottenuto il nulla osta del relatore e del correlatore, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.
b) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.5.e). Lo studente, oltre alle copie cartacee previste, dovrà consegnare una copia della tesi in formato elettronico (pdf).

4. DIPLOMI

4.1 DIPLOMI IN ALTA FORMAZIONE TEOLOGICA

Con i Diplomi in Alta Formazione Teologica si offre l'opportunità di approfondire la formazione teologica in una delle specializzazioni: Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica. Per Storia della Chiesa, vedi la descrizione del *Diploma in Storia del cristianesimo* a p. 75.

Il diploma può essere annuale (due semestri) o biennale (quattro semestri).

La quota per l'iscrizione è indicata nella tabella delle Tasse accademiche.

4.1.1. Condizioni di ammissione

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un numerus clausus variabile di anno in anno.

4.1.2. Piano di studi

Per ciascuno studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Gli studenti privi di Baccalaureato in Teologia completeranno, se necessario, la formazione filosofica e teologica con materie dei primi cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Programma annuale (60 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 60 crediti ECTS così distribuiti:

- 27 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 15 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Programma biennale (90 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

-– 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
-– 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
-– 21 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
-– 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: *Diploma* (annuale / biennale) *in Formazione Teologica*, con l'indicazione della specializzazione scelta.

4.2. ALTRI DIPLOMI

4.2.1. Joint Diploma
"Il pensiero di San Tommaso d'Aquino *Doctor Humanitatis*"

Il Joint Diploma "Il pensiero di San Tommaso d'Aquino Doctor Humanitatis" si colloca nel ventesimo anniversario della Enciclica *Fides et Ratio* e si propone come un suo specifico frutto. Intende, infatti, approfondire l'armonia tra fede e ragione nella prospettiva di San Tommaso, con la finalità di far conoscere e apprezzare il pensiero filosofico e teologico dell'Aquinate nella sua profondità ed attualità. Sono coinvolte varie Università ed Atenei Pontifici Romani, fra cui anche la Pontificia Università della Santa Croce.

Il conseguimento del Diploma assicura l'assegnazione di 6 ECTS di libera configurazione.

Referente: prof. Marco Vanzini (vanzini@pusc.it)

Per maggiori informazioni: *www.sitaroma.com/wp/joint-diploma/*

4.2.2. Joint Diploma in
"Ecologia integrale a partire dalla *Laudato Si'*"

L'obiettivo principale del diploma è diffondere la visione e la missione che l'Enciclica *Laudato si'* affida alla Chiesa. Sono coinvolte varie Università ed Atenei Pontifici Romani, fra cui anche la Pontificia Università della Santa Croce.

Referente: prof. Arturo Bellocq (a.bellocq@pusc.it)

Per maggiori informazioni: *it-it.facebook.com/PXPUG/*

5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce dell'Intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel Curriculum i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

I corsi prevedono lezioni presenziali e lavoro a distanza con l'ausilio della piattaforma didattica, la redazione di un elaborato su un tema indicato dal docente e un esame finale. Gli incontri per le lezioni si svolgono nel secondo semestre. Nel 2022 sono previsti tre incontri, che andranno dal venerdì pomeriggio (4 ore) al sabato pomeriggio (4 ore la mattina e 4 ore il pomeriggio): 11 e 12 febbraio, 22 e 23 aprile, 13 e 14 maggio. Per gli studenti ospiti la quota per l'scrizione è indicata nella tabella Tasse accademiche. Un quarto incontro, relativo alla parte teorica del tirocinio (tirocinio indiretto), si terrà il 17 e 18 giugno.

Gli esami si svolgeranno durante la sessione estiva e autunnale. Gli studenti interessati devono iscriversi ai corsi entro il 31 gennaio 2022.

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Statuto epistemologico e rapporto con le altre scienze dell'educazione. Teorie attinenti il sapere pedagogico, il suo oggetto di analisi e di studio. Le articolazioni interne di cui la Pedagogia si è venuta arricchendo per l'ampliarsi dei suoi oggetti di studio e di riflessione.

Attraverso la conoscenza e lo studio del pensiero e dell'azione dei più importanti pedagogisti, si arriverà a definire un quadro attuale e concreto delle teorie pedagogiche e dei metodi applicati che rispondono alle domande degli educatori di oggi.

Collocazione della Didattica nella pedagogia. L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione. L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento,

si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica Generale, con collegamenti all'educazione e formazione. Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto actus personae.

Area di approfondimento: Pedagogia e Metodologia dello Studio.

Bibliografia: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

prof. M. Russo

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento del-la Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni culturali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta Formativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

Bibliografia: G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

prof.ssa M.C. Formai

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Il Corso intende delineare prima di tutto l'identità della Scuola alla luce dell'evoluzione normativa del sistema scolastico.

Elementi storici di legislazione scolastica. Le fonti della legislazione scolastica. Dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale.

L'obbligo scolastico. L'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le riforme degli ordinamenti scolastici. Il sistema nazionale di istruzione. La parità. La funzione docente. La legislazione sull'Irc.

Teoria della Scuola. I modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato.

Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica. La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona-alunno, in collaborazione con la famiglia. I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo del sistema scolastico italiano. L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico.

Bibliografia: R. Sangiuliano, Compendio di legislazione scolastica – Edizione XVII Ed. Giuridiche Simone – 2018;

C. Guidobaldi - E. Soccavo - O. Ruscica, Elementi essenziali di legislazione scolastica, Adierre editrice, Modica, 2017.

Ulteriori testi per approfondimenti e aggiornamenti saranno forniti a lezione dal docente.

prof. M. Russo

TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria a una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in tirocinio indiretto e tirocinio diretto.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il tutor. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

Bibliografia: R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

Documenti: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR-CEI, Nuove Intese per l'IRC, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

prof. M. Russo

6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

www.annalestheologici.it

«Annales theologici», rivista internazionale di teologia fondata nel 1987, è uno strumento di approfondimento e di aggiornamento teologico curato dalla Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce (Roma).

La rivista si propone di collaborare alla riflessione comune su quei temi che rivestono maggior interesse per il dialogo fra vangelo e cultura e per la formazione scientifica ed ecclesiale del popolo di Dio. La rivista comprende due fascicoli semestrali di circa 300 pagine ciascuno e ospita una rubrica di studi e una sezione di note, completate dalla proposta di uno *status quaestionis*, che in modo sistematico e didatticamente fruibile espone la sintesi del dibattito teologico su un argomento di interesse generale. Il volume è completato da una sezione di recensioni bibliografiche.

Dal 2017 «Annales theologici» è pubblicato da If-Press (Roma), che offre anche, a prezzo contenuto, una edizione on-line (abbonamento annuo: 30 euro). Contemporaneamente la rivista ha deciso di dedicare il secondo fascicolo dell'anno a un argomento monografico. I numeri monografici finora pubblicati sono stati: "A 500 anni dalla Riforma luterana" (2017), "La serietà della storia" (2018), "Il sacerdozio comune dei fedeli" (2019) e "A 25 anni dall'enciclica Evangelium vitae" (2020). Per il 2021 l'argomento scelto è "Canonico e apocrifo: il senso di una distinzione".

Il comitato di redazione è composto da Vicente Bosch (Direttore), Arturo Bellocq, Marco Vanzini, Fernando López Arias e Claudine Ballerini (Segretaria).

Hanno pubblicato su «Annales theologici», fra gli altri: Angelo Amato, Serge-Tomas Bonino, Walter Brandmüller, Horst Bürkle, Pierpaolo Donati, Cornelio Fabro, Christian Gnilka, Joachim Gnilka, José Luis Illanes, Kurt Koch, André Léonard, Jean-Michel Maldamé, William May, Paul O'Callaghan, Fernando Ocáriz, Bernard Orchard, Servais Pinckaers, Vittorio Possenti, Martin Rhonheimer, Pedro Rodríguez, Ángel Rodríguez Luño, Camillo Ruini, Leo Scheffczyk, Elio Sgreccia, Manlio Sodi, Giuseppe Tanzella-Nitti, Dionigi Tettamanzi, Réal Tremblay, Anton Ziegenaus.

La rivista è indicizzata in ATLA Religion Database e tutti i contributi sono raccolti in ATLASerials (www.atla.com). Indici e abstracts sono anche disponibili in Religious and Theological Abstractsc (www.rtabstracts.org).

Per *abbonamenti* e informazioni visitate il nostro sito:
www.annalestheologici.it/index.php/abbonamenti

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Jesús Miñambres
Vicedecano	Rev. Prof. Stefan Mückl
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Pablo Gefaell
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
ARRIETA Juan Ignacio
GUTIÉRREZ G. José Luis
LLOBELL Joaquín
MARTÍN DE AGAR José Tomás

Ordinari
BAURA Eduardo
DEL POZZO Massimo
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFAELL Pablo
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel Ángel

Straordinari
CANOSA Javier
CITO Davide
MÜCKL Stefan
PUIG Fernando

Associati
SÁNCHEZ-GIL Antonio S.
SOL Thierry

Incaricati
ARAÑA José Antonio
MARTI Federico
POPOVIC Petar
SCHOUPPE Jean-Pierre
TEIXIDOR Marc

Visitanti
ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
BUONOMO Vincenzo
CONDORELLI Orazio
EISENRING Gabriela
LO CASTRO Gaetano
VILADRICH Pedro Juan

Ricercatori
LLORÉNS Inés
NERI Adriana

Assistenti
BEALL M. Katherine
CILLA Pierpaolo
LISIERO Elisa
PAPPADIA Francesco
VIGO Santiago

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivistica e normativistica imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità semestrale: www.iusecclesiae.it). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto, Monografie giuridiche* e *Testi legislativi.* Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes* (*Series Canonica*) ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. PIANO DI STUDI

Gli studenti del primo ciclo frequentano i seguenti corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o gli analoghi insegnamenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

	Primo Anno		ECTS	ORE
2AF3	Antropologia filosofica I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
8J13	Teologia liturgico-sacramentaria: l'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez-Martín R. Díaz Dorronsoro	3	2
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	3	2
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	3	2

	Secondo Anno		ECTS	ORE
3AF3	Antropologia filosofica II	F. Russo	4,5	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura T. Sol	3	2
8P12	Diritto canonico II	F. Puig A. S. Sánchez-Gil	3	2
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica	P. O'Callaghan	6	4
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L34	Teologia liturgico-sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	C. Mendoza	4	3
0P23	Diritto canonico III	P. Gefaell M.A. Ortiz	3	2

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

L'intero piano degli studi viene proposto ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che funga da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.), pari almeno al livello A2, che, ove non certificato, sarà verificato mediante un apposito esame all'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso di lingua italiana a proprio carico e spese presso un Istituto abilitato, senza interferenze con le lezioni, durante il primo semestre, certificando il raggiungimento del livello minimo necessario. La mancata dimostrazione del livello minimo richiesto (A2) preclude in ogni caso l'iscrizione al secondo anno.
d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

2.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

	PRIMO ANNO		ECTS	ORE
Q014	Parte Generale	E. Baura	6	4
Q034	Diritto Costituzionale Canonico	M. del Pozzo	6	4
Q047	Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica	F. Puig	6	4
Q063	Filosofia del Diritto	C.J. Errázuriz M. P. Popovic	5	3
Q087	Storia del Diritto Canonico I	T. Sol	5	3
Q088	Storia del Diritto Canonico II	F. Marti	5	3
Q103	Fondamenti del diritto nella Chiesa	C.J. Errázuriz M. P. Popovic	5	3
Q273	Diritto Romano	F. Marti	5	3
LT11	Latino I	M.C. Formai	5	3
LT12	Latino II	M.C. Formai	5	3

	SECONDO ANNO		ECTS	ORE
Q024	Diritto della Persona	L. Navarro	6	4
Q054	Diritto Amministrativo Canonico	J. Canosa	6	4
Q283	Diritto del *Munus docendi*	S. Mückl	5	3
Q118	Diritto Matrimoniale Canonico I	H. Franceschi M.A. Ortiz	5	3
Q119	Diritto Matrimoniale Canonico II	H. Franceschi M.A. Ortiz	6	4
Q128	Diritto Processuale Canonico I	M. del Pozzo M. Teixidor	5	3
Q129	Diritto Processuale Canonico II	M. del Pozzo M. Teixidor	6	4
Q144	Diritto Patrimoniale Canonico	J. Miñambres	6	4
LT21	Latino III	M.C. Formai	3	2
LT22	Latino IV	M.C. Formai	3	2

	TERZO ANNO		ECTS	ORE
Q094	Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile	J.-P. Schouppe	6	4
Q134	Regime giuridico della vita consacrata	J.A. Araña	6	4
Q154	Diritto Penale Canonico	D. Cito	6	4
Q164	Diritto Ecclesiastico dello Stato	S. Mückl	6	4
Q193	Diritto Canonico Orientale	P. Gefaell	5	3
Q294	Diritto del *Munus sanctificandi*	A. S. Sánchez-Gil	6	4
Q472	Procedura Penale Canonica	D. Cito	4	2
Q582	Deontologia canonica	P. Popovic	3	2
Q201	Seminario di ricerca	F. Puig T. Sol	3	1
Q674	Elaborato di ricerca	F. Puig T. Sol	6	4

2.2.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 ECTS.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana, da avvocati rotali e da altri esperti, e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali che possano essere loro affidati (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti corsi opzionali:

		ECTS
Q311	Diritto del procedimento amministrativo	3
Q322	I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331	Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q341	Ordinamento e prassi della Curia Romana	2
Q361	Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q371	La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q391	Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q421	La responsabilità giuridica dell'Amministrazione ecclesiastica	2
Q432	Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442	Prassi matrimoniale I	4
Q452	Prassi matrimoniale II	4
Q463	Prassi sulla procedura matrimoniale	5
Q521	Diritto naturale e cultura giuridica europea	2
Q561	*Utrumque Ius*: fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q602	Sistematizzazione del diritto canonico e codificazione contemporanea	3
Q611	Diritto di famiglia nella Chiesa Cattolica	2
Q622	Movimenti ecclesiali nella Chiesa	4
Q631	Governo collegiale. Diritto e prassi	2
Q642	Diritto Vaticano	3
Q661	La perizia psichiatrica nelle cause penali di abusi	2
Q682	Storia del Diritto Canonico nell'America Ispanica (1492-1917)	3

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.3. PROVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO DI LICENZA

a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza. A tale prova di grado sono attribuiti 10 ECTS.
b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il 10 settembre 2021 e il 2 febbraio 2022, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2020-21; il 1º giugno 2022 per la sessione ordinaria (estiva) e il 9 settembre 2022 per la sessione autunnale del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 24 settembre 2021 e 18 febbraio 2022, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2020-21; il 23 giugno 2022 per la sessione ordinaria (estiva) e il 23 settembre 2022 per la sessione autunnale del corrente anno accademico.
d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DELLA LICENZA

Corsi obbligatori

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni che stanno alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

prof. E. Baura

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

prof. M. del Pozzo

Q047 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

L'oggetto di questa materia è l'organizzazione della Chiesa e del suo governo ai diversi livelli. La prima parte della materia approfondisce i principali sistemi di attribuzione di funzioni pubbliche nella Chiesa, in specie l'ufficio ecclesiastico, nonché l'esercizio di funzioni ecclesiastiche in modo collegiale. La seconda parte della materia percorre i livelli di governo ecclesiale soffermandosi sulle istituzioni di livello universale vincolate al Romano Pontefice (Sinodo dei Vescovi, Curia romana, Legati pontifici), le istituzioni del governo diocesano attorno al Vescovo, le conferenze episcopali e altre istituzioni nelle quali si incardinano funzioni pubbliche.

prof. F. Puig

Q063 FILOSOFIA DEL DIRITTO

In questo corso si affrontano, in una prospettiva sia storica che sistematica, i principali temi della Filosofia del Diritto: il suo statuto epistemologico e il suo rapporto con la scienza giuridica; l'essenza del diritto; l'esistenza del diritto naturale e le sue relazioni con il diritto positivo; la distinzione fra diritto e morale; le principali correnti del pensiero giusfilosofico lungo la storia fino ai giorni nostri, ecc. Attraverso questa introduzione alla problematica giusfilosofica s'intende soprattutto offrire una visione del mondo del diritto che sia il più rispondente possibile all'intera esperienza giuridica di ogni tempo e che ne colga tutto lo spessore umano e trascendente. Si evidenziano così in modo particolare le virtualità di una concezione realista del diritto, inteso quale bene giuridico, oggetto della virtù della giustizia e dell'operato del giurista.

proff. C.J. Errázuriz M., P. Popovic

Q087 STORIA DEL DIRITTO CANONICO I

Le istituzioni e le fonti normative della Chiesa sono sempre inserite e si capiscono nel contesto di rapporti giuridici. Perciò, la storia del diritto canonico è essenzialmente storia delle problematiche giuridiche sviluppate nel tempo, secondo una triplice angolazione che attiene alla Chiesa e alla sua organizzazione, alle strutture della società nella quale si inserisce, ai rapporti soprannaturali. La "storia del diritto canonico 1" si concentra sul primo millennio fino al XII secolo.

prof. T. Sol

Q088 STORIA DEL DIRITTO CANONICO II

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Il corso di Storia del Diritto Canonico II, partendo dalla nascita dello ius novum agli albori del secondo millennio in concomitanza con la riforma gregoriana, affronta l'evoluzione delle fonti normative canoniche il cui approdo è il modello codificatorio attualmente in uso. In parallelo, sempre in rapporto alla crescente comprensione del ruolo primaziale, si tratta dei cambiamenti occorsi alle strutture ecclesiastiche tanto a livello universale che locale.

prof. F. Marti

Q103 FONDAMENTI DEL DIRITTO NELLA CHIESA

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il Mysterium Ecclesiae e la sua dipendenza da esso. In linea con il suddetto Decreto, questo corso ha per oggetto primario la spiegazione della relazione tra il mistero della Chiesa e l'essenza del diritto, per esporre

i fondamenti del diritto nella Chiesa. Allo stesso tempo si studiano le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra la Chiesa e l'essenza del diritto nella prospettiva storica, seguita da una presentazione sistematica dei temi dottrinali centrali. In proposito si avanza una risposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*), e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè i beni giuridici salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

proff. C.J. Errázuriz M., P. Popovic

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

prof. F. Marti

LT11 LATINO I
LT12 LATINO II

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

prof.ssa M.C. Formai

Secondo anno

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende, inoltre, la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

prof. L. Navarro

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti… –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi generali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

prof. J. Canosa

Q118 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO I

Il programma di Diritto matrimoniale canonico I si suddivide in due grandi parti. Dalla prospettiva dell'antropologia giuridica del matrimonio e della famiglia, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, con una speciale attenzione alle diverse relazioni familiari e alla loro dimensione giuridica intrinseca. Oggetti di questa prima parte del corso sono anche la genesi del patto coniugale e la natura e l'oggetto del consenso matrimoniale, l'essenza e la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione. Nella seconda parte, che in qualche modo serve come nesso tra la realtà del matrimonio e il sistema matrimoniale canonico, vengono studiati il favor matrimonii, lo ius connubii, la preparazione al matrimonio e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze, con particolare riferimento ai matrimoni misti. La scopo principale della materia è quello di far conoscere le basi antropologiche e giuridiche del plurisecolare sistema matrimoniale canonico, in modo tale da rendere più facile la comprensione della realtà matrimoniale, in modo che possa servire anche come premessa per lo studio delle diverse cause di nullità, che verranno studiate nel corso di Diritto Matrimoniale Canonico II.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q119 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO II

In questo corso vengo studiate, in primo luogo, le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione contenuta nel Codice, dell'esame del Magistero, della giurisprudenza della Rota Romana e della dottrina canonica. La prospettiva dello studio poggia sull'ottica del realismo giuridico, che esige di tenere sempre presente il fondamento antropologico-giuridico di ogni capo di nullità. Vengono dunque trattati i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui si studiano e si risolvono alcuni casi pratici. Nella parte successiva del programma vengono studiati gli impedimenti al matrimonio: la loro origine e ragion d'essere, nonché la possibilità, in alcuni casi, della loro dispensa. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione alla varietà di situazioni matrimoniali, in particolare a quelle in cui ci sono delle ferite che portano la Chiesa a cercare di accompagnare, discernere e integrare la fragilità.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q128 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO I
Q129 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO II

Queste due materie abbracciano tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprendono gli elementi – organizzazione giudiziaria, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio delle cause di nullità del matrimonio secondo l'impianto normativo avviato da Papa Francesco con i motupropri *Mitis Iudex*, per la Chiesa latina, e *Mitis et Misericors*, per le Chiese orientali. L'insegnamento delle nuove procedure penali è affidato al diritto penale. Queste analisi dei principi e delle strutture processuali vengono completate mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi sui processi matrimoniali, che intendono facilitare il lavoro degli studenti come operatori giuridici presso le curie ecclesiastiche di giustizia.

Diritto Processuale Canonico I affronterà prevalentemente la parte statica del processo, *Diritto Processuale Canonico II* considererà invece la parte dinamica del processo.

proff. M. del Pozzo, M. Teixidor

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

prof. J. Miñambres

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nella prima parte del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *Munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *Munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nella seconda parte del corso, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

prof. S. Mückl

LT21 LATINO III
LT22 LATINO IV

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

prof.ssa M.C. Formai

Terzo anno

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologici e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

prof. J.-P. Schouppe

Q134 REGIME GIURIDICO DELLA VITA CONSACRATA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

prof. J.A. Araña

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Questo corso ha per oggetto, lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme connesse alla luce della funzione specifica che il diritto penale canonico ha nella natura e missione della Chiesa secondo l'ecclesiologia del Vaticano II e i successivi approfondimenti. La materia si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto ed alla definizione ed imposizione della pena. La terza si sofferma sui singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

prof. D. Cito

Q164 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Il corso si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del fatto religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Si esaminano sotto il profilo formale le fonti, di origine statale o pattizia (trattati, concordati, intese, ecc.) e il valore degli ordinamenti confessionali (specie il canonico) in ambito civile. Con particolare ampiezza viene studiato il diritto di libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Si affrontano poi argomenti particolari: la posizione giuridica delle confessioni, personalità degli enti religiosi, lo statuto dei ministri di culto, il matrimonio religioso, la libertà d'insegnamento e la formazione religiosa, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc.

prof. S. Mückl

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

prof. P. Gefaell

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la funzione di santificare. Una particolare attenzione è dedicata alla celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e allo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connessi. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti, tenendo presenti sia le norme ecclesiali che la prassi pastorale. Vengono anche trattati gli altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la normativa canonica riguardante i luoghi e i tempi sacri.

prof. A. S. Sánchez-Gil

Q472 PROCEDURA PENALE CANONICA

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative pubblicate successivamente le procedure (giudiziale ed extragiudiziale) dirette all'accertamento ed alla irrogazione della pena canonica. Particolare attenzione sarà riservata alle procedure nel caso di delicta reservata alla Congregazione per la Dottrina della Fede ed alle facoltà speciali concesse ad alcuni Dicasteri della Curia romana.

prof. D. Cito

Q582 DEONTOLOGIA CANONICA

Il corso intende presentare, nelle linee fondamentali, i contenuti dell'etica professionale del giurista nella Chiesa. Dopo una breve presentazione dello statuto deontologico del giurista in generale e dopo alcuni cenni storici relativi alla professione giuridico-canonica, saranno presentati i principi deontologici fondamentali che permettono l'identificazione dell'assetto deontologico-giuridico nella Chiesa (deontologia generale). In seguito, verranno presentate le modalità concrete di applicazione dei principi deontologici alle varie tipologie degli uffici o ruoli professionali dei giuristi nella Chiesa in riferimento alla triplice potestà legislativa, esecutiva e giudiziaria (deontologia speciale).

prof. P. Popovic

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

Il corso ripercorre le principali questioni preliminari riguardo alla metodologia della ricerca canonica: l'approccio scientifico ed etico alle fonti (storiche e non); la presentazione degli argomenti all'interno di un discorso scritto; una introduzione alla redazione e all'uso di tecnologie informatiche (editori di testo, programmi di citazione, ecc.); una panoramica delle specificità di alcuni settori del diritto, con particolare attenzione a quelli di cui si occupa la giurisprudenza. Questo corso è preliminare all'elaborato di ricerca che ogni studente svolgerà sotto la direzione di un docente della Facoltà.

proff. F. Puig, T. Sol

Q674 ELABORATO DI RICERCA

Ogni studente, sotto la direzione di un docente, redige un elaborato mediante il quale si avvia alla ricerca in ambito canonistico. In linea di massima l'estensione dell'elaborato deve aggirarsi sui 90.000 caratteri, spazi inclusi. Il docente prescelto valuterà il testo.

proff. F. Puig, T. Sol

Corsi opzionali

Q311 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione di atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

prof. J. Canosa

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani e ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Il corso intende proporre un'introduzione critica al sistema dei diritti umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale. Si studierà con particolare attenzione la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di libertà religiosa.

prof. J-P. Schouppe

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI. CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Il corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del Diritto Canonico.

prof. L. Navarro, dott. Ph. Milligan

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

I: Breve storia della Curia romana. Cenni sul primo millennio. L'Aula papale dopo l'anno 1000. La riforma di Sisto V (1588). Le riforme del XX secolo. II: La riforma di Papa Francesco. Le premesse e le linee ispiratrici. L'iter preparatorio della riforma. III: L'annunciata Cost. Ap. Praedicate Evangelium. I principi fondamentali. IV: I dicasteri di nuova creazione. I tre dica-

steri economici. Il dicastero per la comunicazione. V: I dicasteri riformati. Le competenze di ogni singolo dicastero.

prof. S. Aumenta

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

prof. L. Navarro, dott. A. Ganci

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

prof. C. Barbieri

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore proprio della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici nella pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura economico-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'intestazione di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

proff. J. Miñambres, A. S. Sánchez-Gil

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall'Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell'Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche, ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

proff. E. Baura, G.P. Montini

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall'art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all'unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi giudici del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

proff. D. Salvatori, G. Erlebach, F. Heredia

Q442 PRASSI MATRIMONIALE I
Q452 PRASSI MATRIMONIALE II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (coord.)

Q463 PRASSI SULLA PROCEDURA MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo la normativa vigente.

dott. F. Pappadia

Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso cerca di illustrare l'influenza del diritto naturale nella storia e nello sviluppo della cultura giuridica europea, offrendo così elementi, ai canonisti e ad altri giuristi, per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per l'attuale cultura giuridica.

prof.ssa G. Eisenring

Q561 *UTRUMQUE IUS*: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE DEL DUALISMO CRISTIANO

Dal secolo XII l'espressione *«utrumque ius»* identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris canonici*) che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII-XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L'«*utrumque ius»* è espressione della concezione dualistica, tipica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

prof. O. Condorelli

Q602 SISTEMATIZZAZIONE DEL DIRITTO CANONICO E CODIFICAZIONE CONTEMPORANEA

Il corso esamina il processo di sistematizzazione del diritto nell'ambito canonico, dalle prime compilazioni canoniche fino alle codificazioni del XX secolo. Si cercherà di caratterizzare la natura di tali sforzi di sistematizzazione (compilazione, unificazione, creazione di un nuovo diritto?) alla luce delle circostanze storiche, e di inquadrare le codificazioni del 1917 e 1983 in una prospettiva più ampia d'evoluzione del diritto e dello statuto epistemologico della scienza canonica.

prof. T. Sol

Q611 DIRITTO DI FAMIGLIA NELLA CHIESA CATTOLICA

Esiste un diritto di famiglia nell'ordinamento canonico? Benché non esista attualmente un diritto di famiglia sistematizzato e le norme si trovano disperse nell'ordinamento canonico, è possibile far emergere un sistema organico di diritto sulla base delle norme vigenti del Codice, dell'insegnamento del Magistero e di altri documenti ricognitivi dell'antropologia giuridica cristiana sulla famiglia. Il corso studia questi rapporti sulla base del can. 226 del CIC che riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nella Chiesa Cattolica.

prof.ssa G. Eisenring

Q622 MOVIMENTI ECCLESIALI NELLA CHIESA

Nel secolo scorso si è registrata una grande fioritura di nuovi movimenti ecclesiali, sotto l'impulso dello Spirito Santo. Queste nuove forme di apostolato sono state spesso oggetto di resistenza e hanno originato non poche tensioni. In questo corso studieremo il fenomeno, analizzando il concetto di "nuovo movimento ecclesiale", l'origine di tali movimenti, le loro caratteristiche principali, il loro rapporto con l'autorità della Chiesa, la loro presenza nella chiesa particolare e la loro configurazione giuridica.

proff. L. Navarro, Ph. Goyret, M.P. Río

Q631 GOVERNO COLLEGIALE. DIRITTO E PRASSI

La Chiesa non è immune dalla crescente complessità delle nostre società, che comporta nuove esigenze di governo, da affrontare in un solido e versatile contesto di collaborazione non burocratico. La tradizione ed il diritto della Chiesa hanno dato luogo a espressioni di governo collegiale (al di là della "collegialità episcopale") che sono quanto mai necessari oggi per svolgere un governo responsabile.

Nel corso si analizzano le istituzioni giuridiche del governo collegiale nella Chiesa, destinate sia alla presentazione dei profili tecnici e specializzati dei problemi, sia alla partecipazione dei fedeli in chiave sinodale, ma funzionali soprattutto alla sintesi serena delle questioni da risolvere, riconducendo i problemi all'unità, attraverso una visione fondata sulla responsabilità di governo.

Nel corso sono previsti approfondimenti di taglio seminariale, presentazione di casi reali e la partecipazione degli studenti alla soluzione di problemi che richiedono una risposta collegiale.

prof. F. Puig

Q642 DIRITTO VATICANO

La creazione della Città del Vaticano come Stato sovrano funzionale all'indipendenza e autonomia di governo del Romano Pontefice ha dato origine ad un singolare ordinamento giuridico che integra quattro tipi di norme: le norme di diritto canonico, che sono la fonte primaria e primo criterio interpretativo, le norme date dal legislatore Vaticano, quelle altre di carattere internazionale adottate dalla Santa Sede e, come fonte suppletiva, la legge italiana recepita dal legislatore Vaticano. Oggetto del corso è lo studio di come le componenti di questo sistema di fonti eterogenee interagiscono fra di loro e come il diritto canonico orienta e guida l'interpretazione delle altre norme nella soluzione delle questioni concrete. Il sistema vaticano mostra al canonista formule e modalità per rendere vitale la disciplina canonica in ambiti non ecclesiali mediante soluzioni tecniche ispirate e coerenti con la tradizione canonica.

In questo corso si studieranno i seguenti argomenti: 1.– Configurazione storica dello Stato, la "Questione romana" e i Patti Lateranensi e le previsioni del Trattato. 2.– Elementi strutturali dello Stato: giurisdizione, territorio, popolazione e sviluppo bilaterale del Trattato. 3.– La struttura del governo dello Stato della Città del Vaticano, la Legge Fondamentale, Legge sul governo dello Stato e l'esercizio del potere giudiziale. 4.– Il sistema delle fonti nell'ordinamento giuridico vaticano: il diritto canonico, fonte primaria e primo criterio interpretativo. Sviluppo della legislazione vaticana, fonti suppletive del diritto italiano e i poteri dei giudici. 5.– Il sistema vaticano del diritto privato: le fonti normative e la titolarità dei diritti. Considerazione speciale delle persone giuridiche. 6.– Il sistema vaticano del diritto penale: il codice penale vaticano e norme penali vaticane non codificate. 7.– Il sistema del diritto del lavoro: caratteristiche del servizio svolto nell'ambito della Santa Sede. Statuto giuridico e regime assistenziale e previdenziale. L'Ufficio del lavoro della Sede Apostolica (ULSA). 8.– Il sistema finanziario dello Stato della Città del Vaticano. La Convenzione Monetaria e le successive trasformazioni e istituzionali. La Convenzione fiscale tra la Santa Sede e l'Italia. Posizione dell'Istituto per le Opere di Religione.

prof. J.I. Arrieta

Q661 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE PENALI DI ABUSI

Scopo del corso è quello di esaminare gli aspetti tecnici della perizia che nei casi di abuso può essere disposta non solo sulla vittima, ma anche sull'autore. Saranno perciò trattati seguenti argomenti: definizioni, categorie e dimensioni dell'abuso; tipologie di abusatori e tipologie di vittime; conseguenze cliniche dell'abuso; nel caso di vittima maggiorenne: l'idoneità psico-fisica a rendere testimonianza, la c.d. sindrome dei falsi ricordi e le linee

guida per la cross examination; nel caso di vittima minorenne: l'idoneità psico-fisica a testimoniare, suggestionabilità e domande suggestive, le linee guida per l'audizione protetta; nel caso di soggetto abusante: il ciclo dell'abuso: da vittima ad aggressore, gli eventuali disturbi clinici, la valutazione tecnica della sua effettiva responsabilità.

prof. C. Barbieri

Q682 STORIA DEL DIRITTO CANONICO NELL'AMERICA ISPANICA (1492-1917)

Nella storia del diritto canonico nell'America Ispanica si possono distinguere tre tappe. La prima, la più importante fino adesso, è la chiamata epoca indiana, cioè, quella che si avvia con l'arrivo degli europei in America e finisce con la nascita delle repubbliche dopo la disintegrazione dell'Impero spagnolo (c. 1810). Un secondo momento, piuttosto di transizione, coincide in parte col XIX secolo e le turbolenze generate dei processi emancipatori e della organizzazione dei nuovi Stati. Questi processi influirono fortemente nelle diocesi americane e nella loro organizzazione. L'ordine arriverà con il raduno del I Concilio Plenario Latino-americano (1899). La Codificazione del 1917 sottolinea l'inizio di una nuova tappa, la terza, che arriva fino ai nostri giorni. In questo corso si propone studiare i due primi periodi, cioè, il periodo indiano e il cosiddetto periodo patrio. Lo scopo del corso è fare una presentazione della esperienza canonica nell'America spagnola e dei suoi sviluppi. Si cercherà di uscire dalla cornice europea, che non di rado implica una riduzione dello studio della storia del diritto ecclesiale, e saranno esposte le novità canoniche prodotte nell'America, come anche il loro rapporto essenziale con il diritto universale. Per questo è necessario lo studio della legislazione propria delle Indie e della dottrina dei suoi canonisti. Nello studio della tappa patria la ricerca s'indirizzerà, principalmente, a capire come il diritto della Chiesa si è adattato alle sfide proposte per la nuova situazione storica.

prof. S. Terráneo

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo congruo, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. *Norme generali* § 1.4.d).

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 3 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Deve inoltre allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.

d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 6 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dalla consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.
e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le *Norme generali* § 3.4.

3.3. CORSI MONOGRAFICI

a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
c. Per gli studenti provenienti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 31 ottobre.

4. CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA (CSGF)

Comitato direttivo:

Direttore: Rev. Prof. Héctor Franceschi
Vice-Direttore: Rev. Prof. Miguel Ángel Ortiz
Segretario accademico: Dott.ssa Inés Lloréns
Segretario accademico aggiunto: Dott. Marc Teixidor
Coordinatore esecutivo: Dott. Sergio Destito

Comitato Scientifico Locale:

Rev. Prof. Carlos José Errázuriz
Rev. Prof. Pablo Gefaell
Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Prof.ssa Marta Brancatisano
Rev. Prof. Antonio Malo
Rev. Prof. Rafael Díaz Dorronsoro
Prof.ssa Carla Rossi Espagnet
Prof.ssa Maria Aparecida Ferrari
Avv. Adriana Neri
Prof. Giacomo Bertolini

Comitato Scientifico Internazionale (vid. csgf.pusc.it)

Il Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia è nato all'interno della Facoltà di Diritto Canonico sulla spinta dell'esortazione *Amoris laetitia* di Papa Francesco, che ha incoraggiato tutti i cristiani e le persone di buona volontà ad «allargare il nostro sguardo e ravvivare la nostra consapevolezza sull'importanza del matrimonio e della famiglia».

Il CSGF sorge nell'ambito della Facoltà di Diritto Canonico, che da anni approfondisce la realtà del matrimonio e della famiglia con studi e scritti sul diritto matrimoniale. Il primo obiettivo del Centro è quello di mettere insieme l'esperienza maturata sotto una stessa struttura capace di accomunare i diversi sforzi e impegni accademici e poter promuovere così una ricerca scientifica al servizio del matrimonio e della famiglia.

Questo Centro si assume quindi un impegno concreto con la società e – fedele ai valori che lo ispirano – intraprende una vera sfida per aiutare l'istituzione del matrimonio attraverso un solido contributo scientifico.

Attività programmate per l'anno 2021-2022

4.1. Percorsi formativi su Diritto matrimoniale e processuale canonico alla luce del recente magistero della Chiesa e dei m.p. Mitis Iudex Dominus Iesus e Mitis et Misericors Iesus

La recente riforma del processo di nullità matrimoniale ha previsto una serie di figure che si affiancano ai ruoli tradizionali e risultano indispensabili per la funzionalità del sistema giudiziario e della pastorale familiare.

Il ruolo di assessori, istruttori, consulenti familiari (oltre ai notai) non richiedono una specifica abilitazione o il necessario espletamento di un percorso accademico, sebbene implichino, per il conveniente svolgimento dei compiti loro affidati, un'adeguata preparazione canonistica e matrimonialistica.

Il CSGF ha quindi predisposto alcuni percorsi formativi specifici e mirati che, nell'ambito dei programmi universitari della Facoltà di Diritto Canonico, integrino la specifica conoscenza del diritto matrimoniale e processuale canonico, con competenze canonistiche più generali e con elementi antropologici, psicologici e teologici di base.

– *Percorsi annuali*. Si studiano le materie della licenza in diritto canonico che fanno riferimento in particolare al matrimonio, alla famiglia e al diritto processuale. Alla fine sarà completato un totale di 60 crediti ECTS e sarà conseguito un Diploma, come titolo proprio dell'Università (Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, art. 52 e Norme Applicative art. 41,3). Le materie svolte verrebbero convalidate in caso di prosecuzione degli studi nella Licenza. Sede: Pontificia Università della Santa Croce. Lingua: italiano.
  Per maggiori informazioni: *www.pusc.it/can/diplomi*
– *Percorso di una settimana*. Si offre la possibilità di organizzare corsi intensivi di una settimana in luoghi fuori Roma, rivolti alle persone coinvolte nella fase preliminare: consulenti e parroci che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia di diritto matrimoniale e processuale, avvocati non canonisti, ecc. Sede: Centro o Istituzione che lo richieda. Lingua: italiano, inglese o spagnolo.

4.2. Giornata interdisciplinare sull'antropologia giuridica del matrimonio e della famiglia

Le giornate annuali su temi legati al fondamento antropologico del matrimonio e della famiglia canalizzano l'esperienza dei diversi docenti, rafforzano e mettono il loro impegno scientifico al servizio del vincolo coniugale e familiare nel mondo di oggi, affrontando queste realtà da un punto di vista giuridico e trasversale.

La metodologia interdisciplinare adottata muove dalla convinzione che la comprensione della dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia, intesa quale dimensione di giustizia nei rapporti interpersonali, si illumina mediante il contributo delle altre discipline che studiano la stessa realtà, e che a loro volta queste altre discipline si arricchiscono confrontandosi con le questioni di giustizia che sorgono in quest'ambito.

4.3. Pubblicazioni

Il CSGF cura la pubblicazione di libri e contributi dedicati alla famiglia e al matrimonio.

5. CASE
CORRESPONSABILITÀ, AMMINISTRAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

Un gruppo internazionale di ricerca interdisciplinare sulle questioni relative al sostentamento e alla gestione delle risorse della Chiesa cattolica. Il gruppo (una sorta di *think tank*) incoraggia e, per quanto possibile, coordina gli sforzi di ricerca riguardanti i concetti di Stewardship, amministrazione e comunione nella gestione (acquisti, gestione, alienazioni, ecc.) dei beni temporali della Chiesa. Affronta la questione da una prospettiva teologica e canonica, senza dimenticare gli aspetti economici e finanziari, nonché sociologici e comunicativi, e dunque, pastorali. Il gruppo è composto da professori universitari ed esperti del settore sia sul piano scientifico che su quello pratico, e promuove giornate di studio e di approfondimento sui temi citati.

Per maggiori informazioni:*casestewardship.org*

6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Ius Ecclesiae è una rivista "double blind peer review" nata trent'anni fa dalla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce. Pubblicata fino al 2006 da Giuffrè Editore (Milano), e dal 2007 da Fabrizio Serra Editore (Pisa – Roma). La rivista è cartacea e anche on line, con accesso libero agli articoli, ad eccezione di quelli degli ultimi 2 anni.

Mediante la ricerca dottrinale, lo studio dell'attività giurisprudenziale e della prassi amministrativa, la presentazione e l'esame dei dati normativi, sia di diritto universale sia di diritto particolare, la rivista si propone di contribuire, nel rispetto della pluralità degli orientamenti scientifici, ad una più efficace conoscenza del diritto nella Chiesa. Con la collaborazione di canonisti di svariati paesi del mondo, *Ius Ecclesiae* intende offrire un panorama internazionale dell'esperienza giuridica ecclesiale

Redazione:
Direttore: Eduardo Baura
Comitato editoriale: Geraldina Boni, Davide Cito, Giuseppe Comotti, Carlos J. Errázuriz M., Jorge Otaduy Guerín, Thierry Sol (Segretario), Petar Popovic (Segretario aggiunto).

Indirizzo: Via dei Farnesi, 83 - 00186 Roma
E-mail: *iusecc@pusc.it*
Website della rivista: *www.iusecclesiae.it*

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Ignacio Yarza
Vicedecano	Rev. Prof. Francisco Fernández Labastida
Coordinatore degli studi	Prof.ssa Maria Aparecida Ferrari
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
CLAVELL Lluís
SANGUINETI Juan José

Ordinari
BROCK Stephen L.*
MALO Antonio
MARTÍNEZ Rafael
MERCADO Juan Andrés
ROMERA Luis
RUSSO Francesco
YARZA Ignacio

Straordinari
LOMBO José Angel
PETAGINE Antonio *

Associati
ACERBI Ariberto
AIELLO Andrea
D'AVENIA Marco*
FARO Giorgio
FERNÁNDEZ LABASTIDA Francisco
FERRARI Maria Aparecida
GAHL, JR. Robert A.
LUISE Gennaro
REYES Cristina
VITORIA María Ángeles

Incaricati
ASCHERI Valeria
COLAGÈ Ivan
COLOMBETTI Elena
DALLEUR Philippe
IPPOLITO Benedetto

Visitanti
ALLODI Leonardo
GIMÉNEZ AMAYA José Manuel
RHONHEIMER Martin

Ricercatori
ARBOREA Vincenzo

* In aspettativa.

La Facoltà di Filosofia promuove lo studio, la ricerca e l'insegnamento dei principali argomenti della tradizione filosofica e delle rispettive implicazioni nel dibattito contemporaneo; promuove inoltre la riflessione sui problemi fondamentali della cultura contemporanea, in particolare sui problemi posti dallo sviluppo delle scienze sperimentali e umane.

Uno dei suoi testi di riferimento è la Lettera enciclica *Fides et ratio* di san Giovanni Paolo II (1998). Consapevole dell'importanza della questione antropologica, la Facoltà di Filosofia vuole contribuire a un approfondimento speculativo di questo tema e al dialogo culturale, quali condizioni indispensabili per l'unità del sapere e per un'etica adeguata alle sfide attuali. In questo costante lavoro di ricerca si riconosce alla metafisica un ruolo fondamentale: da una parte, si incoraggia la ricerca e l'insegnamento della metafisica come indagine che ha ad oggetto le questioni ultime sull'essere e che conduce l'intelligenza umana verso Dio; dall'altra, si punta a mettere in luce la dimensione ontologica delle diverse discipline filosofiche e delle scienze. La Facoltà di Filosofia intende così attuare quell'apertura della ragione sollecitata più volte da Benedetto XVI, grazie alla quale la ricerca della verità è riproposta in tutta la sua portata scientifica, esistenziale e civile.

Nel progetto ispiratore della Facoltà, che orienta lo studio, la ricerca e l'insegnamento verso un dialogo proficuo con le scienze, in armonia con la fede cristiana, spiccano tre linee guida: 1) l'approfondimento nel contesto contemporaneo delle grandi intuizioni del pensiero classico; 2) la penetrazione delle nozioni fondamentali della filosofia di san Tommaso d'Aquino; 3) il discernimento e la valorizzazione del contributo apportato dalle proposte filosofiche moderne e contemporanee.

L'attività docente è orientata a favorire e a perfezionare la capacità di riflessione, di analisi e di sintesi; l'attitudine al giudizio, equilibrato e in grado di essere giustificato di fronte alle correnti filosofiche e culturali della nostra società; lo spirito di iniziativa e la creatività intellettuale; il senso di responsabilità civica e la sintonia del pensiero con la fede. I corsi di natura sistematica, imprescindibili per una visione complessiva e fondata della filosofia, si integrano con quelli in cui si analizzano direttamente le principali opere filosofiche, attraverso un lavoro rigoroso sulle fonti. La complementarietà di vedute che contraddistingue la Facoltà non va a discapito della sintesi che gli studenti sono chiamati a compiere, ma favorisce la loro maturazione intellettuale in vista dei compiti a cui essi saranno chiamati.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Baccalaureato), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

1. PRIMO CICLO (BACCALAUREATO)

Il Primo Ciclo, della durata di tre anni, porta al conseguimento del *Baccalaureato in Filosofia* (Diploma o Laurea di primo livello). Esso offre un programma di studio organico e strutturato sui diversi campi del pensiero filosofico e della sua storia, al fine di sviluppare nello studente la capacità di affrontare con rigore e profondità i diversi aspetti del sapere umano. Attraverso le letture filosofiche, la ricerca personale e il corso di metodologia, gli studenti assimilano il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del Primo Ciclo hanno un carattere sistematico. Il fondamento di tali corsi è costituito dalla Metafisica che, per il suo stretto rapporto con l'Etica e l'Antropologia, illumina lo studio delle principali tematiche filosofiche. Particolare rilievo è dato all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e la fede, per acquisire una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la dottrina e la morale cristiana.

Grande importanza è inoltre attribuita allo studio del latino, del greco e delle lingue moderne, necessarie per accedere direttamente alle fonti della filosofia e per proseguire negli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

Il superamento dei primi due anni del Primo Ciclo dà la possibilità di proseguire gli studi del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia. Completando il terzo anno e superando la relativa prova di grado si ottiene il Diploma di Baccalaureato in Filosofia, ed è possibile essere ammessi agli studi del Secondo Ciclo (Licenza specializzata). Il Diploma segue le direttive del Protocollo di Bologna, e dà quindi accesso agli studi di Secondo livello in altre Università civili o ecclesiastiche, previo riconoscimento del *curriculum* degli studi.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per poter frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Anno accademico 2021-22

Primo Anno

1° semestre (20 ore settimanali/30 ECTS)			ECTS	ORE
1IF2	Introduzione alla filosofia	G. Faro	3	2
1AN4	Storia della filosofia antica	I. Yarza	6	4
1LO2	Logica I	I. Colagè	3	2
1FN3	Filosofia della natura I	R. Martínez	4,5	3
1IS2	Introduzione alle scienze fisico-matematiche e biologiche	R. Martínez	3	2
1PS2	Fondamenti di psicologia	A. Malo	3	2
1IC3	Introduzione al mistero cristiano	M. Vanzini	4,5	3
1LA2	Latino I		3	2

2° semestre (20 ore settimanali/30 ECTS)			ECTS	ORE
2MD4	Storia della filosofia medievale	A. Aiello	6	4
2LO2	Logica II	I. Colagè R. Jiménez	3	2
2FN2	Filosofia della natura II	R. Martínez	3	2
2AF3	Antropologia filosofica I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
2SO2	Introduzione alle scienze sociali	J.A. Mercado	3	2
2TF2	Lettura di testi filosofici I	J.A. Lombo R.A. Gahl, Jr.	3	2
2LA2	Latino II		3	2

Secondo Anno

1° semestre (20 ore settimanali/30 ECTS)			ECTS	ORE
3MO4	Storia della filosofia moderna	G. Luise	6	4
3AF3	Antropologia filosofica II	F. Russo	4,5	3
3ME3	Metafisica II	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
3FR2	Filosofia della religione	L. Romera	3	2
3LA2	Latino III		3	2
3GR2	Greco		3	2

2° semestre (20 ore settimanali/30 ECTS)			ECTS	ORE
4CO4	Storia della filosofia contemporanea	F. Fernández Labastida	6	4
4FC3	Filosofia della conoscenza	A. Acerbi V. Ascheri	4,5	3
4TN3	Teologia naturale	G. Luise	4,5	3
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
4ES2	Estetica	I. Yarza	3	2
4TF2	Lettura di testi filosofici II	M.A. Ferrari	3	2
4LA2	Latino IV		3	2

Terzo Anno

1° semestre (15 ore settimanali/26 ECTS)			ECTS	ORE	
5FS2	Filosofia sociale e politica	M.A. Ferrari	3	2	*
5SC2	Filosofia della scienza	M.A. Vitoria	3	2	*
5FO2	La Filosofia nel XX secolo: Logica e ontologia analitica	G. Luise	3	2	
5FV2	La Filosofia nel XX secolo: Personalismo, ermeneutica, post-modernità	F. Fernández Labastida	3	2	
5LA2	Lettura dei Filosofi antichi	I. Yarza G. Faro	5	2	
5LM2	Lettura dei Filosofi medievali	A. Aiello A. Petagine	5	2	
5MR1	Introduzione alla metodologia della ricerca	F. Fernández Labastida	1	1	
5LG2	Lingua moderna I		3	2	

2° SEMESTRE (14 ORE SETTIMANALI/25 ECTS)			ECTS	ORE	
6FL2	Filosofia e spiritualità del lavoro	G. Faro	3	2	*
6FM2	Filosofia della mente	C. Reyes	3	2	*
6IB2	Introduzione alla bioetica	R.A. Gahl Jr.	3	2	*
6TA2	Introduzione alla metafisica di S. Tommaso d'Aquino	S. Sanz	3	2	*
6LM2	Lettura dei Filosofi moderni	J.A. Mercado B. Ippolito	5	2	
6LC2	Lettura dei Filosofi contemporanei	F. Fernández Labastida M.A. Ferrari	5	2	
6LG2	Lingua moderna II		3	2	

Allo scopo di arricchire il proprio curriculum degli studi con materie umanistiche non strettamente filosofiche e compatibilmente con l'orario dei corsi del III anno, in ciascun semestre si potrà sostituire una delle materie contrassegnate con *un asterisco* * – corsi opzionali – con una delle seguenti materie di altre Facoltà: **Teologia**: N432 Storia dell'arte liturgica (1º semestre); D642 Questioni di Teologia della religione (1º semestre); H642 Beni umani e povertà: tra economia, antropologia e teologia (1° semestre); H682 Etica cristiana e società tecnologica: la tecno-etica (2° semestre); H282 Gender e vita cristiana (2° semestre). **Diritto Canonico**: Q063 Filosofia del Diritto (1º semestre); Q322 I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela (2º semestre).**Comunicazione Sociale Istituzionale:** iAL2 Antropologia e Letteratura II (1º semestre); iFR2 Fondamenti della retorica (2º semestre); iAC2 Arte cristiana e architettura cristiana come mezzi di comunicazione (1º semestre); iSM2 Chiesa e società medievale (1º semestre); iAL1 Antropologia e Letteratura I (2º semestre); iSG2 Sociologia generale della comunicazione (2º semestre); iST2 Storia delle idee contemporanee (2º semestre); iGT1 Gender nella Tradizione cattolica (2° semestre).

Inoltre, lo studente che abbia svolto gli studi del Primo Ciclo triennale interamente nella Facoltà, nel terzo anno potrà includere nel proprio piano di studi un elaborato (6 ECTS) che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico, di analizzare i suoi aspetti e approdare a una sintesi iniziale. In questo caso sarà possibile chiedere l'esonero di due dei corsi opzionali, per un numero equivalente di crediti. Il tema dell'elaborato viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà e deve essere sottoposto all'approvazione di quest'ultima entro la fine del primo semestre del terzo anno. Il testo dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.00 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le sue parti:

corrisponde a circa 30-40 pagine formato A4, a12pt, interlinea 1,5) e dovrà essere consegnato in Segreteria entro l'inizio della sessione di esami di giugno. L'elaborato sarà valutato da due professori nominati dal Decano.

1.3. CORSI DI LINGUE

Per ottenere il grado di Baccalaureato è necessario dimostrare, entro la fine del terzo anno, la conoscenza della Lingua inglese (oppure di un'altra lingua approvata dalla Facoltà), a cui vengono attribuiti 6 ECTS. Il livello richiesto è quello sufficiente per leggere con profitto la letteratura filosofica in questa lingua. A tal fine è possibile a scelta:

a) presentare regolare certificazione dei corsi di livello universitario precedentemente svolti;
b) sostenere una prova di accertamento;
c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente).

Gli studenti che si iscrivono al terzo anno provenienti da altre istituzioni, la cui conoscenza del Latino non risulti sufficiente, devono inoltre frequentare e superare uno o più corsi di Latino tra quelli offerti dal Dipartimento di Lingue, a giudizio della Facoltà.

1.4. PROVA FINALE PER IL GRADO DI BACCALAUREATO

a. Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo (9 ECTS), con il quale si concludono gli studi del Primo Ciclo e viene conferito il grado di Baccalaureato in Filosofia.
b. L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresentano una sintesi degli studi compiuti nel Primo Ciclo.
c. Lo studente si iscrive all'esame di Baccalaureato entro la data indicata nel calendario accademico.
d. Il voto finale per il grado di Baccalaureato è il risultato di una media ponderata: il voto di ogni esame sostenuto, inclusa la prova di grado, viene moltiplicato per il numero di crediti corrispondenti; la somma dei valori così ottenuti viene divisa per il numero complessivo di crediti.

1.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

1IF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. La filosofia come complesso di discipline integrate teoriche e pratiche. Il concetto di filosofia prima: sue diverse interpretazioni (età antica, classica, moderna, contemporanea). Metafisica implicita e filosofia scientificamente sviluppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e scienze positive. Filosofia, fede, teologia. Il concetto di "filosofia cristiana". Magistero della Chiesa e filosofia.

Bibliografia: J.J. Sanguineti, *Introduzione alla Filosofia*, UUP, Roma 2002; dispense del prof. Faro; T. Melendo, *Un sapere a favore dell'uomo*, EDUSC, Roma 2001.

Lun 3ª-4ª prof. G. Faro

1AN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. *Il Poema della Natura* di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanismo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana.

Bibliografia: I. Yarza, *Filosofia Antica*, Edusc, 3ª ed., Roma 2016 (tit. or. *Historia de la Filosofía Antigua*, 6ª ed., Eunsa, Pamplona 2010); G. Reale, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª-4ª prof. I. Yarza

1LO2 LOGICA I

Il corso mira ad introdurre gli studenti alle fondamentali nozioni e basilari tecniche della logica formale. A. Argomenti. 1. Definizione della logica e relazioni con altre discipline. 2. La logica formale o simbolica. 3. Logica proposizionale: proposizione e verità, operatori logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione, equivalenza), regole di sostituzione e regole di inferenza, la dimostrazione. 4. Introduzione alla sillogistica: teoria dei giudizi, teoria dell'argomentazione, teoria della dimostrazione (cenni). 5. Cenni al calcolo dei predicati del primo ordine: predicazione, proposizione e

quantificatori, rilevanti differenze con la sillogistica. B. Materiali obbligatori. (i) Le dispense che saranno progressivamente caricate sulla Piattaforma didattica; (ii) Alcune parti di E. Agazzi, *La logica simbolica (*che saranno indicate all'inizio del corso).

Bibliografia: E. Agazzi, *La logica simbolica*, La Scuola, Brescia 1990[4]; I. Copi - C. Cohen, *Introduzione alla logica* (1953), il Mulino, Bologna 1999; J.J. Sanguineti, *Logica filosofica* (1985) (disponibile in varie lingue ed edizioni).

Gio 3ª-4ª prof. I. Colagè

1FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Lo studio filosofico della natura. Filosofia e scienze della natura. Evoluzione storica dello studio della natura. L'immagine della natura nel mondo antico e medievale. La nascita della scienza moderna. La riflessione sulla natura nel mondo attuale. Il concetto di natura. Processi e dinamismo naturale. La comprensione filosofica dei processi naturali: il problema filosofico del divenire. I principi del divenire. Atto, Potenza e Movimento. I sistemi naturali. Interpretazioni filosofiche dei sistemi naturali. La sostanza, sistema naturale primario. Contenuto analogico della nozione di sostanza. Le categorie accidentali. Il problema della determinazione delle sostanze naturali. Criteri di sostanzialità. Livelli di sostanzialità nel mondo naturale. Ordine e complessità della natura. La composizione elementare dei corpi materiali. L'intelligibilità della natura. Composizione metafisica della sostanza naturale. Significato metafisico della composizione ilemorfica. Dimensioni materiali e formali dei sistemi naturali. La sintesi sostanziale.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas – J. J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; *Aristotele, Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Mar 1ª/Mer 1ª-2ª prof. R. Martínez

1IS2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE FISICO-MATEMATICHE E BIOLOGICHE

Questo corso intende presentare una sintesi accurata dei principali elementi della conoscenza scientifica odierna, che possa servire come punto di riferimento per lo studio dei problemi filosofici legati con il mondo fisico, la natura umana, i processi conoscitivi e le caratteristiche generali della realtà naturale, guidando verso una riflessione sullo stato attuale della conoscenza empirica, sul suo valore, e sulle principali questioni filosofiche che essa presenta.

La geometria euclidea. Algebra e Analisi matematica. Geometria non euclidea. Meccanica classica. Elettromagnetismo, onde e campi. Teoria della relatività. La struttura della materia. I fondamenti biochimici della vita. La cellula. Genetica ed eredità. Teoria dell'evoluzione.

Bibliografia: Dispense del docente; C. B. Boyer, *Storia della matematica*, Mondadori, Milano 1990; P. Davies (a cura di), *La nuova fisica*, Bollati Boringhhieri, Milano 1992; F. Facchini, *Le sfide dell'evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Jaca Book, Milano 2008; V. Scarani, *Quantum Physics. A First Encounter*, Oxford University Press, Oxford 2006; *Initiation à la physique quantique. La matière et ses phénomenes*, Vuibert, Paris 2003; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Lun 1ª-2ª prof. R. Martínez

1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale-affettivo, il livello razionale-volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. Malo, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; altri libri di riferimento: V.E. Frank, *Logotherapie und Existenzanalyse: Texte aus sechs Jahrzehnten*, Quintessenz, München 1994; M. Lewis, J.M Haviland, *Handbook of Emotions*, Guilford, New York 1993; R. Luccio, *La psicologia: un profilo storico*, Laterza, Roma-Bari 2000; D. Mainardi, *L'animale irrazionale*, Mondadori, Milano 2001; L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; A. Mercatali, *La persona umana. Conoscenza e formazione*, 2ª ed, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1990; J.L. Pinillos, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1988; R. Sicurelli, *La felicità. Argomenti di psicologia umanistica*, Giuffrè editore, Milano 1992; M.P. Viggiano, *Introduzione alla psicologia cognitiva. Modelli e metodi*, Laterza, Bari 1995; P. Wallace, *The Psychology of the Internet*, Cambridge University Press, Cambridge 1999.

Gio 1ª-2ª prof. A. Malo

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il Corso si pone come raccordo tra gli studi filosofici e quelli teologici e ha come principali finalità:

1) cogliere la singolarità del mistero cristiano sullo sfondo dell'esperienza religiosa e del pensiero filosofico; 2) mostrare il raccordo tra il cammino religioso (come preparazione evangelica) e quello filosofico, da una parte, e

la teologia che sorge come riflessione sulla Rivelazione, dall'altra; 3) mettere in luce altresì l'eccedenza del mistero rivelato rispetto alle acquisizioni della sola ragione o del solo senso religioso; 4) riconoscere la significatività e la ragionevolezza dell'annuncio salvifico cristiano per l'uomo di ogni tempo, ripercorrendo in modo critico le principali obiezioni rivolte al cristianesimo nella storia e individuando le istanze con cui esso è chiamato a confrontarsi nell'attuale contesto secolarizzato; 5) mostrare la possibilità e la convenienza del dialogo fra teologia e scienza su alcuni temi di particolare rilievo. Chiude il Corso una riflessione sul mistero cristiano come luce capace di illuminare l'enigma della condizione umana.

Bibliografia: Manuale del corso: M. Vanzini, *Il Dio di ogni uomo. Una introduzione al mistero cristiano*, Edusc, Roma 2018. Bibliografia di riferimento: Concilio Vaticano II, Cost. Dogm. *Gaudium et spes*; Giovanni Paolo II, Enciclica *Fides et ratio*; Idem, Enciclica *Redemptoris missio*; J. Daniélou, *Dio e noi*, BUR, Milano 2009; E. Gilson, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; L. Giussani, *Il senso religioso*, Jaca Book, Milano 1986; R. Guardini, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993; J. Ratzinger, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di teologia filosofica*, Edusc 2008; J. Alfaro, *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Queriniana, Brescia 1991; G. Tanzella-Nitti, *Filosofia e Rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. Timossi, *Nel segno del nulla. Critica dell'ateismo moderno*, Lindau, Torino 2015.

Mar 2ª/Ven 1ª-2ª prof. M. Vanzini

1LA2 LATINO I

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

Primo anno. 2º semestre

2MD4 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Introduzione. Il significato del termine "Medioevo" e la periodizzazione dell'età medievale. Rivelazione giudaico-cristiana e filosofia greca a confronto. La filosofia nell'epoca patristica. Neo-platonismo e cristianesimo: Clemente di Alessandria, Agostino, Boezio, lo ps.-Dionigi Areopagita. La

prescolastica: il rinascimento carolingio, la dialettica nell'undicesimo secolo, Pier Damiani, Anselmo, Pietro Abelardo. La filosofia araba. La Scolastica: la nascita delle Università e la ricezione del "nuovo" Aristotele. Alberto Magno, Bonaventura, Tommaso d'Aquino. Maestri della Facoltà delle Arti: Sigeri di Brabante e Boezio di Dacia. La censura del 1277 e l'evoluzione della Scolastica: Giovanni Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

Bibliografia: F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. II e III (cc. 1-12), Brescia 1971; E. Gilson, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1952 (trad. italiana: *La filosofia nel Medioevo*, Firenze 1997); A. Maurer, *Medieval Philosophy*, Toronto 1982 (trad. spagnola: *Filosofía medieval*, Buenos Aires 1967); B. Mondin, *Storia della filosofia medievale*, Roma 1991; J.I. Saranyana, *La filosofía medieval*, Pamplona 2003.

Mar 3ª-4ª/Ven 3ª-4ª prof. A. Aiello

2LO2 LOGICA II

Il corso mira a fornire alcuni approfondimenti di questioni logiche in vista di altre branche del sapere filosofico e di una teoria dell'argomentazione. A. Argomenti. I. Questioni logiche (prof. Ivan Colagè): 1. Logica e linguaggio. Senso e denotazione di termini e proposizioni. Nomi logicamente propri e descrizioni definite. Definizioni ostensive, estensionali e intensionali. Rapporti tra parola, concetto e cosa. 2. Logica e ontologia. Entità teoriche e entità fittizie. La nozione di "mondo possibile". II. Teoria dell'argomentazione (prof. Rafael Jiménez Cataño): Allargamento della logica nella ragione non univoca. Tipi non formali di ragionamento. Ragione dialettica e persuasiva. Schemi argomentativi. Debolezze del ragionamento. Tipologia del dialogo. Allontanamenti dalla letteralità: figure retoriche e cortesia.

Bibliografia: Per la parte I (Questioni logiche): 1) Alcuni tesi di autori moderni e contemporanei che saranno indicati all'inizio del corso, messi a disposizione sulla Piattaforma didattica e accompagnati da una scheda del docente; 2) alcune schede tematiche del docente. Questo materiale sarà obbligatorio.

Per la parte II (Teoria dell'argomentazione): Si offrirà una selezione di testi come materiale di studio. Si segnalano due opere, non obbligatorie perché di ognuna di esse interessano direttamente per il corso soltanto alcuni capitoli:

Reboul, Olivier. *Introduzione alla retorica*. Bologna: Il Mulino, 1996.

Jiménez Cataño, Rafael. *Ragione e persona nella persuasione. Testi su dialogo e argomentazione*. Roma: Edusc, 2012..

Lun 1ª-2ª proff. I. Colagè, R. Jiménez Cataño

2FN2 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Il corso si articola come risposta al desiderio di conoscere la natura, in particolare, le proprietà dei sistemi naturali. Dimensioni quantitative e qualitative. Aspetti della dimensione quantitativa. Quantità dimensiva. La nozione di quantità dimensiva. Quantità e continuità. La quantità numerica. Unità e molteplicità. Il numero. Il problema dell'infinito quantitativo. Luogo e spazio. La presenza locale. Lo spazio. Il movimento locale. Il tempo. Tempo e durata. L'unità di spazio e tempo nella "Teoria della relatività". Le qualità corporee. Le dimensioni qualitative della realtà corporea. L'oggettività delle qualità sensibili. Quantità e qualità nella conoscenza delle realtà naturali. Lo studio delle qualità nella scienza. Attività e causalità nel mondo fisico. Dinamismo naturale e trasformazioni fisiche. Causalità e azione fisica. La causalità efficiente. La contingenza della natura. Si cerca di offrire una visione filosofica delle realtà naturali che prende in considerazione la cosmovisione della natura che emerge dalla scienza moderna. Le soluzioni filosofiche presentate sono ispirate alla filosofia naturale aristotelico-tomista, come via efficace per l'introduzione allo studio delle questioni metafisiche.

Bibliografia: Dispensa del prof. R. Martínez; M. Artigas – J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2ª ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; *Aristotele, Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Gio 1ª-2ª prof. R. Martínez

2AF3 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA I

Importanza, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. Il corpo materiale, organico, senziente e spiritualizzato. La nozione di anima o principio dell'unità della persona. La vita e i suoi gradi. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La dinamica desiderativa. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. La volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. Condizione sessuata. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: Antonio Malo, *Essere persona. Un'antropologia dell'identità*, Armando, Roma 2013; Altri testi di consultazione o di approfondimento; Stephen L. Brock, *Tommaso d'Aquino e lo statuto fisico dell'anima spirituale*, in Aa.Vv., *L'anima*, Mondadori, Milano 2004, pp. 67-88; C. Fabro, *L'Anima. Introduzione al problema dell'uomo*, 2ª ed., EDIVI, Roma 2005; D. Le Breton, *Il sapore del mondo. Un'antropologia dei sensi*, Raffaello Cortina, Milano 2007; M. Ivaldo, *Persona umana e natura umana*, in *Natura umana, evoluzione ed etica*, V. Possenti (a cura di), Guerini Studi, Milano

2007.; José Ángel Lombo, Francesco Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007, 2ª ed.; Francesco Russo, Javier Villanueva (a cura di), *Le dimensioni della libertà nel dibattito scientifico e filosofico*, Armando, Roma 1995.; Massimo Reichlin, *La sofferenza e la buona morte*, «Acta Philosophica», fascicolo II, vol. 15 (2006), pp. 247-270.

Mar 1ª/Mer 1ª-2ª prof. A. Malo

2ME3 METAFISICA I

L'inevitabile metafisica. La "scienza dell'ente in quanto ente": l'oggetto della metafisica. Tentativi di superare la metafisica: l'empirismo di Hume; la grande crociata neopositivista contro la metafisica; la metafisica presupposta dall'antimetafisica. Rilevanza della metafisica: difficoltà dell'impresa; l'importanza della riflessione metafisica; a che cosa serve la metafisica in teologia. Il metodo della metafisica: spiegare l'esperienza; dimensione aporetica; la risoluzione nei principi; la metafisica come filosofia prima. L'essenza della realtà fisica. La molteplicità delle realtà: le categorie; la sostanza; gli accidenti. L'essenza delle cose. L'ilemorfismo. L'attività delle sostanze: atto e potenza; i diversi tipi di attività; i principi dell'attività. Essere ed essenza; la distinzione reale; la partecipazione dell'essere; l'essere personale.

Bibliografia: Ll. Clavell – M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, 2 ed., Edusc, Roma 2008; W. N. Clarke, *The one and the many: a contemporary Thomistic metaphysics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2001; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; R. Kalinowski, *L'impossibile metafisica*, Marietti, Genova 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; G. Reale, *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele*, 6 ed., Vita e Pensiero, Milano 1994; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 2ª/Ven 1ª-2ª prof.ssa C. Reyes

2SO2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la Methodenstreit). Von Savigny (1779-1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833-1911). La reazione di Carl Menger (1840-1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858-1917), V. Pareto (1848-1923) e Max Weber (1865-1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e avalutativa della società? 4.

Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel novecento: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856-1939), C.G. Jung (1875-1961) ed E. Fromm (1900-1980). G. Allport (1897-1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892-1985), A. Gehlen (1904-1976), N. Ellias (1897-1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902-1979) e N. Luhmann (1927-1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Bibliografia: AA.VV., *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1997, 9 vv.; AA.VV., *Enciclopedia filosofica Bompiani*, RCS Libri, Milano 2006, 12 vv. Appunti del docente.

Mer 3ª-4ª prof. J.A. Mercado

2TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI I

Questo corso si propone di orientare lo studente nella lettura personale di alcuni testi, di carattere introduttivo, di particolare spessore filosofico. Vuole essere un aiuto per porsi delle domande filosofiche essenziali e per approfondire le risposte muovendo dai fenomeni ai principi, facilitando così una visione integrale del sapere.

I testi fondamentali di lettura saranno presi da: Platone, L'apologia di Socrate, Eutifrone, Fedone. Aristotele, Etica Nicomachea; De anima. Epitteto, Manuale. Tommaso d'Aquino, Summa Theologiae, I-II, qq. 1-5.

Bibliografia: Le opere di lettura si trovano nelle seguenti fonti: Platone, *Tutti gli scritti*, Rusconi, 1991; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, 2009; Aristotele, *De anima*, Bompiani, 2008; Epitteto, *Manuale*, Rizzoli, 1996; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, Salani / Studio Domenicano, 1949. Per approfondire lo studio si raccomanda la lettura di: A. MacIntyre, *Dopo la virtù*, Armando, 2007; J. Pieper, *Sull'amore*, Morcelliana, 1974; J. Pieper, *Enthusiasm and divine madness*, St. Augustine's Press, 2000; C.S. Lewis, *L'abolizione dell'uomo*, Jaca Book, 1979.

Lun 3ª-4ª proff. J.A. Lombo, R.A. Gahl, Jr.

2LA2 LATINO II

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Gio 3ª-4ª

Secondo anno. 1º semestre

3MO4 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Il corso si propone di delineare le problematiche filosofiche dell'età moderna attraverso percorsi storici e sistematico-teoretici che illustrano il pensiero dei maggiori autori della modernità.

Programma. Elementi di filosofia del Rinascimento. Lo Scetticismo del Cinquecento. La rivoluzione scientifica. R. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. B. Pascal. La ricezione della filosofia cartesiana. Il Razionalismo: B. Spinoza, N. Malebranche, G.W. Leibniz. G. Vico e la Scienza Nuova. L'empirismo: F. Bacon, Th. Hobbes, J. Locke, G. Berkeley, D. Hume. Il secolo dei Lumi. J.-J.Rousseau. I. Kant e la filosofia trascendentale.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia moderna*, La Scuola, Brescia 1976; E. Berti, *Storia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari 1991, vol. II: *Dal Quattrocento al Settecento*; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. I: *La filosofía transcendental: Kant*; F. Copleston, *A History of Philosophy*, Doubleday, New York 1994, voll. IV-VII; M. Fazio - D. Gamarra, *A History of Modern Philosophy*, Scepter, New York 2015; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995; G. Belgioioso (a cura di), Storia della filosofia moderna, Mondadori Education, Milano 2018.

Lun 3ª-4ª/Gio 3ª-4ª prof. G. Luise

3AF3 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J.A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 20072 (trad. inglese: *Philosophical Anthropology: An Introduction*, Midwest Theological Forum, Downers Grove, Illinois 2017, third printing; trad. portoghese: *Antropologia Filosófica. Uma introdução*, Cultor de Livros, São Paulo 2020); F. Russo (a cura di), *La libertà in discussione. Tra cambiamenti culturali e progresso scientifico*, Edusc, Roma 2016; A. Vaccaro, F. Russo, *Lo sviluppo umano integrale e le organizzazioni lavorative*, Cantagalli, Siena 2013.

Lun 1ª-2ª/Mar 2ª prof. F. Russo

3ME3 METAFISICA II

Le cause: la scienza come conoscenza delle cause; la natura della causa; i diversi tipi di causa. La causalità efficiente. La finalità: gli eventi; la nozione di fine; l'ordine e complessità dell'universo. I primi principi della Metafisica: la loro evidenza e la necessità di difenderli. Predicazione ed esistenza: "essere" come predicato di primo e di secondo livello. L'essere come atto: distinzione reale di essenza ed essere; essere come atto e perfezione; partecipazione dell'essere. L'essere personale. La Teoria dei trascendentali: origine della teoria e distinzione dei trascendentali. L'intelligibilità delle cose. Bontà e valore delle cose. Il problema del male. La bellezza. Aspetti integranti della bellezza. La percezione umana del bello.

Bibliografia: Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; J.A. Aertsen, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden 1996 (trad. spagnola: *La filosofía medieval y los trascendentales. Un estudio sobre Tomás de Aquino*, Eunsa, Pamplona 2003); E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; L. Elders, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in prospettiva storica. I. L'essere comune*, LEV 1995; J. Pieper, *Verità delle cose. Un'indagine sull'antropologia del Medio Evo*, 2 ed., Massimo, Milano 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 1ª/Ven 1ª-2ª prof.ssa C. Reyes

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione: l'etica come sapere pratico e normativo. La vita felice come contenuto del volere umano. La vita felice come vita virtuosa. La persona come soggetto dell'attività morale. L'azione volontaria e la specificazione morale. Integrazione dell'affettività nella vita morale. La virtù come abito

elettivo. Essenza e dimensioni della libertà. La retta ragione come regola morale. La legge morale naturale. La legge civile. La coscienza morale.

Bibliografia: A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; J. de Finance, *Etica generale*, Tipografica meridionale, Cassano Murge (BA) 1975; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2004; M. Konrad, *Dalla felicità all'amicizia: percorso di etica filosofica*, Pontificia Università Lateranense, Roma 2007; A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale); R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

Mer 1ª-2ª/Gio 1ª-2ª prof. J.A. Lombo

3FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: A. Alessi, *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, Las, Roma 1998; [in alternativa: C. Greco, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; J. Morales, *Filosofía de la Religión*, EUNSA, Pamplona 2007]; P. Poupard (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Ven 3ª-4ª prof. L. Romera

3LA2 LATINO III

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

3GR2 GRECO

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mer 3ª-4ª

SECONDO ANNO. 2º SEMESTRE

4CO4 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

L'idealismo tedesco: Caratteristiche generali dell'idealismo tedesco; Johann G. Fichte; Friedrich W. J. Schelling e Georg W. F. Hegel. *La reazione antihegeliana*: Destra e sinistra hegeliane (I discepoli di Hegel, Ludwig Feuerbach e Karl Marx); Søren Kierkegaard; Arthur Schopenhauer e Friedrich Nietzsche. *Positivismo, utilitarismo, pragmatismo e fondazione del pensiero scientifico*: Lo scientismo-positivista (Auguste Comte); l'utilitarismo e il pragmatismo (Jeremy Bentham, John S. Mill, Charles S. Peirce, William James e John Dewey); e il neokantismo e lo storicismo (Wilhelm Windelband, Heinrich Rickert, Ernst Cassirer, Hermann Cohen, Paul Natorp, Wilhelm Dilthey*). Filosofie della trascendenza*: Lo spiritualismo francese (Henri Bergson, Maurice Blondel e Gabriel Marcel) e il tomismo nel XIX e nel XX secoli (Leone XIII e l'enciclica Aeterni Patris, Jacques Maritain*). La fenomenologia e l'esistenzialismo*: La fenomenologia (Il movimento fenomenologico, Edmund Husserl, Max Scheler e Martin Heidegger) e l'esistenzialismo (Considerazioni generali, Karl Jaspers e Jean-Paul Sartre).

Bibliografia: E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III: *Ottocento e novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. II: *El idealismo: Fichte, Schelling y Hegel*; vol. III: *El postidealismo: Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Dilthey Husserl, Scheler, Heidegger*; F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982 (originale inglese, c'è anche traduzione spagnola); M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía* IV. *Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Lun 3ª-4ª/Gio 1ª-2ª prof. F. Fernández Labastida

4FC3 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

1. *Metodologia*. Il corso è distribuito in due parti, affidate rispettivamente ai due professori: (I) due ore per un'esposizione sistematica dei temi e problemi più generali della gnoseologia (prof. A. Acerbi), (II) un'ora per un itinerario storico e testuale, dalla filosofia antica alla filosofia contemporanea (prof.ssa V. Ascheri). 2. *Argomenti principali*. (I) Accezioni e forme della conoscenza. Conoscenza e verità. Opinione e sapere. Esperienza e concetto. Memoria, percezione e immaginazione. (II) L'evoluzione del problema epistemologico dalla filosofia classica alla filosofia moderna; cenni sull'epistemologia contemporanea.

Bibliografia: I materiali essenziali saranno forniti dai docenti attraverso la Piattaforma didattica. La bibliografia di approfondimento sarà indicata durante il corso.

Lun 1ª-2ª/Mer 3ª proff. A. Acerbi, V. Ascheri

4TN3 TEOLOGIA NATURALE

La teologia naturale, oppure la teologia filosofica, è la parte culminante della scienza metafisica e, pertanto, di tutta la filosofia. Costituisce, infatti, la conoscenza più completa e rigorosa della realtà divina che la ragione umana possa raggiungere con la sua sola forza naturale.

1. Introduzione: nozione di teologia naturale; i suoi rapporti con quella rivelata; il dibattito sulla sua validità; riferimenti nei libri sacri. 2. Sfondo storico: Platone e Aristotele. 3. Sfondo storico: Agostino e Anselmo. 4. La conoscenza comune di Dio. L'esistenza di Dio: nota per sé, nota per fede, dimostrabile? 5. Prima via. Il regresso all'infinito; l'inerzia. 6. Quinta via. Disegno intelligente; il male. 7. La semplicità e la perfezione di Dio. 8. Infinità, immutabilità, unità. 9. Il Dio personale: intelletto e volontà. 10. La creazione e il governo; gli angeli. 11. La nostra conoscenza di Dio; i nomi divini. 12. La teologia naturale oggi. Conclusioni.

Bibliografia: Sacra Scrittura: *Sapienza*, 13, 1-10; *Atti degli Apostoli*, 17, 16-34; *Romani*, 1, 18-25. Platone, *Timeo*, 28c-30b, 37c-38a. Aristotele, *Metafisica*, Lib. 1, cap. 2, 982a4-983a23; Lib. 12, cap. 6-10, 1071b3-1076a4 (estratti). S. Agostino, *De libero arbitrio*, Lib. 2 (estratti). S. Anselmo, *Proslogion*, cap. 2. S. Tommaso d'Aquino, *Commento al "de Trinitate" di Boezio*, q. 5, a. 4, corp. & ad 3; *Summa contra gentiles*, Lib. III, cap. 38.; *Summa Theologiae*, I, qq. 2, 3, 4, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 44, 50, 103 (estratti). Concilio Vaticano I, Sessione 3: *Costituzione dogmatica sulla fede cattolica* (estratti). J. Ratzinger, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della theologia naturalis*, pubblicato da H. Sonnemans, Venezia, Marcianum Press, 2007. E. Berti, *Il "Dio dei filosofi"*, in A. Molinaro (a cura di), *Chi è Dio?*, Roma, Herder, 1988, pp. 327-352. S.L. Brock, *La sapienza naturale di Tommaso d'Aquino*, pro manuscripto, 2015.

Mar 3ª-4ª/Mer 4ª prof. G. Luise

4EA4 ETICA APPLICATA

L'Etica tra bene e dovere, edonismo e stoicismo, regole e libertà. La felicità come orizzonte esistenziale dell'etica: vera e falsa felicità. Etica di prima persona: l'io, la ricerca di Dio, gli altri. La prospettiva relazionale del principio personalista, a partire dalla legge aurea. Dimensione verticale e orizzontale del rispetto e promozione del bene: proprio e altrui. I mezzi: le virtù e l'educazione etica. La formulazione generale e tecnica del principio

personalista: dignità della persona e diritti umani. Il principio personalista contestualizzato e la sua capacità di evitare il relativismo. Etica relazionale applicata: comunità amicale e famiglia. Etica relazionale applicata: il mondo del lavoro. Etica relazionale applicata: la comunità politica. Un confronto tra personalismo e teorie vigenti non personaliste. Sussidiarietà, solidarietà, partecipazione. Plausibilità e ragionevolezza del personalismo. Problemi etici per il personalista che viva in comunità politiche non personaliste.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico*, Edusc, Roma 2003; S. Belardinelli, *Il gioco delle parti*, AVE, Roma 1996; A. Da Re, *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Roma 2010.

Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª prof. G. Faro

4ES2 ESTETICA

Il corso inizierà con un'introduzione sul concetto di arte e la possibilità di offrire una sua definizione. Successivamente, proprio a causa delle difficoltà di stabilire cosa sia l'arte, studieremo alcune delle principali prospettive dalle quali l'arte è stata storicamente intesa: la prospettiva mimetica, quella trascendentale, la prospettiva funzionale e quella simbolica. Nello studio di ognuna di queste prospettive ci troveremo con le principali proposte della estetica filosofica.

Programma: Introduzione: cos'è l'arte? 1. L'arte come mimesis: Platone. Aristotele. Lettura post-aristotelica della mimesis. Qualche commento sull'arte greca. Ripresa romantica della mimesis. 2. Prospettiva trascendentale: L'arte paleocristiana e medioevale. 3. Prospettiva funzionalista: Kant. Estetica post-strutturalista. 4. Prospettiva simbolica: Hegel. Nietzsche. Heidegger. 5. Prospettiva istituzionale. 6. Breve cronologia delle correnti pittoriche del sec. XX. 7. Considerazioni conclusive.

Bibliografia: S.J. Castro*, En teoría, es arte. Una introducción a la estética,* Edibesa, Salamanca 2005. R. Scruton, Beauty, Oxford University Press, Oxford 2009. G. Steiner, *Vere presenze*, Garzanti, Milano 1992. I. Yarza, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2013, 2ª ed.). I. Yarza, *Estética*, en Fernández Labastida, Francisco - Mercado, Juan Andrés (editores), *Philosophica: Enciclopedia filosófica on line*, www.philosophica.info/archivo/2013/voces/estetica/Estetica.html. I. Yarza, *Considerazioni sull'arte*, Forum, Volume 5/1 (2019), pp. 49-62.

Ven 3ª-4ª prof. I. Yarza

4TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI II

Obiettivo del corso: Orientare lo studente nella lettura personale, di carattere analitico-critico, di alcuni testi di particolare spessore filosofico. Facilitare una visione integrale e approfondita delle questioni filosofiche fondamentali e una certa sintesi alla fine dei primi due anni, tenendo anche presente che alcuni studenti passeranno alla Facoltà di Teologia.

Metodologia: Lettura e studio dei testi che verranno indicati dai docenti, seguito da esposizione e discussione in gruppo su determinate tematiche.

Bibliografia: S. Agostino, *Le confessioni*; E. Gilson, *Lo spirito della filosofia medievale*; R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna*; A. MacIntyre, *Enciclopedia, genealogia e tradizione: tre versioni rivali di ricerca morale*; A. MacIntyre, *Dopo la virtù*; J. Pieper, *Le virtù*; R. Spaemann, *Fini naturali*; E. Stein, *Il problema dell'empatia*.

Valutazione: si baserà sull'esposizione e sulla consegna degli elaborati, oltre che sulla partecipazione attiva dello studente alle discussioni.

Mar 1ª-2ª prof.ssa M.A. Ferrari

4LA2 LATINO IV

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Gio 3ª-4ª

Terzo anno. 1º semestre

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Razionalità etica delle relazioni sociali. Società civile e bene comune politico. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica. Società politica e religione. Principio di tolleranza. Secolarizzazione e principio di laicità.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica sociale. Famiglia, lavoro e società*, Edusc, Roma 2015; G. Chalmeta, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000; P. Donati - I. Colozzi, *Religione, società civile e stato: quale progetto?*, EDB, Bologna 2001; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Manelli 2010; M. A. Ferrari, *Polis. Relazionalità, bene comune, secolarizzazione*, Edusc, Roma 2017; R. A. Gahl Jr. (a cura di), *Etica politica nella società*

del duemila, Armando, Roma 1998; H. Lübbe, *Politik nach der Aufklärung. Philosophische Aufsätze*, Wilhelm Fink Verlag, München 2001 (trad. italiana: *La politica dopo l'Illuminismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007); A. MacIntyre, *After virtue, a study in moral theory*, 1981; M. Rhonheimer, *Fundamental Rights, Moral Law, and the Legal Defense of Life in a Constitutional Democracy. A Constitutionalist Approach to the Encyclical Evangelium vitae*, «American Journal of Jurisprudence», 43 (1998), 135-183 (trad. spagnola: *Derecho a la vida y Estado moderno. A propósito de la Evangelium vitae*, Rialp, Madrid 1998); R. Spaemann, *Zur Kritik der Politishen Utopie*, Klett-Cotta, Stuttgart 1977 (trad. italiana: *Per la critica dell'utopia politica*, Franco Angeli, Milano 1994).

Ven 3ª-4ª prof.ssa M.A. Ferrari

5SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e sviluppo della scienza lungo storia, con particolare riferimento alla fisica e alle scienze della vita. Il modello scientifico del mondo antico. Sviluppo e struttura della scienza nel mondo medievale. La nascita della scienza moderna e la sua natura. La crisi della scienza moderna e la nuova epistemologia. Le origini della filosofia della scienza nel positivismo logico. La filosofia della scienza di Karl Popper. La filosofia della scienza post-popperiana.

Natura, metodo e valore della scienza. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'oggetto scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico-deduttivo. Il valore della scienza. Oggettività e verità; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. Scienza e verità. Le diverse concezioni della verità; verità parziale e livelli di verità; scienza e realtà.

Bibliografia: Dispense del prof. R. Martínez; E. Agazzi (a cura di), *Storia delle scienze*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1984; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998; P. Rossi, *La nascita della scienza moderna in Europa*, Laterza, Bari 1989$_3$; A. Strumia, *Introduzione alla filosofia delle scienze*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1992.

Mar 1ª-2ª prof.ssa M.A. Vitoria

5FO2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: LOGICA E ONTOLOGIA ANALITICA

Presentazione e prima introduzione della genesi, definizione storiografica e sviluppo concettuale delle linee portanti della riflessione caratterizzante la corrente filosofica contemporanea nota come Filosofia Analitica. Il corso, dopo una presentazione generale aperta anche ad aspetti di metodo e di filosofia morale, della mente nella prospettiva della Filosofia Analitica, inten-

de soffermarsi soprattutto sulle tematiche più strettamente di logica, anche formale, e di ontologia così come riproposte nel XX secolo dai filosofi di ambito analitico.

Programma. 1. *L'analisi logica del linguaggio*. Gottlob Frege. Bertrand Russell. Il "primo" Wittgenstein. 2. *Fra idealismo e naturalismo*. Contro lo psicologismo, per il realismo, contro la metafisica. 3. *Elementi di Filosofia Analitica (I). Il positivismo logico e i suoi critici*. Presentazione generale del Circolo di Vienna. Moritz Schlick. Rudolf Carnap. Willard Van Orman Quine. Il criterio empirico di significato. 4. *Filosofia del linguaggio e analitica*. Diversi paradigmi: storia e teoria. La svolta linguistica. Pragmatica. 5. *Elementi di Filosofia Analitica (II).* La teoria delle descrizioni definite: logica e ontologia. L'analisi del linguaggio ordinario: Il "secondo" Wittgenstein; John L. Austin; Peter F. Strawson; John R. Searle. 6. *La riscoperta della metafisica*: Hilary Putnam; Saul Kripke; Alvin Plantinga.

Bibliografia: F. D'Agostini - N. Vassallo (edd.), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002; A. Bonomi (ed.), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2011; A. Newen, *Filosofia analitica. Un'introduzione*, Einaudi, Torino 2010; J. O. Urmson, *L'analisi filosofica: origini e sviluppo della filosofia analitica*, Mursia, Milano 1974; E. Tugendhat, *Introduzione alla filosofia analitica*, Marietti, Genova 1989; A. P. Martinich - D. Sosa (edd.), *A Companion To Analytic Philosophy*, Blackwell, 2005; S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia.1980.

Mer 3ª-4ª prof. G. Luise

5FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: PERSONALISMO, ERMENEUTICA, POST-MODERNITÀ

Il personalismo: caratteristiche generali del personalismo; Emmanuel Mounier; Martin Buber; Emmanuel Lévinas; Karol Wojtyła. *L'antropologia filosofica*: Helmut Plessner e Arnold Gehlen. *Ermeneutica filosofica*: Hans-Georg Gadamer e Paul Ricoeur. *Teoria critica della società*: il rapporto fra il marxismo e la scuola di Francoforte; Max Horkheimer, Theodor Adorno e Herbert Marcuse; Jürgen Habermas. *Il Pensiero postmoderno*: caratteristiche generali della postmodernità; l'archeologia e la genealogia del sapere di Michel Foucault; il decostruzionismo di Jacques Derrida; il pensiero ironico di Richard Rorty; il pensiero debole di Gianni Vattimo.

Bibliografia: D. Antiseri - G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III: *Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III: *Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía* IV. *Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione ingle-

se); A. Quevedo, *De Foucault a Derrida. Pasando fugazmente por Deleuze y Guattari*, Lyotard, Baudrillard, EUNSA, Pamplona 2001.

Mer 1ª-2ª prof. F. Fernández Labastida

5LA2 LETTURA DEI FILOSOFI ANTICHI

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla lettura ragionata dei filosofi più importanti della antichità classica. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

1) La questione dell'essere: Parmenide: *Il Poema della Natura*; Platone: *Parmenide* [introduzione]; Platone: *Repubblica* VI, 502 c - 511 e; VII, 514 a - 520 a; Aristotele: *Metafisica* IV, 1-2 (1003 a 20-1005 a 18); Plotino: *Enneadi* V, 2, 1; V, 3, 13-17; V, 4, 1-2

2) Questioni etiche: Platone: *Repubblica* IX, 580 d-592 b; Aristotele: *Etica Nicomachea* I, 1-8 (1094 a 1-1098 b 22); Seneca, *Lettere a Lucilio*, Libro IV (Lettere 30-41); Porfirio, *Lettera a Marcella.*

Bibliografia: Plotino, *Enneadi,* a cura di G. Faggin, Rusconi, Milano 1992; Parmenide, *Poema sulla natura. I frammenti e le testimonianze indirette*, a cura di G. Reale e L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1991; Platone, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1991; Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, 3 voll., Vita e Pensiero, Milano 1993 (in un volume, Bompiani, Milano 2004); Porfirio, *Vangelo di un pagano*, a cura di A.R. Sodano, Bompiani, Milano 2006; Aristotele, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, BUR, Milano 1989.

Gio 3ª-4ª proff. I. Yarza, G. Faro

5LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MEDIEVALI

Questo seminario vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei pensatori più importanti del Medioevo. Ogni studente dovrà leggere individualmente, ogni settimana, le opere proposte dal docente, elaborando tracce di discussione, i questionari o gli schemi richiesti, e parteciperà alla discussione in gruppo. Gli incontri settimanali offriranno un orientamento alla lettura dei testi scelti e uno spazio di discussione guidata sui testi. I testi principali oggetto di studio saranno: Agostino, *Confessiones* (lib. VIII e XI); *De civitate Dei* (lib. XIX); Boezio, *De consolatione philosophiae* (lib. III, V); Anselmo, *Proslogion*, cc. 2-3; Tommaso d'Aquino, *Summa contra* gentiles, II, cc. 79-81; III, Prologo e cc. 1-7.

Bibliografia: Sant'Agostino, *Confessioni. Libri VII-IX*. Commento di Goulven Madec, Luigi F. Pizzolato, Mondadori, Roma-Milano 1994; Sant'Agostino, *Confessioni. Libri X-XI*. Testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di M. Simonetti. Traduzione di G. Chiarini. Commento a cura di

M. Cristiani, A. Solignac, Mondadori, Roma-Milano 1996; Sant'Agostino, *La città di Dio*, traduzione di D. Gentili, Città Nuova, Roma 1997; Boezio, *Consolazione della filosofia*. Introduzione, traduzione, note, apparati di L. Obertello, Rusconi, Milano 1996; Anselmo d'Aosta, *Monologio e Proslogio.* Testo latino a fronte. Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, 3 ed., Bompiani, Milano 2009; Tommaso d'Aquino, *Somma contro i gentili*, a cura di Tito S. Centi, Unione Tipografico Editrice Torinese, Torino 1975. – Eventuali altri testi saranno indicati dai docenti al principio del corso.

Ven 1ª-2ª proff. A. Aiello, A. Petagine

5MR1 INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Gio 2ª prof. F. Fernández Labastida

5LG2 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. *supra* Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Terzo anno. 2º semestre

6FL2 FILOSOFIA E SPIRITUALITÀ DEL LAVORO

Il corso, tenendo presente che il tema del lavoro è multidisciplinare (può essere trattato dall'economia, dalla politica, dalla sociologia, dalla medicina…), viene polarizzato sulle due dimensioni della filosofia e della teologia. E' quindi diretto principalmente a partecipanti delle due Facoltà. Il profilo del corso analizzerà il lavoro nella sua evoluzione storica, sottolineando la prospettiva antropologica, sia da un punto di vista filosofico che teologico. Si toccheranno la concezione ebraica del lavoro, l'analisi dei primi filosofi greci, il lavoro nel cristianesimo nascente e la cattiva ricezione del neoplatonismo, che finirà per inserire dottrine a lungo estranee alla nostra fede. Aristotele e Tommaso D'Aquino avranno un focus speciale. Poi si passerà all'epoca della rivoluzione scientifica, alla teologia del lavoro nata dalla Riforma (su cui scriverà il sociologo Max Weber), e la volontà di potenza, che apre all'esaltazione luciferina del lavoro, il lavorismo, con opposte tendenze:

la creazione di una nuova schiavitù economica (Mandeville) e il suo ribaltamento rivoluzionario, nel marxismo, vittima del positivismo scientifico. Si analizzeranno l'anelito a un'etica economica in J. M. Keynes e il pensiero neo-aristotelico sul lavoro di Max Scheler, di H. Arendt, con rispettive luci ed ombre, e nella riflessione di Simone Weil. Infine, la prima sistematica teologia cattolica del lavoro, con Giovanni Paolo II (già docente di Etica, scuola di Lublino).

Bibliografia: 1. Testo base: G. Faro *La filosofia del lavoro e i suoi sentieri*, EDUSC, Roma 2014. 2. Estratti da *"Pensando il lavoro, contributi a carattere filosofico"*, (*Atti del convegno sul lavoro* - PUSC, ottobre 2017), volume III/5 (a cura di G. Faro) EDUSC, 2018. 3. J. López Díaz, *Lavorare bene lavorare con amore*, EDUSC, Roma 2017.

Mar 3ª-4ª prof. G. Faro

6FM2 FILOSOFIA DELLA MENTE

La filosofia della mente. Posizioni filosofiche. Il corpo vivente. La vita sensitiva. L'intelligenza umana. Il ruolo del cervello. Pensiero, linguaggio, intelligenza e sistema nervoso. La causalità psicosomatica animale. Volontà, libertà e motricità corporea. La "mente" animale. Le tecnologie dell'intelligenza.

Bibliografia: M. Di Francesco, *Filosofia della mente*, Nis, Roma 1996; E. J. Lowe, *An Introduction to the Philosophy of Mind*, Cambridge University Press, Cambridge 2000; M. Marrafa, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2003; C. J. Moya, *Filosofía de la mente*, Univ. de Valencia, Valencia 2006; S. Nannini, *L'anima e il corpo. Una introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; J. J. Sanguineti, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007 (*Filosofía de la mente*, Palabra, Madrid 2007); *Neuroscienza e filosofia dell'uomo*, Edusc, Roma 2014 (*Neurociencia y filosofía del hombre*, Palabra, Madrid 2014).

Lun 1ª-2ª prof.ssa C. Reyes

6IB2 INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

Prima parte. Fondazione dialettica: correnti attuali di bioetica. Deontologismo, teleologismo, esistenzialismo e eudaimonia: criteri per orientarsi tra le correnti attuali di bioetica. Determinismo, libertà e le virtù morali: la ricerca per la felicità secondo la dignità umana.

Seconda parte. Applicazione alle questioni bioetiche e non. Differenza sessuale: uguaglianza e complementarietà. Genitorialità, filiazione e identità umana. Matrimonio, natura, bene comune e legge civile. Fini, significati e beni della sessualità. Corteggiamento e altre forme di preparazione al

matrimonio. Procreazione assistita, fertilità consapevole e contraccezione. Cellule staminali e clonazione. FIVET, embrioni soprannumerari e donazione di gameti. Sperimentazione e dignità umana. Cure, terapie e fine della vita. Cure palliative.

Bibliografia: Benedetto XVI, *Lettera enciclica Deus caritas est*, 25 dicembre 2005; C. Caffarra, *Etica generale della sessualità*, Ares, Milano 1992; Congregazione per la Dottrina della Fede, Istruzione *Donum vitae*, 22 febbraio 1987; Istruzione *Dignitas personae*, 8 settembre 2008; F. D'Agostino, *La sterilizzazione come problema biogiuridico*, G. Giappichelli, Torino 2002; F. D'Agostino, *Eutanasia: sofferenza e dignità al crepuscolo della vita*, Ares, Milano 2005; F. D'Agostino - L. Palazzani, *Bioetica: Nozioni fondamentali*, La scuola, Brescia 2007; F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica: Ventuno voci fondamentali*, G. Giappichelli, Torino 2011; Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; L. Palazzani, *Sex/gender: Gli equivoci dell'uguaglianza*, G. Giappichelli, Torino 2011; A. Pessina - M. Picozzi (a cura di), *Percorsi di bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2002; G. Piana, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; E. Sgreccia - A. Pessina, *La bioetica nel quotidiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006; E. Sgreccia, *Manuale di Bioetica*, Vita e pensiero, Milano 2007; K. Wojtłya, *Amore e responsabilità: Morale sessuale e vita interpersonale*, Marietti, Torino 1992.

Gio 1ª-2ª prof. R.A. Gahl, Jr.

6TA2 INTRODUZIONE ALLA METAFISICA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Quello che qui si offre è un percorso di analisi, lettura e commento, in modalità seminariale, di testi tratti soprattutto dalla *Summa Theologiae*. In tal modo, si intende fornire agli studenti la conoscenza dei capisaldi della metafisica di Tommaso d'Aquino, a partire dai suoi stessi scritti. I temi affrontati saranno i seguenti: Filosofia e teologia in Tommaso. L'oggetto della metafisica e il rapporto tra metafisica e le altre scienze filosofiche. L'analogia dell'ente. La dottrina dei trascendentali. La dottrina tommasiana dell'Ilemorfismo e la nozione di anima. Il rapporto forma-essere. La realtà immateriale. La specificità dell'anima umana.

Bibliografia: S.L. Brock, *La sapienza filosofica di san Tommaso d'Aquino* (pro ms.); L. Dewan, O.P., *Form and Being. Studies in Thomistic Metaphysics*, Catholic University of America Press, Washington 2006; J.-P. Torrell, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano: Bologna 2006; R. te Velde, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden-New York-Köln, 1995; J. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas*, Catholic University of America Press, Washington 2000.

Lun 3ª-4ª prof. S. Sanz

6LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MODERNI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche dell'epoca moderna. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

Inizio della Modernità: *Il discorso del metodo* di René Descartes. Hobbes e la ricerca della società stabile: *Leviathan*. Le basi del liberalismo politico: *Il secondo trattato sul governo civile* di John Locke. I sistemi del razionalismo: *Discorso di metafisica* di Gottfried Wilhelm Leibniz. Il riformismo socio-politico del Secolo dei Lumi: *Il contratto sociale* di Jean-Jacques Rousseau. La filosofia trascendentale: *I Prolegomeni ad ogni futura metafisica* di Immanuel Kant.

Bibliografia: R. Descartes, *Discorso sul metodo, commentato da Étienne Gilson*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza, Bari 2009; G.W. Leibniz, *Discorso di metafisica*, Bibliosofica, Roma 2003 (oppure in Scritti filosofici di Gottfried Wilhelm Leibniz, vol. 1, UTET, Torino 2000, pp. 262-302); T. Hobbes, *Leviatano*, R. Santi (a cura di), Bompiani, Milano 2012; J. Locke, *Secondo trattato sul governo civile. Saggio concernente la vera origine, l'estensione e il fine del governo civile*. Testo inglese a fronte, Rizzoli, Milano 2001; J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano 2008.

Mar 1ª-2ª proff. J.A. Mercado, B. Ippolito

6LC2 LETTURA DEI FILOSOFI CONTEMPORANEI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche di autori contemporanei. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

1. La rivolta anti-hegeliana: *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività*: Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia* di Søren Kierkegaard. 2. Consolidamento del liberalismo: *Saggio sulla libertà* di John Stuart Mill. 3. La rinascita della filosofia moderna: *L'idea della fenomenologia* di Edmund Husserl. 4. Pensare l'essere dopo la metafisica: *Dell'essenza della verità* di Martin Heidegger. 5. Il positivismo logico: *Il superamento della metafisica attraverso l'analisi del linguaggio* di Rudolf Carnap. 6. La centralità della persona: *Il personalismo* di Emmanuel Mounier. 7. Il disincanto filosofico del dopoguerra: *L'esistenzialismo è un umanismo* di Jean-Paul Sartre. 8. L'ermeneutica filosofica: *Che cos'è la verità?* di Hans-Georg Gadamer.

Bibliografia: R. Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in A. Pasquinelli (a cura di), *Il neoempirismo*, UTET, Torino 1978, pp. 504-532; H.-G. Gadamer, *Che cos'è la verità?*, «Rivista di Filosofia» 47/3 (1956), pp. 251-266; M. Heidegger, *Dell'essenza della verità*, in F. Volpi - F.-W. Hermann (a cura di), Segnavia, Adelphi, Milano 1987, pp. 133-157.; E. Husserl, *L'idea della fenomenologia,* Laterza, Roma-Bari 2010; S. Kierkegaard, *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività* (Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia*), in *Opere*, C. Fabro (trad.), Sansoni, Firenze 1972, pp. 360-395.; J.S. Mill, *Saggio sulla libertà*, Il Saggiatore, Milano 1993; E. Mounier, *Il personalismo*, AVE, Roma 1974; J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia, Milano 2007.

Ven 1ª-2ª proff. F. Fernández Labastida, M.A. Ferrari

6LG2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. *supra* Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

La Licenza specializzata (Laurea di secondo livello o specialistica), della durata di due anni, è aperta a coloro che hanno ottenuto il Baccalaureato in Filosofia (Laurea di primo livello) in una facoltà ecclesiastica, con la votazione minima di *Cum laude* 8,0 (cfr. *infra* 2.2), o che hanno svolto studi equivalenti. Con essa si completa il percorso filosofico intrapreso nel primo ciclo, approfondendo un'area specifica della filosofia. Lungo i due anni della Licenza specializzata viene portata a maturazione la capacità personale di riflessione e di sintesi in ambito filosofico, necessaria per affrontare in modo rigoroso e personale le questioni relative alle dimensioni razionali, personali e culturali dell'essere umano, alla comprensione del mondo e alla ricerca di Dio come fondamento ultimo della realtà. Vengono inoltre acquisite le competenze occorrenti per l'insegnamento del sapere filosofico, e sviluppata la capacità di ricerca filosofica.

2.1. SPECIALIZZAZIONI

La Facoltà offre due specializzazioni: a) *Etica e Antropologia*; b) *Metafisica e Scienza*. Alla fine del Secondo Ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza specializzata in Filosofia.

2.1.1. Specializzazione in Etica e Antropologia

La Licenza specializzata in *Etica e Antropologia* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi dell'antropologia e del dibattito etico, dell'interazione tra azione umana e mondo della professione, della cultura e della formazione della persona, sempre all'interno della visione completa e aperta propria della filosofia.

La specializzazione in *Etica e Antropologia* si articola attorno alla riflessione filosofica sull'essere umano: *che cosa significa essere persona e vivere da persona*. Lo studio è incentrato sull'unità della persona umana, nelle sue dimensioni biologiche, razionali e affettive, nonché relazionali, per affrontare a partire da questa base il dinamismo dell'azione umana nella ricerca di una vita piena a livello personale, etico e sociale. Comprendere i dinamismi che consentono lo sviluppo adeguato e coerente della persona, nella ricerca del suo essere compiuto, comporta l'esigenza di affrontare i diversi modelli dell'azione e dell'etica, per valutare come questi possano giustificare l'oggettività del valore morale e l'apertura dell'agente libero alla determinazione del proprio essere. La riflessione etica tiene conto della tradizione del pensiero classico antico e medievale, in particolare di san Tommaso d'Aquino, ma anche dei contributi del pensiero moderno, della scienza e della cultura contemporanea.

2.1.2. Specializzazione in Metafisica e Scienza

La Licenza specializzata in *Metafisica e Scienza* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi tradizionali della filosofia teoretica, in particolare della metafisica e dell'epistemologia, della filosofia della religione, dell'interazione tra scienza e sapere filosofico, e della relazione tra fede e ragione.

La specializzazione in *Metafisica e Scienza* offre una riflessione profonda e integrale sulla *questione di Dio in relazione alle diverse forme di razionalità*. Il problema radicale del pensiero umano, vale a dire il fondamento ultimo della realtà, viene affrontato attraverso la ricerca di un'intelligibilità metafisica che trova in Dio la risposta definitiva. Questa ricerca, lungi dal chiudersi in un sistema isolato, deve necessariamente affrontare le diverse

forme di razionalità scientifica, filosofica, ermeneutica e sapienziale. Si propone così di esplorare e soddisfare l'esigenza di "allargare gli orizzonti della razionalità". Lo studio del pensiero filosofico classico, a partire da Aristotele e Tommaso d'Aquino, si integra con l'analisi dei grandi autori contemporanei e delle correnti che con maggiore rigore hanno affrontato la ricerca della verità.

2.2. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

I candidati al Secondo Ciclo di Filosofia, se hanno completato il Primo Ciclo triennale e ottenuto il grado di Baccalaureato ecclesiastico in Filosofia con il voto minimo di *Cum laude* 8,0, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccalaureato, oppure se hanno compiuto gli studi istituzionali biennali o gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.) con la votazione media minima di *Cum laude* (8,0) nelle discipline filosofiche, dovranno iscriversi al Primo Ciclo della Facoltà di Filosofia per completare il terzo anno e ottenere il Baccalaureato triennale. Nel loro programma di studi si terrà conto dei corsi superati e di altri eventuali studi in ambito filosofico che possano essere riconosciuti.

Gli studenti in possesso di una Laurea triennale in Filosofia ottenuta in un'istituzione non ecclesiastica potranno chiedere l'ammissione al Secondo Ciclo, presentando i certificati di studio corredati dal *Diploma supplement* (DS). In base alla corrispondenza tra gli studi compiuti e l'ordinamento degli studi della Facoltà, si stabilirà attraverso una prova *ad hoc* se prima dell'iscrizione alla Licenza si rendesse necessario integrare la formazione acquisita con la frequenza di un certo numero di corsi del Primo Ciclo.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

2.3. PIANO DI STUDI

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Per completare la Licenza dovrà raggiungere un totale di 120 ECTS, distribuiti nel modo seguente:

– 8 Corsi di specializzazione, per un totale di 36 ECTS (in ogni semestre 9 ECTS della propria specializzazione)
– 4 Corsi opzionali, per un totale di 18 ECTS (in ogni semestre 4,5 ECTS scelti dai Corsi dell'altra specializzazione)
– 4 Seminari di lettura, per un totale di 24 ECTS (in ogni semestre 6 ECTS)
– 4 Corsi complementari, per un totale di 12 ECTS (in ogni semestre 3 ECTS scelti fra i corsi complementari o tra corsi di altre Facoltà; in quest'ultimo caso, previa approvazione della Facoltà di Filosofia)
– Lingua greca, 6 ECTS
– Lingua moderna, 6 ECTS
– Tesi di Licenza 14, ECTS
– Esame di grado 4, ECTS

a) Corsi e seminari filosofici

I *corsi di specializzazione* comprendono le aree tematiche fondamentali di ogni specializzazione, e sono obbligatori per gli studenti iscritti a ciascuna di esse. Ogni semestre lo studente avrà due corsi di specializzazione di 4,5 ECTS l'uno.

I corsi di specializzazione in *Etica e Antropologia* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La natura della persona umana; 2) Ragione, volontà e affettività; 3) L'azione umana; 4) Cultura e relazionalità; 5) La vita riuscita; 6) Virtù, abiti ed educazione; 7) La legge naturale; 8) Società e comunità.

I corsi di specializzazione in *Metafisica e Scienza* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La metafisica dell'essere; 2) Metafisica e pensiero contemporaneo; 3) Filosofia di Dio; 4) Religione, secolarizzazione e ateismo; 5) Conoscenza e pensiero; 6) Le forme della razionalità; 7) La conoscenza scientifica; 8) Il mondo fisico e la vita.

I *corsi opzionali* vengono scelti tra i corsi dell'altra specializzazione, e hanno lo scopo di completare la visione integrale della filosofia di ogni studente, con lo studio approfondito di alcuni temi centrali non appartenenti alla propria area specialistica. Ogni semestre lo studente deve scegliere un corso opzionale di 4,5 ECTS.

I *seminari di lettura* offrono a tutti gli studenti di licenza un percorso per approfondire le opere fondamentali delle principali aree della filosofia: Epistemologia, Antropologia, Metafisica ed Etica, attraverso la lettura perso-

nale, lo studio dei testi e la discussione. Ogni settimana una sessione tenuta in gruppi ridotti, sotto la guida del docente, consente la verifica del lavoro compiuto e la discussione dei testi studiati. Il lavoro principale del seminario consiste nella lettura e nel lavoro personale: a ogni seminario vengono assegnati 6 ECTS, il che significa che si prevede un impegno personale di circa 6/8 ore settimanali, escluse le sessioni in aula.

Ogni anno vengono offerti dalla Facoltà alcuni *corsi complementari*, ordinariamente di 3 ECTS. Ogni studente è tenuto a completare il proprio piano di studi con 12 ECTS (un corso ogni semestre) scelti fra tali corsi o tra quelli offerti da altre Facoltà, previa approvazione dalla Facoltà di Filosofia.

b) Corsi di lingue

La conoscenza delle lingue classiche e moderne è un requisito imprescindibile per lo studio del pensiero filosofico.

Per ottenere la Licenza è necessario dimostrare una conoscenza adeguata della lingua latina, della lingua greca, della lingua inglese e di un'altra lingua moderna (francese, tedesco, spagnolo, o un'altra lingua approvata dalla Facoltà).

Per quanto riguarda le lingue moderne è possibile a scelta:

a) presentare regolare certificazione di studi di lingue precedentemente svolti a livello universitario;
b) sostenere una prova di accertamento;
c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente).

Il grado di conoscenza minima richiesto è quello sufficiente a leggere con profitto la letteratura filosofica in queste lingue.

Nel primo anno si dovrà completare la conoscenza del Greco, seguendo i corsi previsti (6 ECTS). Se la conoscenza del Latino non risultasse sufficiente, la Facoltà potrà stabilire che vengano frequentati uno o più corsi di Latino durante il biennio.

Per completare queste conoscenze, sarà anche possibile, d'accordo con la Facoltà, seguire eventuali corsi estivi coordinati dal Dipartimento di Lingue (www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

c) Prove finali

La Licenza specializzata si completa con la redazione di una tesi, a cui vengono assegnati 14 ECTS, e il superamento dell'esame di grado di Licenza (4 ECTS). Per le norme che regolano tali prove, si vedano le sezioni 2.4. *Norme per la stesura della tesi di Licenza* e 2.5. *Esame di grado di Licenza specializzata*.

Anno Accademico 2021-2022

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W773	Coltivare l'intelligenza: la verità come bene e le virtù intellettuali a partire da Aristotele	J.A. Lombo A. Petagine	4,5	3
W753	Antropologia dell'azione. Paradigmi e prospettive	A. Malo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X873	Linguaggio, pensiero e realtà - L'evoluzione del triangolo semantico da Platone a Ockham	F. Fernández Labastida	4,5	3
X803	Conoscenza e verità: Elementi e questioni di gnoseologia I	A. Acerbi	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLM2	Seminario di Lettura in Metafisica	C. Reyes M. A. Vitoria	6	2
Corsi complementari *				
Y782	Finalità e senso della vita umana: da William James alla Psicologia positiva	J. A. Mercado	3	2
Y792	Aspetti filosofici della dottrina della *creatio ex nihilo* in Tommaso d'Aquino e Sigieri di Brabante	A. Aiello	3	2
Corsi di Lingue				
LGR1	Lingua Greca I [Anno 1 - Anno 2]	A. Aiello	3	2
LMO1	Lingua Moderna I		3	2

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W683	L'etica della virtù	I. Yarza	4,5	3
W743	Biologia e razionalità. L'unità della persona nel pensiero antropologico di Tommaso d'Aquino	J. A. Lombo	4,5	3

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X733	Religione e cultura contemporanea	L. Romera	4,5	3
X753	I problemi della conoscenza scientifica	R. Martínez	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLA2	Seminario di Lettura in Antropologia	A. Malo F. Russo	6	2
Corsi complementari *				
Y802	Struttura e sfide della libertà	E. Colombetti	3	2
Y632	Filosofia della vita: problemi scientifici e filosofici della biologia	Ph. Dalleur	3	2
Y652	Reasonable affections. Passions and virtues in St. Thomas Aquinas	J.A. Lombo	3	2
Y812	Cartesianesimo e tradizione galileiana nel Seicento: Niels Steensen (1638-1688)	M.A. Vitoria	3	2
Corsi di Lingue				
LGR2	Lingua Greca II [Anno 1]	A. Aiello	3	2
LMO2	Lingua Moderna II		3	2

* Gli studenti che abbiano completato l'intero *Program of Church Management* (PCM) potranno richiedere il riconoscimento dei 12 ECTS corrispondenti ai 4 Corsi Complementari previsti nel piano di studi della Licenza specializzata in Filosofia.

Anno Accademico 2022-2023

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
—	Teoria antropologica dell'affettività	A. Malo	4,5	3
—	Antropologia della speranza	J.A. Mercado	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
—	Sostanza e individuo: interpretazioni, critiche e riprese contemporanee della prospettiva aristotelica	I. Yarza A. Petagine	4,5	3
—	Questioni di Epistemologia II: Esperienza e concetto	A. Acerbi	4,5	3
Seminari di Lettura				
—	Seminario di Lettura in Etica	R.A. Gahl, Jr. J.A. Mercado	6	2

Corsi complementari *				
—	Tra l'essere e l'esistente. Un approccio alla ricerca ontologica del primo Heidegger	C. Reyes	3	2
—	La politica classica e le sfide filosofiche contemporanee	B. Ippolito	3	2
—	Narrative Ethics: A Contemporary Approach to Aristotle, Augustine, and Aquinas	R.A. Gahl, Jr.	3	2
Corsi di Lingue				
—	Lingua Greca I [Anno I]	A. Aiello	3	2
—	Lingua Moderna I		3	2

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
—	La legge naturale e l'agire morale nella storia e nel pensiero di san Tommaso	R.A. Gahl, Jr.	4,5	3
—	Le virtù sociali tra natura e cultura	F. Russo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
—	La comprensione della natura fisica e biologica	R. Martínez	4,5	3
—	Essere e pensiero: metafisica e teologia naturale nella prospettiva classica e nel pensiero moderno e contemporaneo	G. Luise	4,5	3
Seminari di Lettura				
—	Seminario di Lettura in Epistemologia	A. Acerbi V.Ascheri	6	2
Corsi complementari *				
—	Percorsi di metafisica: senso e portata della domanda sapienziale	L. Romera	3	2
—	L'unità e la complessità dell'agire umano: dalla filosofia alla neuroscienza	J.A. Lombo	3	2
—	The Galileo Affair: Science, Philosophy and Religion	R. Martínez	4,5	3
Corsi di Lingue				
—	Lingua Greca II [Anno I]	A. Aiello	3	2
—	Lingua Moderna II		3	2

* Gli studenti che abbiano completato l'intero *Program of Church Management* (PCM) potranno richiedere il riconoscimento dei 12 ECTS corrispondenti ai 4 Corsi Complementari previsti nel piano di studi della Licenza specializzata in Filosofia.

2.4 NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

Ogni studente del Secondo Ciclo deve preparare una tesi di Licenza che dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.

Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, entro la fine del secondo semestre del primo anno, lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà un'apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore; per gli studenti che abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.

Entro le date indicate nel calendario accademico, lo studente dovrà far pervenire la tesi alla Segreteria Accademica. Per le modalità di stesura e di invio della tesi alla Segreteria si vedano le indicazioni alla pagina: *www.pusc.it/studenti/segreteria-accademica/modulistica*

La tesi di Licenza sarà valutata da due professori, uno dei quali sarà lo stesso relatore.

2.5 ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

Dopo la valutazione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del Secondo Ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.

L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della propria specializzazione filosofica.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza all'atto della consegna in Segreteria Accademica delle quattro copie della tesi di Licenza.

La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.6 DESCRIZIONE DEI CORSI

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1º SEMESTRE

W773 COLTIVARE L'INTELLIGENZA: LA VERITÀ COME BENE E LE VIRTÙ INTELLETTUALI A PARTIRE DA ARISTOTELE

Il corso vuole offrire un itinerario che metta in luce il valore della verità come bene specifico da perseguire per ottenere la piena fioritura umana. A partire dall'*Etica Nicomachea*, si offirà un approfndimento sulle virtù intellettuali, mostrando come questo tema sia stato sviluppato allì'interno della tradizione aristotelica, in particolare nel *Commento all'Etica* di Tommaso d'Aquino. Quello delle virtù intellettuali si è anche configurato come uno dei temi più interessanti della ripresa di Aristotele in ambito contemporaneo. Di fronte all'ìimporsi tipicamente moderno di una ragione prevalentemente tecnica e strumentale, a cui è seguita una forma mentis di tipo relativistico, il corso vuole mostrare come il modello di ragione veicolato da questa tradizione aristotelica appare ben più ricco e orientato ad uno sviluppo integrale dell'intelligenza, che trova nella capacità di comprensione e di contemplazione il suo vertice più proprio.

Bibliografia: Aristotele, *Etica Nicomachea*, libri I, III-IV e VI. Traduzione italiana consigliata a cura di C.Mazzarelli, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *Sentenza sui libri dell'etica*, l. VI (traduzione contenuta in S. Vaccarezza, *Le ragioni del contingente*, Orthotes, Napoli-Salerno 2021, pp. 219-329). Un'antologia di testi tratta da autori della *Virtue Ethics* contemporanea verrà fornita durante il corso sulla piattaforma.

Lun 2ª/Mar 3ª-4ª proff. J.A. Lombo, A. Petagine

W753 ANTROPOLOGIA DELL'AZIONE. PARADIGMI E PROSPETTIVE

Il paradigma aristotelico dell'azione. Analisi dell'azione umana. Il triplice significato di atto: *ergon, energeia, entelechia*. La *praxis* vitale. La gerarchia delle operazioni umane. Atto e felicità. Senso vitale e umano dell'atto transitivo. I paradossi della teoria aristotelica dell'azione. Il fare poetico: una possibile via per superare i paradossi.

Il paradigma moderno dell'azione umana. L'esperienza della coscienza: azione e passione. Valore dell'esperienza nell'antropologia cartesiana. Virtù e tecnica. L'autodominio come fondamento della felicità. La trasformazione dell'azione umana in produzione. I paradossi cartesiani. Il consolidamento del paradigma moderno dell'azione. Lo sviluppo della razionalità strumentale: l'utilitarismo e l'ideologia liberale. Sviluppi della concezione del pensiero

come produzione. Il lavoro dello Spirito in Hegel. Il paradosso hegeliano: la libertà astratta. Il lavoro dell'umanità in Marx. Alienazione e liberazione. I paradossi della teoria marxista del lavoro. La critica heideggeriana al paradigma moderno dell'azione. Il paradosso heideggeriano.

Il perfezionare perfettivo come senso dell'azione umana. L'azione umana come umanizzazione del mondo. Il ruolo della ragione nella costituzione del mondo. Trasformazione del mondo e perfezione personale. La priorità della razionalità etica nell'azione umana. L'intenzionalità amorosa come perfezione dell'azione umana. L'azione umana come collaborazione al perfezionamento degli altri: contemplazione e amicizia. La struttura dell'azione nel cristiano; il senso cristiano del lavoro.

Bibliografia: A. Malo, *Il senso antropologico dell'azione. Paradigmi e prospettive*, Armando, Roma 2004; H. Arendt, *Vita Activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 1989; T. Melendo, *La dignidad del trabajo*, Rialp, Madrid 1992; D. Méda, *Società senza lavoro. Per una nuova filosofia dell'occupazione*, Feltrinelli, Milano 1997; R. Corazón González, *Fundamentos para una filosofía del trabajo*, «Cuadernos de Anuario Filosófico», n. 72, Universidad de Navarra, Pamplona 1999; M. P. Chirinos, *Antropología y trabajos. Hacia una fundamentación filosófica de los trabajos manuales y domésticos*, «Cuadernos de Anuario Filosófico», n. 157, Universidad de Navarra, Pamplona 2002; P.P. Donati, *Sociologia della reflessività. Come si entra nel dopo-moderno,* Il Mulino, Bologna 2011; G. Faro, *La filosofia del lavoro e i suoi sentieri,* EDUSC (Prospettive), Roma 2014.

Mar 1ª-2ª/Mer 2ª prof. A. Malo

X873 LINGUAGGIO, PENSIERO E REALTÀ. L'EVOLUZIONE DEL TRIANGOLO SEMANTICO DA PLATONE A OCKHAM

Di che cosa parliamo quando parliamo di qualcosa? Parliamo dei nostri pensieri o delle cose del mondo? Che relazione c'è tra le parole e le cose? Le idee sono simboli delle cose? Qual è lo statuto ontologico dei pensieri? Dopo il cosiddetto giro linguistico (*Linguistic Turn*) della filosofia nel XX secolo, queste domande e altre simili hanno acquistato nel dibattito filosofico una speciale rilevanza. L'insieme dei rapporti di significazione tra parole (linguaggio), concetti (pensiero) e cose (realtà), raffigurato in forma triangolare da Ogden e Richards nella loro opera *The Meaning of Meaning* (1923), verrà comunemente chiamato *triangolo semantico*. Tuttavia, il problema riguardante la natura e le caratteristiche di questo rapporto metafisico-ontologico inizia la sua gestazione nelle riflessioni dei presocratici e nel pensiero platonico, prendendo già nel trattato *Perì Hermeneias* di Aristotele l'impostazione triangolare che diventerà canonica. In questo corso si percorrerà la sua storia dalle origini nella Grecia Classica fino al Tardo Medioevo, soffermandosi

nei momenti e nei pensatori più significativi, allo scopo di mettere in luce la complessità della questione, l'evoluzione della sua impostazione e la varietà di risposte ad essa fornite dalla filosofia classica e medievale.

Bibliografia: Il docente fornirà delle dispense per il corso. Per l'approfondimento si consigliano invece: Araos San Martín, J., *La filosofía aristotélica del lenguaje*, EUNSA, Pamplona 1999; Berti, E., *Ermeneutica e metafisica in Aristotele*, in B. Mondin (a cura di), *Ermeneutica e metafisica. Possibilità di un dialogo*, Città Nuova, Roma 1996, pp. 9–25; Crivelli, P., *Plato's Philosophy of Language*, in G. Fine (a cura di), *The Oxford Handbook of Plato*, Oxford University Press, 2008, pp. 218–242; Gilson, É., Dal Pra, M. (a cura di), *La filosofia nel Medioevo: dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, La Nuova Italia, Firenze 1973; Lo Piparo, F., *Aristotele e il linguaggio: cosa fa di una lingua una lingua*, Laterza, Roma - Bari 2003; Magee, J., *Boethius on Signification and Mind*, E.J. Brill, Leiden; Boston 1989; Manetti, G., *Le teorie del segno nell'antichità classica*, Bompiani, Milano 1987; Panaccio, C., *Le discours intérieur: de Platon à Guillaume d'Ockham*, Seuil, Paris 1999; Tomás de Aquino, Skarica, M. – Cruz, J. C. (a cura di), *Comentario al libro de Aristóteles sobre la interpretación*, EUNSA, Pamplona 1999; Whitaker, C. W. A., *Aristotle's De Interpretatione. Contradiction and Dialectic*, Clarendon Press, Oxford 1996.

Lun 1ª/Ven 3ª-4ª prof. F. Fernández Labastida

X803 CONOSCENZA E VERITÀ: ELEMENTI E QUESTIONI DI GNOSEOLOGIA I

La ricezione dell'epistemologia platonica nella *Metafisica* di Aristotele. Il corso intende offrire un modello di studio della conoscenza umana nei suoi aspetti più generali, implicati in ogni sua trattazione specifica; anzitutto il rapporto con l'essere e con la verità. Si cercherà perciò di riguardare la conoscenza dal punto di vista dei suoi maggiori problemi epistemologici (ad esempio, i paradossi del relativismo e dello scetticismo) e dei suoi presupposti metafisici (ad esempio, la nozione dell'essenza); inoltre, saranno considerate le relative questioni etico-antropologiche (come le virtù intellettuali). Il corso è basato sulla lettura di un classico, quest'anno la *Metafisica* di Aristotele. Si cercherà di mostrare come il discorso metafisico dipenda in maniera notevole da una riflessione sulla natura della conoscenza e sulle sue condizioni di possibilità. In particolare, il testo aristotelico sarà esaminato rispetto ad alcuni questioni ereditate dall'epistemologia platonica (con speciale riferimento a *Repubblica*, *Menone*, *Teeteto*).

Bibliografia: La bibliografia sarà presentata all'inizio del corso. È indispensabile essere forniti sin dall'inizio del corso di una buona traduzione della *Metafisica* in qualsiasi lingua; possibilmente, una traduzione corredata dal testo greco e da un apparato critico.

Mer 1ª/Ven 1ª-2ª prof. A. Acerbi

SLM2 SEMINARIO DI LETTURA IN METAFISICA

Obiettivo del Seminario è la lettura di alcuni testi classici di Metafisica sapendo evidenziare i temi principali e i problemi irrisolti.

Ogni studente dovrà leggere ogni settimana le opere proposte dal docente, preparare una breve scheda che rifletta la propria comprensione critica dei contenuti e partecipare alla discussine in gruppo.

Bibliografia: Platone, *Sofista*. Testo greco a fronte, a cura di F. Fronterotta, Rizzoli, 2007. Aristotele, *Metafisica*, tr. G. Reale, Bompiani, Milano 2000 (Libro XII). Tommaso d'Aquino, *La potenza di Dio* (a cura di A. Campodonico), Nardini, Firenze 1995/1991 (q.1). R. Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, in *Opere filosofiche*, Laterza, Roma-Bari 1990. M. Heidegger, *Lettera sull'«Umanismo»*, in *Segnavia,* a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano 1995; o invece J. Maritain, *Distinguere per unire. I gradi del sapere*, Morcelliana, Brescia 2013 (Capitolo I: Grandezza e miseria della Metafisica).

Lun 3ª-4ª proff.sse C. Reyes, M. A. Vitoria

Y782 FINALITÀ E SENSO DELLA VITA UMANA: DA WILLIAM JAMES ALLA PSICOLOGIA POSITIVA

Obiettivo: Conoscere quattro filoni di sviluppo della psicologia sperimentale da William James ai giorni nostri e il trattamento di nozioni filosofiche in quelle correnti. 1. William James: una teleologia senza metafisica. 2. Viktor Frankl: il senso della vita come argomento psicologico e psicoterapeutico. L'inserimento di Viktor Frankl nella psicologia angloamericana. 3. La psicologia umanista. La ricerca per una psicologia della persona sana. A. Maslow. Motivazioni e aspirazioni. C. Rogers. La fiducia nelle risorse interne del soggetto e gli strumenti per promuoverne la crescita. Natura umana e modelli di crescita umana: Maslow e Rogers da un punto di vista aristotelico. 4. Magda Arnold: la nascita del cognitivismo contemporaneo. Emozioni e cogitativa: l'*appraisal* come riscoperta degli elementi cognitivi nelle emozioni. Il dialogo con la fenomenologia. 5. Barbara Fredrickson. Cosa significa "positivo" nella psicologia positiva? Come valutare gli effetti dei rapporti umani tramite la sperimentazione scientifica. Collaborazione e benessere. 6. Comportamento umano ed evoluzione biologica. L'essere culturale secondo R. Baumeister e l'origine della comunicazione umana secondo M. Tomasello. Il "cervello sociale". Il progresso cumulativo. Una spiegazione biologica della collaborazione umana.

Bibliografia: Estratti elaborati dal docente. Frankl, Viktor, *L'uomo in cerca di senso. Uno psicologo nei lager e altri scritti inediti,* Franco Angeli 2017. Arnold, Magda, *Memory and the Brain*, Psychology Press, N.Y. 2009 (orig. Lawrence Erlbaum Associates, Inc., 1984). Part One. Maslow*,* Abraham*Motivation and Personality*, Harper & Row, N.Y. 1954,

1970[2], 1987[3] (it. *Motivazione e personalità*, nuova ed. Armando 2010). Rogers, Carl *The Carl Rogers Reader*, H. Kirschenbaum (ed.), Houghton Mifflin, Boston 1989. Fredrickson, Barbara *Positivity*, Oneworld Publications, Londra 2010. — *Love 2.0. Creating Happiness and Health in Moments of Connection*, PLUME, N.Y. 2013. Baumeister, Roy, *The Cultural Animal: Human Nature, Meaning and Social Life*, Oxford University Press, 2005. Seligman, M., Baumeister, R. Sripada, C., Railton P., *Homo Prospectus*, Oxford University Press, N.Y. 2016. Tomasello, Michael, *Becoming Human: A Theory of Ontogeny*. Harvard University Press, 2019 (it. *Diventare Umani*, Cortina Raffaello 2019).

Gio 3ª-4ª prof. J.A. Mercado

Y792 ASPETTI FILOSOFICI DELLA DOTTRINA DELLA *CREATIO EX NIHILO* IN TOMMASO D'AQUINO E SIGIERI DI BRABANTE

Il corso intende presentare gli aspetti filosofici della dottrina della *creatio ex nihilo* così come trattati da autori rappresentativi del XIII secolo. In un primo momento, sulla base di testi di É. Gilson e di G. Reale (indicati in bibliografia) verranno presentati i cardini della tradizione metafisica aristotelica e neoplatonica. In un secondo momento saranno esaminati testi rappresentativi di Tommaso d'Aquino sulle seguenti tematiche: la creazione *ex nihilo* alla luce della dottrina della partecipazione dell'essere; dipendenza e autonomia del creato; contingenza e 'necessità' del creato; conservazione nell'essere e mozione divina delle creature. In un terzo momento sarà presentata e discussa la Questio de creatione ex nihilo di Sigeri di Brabante contenuta nel ms. Paris, BnF lat. 16297 e recentemente edita.

Testi: Tommaso d'Aquino*, Summa theologiae*, I, qq. 44-46; qq. 103-105; Sigeri di Brabante, *Quaestio de creatione ex nihilo.* Edizione, paternità e cronologia a cura di A. Aiello, Sismel - Edizioni del Galluzzo, Firenze 2015.

Bibliografia: É. Gilson, *L'être et l'essence*, Paris 1962 (ed. ital. *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988), cc. 1-3; Id., *Lo spirito della filosofia medievale*, Morcelliana, Brescia 1988, cc. 3-5; R. Imbach – F.-X. Putallaz, *Professione filosofo: Sigieri di Brabante*, Milano 1998, pp. 67-145; G. Reale, *Storia della filosofia antica. Vol. 4: Le scuole dell'età imperiale*, Vita e Pensiero, Milano 1987, pp. 471-616; pp. 663-688. J.-P. Torrell, *Saint Thomas d'Aquin, maître spirituel*, Fribourg – Paris 1996, pp. 301-316 (ed. ital. Roma 1998, pp. 259-272); J. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas: From Finite Being to Uncreated Being,* Washington, 2000, spec. pp. 94-176; pp. 576-592.

Gio 1ª-2ª prof. A. Aiello

LGR1 LINGUA GRECA I [ANNO 1]

Ripasso dei primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi, di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia**:** Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos*. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

LMO1 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. § 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

2º SEMESTRE

W683 L'ETICA DELLA VIRTÙ

Obiettivo di questo corso è spiegare la prospettiva dell'etica classica, etica della virtù, *eudaimonista* o della prima persona. Dopo un'introduzione storica sulla presenza della virtù nelle differenti etiche filosofiche, si studierà, prendendo l'*Etica Nicomachea* di Aristotele come testo di base, la peculiarità del sapere pratico, la distinzione tra saggezza e riflessione etica e i rapporti del sapere pratico con il sapere teorico. Si studierà, inoltre, la questione del fine ultimo e il ruolo delle virtù nel raggiungimento della felicità.

Programma: 1. Breve storia di un concetto. L'*aretè* nel pensiero etico Greco: dall'*aretè* arcaica all'*aretè* ellenistica. L'*aretè* nella tradizione biblica e nel primo pensiero cristiano. La recezione latina dell'*aretè* greca: la *virtus* romana. Dalla *virtus* alle virtù: sant'Agostino e san Tommaso. Dalle virtù alla legge: Kant. La virtù nelle teorie etiche attuali. 2. La prospettiva dell'etica classica. 3. Il sapere pratico di Aristotele: la scienza politica e la saggezza. 4. La possibilità di una scienza etica. 5. Il fine ultimo dell'uomo. 6. La felicità: determinazione delle sue caratteristiche. La definizione della felicità. 7. Felicità e virtù. 8. La razionalità pratica: deliberazione e scelta. 9. Saggezza e verità pratica. 10. Virtù etiche e dianoetiche. 11. *Sophia* e *phronêsis*. 12. Dall'etica alla politica.

Bibliografia: Abbà, G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, Las, Roma 1996, Annas, J., *The Morality of Happiness*, Oxford University Press, Oxford 1993 (*La morale della felicità*, Vita e Pensiero, Milano 1993); Bodéüs, R., *La filosofia politica di Aristotele*, Edusc, Roma 2010; Crisp, R.-Slote, M.A., *Virtue Ethics*, Oxford University Press, Oxford 1997; MacIntyre,

A., *After virtue*, Duckworth, London 1985 (*Dopo la virtù*, Armando, Roma 2007); Natali, C., *La saggezza di Aristotele*, Bibliopolis, Napoli 1990; Pakaluk, M., *Aristotle's Nicomachean Ethics an introduction*, Cambridge University Press, Cambridge 2005; Rhonheimer, M., *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica*, Armando, Roma 1994; Sandford, J.J., *Before Virtue. Assessing Contemporany Virtue Ethics*, The Catholic University of America Press, Washington 2015; Yarza, I., *La razionalità dell'etica di Aristotele*, Armando, Roma 2001.

Lun 3ª-4ª/Mar 2ª prof. I. Yarza

W743 BIOLOGIA E RAZIONALITÀ. L'UNITÀ DELLA PERSONA NEL PENSIERO ANTROPOLOGICO DI TOMMASO D'AQUINO

L'obiettivo del corso è offrire una comprensione dell'unità psico-somatica dell'essere umano a partire da un dialogo interdisciplinare fra la filosofia e la biologia nella cornice del pensiero di San Tommaso d'Aquino. Mostreremo che il suo approccio, ispirato alla biologia metafisica di Aristotele, permette una visione realistica sull'essere umano, nel confronto dei dualismi e dei monismi apparsi lungo la storia, particolarmente nella modernità. Il punto di partenza è la necessità di capire la razionalità umana nell'unità di anima e corpo. Il corso sarà diviso perciò in quattro parti. Nella prima, mostreremo i fondamenti antropologici per capire la corporalità umana in un modo sistemico. Nella seconda, descriveremo alcune manifestazioni fenomeniche della razionalità sul piano organico, per mostrare i tratti biologici che manifestano in qualche modo la razionalità. Nella terza, faremo una descrizione dello sviluppo dell'essere umano come unità organica, sottolineando le dimensioni biologiche e psicologiche. Nella quarta infine, accenneremo ai limiti dell'unità psico-biologica, tentando di capire la portata della vulnerabilità e della dipendenza da altri. Un punto di riferimento importante del corso saranno le riflessioni del filosofo contemporaneo A. MacIntyre.

Bibliografia: Aristotele, *Della generazione e della corruzione ; Dell'anima ; Piccoli trattati di storia naturale*, Laterza, Roma - Bari 1987; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, Roma ; Bari 1988; Giménez Amaya, J. M., «Cuerpo y corporalidad en el hombre. Algunas reflexiones interdisciplinares», *Anales de la Real Academia Nacional de Medicina*, 131 (2014), 41-54; Lombo, J. A. – Giménez Amaya, J. M., *Biología y racionalidad: el carácter distintivo del cuerpo humano,* EUNSA, Pamplona 2016; Lombo, J. A. – Giménez Amaya, J. M., *La unidad de la persona: aproximación interdisciplinar desde la filosofía y la neurociencia,* EUNSA, Pamplona 2013; Lombo, J. A.,*La persona en Tomás de Aquino*, PUSC, Roma 2001; Lombo, J. A., Russo, F., *Antropologia filosofica. Una introduzione*, EDUSC, Roma 2007; MacIntyre, A. C., *Animali razionali dipendenti: perché gli uomini hanno bisogno delle virtù,*

Vita e pensiero, Milano 2001; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, D. P. Caramello (ed.), Marietti, Torino-Roma 1972.

Mar 1ª/Mer 1ª-2ª prof. J.A. Lombo

X733 RELIGIONE E CULTURA CONTEMPORANEA

Esame della religione nel contesto contemporaneo, articolando tre approcci: in primo luogo, un'analisi fenomenologica e una valutazione ermeneutica del senso antropologico dell'esperienza religiosa; in secondo luogo, le comprensioni sociologiche della secolarizzazione; in terzo luogo, l'elaborazione metafisica della domanda su Dio. *Programma*: I. L'orizzonte religioso dell'esistenza umana: 1. Esistenza umana ed esperienza; 2. La problematicità della finitezza e la sua assimilazione: le dimensioni esistenziali e metafisiche; 3. L'esperienza religiosa. II. Nietzsche e l'affermazione della finitezza: la morte di Dio: 1. L'assimilazione della finitezza dalla morte di Dio; 2. Il valore del finito e lo smascheramento dell'idea di trascendenza; 3. Verso una caratterizzazione della libertà nell'assenza d'orizzonte. III. Heidegger e l'assenza di Dio: 1. La fattualità dell'esistente; 2. In un tempo d'indigenza; 3. L'egemonia della ragione e l'oblio dell'essere; 4. L'onto-teo-logia e il "Dio non divino"; 5. Il sacro e l'essere. IV. Le teorie della secolarizzazione: 1. Modernità e secolarismo; 2. Approcci per un'ermeneutica della modernità; 3. La religione in una cultura post-moderna. V. La metafisica di fronte alla domanda su Dio: 1. L'impostazione metafisica della questione di Dio; 2. Dalla domanda sull'essere alla Trascendenza; 3. Rilevanza esistenziale della conoscenza di Dio.

Bibliografia: P. L. Berger, "Secolarizzazione, la falsa profezia", en *Vita e Pensiero*, 5 (2008), pp. 15-23; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010; C. Fabro, *La preghiera nel pensiero moderno*, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1979 [*Introduzione: Senso e struttura esistenziale della preghiera*, pp. 1-53]; R. Guardini, *Christliches Bewußtsein: Versuche über Pascal*, Kösel, München 1956 [traduzione italiana: *Pascal*, Morcelliana, Brescia 1992]; J. Habermas, *Tra scienza e fede*, Laterza, Roma-Bari 2006; S. Kierkegaard, *La malattia mortale*, in *Opere* (a cura di C. Fabro), Sansoni editori, Milano, pp. 619-692; S. Martelli, *La religione nella società post-moderna. Tra secolarizzazione e de-secolarizzazione*, Dehoniane, Bologna 1990; L. Romera, *Finitudine e trascendenza. L'esistenza umana dinanzi alla religione*, Edusc, Roma 2006; L. Romera, *La religione e le vicende filosofico-culturali del Novecento*, in *La verità della religione. La specificità cristiana in contesto* (a cura di Giuseppe Tanzella-Nitti e Giulio Maspero), Cantagalli, Roma – Siena 2007, pp. 111-137; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Naturale*, Edusc, Roma 2008; L. Romera, *Ragione e religione nella società post-secolare*, in *La secolariz-*

zazione in questione, "Sociologia e Politiche Sociali", 12 (2009), pp. 23-41; R. Spaemann, *Einsprüche. Christliche Reden*, Johannes, Einsiedeln 1977 [capitolo: *Die Frage nach der Bedeutung des Wortes „Gott"* pp. 13-35]; Ch. Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Bari 2002; Ch. Taylor, *Gli immaginari sociali moderni*, Meltemi, Roma 2005; Ch. Taylor, *A secular age*, Harvard University Press, Cambridge, Massachusetts 2007.

Mar 3ª/Ven 3ª-4ª prof. L. Romera

X753 I PROBLEMI DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA

Il corso offre una visione sistematica e aperta della filosofia della scienza contemporanea. A partire dall'esame delle caratteristiche fondamentali del metodo scientifico, verranno considerati i principali problemi epistemologi che oggi pone la scienza: il fondamento della spiegazione scientifica, il problema del realismo in relazione alla nozione di verità, la questione del determinismo. I principali temi trattati saranno:

Problemi e tendenze della filosofia della scienza contemporanea: dall'origine della filosofia della scienza al programma neo-empirista, le reazioni al positivismo e al razionalismo, e le recenti proposte relativistiche. *La riflessione filosofica sulla scienza*: natura della scienza: aspetti ed elementi dell'attività scientifica; dimensioni della razionalità scientifica.

Elementi del metodo scientifico: esperienza, osservazione e sperimentazione; metodo induttivo e metodo ipotetico-deduttivo. *I principali modelli della spiegazione scientifica*: modello nomologico-deduttivo, modelli statistici, modelli causali; fondamenti concettuali della spiegazione scientifica. *Scienza e realtà*: il "realismo scientifico" e le sue implicazioni; le posizioni antirealiste; il problema della verità nella scienza. *Determinismo e indeterminismo*: causalità e probabilismo; determinismo epistemico e ontologico; modelli e metafore nella scienza.

Bibliografia: E. Agazzi, *Temi e problemi di filosofia della fisica*, Abete, Milano 1974; M. Artigas, *Filosofía de la ciencia experimental: la objetividad y la verdad en las ciencias*, Eunsa, Pamplona 1992 (trad. ingl.: *Knowing things for sure: science and truth*, University Press of America, Lanham 2006); H. I. Brown, *La nueva filosofia de la ciencia*, 2 ed., Laterza, Roma-Bari 1999; Th. Kuhn, *La struttura delle rivoluzioni scientiche. Come mutano le idee nella scienza*, Einaudi, Torino 1989; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; A. Marcos, *Filosofia dell'agire scientifico. Le nuove dimensioni*, Academia Universa Press, Milano 2010; *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, a cura di G. Tanzella-Nitti – A. Strumia, Urbaniana University Press – Cittá Nuova Editrice, Roma – Città del Vaticano 2001.

Lun 1ª-2ª/Mar 4ª prof. R. Martínez

SLA2 SEMINARIO DI LETTURA IN ANTROPOLOGIA

Il corso si prefigge di favorire la riflessione su alcuni dei temi principali dell'antropologia filosofica, tramite la lettura di opere filosofiche classiche e moderne. Il prof. Malo guiderà il lavoro degli studenti sulla questione dell'anima. Verrà letta l'opera *L'anima* di Aristotele, affiancata dal commento di Tommaso d'Aquino, dalla proposta di dialogo con la modernità avanzata da E. Stein e dall'esame di alcune tesi della filosofia contemporanea. La metodologia adottata sarà spiegata dal docente all'inizio del corso.

Il prof. Russo guiderà il lavoro degli studenti nella riflessione su alcuni aspetti del mistero del male in rapporto alla libertà. A tale scopo, verranno esaminate le tesi contenute nelle due seguenti opere: Hannah Arendt, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme* e Tommaso d'Aquino, *Quaestiones disputatae de malo*. L'obiettivo non è un confronto tra il pensiero dei due autori, ma cogliere i punti di contatto e le divergenze nel modo di analizzare filosoficamente il problema del male. La metodologia adottata verrà spiegata dal docente nella prima lezione.

Gli studenti potranno scegliere l'uno o l'altro gruppo, fino al raggiungimento del numero massimo di iscrizioni previsto.

Bibliografia indicata dal prof. Malo: 1 Aristotele, *L'anima*, a cura di G. Movia, Bompiani, Milano 2001; 2. Tommaso d'Aquino, *Commento al De Anima*; 3. Edith Stein, *La struttura della persona umana*, Città Nuova, Roma 2000; 4. Aa.Vv., *L'anima*, Mondadori, Milano 2004; Helmuth Plessner, *Antropologia dei sensi*, Raffaello Cortina, Milano 2008.

Bibliografia indicata dal prof. Russo: Tommaso d'Aquino, a cura di Fernando Fiorentino, *Il male*, Bompiani, Milano 2012[3]; limitatamente alle *quaestiones* 1, 2 (tranne gli articoli 7 e 8), 3 (tranne gli articoli 14 e 15), 4 (tranne gli articoli 6, 7 e 8) e 6; Hannah Arendt,*La banalità del male. Eichman a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2013[20] (titolo originale: *Eichman in Jerusalem. A Report on the Banality of Evil*); altra eventuale bibliografia complementare sarà indicata durante il corso.

Gio 1ª-2ª proff. A. Malo, F. Russo

Y802 STRUTTURA E SFIDE DELLA LIBERTÀ

Il tema della libertà costituisce una domanda chiave della riflessione filosofica, intrecciandosi con una serie di problematiche che chiamano in causa la metafisica, l'antropologia, l'etica e la politica. La risposta alla domanda sull'*esistenza* della libertà ha quindi, per sua natura, una immediata ricaduta su vari aspetti del vivere umano - si pensi ad esempio al tema dell'educazione, della pena, della responsabilità morale e legale, del controllo, del senso dell'impegno -, così come il modo di intendere la *struttura* della libertà modifica la comprensione dell'umano nella sua singolarità in relazione.

Il corso intende affrontare queste questioni secondo tre direttive tra loro intrecciate: 1. L'esistenza della libertà (se la libertà sia un dato di esperienza da cui partire o sia dimostrabile; la questione del determinismo e le sue forme; gli apporti delle neuroscienze; le metafisiche implicite al dibattito). 2. Le dimensioni della libertà (libertà ontologica, psicologica, morale e politica; libertà e destinalità). 3. Libertà e valori (progettualità e fine; libertà e mondo umano; la questione dell'educabilità della coscienza; il dibattito sul suicidio come "morte libera".

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali a momenti seminariali che vedranno la partecipazione attiva degli studenti nell'analisi e discussione in aula delle tesi di alcuni autori a partire da testi che verranno indicati lungo il corso.

Bibliografia: A. Bausola, *Libertà e responsabilità*, Vita e Pensiero, Milano 1999; F. Botturi, *Formazione della coscienza morale: un problema di libertà*, in AA.VV., *Per una libertà responsabile*, a cura di G.L. Brena e R. Presilla, Ed. Messaggero, Padova 2000, pp. 73-95; E. Colombetti, *L'etica smarrita della liberazione. L'eredità di Simone de Beauvoir nella maternità bioetch*, Vita e Pensiero, Milano 2011; M. De Caro, A. Lavazza, G. Sartori, *Siamo davvero liberi? Le neuroscienze e il mistero del libero arbitrio,* Codice, Torino 2019; F. Nietzsche, *Genealogia della morale,* Adelphi, Milano 2008; L. Polo, *Chi è l'uomo,* Vita e Pensiero, Milano 1992; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae I,* q.82- 83; *Summa Theologiae, I-II*, q.13. *Ulteriori e più precise indicazioni bibliografiche verranno date lungo il corso.*

(ogni 15 giorni) Gio 5ª-6ª e Ven 1ª-2ª prof.ssa E. Colombetti

Y632 FILOSOFIA DELLA VITA: PROBLEMI SCIENTIFICI E FILOSOFICI DELLA BIOLOGIA

Panoramica storica sull'interpretazione filosofica della vita: Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino, meccanicismo e vitalismo, teorie attuali. Concetto analogico di vita: auto-movimento, autopoiesi, autonomia, azioni immanenti. Classificazione dei viventi. Forme, strutture, modelli ("patterns"), analogie e convergenze evolutive, leggi, bellezza, semplicità e complessità biologica. Emergenze, agenti e livelli di organizzazione. Irriducibilità del fenomeno vitale. Teorie sull'origine della vita. Cause seminali e generazione spontanea, l'entelechia da Aristotele a Thom, creazionismo, trasformismo, evoluzionismo, abiogenesi antica e moderna, "disegni" e finalismo naturale. Sfide e difficoltà nelle teorie creazioniste e evoluzionistiche. Caso e ordine, contingenza e necessità, bellezza e mostruosità nella natura e nell'evoluzione della vita. Imperfezioni e "male" nella natura vivente. Teorie sull'origine dell'animale e dell'uomo: evoluzioni orizzontale e verticale, unicellulari e organismi, individui e sistemi collettivi interattivi, reti, cibernetica, feedback

e feed-forward, filogenesi, morfogenesi e ontogenesi, embriologia comparata dei vertebrati e dell'uomo. Individuo e collettività, strutture singolarizzanti dominante ed equivalenza funzionale, morfogenesi ectodermica e adattiva predatore/preda, lotta per la vita, simbiosi e commensalismo, sinergetica. Autonomia, estetica e empatia negli animali superiori e nell'uomo. Leggi naturali e biologiche, intelligibilità delle forme e formulazione matematica, informazione, semiotica e memoria, computabilità, compressibilità e generazione procedurale genetica/epigenetica nella natura vivente. Analisi, previsioni, simulazioni realiste, sostituti dei sistemi viventi e problemi metafisici di individuazione: ecosistemi, biomica, frattali, trapianti, bionica, protesi, "black boxes", sistemi ibridi, OGM, proteomica, biomimetismo, ibridazione, chimeri, mosaici, fratelli siamesi, vita sintetica, ecc. Aspetti filosofici dell'ecologia.

Bibliografia: Mariano Artigas, *The Mind of the Universe*, Templeton Foundation Press, Philadelphia and London, 2001; P. Louis, *La découverte de la Vie*. Aristote, Cours du CNRS, Hermann, Paris, 1975; E. Berti, *Guida ad Aristotele (logica, fisica, cosmologia, psicologia, biologia, metafisica, etica, politica, poetica, retorica)*, Laterza, 1997; F.J. Ayala, R.J. Russell e W.R. Stoeger (a cura di), *Evolutionary and molecular biology: scientific perspectives on divine action*, Vatican Observatory Publications, Vatican City 1998; B. Mandelbrot, *The Fractal Geometry of Nature*, Freeman & Co, 1983; P. Grenet, *Les 24 thèses thomistes. De l'évolution à l'existence*, Paris, Téqui, 1962 (in italiano, *Le 24 tesi tomiste*, ed. Paoline, 1965); P. Chalmel, *Biologie actuelle et philosophie thomiste: Essai de philosophie*, Téqui, Paris 1984; R. Thom, *Apologie du Logos*, Hachette, Paris, 1990; A. Pichot, *Histoire de la notion de vie*, Paris, Gallimard, 1993; J. Reichholf, *L'impulso creativo*, Garzanti, Milano 1995; J. Arana, *Materia, universo, vida*, Tecnos, Madrid 2001; G. Tanzella-Nitti e A. Strumia (a cura di), *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, Città Nuova – Urbaniana University Press, Roma – Città del Vaticano 2002; D. Hofstadter, E. Sander, *Surfaces and Essences: Analogy as the Fuel and Fire of Thinking*, Basic Books, New York, 2013; M. Barnsley, *SuperFractals*, Patterns of nature, Cambridge University Press, 2006; J. M. Beynus, *Biomimicry. Innovation inspired by Nature*, William Morrow & Company, 2002; D. Rothenberg, *Survival of the Beautiful*, Bloomsbury, 2013; R. O. Prum, *The Evolution of Beauty. How Darwin's Forgotten Theory of Mate Choice Shapes the Animal World* - and Us, Doubleday, New York, London, 2017; G. Chapelle, M. Descout, *Le vivant comme modèle. La voie du biomimétisme*, Albin Michel, Paris, 2015.

Mar e Mer 5ª-6ª (dal 26/4/2022) prof. Ph. Dalleur

Y652 REASONABLE AFFECTIONS. PASSIONS AND VIRTUES IN ST. THOMAS AQUINAS

This course aims to provide a comprehension of the role of passions in moral life according to St. Thomas Aquinas. The general frame is the un-

derstanding of the complex unity of human being as soul and body, reason and senses, cognition and tendency. Human passions will be then described as sensitive tendential activities that participate in reason. After it, we will expose the idea of virtue, how it is formed, and its relevance in forging moral character. Finally we will connect passions and virtues in the complex unity of human behavior to show how can we speak of a rational order of the affective sphere.

Bibliografia: Aristotle, *Nicomachean Etics,* II-III; S. Thomas Aquinas, *Sum of Theology,* Ia-IIae, qq. 22-25; S. Brock, *Action and conduct. Thomas Aquinas and the theory of action,* T. & T. Clark, Edinburgh 1998; P. Gondreau, *The Passions of Christ's Soul in the Theology of St. Thomas,* Aschendorff, Münster 2002; P. Gondreau, *The Passions and the Moral Life: Appreciating the Originality of Aquinas,* «The Thomist» 71/3 (2007), pp. 419-450; J.A. Lombo - F. Russo, *Philosophical Anthropology An Introduction*, Midwest Theological Forum, Downers Grove (IL) 2014; J.M. Roqueñi Rello, *Educación de la afectividad. Una propuesta desde el pensamiento de Tomás de Aquino,* EUNSA, Pamplona 2005; M.P. García Magdaleno, *De la pasión a la virtud: el orden racional de la afectividad en el pensamiento de Tomás de Aquino,* Doctoral research, Pontifical University of he Holy Cross, Rome 2012.

Lun 5ª-6ª prof. J.A. Lombo

Y812 CARTESIANESIMO E TRADIZIONE GALILEIANA NEL SEICENTO: NIELS STEENSEN (1638-1688)

Il corso offre una riflessione filosofica su diversi elementi di tipo epistemologico e metodologico che, operando nello scienziato in stretto rapporto con la percezione dei valori e la ricerca si significato della realtà, hanno dato origine alla scienza moderna. Particolare attenzione si dà all'attività scientifica di Niels Steensen, pioniere della geologia. È stato lui a introdurre la nozione geologica di tempo relativo, che avrà un ruolo cruciale nel riconoscimento successivo dell'enorme antichità della Terra e nella formazione delle teorie evoluzionistiche. Lo scienziato danese riuscì ancora a far confluire alcuni dei nuovi indirizzi scientifici del Seicento in una procedura di grande fecondità per la conoscenza della natura. Egli seppe coniugare in una singolare simbiosi il rigore metodologico con l'apertura verso le dimensioni più universali della ragione.

Bibliografia: Niccolò Stenone, *Opere scientifiche*, 2 vol, Luciano Casella (coordinatore), Enrico Cotturi (revisione e note), Nuova Europa Editrice, Firenze 1986. Gustav Scherz(ed), *Nicolai Stenonis epistolae et epistolae ad eum datae cum proemio ac notis Germanice scriptis,* 2 vol, Nyt Nordisk Forlag, Hafniae, Herder - Friburgi 1952. F. Abbona, *Niels Steensen*,in Tan-

zella-Nitti Giuseppe and Strumia Alberto (eds), *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, Urbaniana University Press – Cittá Nuova Editrice, Roma – Città del Vaticano 2002, pp. 2099-2110; R. Angeli, *Niels Stensen. Niccolò Stenone, filosofo della scienza, testimone della fede, beato per la Chiesa*, San Paolo, Milano 1996; a. Cutler, *La conchiglia del diluvio. Niccolò Stenone e la nascita della scienza della Terra* (trad M. Gardella), Il Saggiatore, Milano 2007. Orig: *The Seashell on the Mountaintop*, Dutton, New York 2003); M. Lærke, R. Andrault(eds.), *Steno and the Philosophers*, Serie Brill's Studies in Intellectual History, vol. 276, Leiden 2018; N. Morello, *La nascita della Paleontologia nel Seicento: Colonna, Stenone e Scilla*, Franco Angeli, Milano 1979; J. Morten Hansen, *Il giudizio di Stenone sulla metodologia cartesiana*, in AA. VV., *Niccolò Stenone (1638-1686) Anatomista, geologo, vescovo.* Atti del Seminario organizzato da Universitatsbiblioteket i Troms e L'Accademia di Danimarca, lunedì 23 ottobre 2000, "L'Erma" di Bretschneider, Roma 2002, pp. 49-58; P. Rossi, *La nascita della scienza moderna in Europa*, Laterza, Roma - Bari 1998; G. Scherz, *Niccolò Stenone*, La Civiltà Cattolica, Roma (senza data; nei cataloghi: 1988). Traduzione dal danese di J. Mengel e B. Madoni Kornum; M.A. Vitoria, F.J. Insa (a cura di), con la collaborazione di M. Savarese, *Scienza, Filosofia e Religione nell'opera di Niels Steensen*. Atti della Giornata di Studio su Niccolò Stenone, Pontificia Università della Santa Croce (Roma, 7 maggio 2019), Pagnini, Firenze 2020.

Gio 3ª-4ª prof.ssa M. A. Vitoria

LGR2 LINGUA GRECA II [ANNO 1]

Il corso offre agli studenti che hanno superato il primo livello (LGR1) un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. Per raggiungere questo scopo, i partecipanti dovranno leggere, analizzare e tradurre testi filosofici (ma non solo) di diversi autori greci.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos*. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

LMO2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. § 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, della durata minima di tre anni, porta a compimento la specializzazione filosofica. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale, che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Inoltre, egli è tenuto a partecipare alle altre attività previste per i candidati al Dottorato. Il titolo di Dottore viene conferito dopo la pubblicazione della tesi, secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.5).

3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

Per essere ammessi al Dottorato, i candidati devono soddisfare questi due requisiti: a) essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia con il voto minimo di *Magna cum laude* (9,0); b) sottoporre alla Facoltà il proprio curriculum degli studi.

L'ammissione al Dottorato è inoltre subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà e pertanto:

1. Il candidato dovrà presentare la richiesta di ammissione (su indicazioni fornite dalla Segreteria Accademica) alla quale allegherà il proprio *curriculum* che verrà esaminato dalla Facoltà tenendo conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza. Dovrà inoltre allegare una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca, indicando il nome del docente sotto la cui guida intende lavorare; è necessario infatti prendere contatto con un professore la cui accettazione preventiva dell'argomento della tesi sarà considerata requisito indispensabile per la valutazione dell'ammissione. Le modalità di presentazione della proposta sommaria sono indicate sull'apposito modulo disponibile in Segreteria Accademica oppure alla pagina: *www.pusc.it/studenti/segreteria-accademica/modulistica*
2. Soprattutto nel caso di candidati che non hanno conseguito la Licenza alla Santa Croce, la Facoltà potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione oppure determinare un percorso personale da seguire durante il primo anno di Dottorato (come per esempio la frequenza di alcuni corsi). A tale scopo, prima dell'inizio del Programma il candidato sosterrà un colloquio personale con il Coordinatore degli Studi o con un altro professore della Facoltà designato dal Decano

3.2 ISCRIZIONE AL DOTTORATO

Il candidato che abbia ricevuto risposta positiva alla richiesta di ammissione, potrà procedere con l'iscrizione al III Ciclo; egli troverà tutte le informazioni riguardanti le tasse accademiche alla pagina:

http://www.pusc.it/studenti/segreteria-accademica/tasse-versamenti

3.3 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA E STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

1. Formalizzata l'iscrizione, il candidato d'accordo con il relatore scelto preparerà il Progetto di ricerca in vista della tesi di Dottorato, che dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità e fornendo una bibliografia che deve contenere i principali studi sull'argomento.
2. Entro una delle due date stabilite indicate sul calendario accademico, il dottorando presenterà il *Progetto di ricerca in vista della tesi di Dottorato*, al fine di ottenerne l'approvazione da parte della Facoltà. Il progetto va presentato seguendo le istruzioni indicate sull'apposito modulo disponibile in Segreteria Accademica oppure al seguente link:
   www.pusc.it/sites/default/files/segreteria/moduli/mod_progetto_ph_dot.pdf
   La risposta della Facoltà avverrà entro un mese a partire dalle date su indicate.
3. Se il progetto presentato dal candidato si adegua alle caratteristiche richieste, la Facoltà ne affiderà l'esame alla Commissione per il Programma Dottorale; in caso contrario esso verrà restituito al candidato con le osservazioni opportune. La Commissione per il Programma Dottorale esaminerà e valuterà collegialmente il progetto, dopodiché convocherà il candidato a un colloquio durante il quale egli ne illustrerà il contenuto nonché il programma della ricerca da svolgere. La Commissione per il Programma Dottorale valuterà sia l'argomento sia il piano di lavoro e, tenuto conto del *curriculum* del candidato e del parere del relatore, potrà eventualmente anche porre ulteriori condizioni per l'approvazione del progetto, come ad esempio la partecipazione a corsi o convegni.
4. Una volta che il Decano, sentito il giudizio della Commissione per il Pro*-gramma Dottorale, approverà il progetto, la Segreteria Accademica comunicherà al dottorando l'avvenuta approvazione e il nome del professore nominato come Correlatore della tesi. L'approvazione del progetto di ricerca è valida per cinque anni a partire dall'anno accademico di iscri-

zione al terzo ciclo; trascorso un quinquennio, è necessario chiederne il rinnovo ogni anno, versando la tassa corrispondente.

5. Il relatore della tesi, dopo l'approvazione di ogni singolo capitolo, lo consegnerà al Correlatore, il quale avrà a disposizione quindici giorni lavorativi per restituire il capitolo con le sue osservazioni.
6. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, il dottorando ne invierà copia digitale in formato PDF all'indirizzo filosofia@pusc.it, mettendo in copia il *Relatore.* Per ottenere il *nulla osta* alla discussione, la tesi dovrà superare un'ultima revisione da parte del Correlatore, il quale dovrà esprimere il proprio parere entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi.
7. Ottenuto il *nulla osta,* la Segreteria Accademica comunicherà il via libera alla discussione; in caso contrario, il Correlatore renderà note al Relatore le eventuali correzioni da apportare alla tesi.
8. La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

3.4 ATTIVITÀ FORMATIVE COMUNI DEL PROGRAMMA DOTTORALE

Durante il Programma dottorale, oltre alla stesura della tesi, gli studenti dovranno completare la propria formazione filosofica mediante le seguenti attività:

a) Seminario di metodologia: ogni dottorando dovrà partecipare durante il primo anno alle sessioni di metodologia che verranno organizzate.
b) Seminario di ricerca: esso prevede la partecipazione ai Seminari di Facoltà, ai Convegni annuali di studi e alle altre attività scientifiche organizzate dalla Facoltà. Inoltre, esso potrà prevedere delle sessioni specialistiche, con periodicità variabile, rivolte specificamente ai dottorandi.
c) Corsi di lingue: ogni dottorando dovrà studiare le lingue classiche e moderne che, secondo il parere del relatore, risultino indispensabili per fare ricerca nel particolare ambito scelto.

Commissione per il Programma dottorale:

Prof. Antonio Malo (Direttore)
Prof. Francisco Fernández Labastida
Prof.ssa María Ángeles Vitoria

4. DOPPIO TITOLO DI DOTTORE IN FILOSOFIA emesso dalla Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce e dalla Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Navarra

La Facoltà di Filosofia ha firmato un accordo con la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Navarra per proporre un percorso congiunto di terzo ciclo e un doppio titolo di Dottore.

Questo programma di dottorato prevede la nomina di due relatori, appartenenti alle due Facoltà, e soggiorni di studio nelle due sedi. L'ammissione al dottorato in una Facoltà richiederà la successiva ammissione nell'altra, seguendo i protocolli previsti da ogni Facoltà, affinché lo studente possa ritenersi candidato all'ottenimento del doppio titolo. Lo studente dovrà dimostrare una padronanza sufficiente – livello B2 – delle lingue italiana e spagnola. Nel processo di ammissione verranno nominati i due relatori che interverranno nella preparazione del progetto di ricerca che richiederà l'approvazione delle due Facoltà.

Lo studente ammesso a questo programma di dottorato sarà studente di ambedue le Università. Saranno i due relatori a stabilire i soggiorni di studio in ognuna delle Facoltà, che non potranno essere inferiori a sei mesi in ognuna delle sedi.

Alla fine del percorso, dopo la discussione della tesi di Dottorato, nella sede e con la modalità che venga di comune accordo decisa, lo studente otterrà il titolo di Dottore in Filosofia per la Universidad de Navarra e per la Pontificia Università della Santa Croce.

5. DIPLOMA DI POST GRADO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN UMANESIMO CRISTIANO

Il Diploma di Post Grado prevede uno studio sistematico e profondo nell'ambito del pensiero e della cultura umanistica classica e cristiana, al fine di acquisire la formazione adeguata per agire in ogni ambito della società e della Chiesa, con un'approfondita conoscenza della fede cristiana, facendo proprie le capacità necessarie per affrontare i cambiamenti sociali, educativi e culturali.

Lo scopo principale di questa specializzazione post-laurea è trasmettere e sviluppare la capacità di analisi e comprensione dei processi generatori di cultura nelle più svariate condizioni del mondo contemporaneo e delle strutture antropologiche in cui essi si fondano. Di sostanziale importanza è l'approfondimento delle materie teologiche, al fine di penetrare e ispirare un'autentica visione evangelica della cultura umana.

5.1 CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

Si offre un grado universitario di specializzazione di terzo ciclo, secondo gli standard EHEA (*European Higher Education Area*) e ISCED (*International Standard Classification of Education* – Unesco), conferito come titolo proprio della Pontificia Università della Santa Croce.

Il programma contempla 120 ECTS e si svolge in due anni accademici (quattro semestri), seguendo i corsi programmati nelle Facoltà di Teologia, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale. È possibile frequentare alcuni dei corsi di filosofia e pedagogia, nonché alcune discipline umanistiche nei mesi estivi.

La quota di iscrizione è indicata nella tabella delle Tasse accademiche.

5.2 CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al Diploma di Post Grado di Alta Specializzazione in Umanesimo Cristiano è richiesto un grado universitario di secondo ciclo (Licenza, MA, Laurea specialistica).

Il candidato dovrà avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di frequentare le lezioni con profitto.

5.3 PIANO DI STUDI (120 ECTS)

5.3.1 Struttura del programma di studi

Il programma prevede che la formazione sia personalizzata per ogni studente. In ognuna delle aree, *Teologia, Filosofia, Discipline umanistiche* e *Pedagogia*, lo studente è tenuto a frequentare e superare le materie che corrispondono al *Core program*, potendo iscriversi liberamente -con approvazione del Consultore (*Counselor*) nominato dalla Facoltà- agli altri corsi opzionali previsti.

Il piano personale di studi dovrà soddisfare le seguenti condizioni:

	Core program	Opzionali	Totale
Teologia	41	8	49
Filosofia	24	12	36
Discipline umanistiche	6	4	10
Pedagogia	8	2	10
Lavoro di ricerca	15		15
TOTALE	94	28	120

Per concludere il programma, lo studente dovrà consegnare in Segreteria, entro la fine dell'Anno II, una tesi (15 ECTS) che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico o teologico, di analizzarne i suoi aspetti e infine approdare a una sintesi iniziale. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti delle Facoltà di Filosofia, Teologia o Comunicazione Sociale Istituzionale. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.000 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le parti della tesi).

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà non è un grado canonico.

5.3.2 Offerta accademica

A) AREA DI TEOLOGIA

Core program	
1º SEMESTRE	
5D24	Teologia fondamentale I
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura
5E12	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I
7G23	Teologia morale fondamentale II
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia
9E44	Teologia dogmatica: Antropologia teologica
9L34	Teologia liturgico-sacramentaria: Matrimonio
2º SEMESTRE	
6G13	Teologia morale fondamentale I
6F13	Teologia dogmatica: la creazione
***Materie opzionali* (o altri corsi offerti dalla Facoltà di Teologia)**	
1º SEMESTRE	
5M13	Storia della Chiesa: età antica e medioevo
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed ecumenismo I
7B23	Antico Testamento: Libri profetici
9C23	Nuovo Testamento: lettere paoline e altre lettere
9H23	Teologia morale speciale: Morale della vita della famiglia e della sessualità
2º SEMESTRE	
6N12	Storia della Teologia
8M23	Storia della Chiesa moderna e contemporanea

8C13	Nuovo Testamento: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed ecumenismo II
8J13	Teologia liturgico-sacramentaria: l'economia sacramentale
8J22	Teologia liturgico-sacramentaria: l'anno liturgico la liturgia delle ore e i sacramentali
0I13	Teologia spirituale
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa
0B32	Antico Testamento: Libri sapienziali
0M31	Archeologia cristiana

B) AREA DI FILOSOFIA

Core program

1° Semestre

SLM2	Seminario di lettura in Metafisica

2° Semestre

SLA2	Seminario di lettura in Antropologia

Anno Accademico 2022-2023

SLE2	Seminario di lettura in Etica
SLP2	Seminario di lettura in Epistemologia

***Materie opzionali* (o altri corsi offerti dalla Facoltà di Filosofia)**

1° Semestre

W773	Coltivare l'intelligenza: la verità come bene e le virtù intellettuali a partire da Aristotele

2° Semestre

W683	L'etica della virtù
4TN3	Teologia naturale
W743	Biologia e razionalità. L'unità della persona nel pensiero antropologico di Tommaso d' Aquino
X733	Religione e cultura contemporanea
X753	I problemi della conoscenza scientifica

Anno Accademico 2022-2023

	L'unità e la complessità dell'agire umano: dalla filosofia alla neuroscienza
	Le virtù sociali tra natura e cultura

C) DISCIPLINE UMANISTICHE

Core program

	1º SEMESTRE
	Lingua latina
iLU4	Letteratura universale e comunicazione della fede

Materie opzionali
(o altri corsi offerti dalla Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale)

	1º SEMESTRE
	Lingua latina
	Lingua greca
6A42	Introduzione all'ebraico
iAC2	Arte cristiana e architettura cristiana come mezzi di comunicazione
iFM1	La comunicazione della fede attraverso la musica
	2º SEMESTRE
iAL1	Antropologia e letteratura I
iDI1	Fondamenti del dialogo interreligioso

D) PEDAGOGIA

Core program

	1º SEMESTRE
0D14	Pedagogia e didattica
	2º SEMESTRE
0D24	Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica

Materie opzionali
(o altri corsi offerti dalla Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale)

	1º SEMESTRE
iPS3	Public speaking (5 ECTS)
	2º SEMESTRE
iPS3	Public speaking (3 ECTS)
iFR2	Fondamenti della retorica

6. RIVISTE DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

www.actaphilosophica.it/
forum-phil.pusc.it

Acta Philosophica è una rivista scientifica internazionale "double blind peer reviewed" nata nel 1992 con lo scopo di offrire contributi rappresentativi della ricerca e del dibattito filosofico e storico-filosofico nelle diverse aree linguistiche e culturali. Perciò sin dall'inizio si è avvalsa della collaborazione di studiosi di diverse università e nazioni, favorendo il dialogo e la collaborazione multidisciplinari tra i vari ambiti della ricerca filosofica. Attualmente pubblica articoli in italiano, inglese, spagnolo e francese.

La linea editoriale della Rivista è indirizzata all'aggiornamento di temi permanenti della metafisica quale base per un approfondimento speculativo delle diverse questioni dell'antropologia filosofica e del dialogo culturale. Tale base teoretica favorisce spiegazioni coerenti e integrate come condizioni necessarie per una riflessione sull'agire umano adeguata alle sfide attuali.

La Rivista persegue dunque il dialogo della filosofia con le scienze particolari e anche con la teologia sulla base di una concezione realista della conoscenza che riconosce al contempo il differente statuto epistemologico della filosofia e degli altri saperi e una loro possibile integrazione.

A questo scopo si sottolineano due linee guida 1) l'approfondimento nel contesto contemporaneo delle grandi intuizioni del pensiero classico; 2) il discernimento e la valorizzazione del contributo apportato dalle proposte filosofiche moderne e contemporanee.

Il carattere intersettoriale si rispecchia nell'articolazione delle sezioni fisse della rivista (Studi, Note e commenti, Bibliografia tematica, Forum, Recensioni, Schede bibliografiche) e nella programmazione dei volumi, in particolare dei "Quaderni monografici". Quest'ultima segue un criterio di alternanza tra contributi afferenti a tematiche d'interesse teoretico, etico e storico-filosofico.

Pubblicata fino al 2004 da Armando editore (Roma), dal 2005 viene edita da Fabrizio Serra Editore (Pisa - Roma), mantenendo la stessa linea editoriale. Il volume annuale è costituito da due fascicoli semestrali di circa 200 pagine ciascuno.

Acta Philosophica compare negli elenchi dei sistemi più importanti di indicizzazione e ha pubblicato articoli di più di 130 autori, di 30 nazionalità diverse, appartenenti a più di 140 Università o centri di ricerca.

Consiglio di redazione: Juan Andrés Mercado (Direttore), Ariberto Acerbi, Robert A. Gahl, Jr., J. A. Lombo.

Abbonamenti: L'abbonamento ad «Acta Philosophica» si può effettuare seguendo le indicazioni del sito web di Fabrizio Serra Editore.

Gli studenti e tutti gli ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce possono abbonarsi ad «Acta Philosophica» con uno sconto vantaggioso: possono sottoscrivere l'abbonamento solo cartaceo oppure solo online. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere alla casa editrice (*fse@libraweb.net*) oppure alla redazione della rivista (*actaphil@pusc.it*).

Forum. Supplement to Acta Philosophica è una Rivista on-line annuale, nata nel 2015 nell'ambito delle Pubblicazioni della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce. Ha come primo obiettivo la pubblicazione di saggi provenienti dalle attività scientifiche e di ricerca svolte dalla Facoltà: seminari di Facoltà, *lectiones magistrales*, contributi presentati durante i Convegni e le Giornate di Studio. Inoltre, nella sezione *Itinerari*, pubblica saggi di introduzione, analisi e commento a testi classici e altre opere filosofiche di rilievo. Con quest'ultima sezione, la Rivista intende offrire agli studiosi e a chi si trova ancora in formazione, strumenti di lettura e interpretazione di testi fondamentali.

La Rivista, *peer reviewed* e indicizzata come rivista scientifica presso l'ANVUR, ospita testi redatti in diverse lingue. Sul suo sito web (forum-phil.pusc.it) è possibile consultare o scaricare liberamente tutti gli articoli, e chiedere la stampa *on demand* di ogni singolo volume.

Consiglio di Redazione: Rafael Martínez, Gennaro Luise, Antonio Petagine. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere alla redazione della rivista (*forum-phil@pusc.it*)

7. ENCICLOPEDIA FILOSÓFICA ONLINE

www.philosophica.info

Philosophica. Enciclopedia filosófica *online.* ISSN 2035-8326

Promossa da docenti della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce, *Philosophica* aspira ad essere una risorsa accademica *open access* di riferimento nel mondo di lingua spagnola, che offra online agli studenti di Filosofia e, in generale, a qualsiasi persona interessata, una fonte affidabile di informazioni sullo *status quaestionis* dei diversi argomenti di questo ampio ramo del sapere. Oltre ai nostri docenti, in essa collaborano studiosi di molte università del mondo, specialmente di Spagna e Latinoamerica. Le voci che la compongono hanno le caratteristiche delle tradizionali opere enciclopediche di qualità, vale a dire, esse riportano la

informazione più completa, obiettiva, chiara e concisa possibili su un particolare argomento, ma senza diventare un'esposizione per eruditi.

Philosophica è una "Opera di riferimento dinamica" (*Dynamic Reference Work* [DRW]), vale a dire, un'enciclopedia o un dizionario che è pubblicata soltanto online, e le cui voci vengono regolarmente aggiornate, in modo che il contenuto, la documentazione e la bibliografia riflettano lo stato attuale della ricerca sugli argomenti trattati. Condividendo gli standard di qualità e rigore scientifico dei tradizionali dizionari ed enciclopedie, questa modalità di pubblicazione offre notevoli vantaggi rispetto a un'edizione cartacea, perché è accessibile a tutti grazie a internet. Inoltre, è molto più facile e meno costoso mantenerne aggiornate le voci, perché l'editing digitale elimina i limiti pratici di rinnovamento dei contenuti.

Consiglio di Redazione:

Francisco Fernández Labastida
Juan Andrés Mercado
Pedro Cervio
Cristina Reyes

FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Prof. Daniel Arasa
Vicedecano	Prof. Enrique Fuster
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Sergio Tapia-Velasco
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
García-Noblejas Juan José

Ordinari
González Gaitano Norberto
Jiménez Cataño Rafael

Straordinari
Arasa Daniel
Contreras Diego
Fuster Enrique
La Porte José María
Milán Jorge

Associati
Bergamino Federica
Bühren Ralf van
Carroggio Marc
Tapia-Velasco Sergio
Wauck John

Incaricati
Buscemi Raffaele
Cano Luis
Cárdenas Jaime
de la Cierva Santiago
Díaz Dorronsoro José María
Dolz Michele
Espoz César
Frisina Marco
Graziani Nicola
Narbona Juan
Petricone Francesco
Polenghi Giancarlo
Pujol Jordi
Rosini Fabio
Ruiz Lucio Adrián
Russo Mario
Sánchez Manuel F.
Studnicki Piotr
Tridente Giovanni
Velásquez César Mauricio

Visitanti
Banús Enrique
Brenes Carmen Sofía
Cantoni Lorenzo
Fumagalli Armando
Gamaleri Gianpiero
Gil Alberto
Gili Guido
Herrero Mónica
Maccarini Andrea
Mora Juan Manuel
Pérez-Latre Francisco Javier
Shaw Russell

Ricercatori
Bellido Gema
O´Brien Bernadette

Istruttori
Bonaventura Thierry
Jiménez Alfonso
Noronha Ashley Renée
Noronha John Peter
Piana Federico
Pilavakis Michalakis
Sebastianelli Daniele

COORDINATORI DI CORSO

– Ciclo I	Prof. Ralf van Bühren
– Ciclo II, Anno I	Prof.ssa Federica Bergamino
– Ciclo II, Anno II	Prof. Jordi Pujol
– Ciclo III	Prof. Alberto Gil

La Facoltà di Comunicazione Istituzionale si propone di formare professionisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti essenziali:

1. Approfondimento della comunicazione nella sua natura e nei suoi elementi fondanti. Le materie proposte in questo ambito trattano dei fondamenti teorici della comunicazione istituzionale, dei processi di formazione dell'opinione pubblica e dell'etica dell'informazione. Vengono anche approfondite le basi della linguistica testuale e della transculturalità per comprendere la comunicazione istituzionale nella sua universalità, ma anche nella sua identità culturale. A tale scopo, i corsi di questa area prestano particolare attenzione alla riflessione e alla metodologia scientifica. Le materie sugli elementi costitutivi della comunicazione introducono anche al linguaggio proprio dei vari media (radio, televisione, stampa e mezzi basati sulle nuove tecnologie) integrandosi con gli altri insegnamenti sulla gestione della comunicazione istituzionale.

2. Studio del tessuto culturale in cui la Chiesa propone il suo messaggio e incarna la fede, in un dialogo permanente con le donne e gli uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee, Arte cristiana e comunicazione della fede, Letteratura universale e comunicazione della fede* o *Chiesa e società medievale*, cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.

3. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questo ambito si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonistica.

4. Applicazione particolare delle teorie, pratiche e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua peculiare identità. A tale scopo, i corsi di quest'area prestano particolare attenzione all'impostazione degli uffici di comunicazione, ai modi di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da vescovi diocesani, oppure da superiori ecclesiastici, che av-

vertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il *curriculum* degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

a) Il primo ciclo, di carattere propedeutico istituzionale, si protrae per tre anni e permette l'accesso al secondo ciclo; non si conclude con un grado accademico. Gli studenti che hanno terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia possono chiedere la convalida delle materie sostenute;
b) il secondo ciclo, di contenuto specialistico, ha una durata di due anni e si conclude con il grado accademico di Licenza, o Laurea Specialistica, in Comunicazione Sociale Istituzionale;
c) il terzo è un ciclo di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, e si conclude con il grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

I nuovi studenti della Facoltà di Comunicazione Istituzionale sono tenuti a frequentare il corso di lingua italiana che avrà luogo nel mese di settembre (sono esentati dal corso soltanto gli studenti di madrelingua italiana, o quelli in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana A2). Oltre al corso di italiano, durante il mese di settembre, i nuovi ammessi alla Facoltà di Comunicazione dovranno sostenere un colloquio con il Coordinatore degli Studi della Facoltà per essere informati sugli orari e su altri aspetti accademici.

Al termine del corso di italiano del mese di settembre, coloro che non avranno superato il livello A2 dovranno continuare con un successivo corso di approfondimento linguistico in italiano durante il primo semestre.

1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di tre anni e offrono le basi per comprendere la comunicazione istituzionale della Chiesa e il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, che propongono i temi da inserire nell'agenda dell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e veicolare il dialogo sociale. Oltre alle nozioni fondamentali di comunicazione sociale, in questo ciclo si studiano i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha concluso gli studi istituzionali di filosofia e teologia può presentare la richiesta di convalida delle materie già sostenute. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate (cfr. Norme generali § 1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti).

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

1.2. LINGUA INGLESE

La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese, o che non abbiano ottenuto il livello *First Certificate*, o il B2 del *Common European Framework of Reference* o un titolo equivalente, devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, previa specifica iscrizione, gli studenti interessati.

La convalida della lingua inglese, o il superamento del livello richiesto, ha una validità di 8 crediti ects.

1.3. STAGE

Prima di concludere gli studi del primo ciclo, gli studenti devono completare uno *stage* (10 crediti ects) presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radiotelevisiva, sito internet, ecc). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo *stage*, che dovrà avere una durata minima di quattro settimane lavorative. Dopo aver concluso lo *stage*, lo studente deve chiederne la convalida in Segreteria Accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

1.4. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	5	2
iEC2	Epistemologia della Comunicazione	R. Jiménez	4	2
iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte D. Arasa	5	2
iFM1	La comunicazione della fede attraverso la musica	M. Frisina	2	1
iFUA2	Filosofia dell'uomo I	F. Bergamino	4	2
iIA1	Introduzione alla comunicazione audiovisiva	J. Milán	2	1
iMI1	Industrie e mercati dell'informazione	J. Narbona	2	1
iSM2	Chiesa e società medievale	C. Pioppi	4	2
iTI3	Tecnologia informatica	J. Noronha	5	3

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	5	2
iCT5	Comunicazione televisiva	J. Milán C. Espoz	8	5
iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte D. Arasa	5	2
iFUB2	Filosofia dell'uomo II	F. Bergamino	4	2
iSCM2	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Cano	4	2

Secondo Anno

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
iCO2	Comunicazione digitale I	L. Ruiz	5	2
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán M. Russo	5	3
iRL2	Filosofia della religione	S. Tapia-Velasco	4	2
iMS2	Marketing dei servizi	G. Polenghi	4	2
iPS3	Public Speaking (annuale)	S. Tapia-Velasco	5	2
iTFA2	Teologia fondamentale I	J. Wauck	4	2

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
iAL1	Antropologia e Letteratura I	F. Bergamino	3	1
iBI1	Bioetica e questioni di inizio vita	P. Agulles	2	1
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán M. Russo	5	2
iGP1	Gestione e promozione del patrimonio culturale-religioso	E. Banús S. Tapia-Velasco	2	1
iPS3	Public Speaking (annuale)	S. Tapia-Velasco	3	1
iSG2	Sociologia generale e della comunicazione	F. Petricone	4	2
iTFB4	Teologia fondamentale II	J. Wauck	4	2
iTS3	Teoria e storia del cinema	E. Fuster	5	3

Terzo Anno

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
iAC2	Arte cristiana e architettura cristiana come mezzi di comunicazione	R. van Bühren	4	2
iAL2	Antropologia e Letteratura II	F. Bergamino	3	1
iDC2	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione	J.M. La Porte	3	2
iDP3	Desktop publishing	D. Contreras M. Pilavakis	5	3
iED3	Diritto della Comunicazione	J. Pujol	5	3
iEE2	Ecclesiologia ed Ecumenismo	J.M. La Porte	4	2
iEI3	Etica informativa	N. González Gaitano J. Pujol	5	3
iEO2	Economia della comunicazione istituzionale	C. Mendoza	3	2

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	C. Mendoza	4	3
iBV1	Bioetica e questioni di fine vita	P. Requena	2	1
iFR2	Fondamenti della retorica	R. Jiménez Cataño	4	2
iOP3	Opinione pubblica	N. González Gaitano	5	3
iST2	Storia delle idee contemporanee	C. Pioppi	4	2
iTG2	Teoria generale della comunicazione	G. Gili	4	2
iTM2	Teologia morale	J. Pujol	4	2

1.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limiti della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

prof. D. Contreras

iEC2 EPISTEMOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Significato e implicazioni della dimensione pratica del sapere e della sua condivisione. Condizioni per la validità della conoscenza e del discernimento della sua portata. Principali posizioni epistemologiche lungo la storia del pensiero. Le facoltà conoscitive e i loro atti. Nozioni epistemologiche: verità, certezza, evidenza, opinione. Oggettività e intersoggettività. Teoria dell'argomentazione. Debolezze del ragionamento.

prof. R. Jiménez Cataño

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comunicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici: concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di un'istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di un'istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

proff. J. La Porte, D. Arasa

iFM1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA

Il corso si propone di guidare alla comprensione del fenomeno musicale all'interno sia dell'evangelizzazione che dei generi di spettacolo e intrattenimento contemporaneo come il cinema, la televisione e il teatro. Il corso, inoltre, offre spunti pratici su come si elabora tecnicamente la musica in questi ambiti.

prof. M. Frisina

iFUA2 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Chi è l'uomo. L'uomo essere relazionale e narrativo: nasce e si sviluppa all'interno di una storia di relazioni. Cosa distingue l'uomo dagli altri essere viventi. Cos'è l'anima. Struttura ontologico-relazionale dell'essere umano. Distinzione tra soggetto, facoltà e operazioni. Il corpo. Le facoltà umane: sensibilità, affettività, intelletto e volontà. Gli atti corrispondenti. Spiritualità e immortalità del soggetto umano. La libertà e il rapporto col bene e il male. Ontologia del bene. L'azione umana. I motori dell'azione umana.

prof.ssa F. Bergamino

iIA1 INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Natura e caratteristiche dei media audiovisivi (radio e televisione). Breve storia della radio e della tv. Modelli di stazioni radio televisive. Caratteristiche del linguaggio audiovisivo. Generi e tipi di programmi. La comunicazione istituzionale attraverso la radio, la televisione e il video.

prof. J. Milán

iMI1 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE

Gli obiettivi del corso sono principalmente tre: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazioni su questi gruppi.

Il programma si sviluppa in otto punti: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e all'audience dei media (ratings and shares). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. 8. Media cattolici.

prof. J. Narbona

iSM2 CHIESA E SOCIETÀ MEDIEVALE

Il corso si propone di ripercorrere le relazioni tra Chiesa e stato, cristianesimo e società, dall'epoca di Costantino sino alle paci di Westfalia, con particolare attenzione ai rapporti tra Papato e Sacro Romano Impero. Si presenteranno altresì i momenti fondamentali della nascita e dello sviluppo del potere temporale del pontefice. Verrà inoltre esposto il processo di cristianizzazione della società verificatosi lungo il medioevo e i primi passi del superamento del modello di societas christiana, avvenuti agli inizi dell'età moderna. Nell'esposizione del corso, si offriranno inoltre degli strumenti

per favorire un approccio alla conoscenza del periodo medievale, che sappia essere critica rispetto ad alcuni aspetti della rappresentazione che di tale epoca si è prodotta nell'immaginario collettivo dell'uomo contemporaneo.

prof. C. Pioppi

iTI3 TECNOLOGIA INFORMATICA

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione di laboratorio. Acquisizione della terminologia propria della disciplina. Software applicativo: editor di testi (MSWord), fogli di calcolo (MSExcel), realizzazioni e presentazioni grafiche (MSPower Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi internet (e-mail, Web 2.0); applicazioni Cloud Computing - Dropbox, Google Drive e Office OneDrive; metodologia di lavoro per progetto. Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati; cenni al trattamento delle immagini – procedure di acquisizione immagini e relativi diritti di utilizzo. Aspetti base del diritto d'autore. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di oggetti, CSS nel linguaggio HTML. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Metodologia di lavoro per progetto. Dalla ricerca dello spazio web alla registrazione del dominio, alla gestione della Dashboard, al controllo e analisi delle statistiche. Soluzioni all-in-one presenti in rete: WordPress. Progettazione di siti dinamici.

dott. J. Noronha

Primo anno. 2º semestre

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Vedi primo semestre.

prof. D. Contreras

iCT5 COMUNICAZIONE TELEVISIVA

Evoluzione del mezzo televisivo. Aree di lavoro della comunicazione televisiva: la regia, lo studio, le sale di montaggio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione televisiva: le telecamere, i videoregistratori, i mixer, i software di montaggio. Elementi del linguaggio televisivo: le inquadrature, i movimenti della telecamera, le transizioni, la scenografia, l'illuminazione, l'abbigliamento, movimenti, gesti e parole delle persone. Il processo di elaborazione di un programma: pre-produzione, produzione (e post-produzione), distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e

finanziarie, il format, la scaletta. La produzione: la conduzione dei programmi (specie quelli d'informazione); le riprese, il missaggio, il montaggio. La distribuzione: le fasce orarie, il palinsesto televisivo, le tecniche di programmazione, la misurazione dell'audience. Parte pratica in studio: registrazione di interviste e dibattiti; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, reportage e rubriche.

proff. J. Milán, C. Espoz / istruttore: A. Jiménez

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

Vedi primo semestre.

proff. J. La Porte, D. Arasa

iFUB2 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La persona come essere in relazione: relazione con sé, relazione con gli altri. Le relazioni fondanti. La storia personale. La persona essere mimetico. Persona e significato. La felicità. Il ruolo della narrazione e delle storie. Il linguaggio e la comunicazione personale. Persona e trascendenza. L'amore e i suoi atti. I diversi tipi di amore. La relazione uomo-donna. Sessualità. Maternità e paternità. I limiti dell'uomo: il dolore, la morte.

prof.ssa F. Bergamino

iSCM2 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre. La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

prof. L. Cano

Secondo anno. 1° semestre

iCO2 COMUNICAZIONE DIGITALE I

La comunicazione mediata dai sistemi informatici – e in particolare quella realizzata sulla rete Internet – sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi anche nella Chiesa. Il corso illustra i principali strumenti per la progettazione della comunicazione integrata e le dinamiche del cloud computing; la conoscenza delle tecnologie e dei dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione, l'analisi e la valutazione del loro utilizzo, i concetti fondamentali e i criteri di valutazione e di discernimento. Infine, il corso presenta come analizzare, creare e gestire progetti digitali in ambito ecclesiale e offre alcuni accenni teologici per la loro fondamentazione.

prof. L.A. Ruiz

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Evoluzione del mezzo radiofonico. Aree di lavoro della comunicazione radiofonica: la regia, lo studio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione radiofonica: microfoni, mixer, registratori, sistemi di montaggio digitali. Elementi del linguaggio radiofonico: voce, musica, effetti sonori. Il processo di elaborazione di un programma radiofonico: pre-produzione, produzione, distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, la scaletta, la scrittura delle notizie, la ricerca delle basi musicali ed effetti sonori. La produzione: tecniche di parlato radiofonico (dizione, articolazione, espressione, respirazione), il missaggio alla console, il montaggio audio digitale con software multi-traccia. La distribuzione: il palinsesto radiofonico, il clock, le emittenti di formato. Parte pratica in studio: registrazione di dibattiti, interviste e giornali radio; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, giornale radio, inchieste radiofoniche e jingles; creazione di una radio e di un palinsesto.

proff. J. Milán, M. Russo / istruttore: F. Piana

iRL2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

prof. S. Tapia-Velasco

iMS2 MARKETING DEI SERVIZI

Il corso si propone di: Definire un quadro di riferimento che permetta di conoscere i fondamenti e le potenzialità del marketing; Approfondire le specificità del marketing dei servizi: la progettazione dell'offerta, la definizione e misurazione della qualità dei servizi nonché la customer satisfaction; Sviluppare competenze specifiche nella gestione strategica, tattica ed operativa delle organizzazioni non-profit.

prof. G. Polenghi

IPS3 PUBLIC SPEAKING

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, persuadere, intrattenere, ecc. Il corso si struttura prevalentemente in due parti. Nella prima sezione si studiano in modo pratico i principi della oratoria classica di Aristotele, Quintiliano e Cicerone. Nella seconda parte si analizza il contenuto dei discorsi alla luce delle moderne tecniche del Public Speaking e della "Psicologia della persuasione".

prof. S. Tapia-Velasco

iTFA2 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica Dei Verbum. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

prof. J. Wauck

Secondo anno. 2º semestre

iAL1 ANTROPOLOGIA E LETTERATURA I

Questa materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha l'obiettivo di far conoscere "in diretta" diversi autori e opere sia del passato che contemporanei, sviluppando nello studente il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali), in un atteggiamento di ascolto ma anche di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi.

Molti argomenti di comunicazione della Chiesa presuppongono questioni legate all'antropologia e a una determinata concezione dell'essere umano da individuare non in astratto ma nel concreto della vita e degli eventi; nella lettura delle opere letterarie lo studente, entrando in contatto con la vita dei personaggi nelle diverse prospettive degli autori, ha l'opportunità di confrontarsi e dialogare su temi antropologici che appartengono intrinsecamente alla fede cristiana e alla sua comunicazione, in una modalità concreta ed esistenziale.

prof.ssa F. Bergamino

iBI1 BIOETICA E QUESTIONI DI INIZIO VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte dell'opinione pubblica. Gli sviluppi della biotecnologia in questo ambito hanno influenzato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, sia altri, come quelli riguardanti le tecniche di procreazione assistita. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista clinico e bioetico, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Saranno affrontati argomenti di grande attualità, quali: lo statuto dell'embrione umano e il rispetto che merita; alcune questioni riguardanti l'aborto e la contraccezione (inclusa la cosiddetta pillola del giorno dopo); la procreazione artificiale; la crioconservazione degli embrioni; la ricerca con le cellule staminali.

prof. P. Agulles

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre.

proff. J. Milán, M. Russo / istruttore: F. Piana

iGP1 GESTIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE-RELIGIOSO

Il patrimonio culturale europeo è costituito in gran parte da un patrimonio religioso, di cui una parte importante è proprietà della Chiesa. Non è soltanto un patrimonio materiale (edifici e opere d'arte), ma anche immateriale (musica sacra e sacre rappresentazioni, feste, pellegrinaggi, ecc.). Il valore culturale di questo patrimonio non è in contraddizione con il fine fondamentale di questi oggetti o attività, cioè l'evangelizzazione. Il moderno approccio alla gestione dei beni culturali è ben consapevole della necessità di rendere visibile e accessibile la storia narrata da questo patrimonio che, nel caso di quello religioso, è la Storia della Salvezza. Questo racconto, realizzato in modo professionale, può diventare uno strumento di evangelizzazione e permettere ai fedeli di comprendere meglio i contenuti della fede (intelligo ut credam). Allo stesso tempo, può anche aprire a persone non particolarmente vicine alla fede (ad esempio, turisti o persone con interessi artistici o musicali) vie di comprensione e di approccio alla fede. il corso si propone pertanto di illustrare le potenzialità del patrimonio religioso per l'evangelizzazione e di fornire criteri per la loro gestione professionale.

proff. E. Banús, S. Tapia-Velasco

iPS3 PUBLIC SPEAKING

Vedi primo semestre.

prof. S. Tapia-Velasco

iSG2 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE

Il corso si articola in due parti. La prima inquadra la Sociologia generale rispetto ad altre discipline – Sapere scientifico in generale, Filosofia, Economia, Politica - per comprenderne peculiarità e differenze. Si affronteranno i meccanismi di reciproca influenza fra Sociologia e altre dottrine; i caratteri fondamentali e le regole della sociologia contemporanea; la sua storia e le sue origini concettuali. In questo ambito, sono affrontate quindi le seguenti tematiche: la sociologia come sapere interdisciplinare; il pensiero sociologico tra politica ed esperienza; gli Stati e i regimi in August Comte (1798-1857); libertà e individualità in Herbert Spencer (1820-1903); la lotta di classe in Karl Marx (1858-1917); comunità e società in Ferdinad Tönnies (1855-1917); Max Weber e i processi di dominio (1864-1920); cenni sulla sociologia in America e in Italia; discriminazione e ineguaglianza nella sociologia americana; cittadinanza e diversità in Talcot Parsons (1902-1979); politica e diritto nella sociologia italiana a partire da Don Luigi Sturzo (1871-1959); istituzione e politica in Achille Ardigò (1921-2008); movimenti collettivi e istituzioni di Francesco Alberoni (1929); legge e istituzione nel pensiero sociologico;

normatività, politica ed esperienzialità; utilità, opportunità e abitudini sociali; lavoro, economia e società; organizzazione e dinamiche sociali nei principali modelli teorici; classi, gruppi e associazioni nell'azione sociale; legge e organizzazione nello strutturalismo; istituzioni e politica nel funzionalismo; pluralismo, multiculturalismo e secolarismo; incommensurabilità e decostruzione; comunitarismo e sentimento secolarista; sociologia relazionale e società dell'umano; utilitarismo educativo e culturale; società dell'educazione e della formazione; istruzione orizzontale. Specifica attenzione è assegnata alla distinzione tra comportamento antisociale e deviante, discriminazione razziale, fenomeno migratorio negli Stati Uniti d'America, Australia e Brasile.

La seconda parte del corso introduce ai temi principali della Sociologia della comunicazione, o meglio della Sociologia dei processi culturali e comunicativi, per leggere il fenomeno sociale con la lente di ingrandimento dei mezzi di comunicazione e informazione. Un approfondimento specifico è dedicato all'analisi dei processi sociologici di creazione e sviluppo dei mass media. Si intende accrescere la consapevolezza sui nuovi comportamenti sociali generati dai social media, nelle loro diverse forme espressive e comportamentali. Si affronteranno le seguenti tematiche: incidenza della comunicazione su politica e diritto nel tempo; relazioni politiche e informazioni giuridiche morse; decisori politici della comunicazione nella società contemporanea; politica della comunicazione telefonica; politica dell'informazione attraverso radio e televisione; disciplina e politica della telefonia mobile; il ruolo della politica nella rivoluzione della comunicazione; dalla guerra fredda alla rete dell'Arpa; la politica della comunicazione dalla cortina di ferro ai Giochi senza frontiere; l'incidenza delle scelte politiche sull'apertura della rete; il caso Lindsay Maguire vs Sidney Organising Committee for the Olympic Games; l'accesso negato alle Olimpiadi di Pechino 2008; i processi politico-comunicativi nell'era di internet; politica, immigrazione e comunicazione; nuovi processi politici e giuridici del world wide web; i cosiddetti internet non users e la cittadinanza internettiana; le norme giuridiche di comportamento su internet; i processi giuridici e politici in relazione a internet; forme e tutela di comunicazione on line; i processi di acquisizione di beni e servizi on line; internet e finanza; disciplina e politica dei social in Italia; il mondo del malaware; cittadinanza millennials reale e virtuale; il cosiddetto Sesto potere e i processi di e-democracy e e-government. Sono considerate quindi le tematiche relative all'agenda setting, alla cosiddetta spirale del silenzio, e alle dinamiche sociologiche della sfera politica e morale.

Durante il corso sono svolte esercitazioni e ricerche sociologiche, tenendo conto dei campi di indagine sociologica di volta in volta individuati.

prof. F. Petricone

iTFB4 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei praeambula fidei in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesú di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesú di Nazaret. La psicologia di Gesú. I segni di Gesú: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesú Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesú di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesú Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle viae historica, notarum ed empirica: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, Dominus Iesus (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

prof. J. Wauck

iTS3 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

A. Il cinema come arte e industria. The Movie Industry: l'Industria a Hollywood; Hollywood fino al 1948 (Studio-System); un'eccezione: Walt Disney; il fallimento dello Studio-System; The New Hollywood; il valore strategico dei contenuti; altri dati importanti dalla New Hollywood; l'esempio di un film "di successo"; non è il denaro l'unico elemento che conta; l'industria del cinema fuori da Hollywood. La "Teoria dell'Autore" e i suoi limiti. Approccio al cinema come arte: la sceneggiatura, la messa in scena, gli attori, la fotografia, il montaggio, il sonoro.

B. Breve panoramica della storia del cinema. L'invenzione del cinema (1895-1918): presupposti e precursori; dai Lumière a Méliès; il cinema americano e David Wark Griffith. Ultimi anni del muto (1919-1929): impressionismo ed espressionismo, la scuola sovietica, lo stile internazionale e Carl Theodor Dreyer, le altre avanguardie. Il cinema documentario: Robert Flaherty e il documentario esotico, il cine-occhio di Dziga Vertov, Leni Rie-

fenstahl e il cinema di propaganda. Lo Studio-System a Hollywood (1930-1945): struttura dell'industria, innovazione continua, la lunga ombra di Orson Welles, trasformazione dei generi. Il cinema americano del dopoguerra (1946-1967): il caso Paramount, mutamenti sociali e culturali, sfide alla censura e il "maccarthismo", storie e stili, maturazione e crisi dei generi. Il cinema europeo del dopoguerra: il Neorealismo italiano. Nuove proposte e cinematografie giovani (1958-1967): dal Free Cinema alla Nouvelle Vague e le altre ondate. Gli anni 70: la rinascita di Hollywood. Tendenze del cinema contemporaneo.

prof. E. Fuster

TERZO ANNO. 1º SEMESTRE

iAC2 ARTE CRISTIANA E ARCHITETTURA CRISTIANA COME MEZZI DI COMUNICAZIONE

Introduzione: comunicare la fede con l'arte. La comunicazione organizzativa della Chiesa, come anche il giornalismo multimediale, hanno bisogno di esperti di arte e cultura. Linguaggio narrativo e simbolico dell'arte cristiana. Retorica dei gesti e della mimica nell'arte figurativa. Comunicazione nel turismo religioso.

Motivi per cui la Chiesa ha bisogno dell'arte cristiana: come espressione della fede, per la celebrazione liturgica, per motivi pastorali: come risposta alla sensibilità estetica dei fedeli, per la conoscenza della "condizione umana", etc.

Il "vocabolario iconografico" per comprendere l'arte cristiana come linguaggio visivo: iconografia e iconologia, tre gradi interpretativi dell'opera d'arte secondo Erwin Panofsky. Comunicatori come interpreti: scrivere e parlare sulle immagini e sull'architettura delle chiese.

L'architettura sacra nei secoli XX e XXI: l'influsso del movimento liturgico (1903-1962) e della nascita dell'architettura civile contemporanea (ca. 1880-ca. 1930), l'importanza del Concilio Vaticano II (1962-1965) e della riforma liturgica (dal 1964), l'architettura sacra nel primo (1965-1985) e secondo periodo postconciliare (1985-2020). Dibattito: quale sarà il futuro dell'architettura sacra?

Il corso prevede visite didattiche in diverse chiese di Roma.

È richiesta un'attiva partecipazione all'analisi delle opere d'arte.

prof. R. van Bühren

iAL2 ANTROPOLOGIA E LETTERATURA II

Questa materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha l'obiettivo di far conoscere "in diretta" diversi autori e opere sia del passato che contemporanei, permettendo allo studente di sviluppare un pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali), in un atteggiamento di ascolto ma anche di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi.

Molti argomenti di comunicazione della Chiesa presuppongono questioni legate all'antropologia e a una determinata concezione dell'essere umano da individuare non in astratto ma nel concreto della vita e degli eventi; nella lettura delle opere letterarie lo studente, entrando in contatto con la vita dei personaggi nelle diverse prospettive degli autori, ha l'opportunità di confrontarsi e dialogare su temi antropologici che appartengono intrinsecamente alla fede cristiana e alla sua comunicazione, in una modalità concreta ed esistenziale.

Per gli studenti di altre facoltà che vogliano iscriversi al corso: occorre iscriversi al corso prima dell'estate precedente l'inizio delle lezioni, così nella stagione estiva gli alunni avranno il tempo di leggere il romanzo sul quale si lavorerà all'inizio dell'anno accademico.

prof.ssa F. Bergamino

iDC2 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione ed analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi media), collocati nel loro contesto storico e dottrinale.

prof. J.M. La Porte

iDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

prof. D. Contreras / istruttore: M. Pilavakis

iED3 DIRITTO DELLA COMUNICAZIONE

Si affronteranno i principali argomenti legali che riguardano la Chiesa in ambito pubblico, organizzati in cinque aree tematiche: 1. Informazione: si esaminerà il panorama legale sulla custodia del segreto e la trasparenza dell'informazione all'interno della Chiesa, e il diritto a sapere sulla Chiesa in

ambito pubblico; 2. Abusi sessuali: si studieranno i dati e le cause del fenomeno degli abusi sessuali da parte dei chierici, quale è stata la risposta da parte della Chiesa -giuridica e comunicativa-, e l'evoluzione della normativa canonica in merito. 3. Buon governo: aspetti dell'organizzazione e l'identità della Chiesa che hanno rilievo giuridico e impatto comunicativo. 4. Tutela dei dati personali: nel contesto digitale nel quale viviamo la Chiesa si trova a trattare molti dati sensibili dei fedeli e membri della Chiesa. Si esamineranno le sfide che pone la protezione dei dati personali e l'impatto delle normative nella Chiesa. 5. Aspetti economici: saranno brevemente studiati gli aspetti giuridici relativi all'amministrazione e al sostegno della Chiesa cattolica. Nozioni come la stewardship, la corresponsabilità e la comunione nella gestione (acquisizione, amministrazione, alienazione, ecc.) dei beni temporali della Chiesa.

In considerazione dei problemi che si pongono in questi ambiti, riteniamo che il dipartimento di comunicazione istituzionale (di una diocesi o di una istituzione della Chiesa), deve sviluppare una certa mentalità giuridica, e avere un certo livello di dimestichezza con la normativa (canonica e civile) relativa a questi ambiti. Nel contesto attuale, la comunicazione della Chiesa -per essere completamente efficace- deve mettere in campo anche una sensibilità giuridica. Per comunicare e tutelare la reputazione della Chiesa "diritto" e "comunicazione" devono lavorare in sintonia.

prof. J. Pujol

iEE2 ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia. La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata. Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La communio sanctorum. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa. Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità e apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

prof. J.M. La Porte

iEI3 ETICA INFORMATIVA

I. Rapporto Etica-Informazione. La professione giornalistica e il suo campo d'azione. Deontologia giornalistica. II. Verità dell'informazione e verità filosofica. Obiettività, imparzialità, neutralità e verità nell'informazione giornalistica. III. Libertà e indipendenza d'informazione. Libertà di stampa, libertà informativa e libertà d'espressione. I limiti morali alla libertà di espressione nell'informazione. I limiti della libertà di espressione artistica. IV. Il diritto-dovere di rettifica. V. La giustizia come virtù fondamentale del lavoro informativo. Relazione tra giustizia, libertà e verità. La calunnia. La lealtà e i limiti nella pubblicazione delle informazioni. Informazione e diritti umani. VI. Intimità, privacy e informazione giornalistica. VII. Il sensazionalismo moderato ed esagerato. Occultamento, omissione, tergiversazione, plagio, corruzione e servilismo. Le supposizioni e i diversi modi di sottrarsi alla responsabilità. VIII. Informazione e violenza. Il terrorismo e la propaganda terroristica. Giornalismo e conflitti. Giornalismo per la pace e giornalismo di pace. IX. Il segreto professionale. Natura del segreto professionale giornalistico: diritto o dovere. Il problema della legalizzazione del segreto professionale dell'informazione. Analisi comparata dei vari codici deontologici e delle leggi. X. Comunicazione e informazione. La distinzione aristotelica degli usi del linguaggio. Una distinzione chiave per caratterizzare le professioni dell'informazione e della comunicazione.

proff. N. González Gaitano, J. Pujol

iEO2 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi necessari per comprendere gli aspetti specifici del funzionamento dell'economia e per utilizzare gli strumenti di comunicazione in uso in ambito politico, nelle aziende e nelle organizzazioni non-profit. Queste conoscenze verranno successivamente sviluppate per definire le strategie di comunicazioni che riguardano le strutture gerarchiche della Chiesa: della Santa Sede, delle Diocesi, delle comunità dei fedeli e di ogni singolo fedele attraverso la riflessione sullo stewardship. L'uso di casi pratici e di esperienze che riguardano dipartimenti di promozione di Istituzioni cattoliche e di Diocesi, nonché l'analisi di problematiche vicine alla necessaria trasparenza e rendicontazione delle strutture della Chiesa, permetterà agli studenti di avere un criterio per pronunciarsi nella sfera pubblica.

I capitoli della dispensa, che sarà lasciata a disposizione degli studenti, riguardano pertanto: lo studio dell'attualità economica e l'enfasi che il magistero recente ha messo su di essa; gli strumenti di comunicazione del pubblico e del privato nella sfera pubblica; la Santa Sede e i suoi strumenti d'amministrazione patrimoniale; le Diocesi e i dipartimenti di sviluppo dio-

cesano; la comunità dei fedeli e la promozione delle attività dei consigli di affari economici; lo stewardship o corresponsabilità come una risposta alla trasparenza.

prof. C. Mendoza

TERZO ANNO. 2º SEMESTRE

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

prof. C. Mendoza

iBV1 BIOETICA E QUESTIONI DI FINE VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflettuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull'obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi termina-

li della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi quali l'eutanasia, l'ostinazione terapeutica, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l'accertamento della morte, ecc. dal punto di vista medico e morale, tentando di mettere a fuoco le difficoltà presentate dalla loro trattazione mediatica.

prof. P. Requena

iFR2 FONDAMENTI DELLA RETORICA

La retorica come antropologia della persuasione e quindi lo studio delle risorse della condizione umana per condividere verità e beni; per creare, configurare e mantenere relazioni; per portare rispetto e avere come riferimento ultimo la persona. Specificità della retorica in rapporto alle discipline confinanti: logica, linguistica, psicologia. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. La verità e le sue formulazioni. Tipologia del dialogo. Allontanamenti dalla letteralità: figure retoriche e cortesia.

prof. R. Jiménez Cataño

iOP3 OPINIONE PUBBLICA I

Il concetto dell'opinione pubblica. Le origini dell'idea di opinione pubblica. Il concetto di "pubblico" e i vari tipi di pubblico. L'osservazione del pubblico. Opinioni e atteggiamenti. Osservazione delle opinioni. Il processo di formazione dell'opinione pubblica: Il dibattito pubblico, protagonisti della politica, giornalisti e pubblico attento. L'opinione pubblica come concetto comunicativo. II. Gli effetti sociali dei media. Alcune teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione: 1. L'agenda setting o il potere di agenda dei media. 2. La teoria della spirale del silenzio. 3. La teoria del framing. 4. I luoghi comuni del discorso pubblico. III. La "misurazione" dell'opinione pubblica. Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti socio-politici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). La misurazione dell'audience in Internet. IV. Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattolica. L'opinione pubblica nella Chiesa

prof. N. González Gaitano

iST2 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità:

secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti controculturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

prof. C. Pioppi

iTG2 TEORIA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE

Comunicare è la più normale, comune e diffusa attività umana e l'intera vita sociale è intessuta di comunicazione. Al tempo stesso però la comunicazione si rivela sempre una scommessa e un rischio, un evento "improbabile" che richiede molteplici condizioni perché accada e abbia successo. Il corso affronta il problema della comunicazione umana e sociale, della sua natura e del suo funzionamento, attraverso un percorso di otto domande.

1. Che cosa significa comunicare? Tre definizioni. Il concetto di relazione comunicativa. 2. Di che cosa è fatta la comunicazione? La struttura della relazione comunicativa e i suoi elementi costitutivi: soggetti-agenti, messaggi e significati, segni e codici, canali e media, scopi e norme, contesti. 3. Come avviene la comunicazione? La comunicazione come processo: codifica e decodifica, l'attività interpretativa, interesse e coinvolgimento, la comunicazione come atto fiduciario. 4. Perché comunichiamo? Le funzioni della comunicazione: conoscere e rappresentare la realtà, la comunicazione come legame sociale, la comunicazione come azione, la presentazione dell'identità, la comunicazione sulla comunicazione. 5. Come comunichiamo? Le forme della comunicazione. La comunicazione linguistica e la comunicazione non verbale: differenze, specificità, complementarità. 6. Cosa sono e come funzionano i media e le reti di comunicazione? I media come estensioni dell'uomo e come "apparati socio-tecnici". Scrittura, stampa, media elettronici e digitali. Reti a nodi e reti a centri. Media, conoscenza, potere. Le principali teorie sul rapporto media-società (paradigma degli effetti limitati, teoria critica, paradigma tecnologico, agenda setting, teoria della coltivazione, spirale del silenzio, teoria del knowledge gap, teoria situazionale, Cultural studies, teoria dei media events). 7. Quando e perché la comunicazione fallisce? Il rumore: fattori e condizioni che minacciano e ostacolano la comunicazione. Rumore fisico, semantico e relazionale. Mezzi e strategie per contrastare il rumore. I "benefici" del rumore. 8. Che significa "saper comunicare"? Competenza

linguistica e competenza comunicativa. Livelli e aspetti della competenza comunicativa. L'assunzione e il riconoscimento della "prospettiva" dell'altro.

prof. G. Gili

iTM2 TEOLOGIA MORALE

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

prof. J. Pujol

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo, della durata di due anni, fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale, oltre ad una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Vengono acquisite le tecniche adeguate per presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, nel linguaggio caratteristico dei mass media.

Per accedere a questo ciclo è necessario aver completato il primo ciclo di studi in Comunicazione Istituzionale, della durata di tre anni. I sacerdoti, che hanno già compiuto gli studi istituzionali teologici, possono completare il primo ciclo in un anno, grazie alla convalida dei corsi di Teologia e Filosofia. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate. Al termine del secondo ciclo si ottiene il titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta difesa la tesi e superato l'esame di grado.

2.1. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
iFI4	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	J.M. Mora F.J. Pérez-Latre T. Bonaventura	5	2
iGI2	Comunicazione e governo delle istituzioni	M. Carroggio	5	2
iMR4	Media relations (annuale)	M.F. Sánchez Hurtado	5	2
iTC2	Transculturalità e comunicazione	A. Gil	4	2
Materia opzionale (scegliere una)				
iDV2	Documentario e video istituzionale	J. Milán	4	2
iSP2	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	4	2
N872	Modern and Contemporary Figures in U.S. Catholic Church History: A Study of Evangelization Through Different Vocations in the U.S. Church	J. Cush	4	2

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
iCG3	Comunicazione digitale II	J. Narbona L. Cantoni	5	3
iAI2	Analisi e pratica dell'informazione II	N. Graziani	5	2
iFI4	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	J.M. Mora F.J. Pérez-Latre T. Bonaventura	5	2
iLC2	Linguistica applicata e comunicazione istituzionale	A. Gil	4	2
iMR4	Media relations (annuale)	M.F. Sánchez	5	2
Materia opzionale (scegliere una)				
iCI1	La Chiesa nei rapporti istituzionali: strategie e protocolli	C.M. Velásquez Ossa	3	2
iIF2	Introduzione al fotogiornalismo	D. Contreras	3	2

Secondo Anno

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE
iAN2	Analisi e pratica dell'informazione III	D. Contreras	5	2
iCP4	Comunicazione preventiva e gestione di crisi	S. De la Cierva D. Arasa M. Herrero P. Studnicki	8	4
iLU4	Letteratura universale e comunicazione della fede	J. Wauck	6	4
iME1	Metodologia della ricerca	S. Tapia-Velasco R. van Bühren	1	1
iPP2	Position Papers	G. Tridente	4	2
iSA2	Sceneggiatura audiovisiva	E. Fuster	3	2
Materia opzionale (scegliere una)				
iBC2	Bibbia e trasmissione della fede	F. Rosini	3	2
iCV2	Comunicazione sociale negli scenari di violenza	J. Cárdenas	3	2
iSO2	Social Media Training	R. Buscemi	3	2

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
iMT5	Media Training	S. Tapia-Velasco *(coord.)*	8	5
Materia opzionale (facoltativa)				
iFD1	Fondamenti del dialogo interreligioso	S. Tapia-Velasco	2	1

Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione **della tesi di Licenza** (20 crediti ECTS) e deve sostenere **l'esame di grado** (2 crediti ECTS).

2.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può essere presentata come progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica.

Il progetto pratico ha come scopo l'ideazione di un progetto originale nel campo della comunicazione, fondato su dati specifici (audience, statisti-

che, budget, programmazione ecc.) oppure la realizzazione di un prodotto (ad esempio un video istituzionale o un sito web diocesano). L'obiettivo è sviluppare le capacità pratiche dello studente per impostare e portare avanti progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi. Il numero di pagine varierà a seconda delle necessità: di solito avrà un minimo di 50 (interlinea 1,5) ma a volte, come nel caso dell'elaborazione di un documentario, basteranno poche cartelle per presentare e spiegare la realizzazione del progetto.

Il lavoro di ricerca, invece, è indirizzato allo studio sistematico e teorico di un argomento all'interno delle aree tematiche della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che tuttavia non implica un'automatica ammissione al programma di Dottorato e dovrà indicare al momento della presentazione del tema che intende proseguire con gli studi del terzo ciclo. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Il lavoro di ricerca deve avere un'estensione limitata tra le 50-70 pagine (interlinea 1,5) e ha un valore di 20 ECTS. Se uno studente intende proseguire con il dottorato, dovrà indicarlo al momento della presentazione del tema di ricerca per l'approvazione.

Norme generali e date di scadenza per il progetto pratico e il lavoro di ricerca scientifica:

– entro il 26 novembre 2021: presentazione in Segreteria Accademica della proposta del progetto o ricerca, approvato dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
– entro il 15 dicembre 2021: risposta del Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati nei dieci giorni successivi. In questo lasso di tempo gli studenti hanno la possibilità di presentare un nuovo progetto;
– per la discussione della tesi di Licenza nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il 23 maggio 2022; per la sessione di settembre, entro il 5 settembre 2022. Vanno presentate in Segreteria Accademica 5 copie rilegate di un lavoro scritto (e il materiale audiovisivo complementare), con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segreteria Accademica restituisce una copia della tesi o del progetto pratico allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (PDF, CD, DVD, ecc.);

2.3. ESAME DI GRADO

Per conseguire il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale lo studente dovrà discutere oralmente il tema della tesi (o progetto pratico) di fronte ad una Commissione che di norma sarà composta da tre professori della Facoltà. La presentazione pubblica, che si svolge in italiano, ha una durata orientativa tra i 20 e 30 minuti. Il voto ha un valore di 2 ECTS.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria Accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL SECONDO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

iFI4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Sviluppo dei contenuti presentati nel corso di Fondamenti della Comunicazione Istituzionale I. Il corso di divide in due blocchi: A. Nel primo semestre: Comunicazione e reputazione. - Analisi del concetto di "valore intangibile" e della sua importanza per le istituzioni. - Studio particolare della reputazione e della fiducia, valori intangibili indispensabili nella vita sociale e in particolare nelle organizzazioni, anche religiose. - Riflessione sulla natura, la genesi, la perdita e il recupero della reputazione. - Il governo e la direzione dei valori intangibili delle organizzazioni. - Considerazioni sul "change management" o direzione del cambiamento organizzazionale. - Il ruolo dei dipartimenti di comunicazione nella gestione della reputazione. B. Nel secondo semestre le lezioni si svilupperanno in tre moduli: 1. Issues management, nel lavoro ordinario di comunicazione e nella prevenzione delle crisi. 2. Comunicazione di eventi ecclesiali o di natura religiosa. 3. Analisi della pubblicità di alcuni brand commerciali che possono arricchire la comunicazione ecclesiale.

proff. J.M. Mora, F.J. Pérez-Latre / istruttore: T. Bonaventura

iGI2 COMUNICAZIONE E GOVERNO DELLE ISTITUZIONI

Parte I: Azione manageriale. Qualità manageriali: definizione, acquisizione, tipi. Ruolo del coaching. Leadership: responsabilità, spirito intraprendente, creatività, personalità, prudenza. Capacità di gestione: ordine e pianificazione, organizzazione del tempo, auto-controllo. Compiti manageriali. Presa di decisioni. Direzione di persone. Innovazione.

Parte II: La comunicazione istituzionale. La comunicazione istituzionale come processo. Fasi, requisiti, risultati. La gestione degli intangibili e della reputazione.

Parte III. I dirigenti e la comunicazione istituzionale. Comunicazione personale (management communication). Comunicazione corporativa (corporate communication).

Parte IV. Direzione del Dipartimento di comunicazione (communication management). Competenze di linea: tipi, gestione per programmi, progetti e preventivi. Competenze di staff (collaborazione con altri dipartimenti): azioni di supporto diretto; strategie integrate. Struttura del dipartimento: gestione delle risorse esterne, gestione di squadre. Le strategie e le tattiche. Livelli di competenza: dal tecnico allo stratega. Integrazione del dipartimento nell'istituzione. Ubicazione nell'organigramma, rapporti con gli altri dipartimenti, profilo del direttore.

Parte V. La gestione di progetti. Direzione e gestione di progetti. Gestione del flusso di lavoro. Nozioni generali. Pianificazione, controllo, impulso.

Parte VI. Case studies: a) Pianificazione e direzione di una campagna italiana in difesa della vita. Il comitato "Scienza e Vita" e il referendum sulla fecondazione assistita; b) Dipartimenti diocesani di comunicazione: aree, funzioni, obiettivi. Analisi di un caso; c) Un caso di comunicazione globale: la Chiesa e il Codice Da Vinci.

prof. M. Carroggio

iMR4 MEDIA RELATIONS

Il corso ha come obiettivo lo studio delle relazioni con i media intese come attività di mediazione tra un'istituzione e i mezzi di comunicazione. Il corso studia la dinamica di queste relazioni anche nei suoi aspetti critici di apparente conflitto tra logiche inconciliabili (gli interessi dell'istituzione e il modo di agire dei media) per arrivare a delineare un modello di media relations capace di favorire il dialogo e la reciproca comprensione per il bene del pubblico. Al centro dello studio vi è il tema dei nuovi media e dell'evoluzione dell'ufficio stampa nell'era digitale, mantenendo comunque il focus sulle tecniche e gli strumenti classici di diffusione dei messaggi: il comunicato stampa, l'intervista, le dichiarazioni, la conferenza stampa, gli articoli di opinione, la partecipazione dibattiti o talk shows, le rettifiche e le smentite,

ecc. Lungo il corso, i diversi argomenti sono affrontati considerando in particolare le sfide e le implicazioni che riguardano le istituzioni della Chiesa nel coltivare le relazioni con i media.

prof. M.F. Sánchez Hurtado

iTC2 TRANSCULTURALITÀ E COMUNICAZIONE

Gli elementi basilari della comunicazione istituzionale hanno una dimensione universale, fondata sulla teoria della comunicazione, sulla retorica, sul giornalismo, nella testologia, etc. Da questa base comune emergono però diverse sfaccettature della comunicazione secondo i differenti paesi e culture. E queste sono molto importanti, perché sempre si comunica in un ambiente culturale determinato e non in contesto astratto. Questo fenomeno ha due dimensioni: l'interculturalità e la transculturalità.

L'interculturalità come disciplina accademica studia le diverse culture secondo i criteri di similarità e diversità; si tratta del paragone tra le culture. La transculturalità si occupa dei processi trasformazionali delle culture, quando gli aspetti culturali sono portati da una cultura all'altra, cioè la transculturalità studia le forme e i risultati della ricezione o della traduzione tra le culture.

Nel corso vengono esposte le conoscenze scientifiche fondamentali sulla comparazione tra le culture, sulla trasposizione di valori da una cultura all'altra e sugli aspetti della traduzione, nel senso più ampio del concetto, che sono connessi a questi fenomeni transculturali.

prof. A. Gil

Materie opzionali (1º semestre)

iDV2 DOCUMENTARIO E VIDEO ISTITUZIONALE

Prima Parte: Definizione e caratteristiche del documentario. Tipologia e funzioni del documentario lungo la storia. La transizione dal cinema alla TV. Definizione e caratteristiche del video istituzionale. Tipologia e funzioni del video istituzionale nell'attualità. Supporti e canali di trasmissione. *Seconda Parte*: Suggerimenti per realizzare un video istituzionale di stile documentario. Pianificazione a seconda del target, del budget e degli obiettivi. Risorse narrative e persuasive. Trovare il filo conduttore. Consigli per le riprese e il montaggio. Errori da evitare. *Elaborati*: Sono previsti tre elaborati: i primi due scritti, uno per ogni parte del programma. Il terzo, di carattere pratico: riprese e montaggio (lavoro di gruppo con altri due studenti) di un breve video istituzionale, con stile documentario.

prof. J. Milán

iSP2 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Il corso ha un approccio pratico di acquisizione di alcune abilità utili al governo o management. Ha per tema l'analisi e lo sviluppo di alcune competenze di comunicazione interpersonale mutuate dalla professione di coaching per promuovere nello studente una leadership efficace. Elementi di fondo del corso sono: come si lavora su un obiettivo personale e di team, come si gestiscono le emozioni, proprie e degli altri, come si gestiscono i conflitti. Durante il corso si affronteranno casi di studio in cui gli studenti sono chiamati a mettersi in gioco. È diretto a coloro che adesso o in futuro si occuperanno di management e gestione delle risorse all'interno di una istituzione o un team e vogliono approfondire e sviluppare abilità per lavorare in squadra e gestire le risorse. Il corso si rivolge dunque principalmente a possibili manager della comunicazione, leader e formatori.

Avrà una parte teorica - breve - di analisi e fondamento antropologico delle competenze, e una parte pratica di esercitazioni e allenamento negli strumenti utili ad acquisire tali competenze. Il corso è a numero chiuso per poter seguire in modo adeguato gli studenti nei momenti di esercitazione pratica. Richiede una discreta padronanza della lingua italiana. Il numero massimo di partecipanti è 15. L'esame del corso consisterà nella partecipazione alla materia stessa.

prof.ssa F. Bergamino

N872 MODERN AND CONTEMP.Y FIGURES IN U.S. CATHOLIC CHURCH HISTORY: A STUDY OF EVANGELIZATION THROUGH DIFFERENT VOCATIONS IN THE U.S. CHURCH

This class will examine the life, thought, and spirituality of several 20th and 21st Century thinkers, all Roman Catholics from the United States of America. Lay novelists Walker Percy and Flannery O'Connor will be discussed, as well as Trappist spiritual writer Thomas Merton, 20th Century Bishop and evangelist Archbishop Fulton Sheen, as well as contemporary theologian and writer Bishop Robert Barron. The influence that these five thinkers, all from the U.S.A. on the Church and the culture will be studied and their thought will be applied to pastoral ministry in the Church today in various cultures.

prof. J. Cush

Primo anno. 2º semestre

iCG3 COMUNICAZIONE DIGITALE II

Il corso cerca di comprendere la comunicazione su Internet, specie quella attraverso i website e le reti sociali. Particolarmente, si focalizza sulla valutazione dei siti web, la loro promozione e manutenzione. Tra i vari aspetti operativi, si presenta un modello di analisi dei siti web, la promozione di siti web sia online sia offline, l'analisi delle statistiche e la gestione professionale dell'e-mail. Inoltre, si offrono elementi per la strategia di utilizzo delle reti sociali da parte delle istituzioni della Chiesa.

proff. J. Narbona, L. Cantoni

iAI2 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

prof. N. Graziani

iFI4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Vedi primo semestre.

proff. J.M. Mora, F.J. Pérez-Latre / istruttore: T. Bonaventura

iLC2 LINGUISTICA APPLICATA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il lavoro della comunicazione istituzionale si basa sulla produzione e recezione di testi sia scritti come orali. Questi sono da una parte una realtà intenzionale del mittente, ma dall'altra un prodotto dell'interpretazione del ricevente. La linguistica testuale cerca di studiare tutte le dimensioni della testualità: la tessitura dei testi, il testo come occorrenza comunicativa, l'espresso e l'implicito, i processi cognitivi della produzione e della recezione testuale, la struttura dell'informazione etc.

Nel corso si propone una visione sistematica delle differenti prospettive del testo secondo la linguistica testuale, nel nostro caso applicata alla comunicazione istituzionale, con un approccio transculturale, perché la testualità cerca sempre di essere efficace nell'ambiente culturale dove si sviluppa la comunicazione.

prof. A. Gil

iMR4 MEDIA RELATIONS

Vedi primo semestre.

prof. M.F. Sánchez Hurtado

Materie opzionali (2º semestre)

iCI1 LA CHIESA NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI: STRATEGIE E PROTOCOLLI

Nel corso vengono esaminati i rapporti che la Chiesa – Santa Sede, Conferenze episcopali, Diocesi e Parrocchie – deve stabilire e mantenere con le principali istituzioni religiose, civili, politiche e militari a livello locale, nazionale e internazionale. Il programma tratterà, tra l'altro, i seguenti punti: la Chiesa nel mondo; la Santa Sede negli organismi internazionali; i rapporti con gli Stati; il disegno di una strategia di rapporti istituzionali; lo studio dei protocolli; le principali istituzioni con le quali la Chiesa deve mantenere dei rapporti; le sfide e i possibili conflitti; alcuni casi pratici.

prof. C.M. Velásquez

iIF2 INTRODUZIONE AL FOTOGIORNALISMO

La finalità della materia è trasmettere ai responsabili della comunicazione istituzionale, a diversi livelli, le necessarie sensibilità e conoscenze che li aiutino a valorizzare la fotografia come mezzo di espressione. Oltre alle imprescindibili nozioni tecniche, il corso offre strumenti di analisi e valutazione critica per un uso informativo e creativo dell'immagine grafica. Lo studente acquisisce una significativa conoscenza delle opere dei fotografi più rilevanti degli ultimi decenni.

prof. D. Contreras

Secondo anno. 1º semestre

iAN2 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE III

Lo scopo del corso è di approfondire, nella parte teorica, i criteri che si devono seguire nell'elaborazione di testi giornalistici di qualità. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della linguistica testuale e dell'analisi del discorso che sono particolarmente utili per la scrittura e per l'analisi di testi giornalistici. Durante il corso, gli studenti sono introdotti a una metodologia specifica di analisi di testi giornalistici. Nella parte pratica si focalizza l'attenzione sulla scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. I lavori personali saranno pubblicati in forma di blog; i lavori di gruppo saranno elaborati in formato podcast. Attraverso le esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

prof. D. Contreras

iCP4 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

In questa materia vengono affrontati i principi e gli orientamenti pratici della comunicazione durante le crisi che possono coinvolgere qualsiasi istituzione ecclesiale: diocesi, conferenze episcopali, ordini e congregazioni religiose, movimenti, ospedali, università cattoliche, ecc.

Il programma consta di quattro parti: prevenzione (come evitare che una crisi accada), pianificazione (come prepararsi al suo eventuale verificarsi), comunicazione (come rispondere durante la crisi) e recupero (come impostare il rinnovamento post-crisi). Questi quattro blocchi sono preceduti da alcune considerazioni relative al contesto e alla nozione di crisi, all'analisi dei principi operativi durante la crisi e allo studio dei pubblici delle istituzioni durante le situazioni critiche. Il corso si conclude con alcune considerazioni trasversali sul comunicatore di crisi.

Il metodo pedagogico è l'analisi del caso-tipo: situazioni concrete che aiutano a comprendere meglio la dinamica reale delle crisi. Dopo le prime lezioni, dedicate alla parte dottrinale così come viene sviluppata nel manuale, la maggior parte del tempo a disposizione viene dedicata alla risoluzione di casi concreti.

proff. S. de la Cierva, M. Herrera, P. Studnicki

iLU4 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso analizza i diversi modi in cui la poesia, la narrativa e il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia e autobiografia, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

prof. J. Wauck

iME1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sessioni teorico-pratiche sulla metodologia della ricerca nell'ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di Licenza.

proff. S. Tapia-Velasco, R. van Bühren

iPP2 POSITION PAPERS

Lo scopo del corso è di fornire gli elementi di base per la realizzazione di un efficace position paper (articolo d'opinione) su tematiche dottrinali e questioni pubblicamente dibattute, in modo da rendere attraente la verità delle proprie convinzioni e formulazioni. Lo studente acquisirà la capacità di intervenire nel dibattito pubblico in maniera positiva e ben argomentata, con padronanza e spirito collaborativo, provando a superare la contrapposizione con gli altri protagonisti della discussione.

Oltre alla definizione teorica del tipo di testo in questione, alle sue varianti e ai tipi di applicazione, scopi ed usi, sarà riservato ampio spazio alle esercitazioni pratiche, in particolare alla redazione di scritti pensati per vari tipi di pubblico e piattaforme, e all'analisi/valutazione di interventi autorevoli. Sarà offerto materiale utile di riferimento e saranno simulate discussioni durante le lezioni.

prof. G. Tridente

iSA2 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

Peculiarità del racconto per il cinema e le serie tv. Struttura narrativa: The Sequence Approach. Premessa, sinossi, scaletta, trattamento. Mondo, genere e tono. Personaggi: protagonista e antagonista, arco di trasformazione. Inizio, mezzo e fine. Trama e sottotrame. Strategie narrative. Tensione drammatica e conflitto. Tema. Costruzione della scena: narrazione, dialogo, sottotesto. Riscrivere. Il lavoro dello spettatore.

All'inizio del corso si vedrà un film, sul quale si tornerà prevalentemente nella spiegazione del programma. Altri clip di cinema o serie tv verranno usati pure come esempi.

Lezioni pratiche: divisi in gruppi, gli studenti lavoreranno alla elaborazione della una scaletta di un lungometraggio, da presentare nella prova finale.

prof. E. Fuster

Materie opzionali (1º semestre)

iBC2 BIBBIA E TRASMISSIONE DELLA FEDE

Fenomenologia dell'annuncio: l'interlocutore oggi. La distinzione tra l'introduzione alla fede e lo sviluppo della vita cristiana. I linguaggi della Scrittura: nomistico, profetico e sapienziale; kerygmatico, parenetico e didascalico. Dal potere performativo alla forza paradigmatica della Rivelazione. Esempi: l'uso della Sacra Scrittura nel libro sulle opere di misericordia spirituale "Solo l'amore crea" e nell'analisi di Gen 1,1-29 nel libro "L'arte di ricominciare. I sei giorni della creazione e il discernimento". Applicazioni ed esercitazioni pratiche.

prof. F. Rosini

iCV2 COMUNICAZIONE SOCIALE NEGLI SCENARI DI VIOLENZA

Di fronte alla crescente presenza di conflitti e di violenza, il comunicatore dovrebbe essere in grado di riconoscere e di capire quali sono le dinamiche perverse che possono condurre dal dialogo al conflitto. Attraverso lo studio di conflitti reali e l'esame di come tali conflitti sono stati trattati dai media,

si forniranno alcune chiavi di lettura e di confronto: la rilevanza degli aspetti emotivi; l'identificazione del ciclo offesa-vendetta-riconciliazione e del suo potenziale di danno; la rivalutazione del perdono e del dialogo come risorse per il superamento del conflitto; lo studio dell'azione storica della Chiesa cattolica nei riguardi dei conflitti; la presa di coscienza della responsabilità del comunicatore come costruttore di verità e riconciliazione.

prof. J. Cárdenas

iSO2 SOCIAL MEDIA TRAINING

Nell'era di internet le relazioni tra ufficio stampa e giornalisti sono sempre più fluide. Rispetto ad alcuni anni fa le istituzioni che decidono di voler comunicare hanno una possibilità in più data dal web: disarticolare l'informazione. Arrivare cioè direttamente al proprio pubblico reale, potenziale o desiderato senza passare dai mass media tradizionali (giornali, tv, radio etc). Scopo del corso di Media Relations on-line è proprio questo: insegnare l'insieme delle filosofie di comunicazione, strategie, approcci, strumenti, linguaggi e modalità che servono per mettersi in contatto con il proprio pubblico attraverso la rete per diffondere contenuti, affrontare crisi o affermare la propria immagine on-line.

prof. R. Buscemi

Secondo anno. 2º semestre

iMT5 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell'argomentazione. La preparazione all'intervento. L'adattamento del ragionamento alle specificità di ogni media, con particolare attenzione alla radio e alla TV. Le sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore responsabile.

proff. S. Tapia-Velasco *(coord.)*, R. Jiménez Cataño, R. Buscemi
istruttori: A. Jiménez, A.R. Noronha

Materia opzionale (facoltativa) (2º semestre)

iDI1 FONDAMENTI DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Il Concilio Vaticano II (sia nella dichiarazione Nostra Aetate, sia nella dichiarazione Dignitatis Humanae) ha indicato la necessità per la Chiesa contemporanea di mettersi in dialogo con le altre religioni, mostrando che il fondamento di tutti i diritti umani è la libertà religiosa.

Oggi il dialogo interreligioso appare, in un certo senso, come un campo minato. Il moltiplicarsi di alcuni gruppi fondamentalisti, insieme a una diffusa mentalità che indica le religioni come causa di guerra e non di pace, richiede una risposta più efficace da parte dei comunicatori della Chiesa.

Questo seminario vuole essere un primo approccio allo studio del dialogo interreligioso. Si desidera ribadire che la via del rispetto non significa indifferenza, ma interesse per l'altro e desiderio di superare i pregiudizi.

Il seminario si svolgerà attraverso la lettura e condivisione in comune di alcuni testi magisteriali e altri documenti. Lo scopo del corso non è quello di esaurire il tema del dialogo interreligioso, ma di aprire gli studenti alla riflessione su questo punto del panorama culturale contemporaneo.

prof. S. Tapia-Velasco

Il secondo semestre è anche dedicato all'elaborazione della **tesi di Licenza** (20 crediti ECTS), nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica. Lo studente deve inoltre sostenere l'**esame di grado** (2 crediti ECTS).

Altre Materie (per studenti esterni)

iCM4 COMUNICAZIONE È MISSIONE

Il Corso di formazione multimediale "Comunicazione è missione" è organizzato in Collaborazione tra la Pontificia Unione Missionaria (PUM), la Facoltà di Comunicazione Istituzionale della Pontificia Università della Santa Croce (PUSC) e l'Agenzia FIDES.

Finalità generali. Formare operatori pastorali a una mentalità che consideri la comunicazione e i mass-media un'opportunità per la diffusione del Vangelo; raccontare storie, eventi, esperienze in grado di rispecchiare e declinare le nuove frontiere della missione della Chiesa nel mondo contemporaneo.

Obiettivi specifici. Il corso fornisce competenze teoriche e pratiche sulla comunicazione multimediale, attraverso lo studio specifico e la sperimentazione dei linguaggi video, radio, web, fotografia, scrittura. La formazione prevede l'apprendimento di metodi e tecniche per la progettazione e la realizzazione di prodotti destinati ai media digitali in tutte le loro forme e espressioni.

Il corso si svolge il sabato mattina.

prof. J.Milán *(coord.)*

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, dalla durata minima di due anni dal momento dell'approvazione del tema, offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, indirizzato soprattutto all'insegnamento e alla ricerca universitaria. Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 10 crediti. Sotto la guida di un docente della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito dopo la pubblicazione della tesi, secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.5. Titoli).

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale conseguito con la votazione minima di Magna cum laude (9.0), e aver inoltre ottenuto il voto minimo di 9.4 nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di Licenza di tipo teorico (cfr. 2. Secondo ciclo - Licenza § 2.2. Norme per la stesura della tesi di Licenza). Nel caso di studenti esterni il programma propedeutico equivale a circa 60 ECTS tra le materie del piano di studi indicate dalla Facoltà.

Non sarà ammesso al dottorato nessun studente che non abbia concordato il tema di ricerca con uno dei professori stabili della facoltà.

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare alla Segreteria Accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Il progetto di ricerca dovrà essere presentato entro 6 mesi dall'iscrizione al Dottorato. Assieme al titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, la metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà.
   Una volta approvato il progetto lo studente avrà fino a 5 anni, e per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a 2 anni, per concludere

la stesura della tesi dottorale. Trascorsi i 5 anni sarà necessario chiedere il rinnovo annuale del tema e versare la relativa tassa.

b) Ogni anno, entro il 31 maggio, lo studente del terzo ciclo deve presentare in Segreteria Accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.

c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il metodo di lavoro è simile per ogni singolo capitolo: una volta che lo studente ha inserito le modifiche al capitolo suggerite dal relatore, gli sottopone nuovamente il capitolo e quest'ultimo lo consegna al correlatore. Il correlatore ha a disposizione venti giorni lavorativi per comunicare al relatore, attraverso la Segreteria Accademica, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segreteria Accademica per ricevere dal Coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.

d) Lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi con la firma del relatore sulla prima pagina, oltre alla quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (PDF, CD, DVD, ecc).

e) La discussione della tesi di Dottorato, che di norma sarà in italiano, ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra settembre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

3.3. CORSI MONOGRAFICI DI DOTTORATO

CORSI PREVISTI PER L'ANNO ACCADEMICO 2021-22			ECTS
iUS1	L'ufficio stampa del Concilio Vaticano II	J.M. Díaz Dorronsoro	1
iGT1	Gender nella tradizione cattolica	J.E. Morel	1

iUS1 L'UFFICIO STAMPA DEL CONCILIO VATICANO II

Questo corso si propone di esporre agli studenti gli elementi chiave di una ricerca accademica che si colloca a metà strada tra la ricerca storica e quella sulla comunicazione: la costituzione e lo sviluppo delle due istituzio-

ni che hanno gestito l'informazione del Concilio Vaticano II, cioè, l'Ufficio Stampa e il Comitato per la Stampa del Concilio.

prof. J.M. Díaz Dorronsoro

iGT1 GENDER NELLA TRADIZIONE CATTOLICA

Tramite lezioni, discussioni e la produzione di video, questo corso aiuterà gli studenti a conoscere e comunicare la visione di gender nella Tradizione della Chiesa. Si tratterà del sesso e del gender nelle Sacre Scritture e la libertà data alle donne e agli uomini nel corso della storia della Chiesa. Inoltre, si presenterà il dibattito contemporaneo sulla teoria del gender, ricorrendo alla storia, alla psicologia, alla medicina e all'esperienza umana.

prof.ssa Jennifer E. Morel

L'orario delle lezioni sarà reso pubblico durante il primo semestre.

3.4. CONVEGNI

Gli studenti di Dottorato che partecipano al Convegno della Facoltà potranno ottenere due crediti, previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria Accademica. Nel caso il Convegno abbia la durata di un giorno, viene riconosciuto un solo credito.

4. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

en.pusc.it/csi/rivista

Church, Communication and Culture (CCC) is the journal of the School of Church Communications. CCC is "open access" (freely available online), published in English twice a year by Routledge (Taylor and Francis).

The journal is dedicated to deepening knowledge and understanding about the dialogue between religion, communication and culture in the public arena. Based on comprehensive data analysis and theoretical inquiry, CCC offers an international forum where researchers and practitioners can advance quality communication research on the Catholic Church and other religious communities.

Editor: Professor Enrique Fuster
Contact Email: *ccc@pusc.it*

CORSI DI LICENZA IN INGLESE

LICENTIATE COURSES IN ENGLISH

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

LICENTIATE COURSES IN ENGLISH

In response to the increasing importance of the English language for the universal Church, the various Schools of the Pontifical University of the Holy Cross offer optional courses taught in English with a participatory methodology frequently practiced in Anglophone universities. They are open to students of other universities in Rome and can be taken as elective courses.

ECTS	Credits (European Credit Transfer System). One ECTS credit corresponds to 25 hours of workload (lectures, seminars, projects, practical work, and individual study).
HOURS	Credit hours (Weekly lesson hours during one semester).

		PROFESSOR	ECTS	HOURS	SCHOOL
	1st SEMESTRE				
N872	Modern and Contemporary Figures in U.S. Catholic Church History: A Study of Evangelization Through Different Vocations in the U.S. Church	J. Cush	3	2	TEO
E142	The Mystery of The Trinity And New Evangelization	G. Maspero	3	2	TEO
	2nd SEMESTRE				
Y652	Reasonable Affections. Passions and Virtues in St. Thomas Aquinas	J.A. Lombo	3	2	FIL
D462	Lectures on Science and Theology	G. Tanzella-Nitti	3	2	TEO
K172	The Church in the Symbol of Faith	Ph. Goyret	3	2	TEO
iAA3	Christian Art and Architecture in Rome. From Antiquity to the Present	R. van Bühren	6	4	CSI

OTHER COURSES

Some courses of the Program of Church Management (PCM) can be recognized by the Faculties (see the PCM section for abstracts and details).

ABSTRACTS

1ST SEMESTER

N872 MODERN AND CONTEMPORARY FIGURES IN U.S. CATHOLIC CHURCH HISTORY: A STUDY OF EVANGELIZATION THROUGH DIFFERENT VOCATIONS IN THE U.S. CHURCH

This class will examine the life, thought, and spirituality of several 20th and 21st Century thinkers, all Roman Catholics from the United States of America. Lay novelists Walker Percy and Flannery O'Connor will be discussed, as well as Trappist spiritual writer Thomas Merton, 20th Century Bishop and evangelist Archbishop Fulton Sheen, as well as contemporary theologian and writer Bishop Robert Barron. The influence that these five thinkers, all from the U.S.A. on the Church and the culture will be studied and their thought will be applied to pastoral ministry in the Church today in various cultures.

prof. J. Cush

E142 THE MYSTERY OF THE TRINITY AND NEW EVANGELIZATION

The magisterium of Pope Francis continues to push for an outgoing Church capable of a new evangelisation. This course aims to provide some fundamental theological elements to carry out this mission, in particular with regard to the Trinitarian doctrine. In fact, it is an absolutely shared opinion at both theological and ecclesial level that the crisis in the evangelising activity is linked precisely to the loss of a view of the concrete life of the human being illuminated by the Trinitarian faith. In fact, it is only from the ability to show the significance of faith in God the Father, the Son and the Holy Spirit that we can make our contemporaries perceive the power of attraction of the Church's proclamation, which in the change of era we are experiencing is essential to preserve our humanism in post-modernity.

prof. G. Maspero

2ST SEMESTER

Y652 REASONABLE AFFECTIONS. PASSIONS AND VIRTUES IN ST. THOMAS AQUINAS

This course aims to provide a comprehension of the role of passions in moral life according to St. Thomas Aquinas. The general frame is the understanding of the complex unity of human being as soul and body, reason and senses, cognition and tendency. Human passions will be then described as sensitive tendential activities that participate in reason. After it, we will expose the idea of virtue, how it is formed, and its relevance in forging moral character. Finally we will connect passions and virtues in the complex unity of human behavior to show how can we speak of a rational order of the affective sphere.

Bibliografia: Aristotle, *Nicomachean Etics,* II-III; S. Thomas Aquinas, *Sum of Theology,* Ia-IIae, qq. 22-25; S. Brock, *Action and conduct. Thomas Aquinas and the theory of action,* T. & T. Clark, Edinburgh 1998; P. Gondreau, *The Passions of Christ's Soul in the Theology of St. Thomas,* Aschendorff, Münster 2002; P. Gondreau, *The Passions and the Moral Life: Appreciating the Originality of Aquinas,* «The Thomist» 71/3 (2007), pp. 419-450; J.A. Lombo - F. Russo, *Philosophical Anthropology An Introduction*, Midwest Theological Forum, Downers Grove (IL) 2014; J.M. Roqueñi Rello, *Educación de la afectividad. Una propuesta desde el pensamiento de Tomás de Aquino,* EUNSA, Pamplona 2005; M.P. García Magdaleno, *De la pasión a la virtud: el orden racional de la afectividad en el pensamiento de Tomás de Aquino,* Doctoral research, Pontifical University of he Holy Cross, Rome 2012.

ENGLISH

Lun 5ª-6ª prof. J.A. Lombo

D462 LECTURES ON SCIENCE AND THEOLOGY

The course intends: a) to examine those contemporary scientific results and perspectives that seem to challenge our religious and theological worldview, and b) to show the significance of the discourse on God in scientific culture. The faith in God the creator of heaven and earth and the Christian proclamation of the Incarnation of the Word are assessed against the background of our knowledge of the physical cosmos, and of the evolutionary history of life and humankind on earth. The course includes both an epistemological perspective – preliminary to the dialogue between science, philosophy and theology – and a historical perspective highlighting how those three fields of knowledge have interacted reciprocally. Some relevant interdisciplinary issues are also addressed, such as the theology of

miracle, the uniqueness of Homo sapiensamong the other living beings on the planet and the possible spread of life in the cosmos. The course aims at providing an example of a Fundamental Theology in Scientific Context and is organized by the Interdisciplinary Center for Religion and Science (disf.org - inters.org).

I. Is Scientific Knowledge Relevant to Theology? The influence of contemporary scientific world-view on the work of theologians. II. Is the notion of God meaningful to Scientific Culture? The openness of science to the quest for truth and meaning. III. Physical Cosmology and Christian Theology of Creation. IV. The Christological Dimension of the Cosmos. V. Life in the Universe: Scientific and Theological Perspectives. VI. The Human Uniqueness: the Cultural Evolution of Homo sapiens. VII. The Role of Myth and Metaphor in Religion and Science. VIII. The Debate on the Laws of Nature: Science, Philosophy and Theology. IX. The Metaphor of the Book of Nature: Historical and Theological Perspectives. X. The Theology of Miracle and the World of Science. XI. The Role of Christian Revelation in the Birth of Western Culture and the Rise of the Scientific Method. XII. Humanity and the Environment: Interdisciplinary Perspectives on Ecology.

prof. G. Tanzella-Nitti

K172 THE CHURCH IN THE SYMBOL OF FAITH

The Creed: origin, evolution, ecclesiality and structure. The Church in the Symbol of Faith: Ecclesia de Trinitate, Christological and Pneumatological aspects, Sacramentality and theological centrality. The Ekklesia in the history of salvation.

Properties of the Church: history, nature, number and characteristics.

Unity as unicity and cohesion. Theological and ecumenical aspects. Sanctity of God and sanctity of the Church. Nature and tasks of the Holy Church. Purification, reform and renewal. Catholicity in history and in theology. Typology. Catholicity, truth, culture and mission. Apostolicity of the Church, apostolic tradition and apostolic succession. Succession, sacramentality and collegiality.

prof. Ph. Goyret

IAA3 CHRISTIAN ART AND ARCHITECTURE IN ROME. FROM ANTIQUITY TO THE PRESENT

This course introduces to the rich artistic and architectural heritage of Rome's past and present. Classroom lectures are supplemented with on-site lectures(in churches and museums*). The city of Rome offers an unique opportunity to combine academics and faith in a meaningful and enlightening manner. In this regard, the purpose of this course is to

encourage an appreciation of the aesthetic performances of Christianity throughout the ages. The grade for the course is based on active attendance, one short paper and two written exams.

Class schedule: Constantine, continuity and change in the 4th century. Christianization of the city of Rome: church buildings and pictorial decorations from the 4th to the 9th centuries. Pilgrimage and devotion to saints. Reused icons and architectural spolia in Romanesque churches. The power of devotional images in medieval Rome. Architecture of the mendicant orders in the 13th and 14th centuries: artistic patronage and architectural transformation in the Middle Ages. Renaissance art: mimesis, perspective and the reception of classical antiquity. Baroque art: rhetorical gestures and facial expressions. Church architecture after the Council of Trent: the impact of aesthetic changes and liturgical reforms on the sacred space. Churches of the 20th and 21st centuries: the impact of secular architecture and liturgical movement, of Vatican Council II (1962-1965) and of the liturgical reform (since 1964).

Bibliography: The readings for this course will be drawn from different sources (books, articles, PDF files). The material will be taken from the bibliography handed out during the first lesson. Self-assessment questions for study will be distributed before both exams.

* There will be entrance fees for the Vatican Museums we shall visit for onsite lectures (ca. 18 Euros).
This course will start in early February 2022 - Thursday 15.00-17.45
In this course, the number of Santa Croce students is limited to a maximum of five.

prof. R. van Bühren

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

(ISSRA)

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Direttore	Rev. Prof. José María Galván
Vice Direttore	Rev. Prof. Giuseppe De Virgilio
Coordinatore degli studi	Prof. Filippo Serafini
Segretario	Dott.ssa Daniela Agostinelli

DOCENTI [1]

Stabili

ASCHERI Valeria
CITO Davide
GALVÁN José María
GRANADOS Álvaro
ROSSI ESPAGNET Carla
SERAFINI Filippo
VIGORELLI Ilaria

L'ISSR all'Apollinare è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce ed è stato eretto il 17 settembre 1986 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Il 29 settembre 2015 la CEC ha approvato gli Statuti dell'ISSR all'Apollinare, aggiornati secondo le norme dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, emanata il 28 giugno 2008 dalla medesima Congregazione.

L'Istituto è caratterizzato dalla metodologia del *complex learning*, che si distingue dalla cosiddetta didattica a distanza, perché propone le tradizionali forme dell'insegnamento di presenza (lezioni, elaborati scritti, esami orali) in una forma più flessibile, con il supporto di appropriate guide didattiche ai testi di studio, l'assistenza personale dei "tutors", il supporto delle tecnologie informatiche. Con questa metodologia, l'Istituto impartisce un insegnamento di livello universitario, rendendo possibile l'accesso a una preparazione superiore nel campo teologico a coloro che per ragioni geografiche, professionali, famigliari, ecc. sono impossibilitati a frequentare un Istituto presenziale.

[1] L'ISSRA pubblica una propria guida allo studio (Annuario) su cui sono riportati il piano e il programma di studio, la metodologia, l'elenco completo dei docenti e altre informazioni utili agli studenti.

Le principali finalità dell'Istituto sono:

– la formazione teologica dei religiosi e dei laici, con lo studio sistematico e l'approfondimento scientifico della dottrina cattolica;
– la preparazione ai ministeri e all'animazione cristiana delle comunità locali.

L'Istituto promuove fondamentalmente il Corso Superiore di Scienze Religiose, di durata quinquennale, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea (o Baccalaureato) in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale (o Licenza) in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità, in presenza e a distanza, su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale e didattico.

I corsi dell'Istituto vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto cura con la Casa Editrice ESC la pubblicazione della collana Biblioteca di Scienze Religiose.

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose, della durata complessiva di cinque anni, è articolato in due cicli:

a) un **primo ciclo** di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire la **Laurea** (Baccalaureato) in Scienze Religiose;

b) un **secondo ciclo** di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire la **Laurea magistrale** (Licenza) in Scienze Religiose.

PIANO DEGLI STUDI
CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Triennio

Primo anno. 1º semestre

- Metodologia del complex learning
- Filosofia 1: Introduzione alla Filosofia, Metafisica fondamentale e Filosofia di Dio
- Storia della filosofia antica e medievale
- Introduzione generale alla Bibbia
- Introduzione alla Teologia
- Storia e filosofia delle Religioni

Primo anno. 2º semestre

- Filosofia 2: Elementi di antropologia e introduzione alla gnoseologia
- Teologia Fondamentale
- Storia della filosofia moderna e contemporanea
- Esegesi dell'AT I.: Pentateuco e Libri storici
- Patrologia e Storia Chiesa Antica

Secondo anno. 1º semestre

- Esegesi del NT I: Sinottici e Atti
- Introduzione alla Psicologia e alla Pedagogia
- Filosofia 3: Questioni di antropologia e lineamenti di etica generale
- Teologia Dogmatica I: Il Mistero di Dio
- Storia della Chiesa II: secondo millennio

Secondo anno. 2º semestre

- Esegesi dell'AT II: Profetici e Sapienziali
- Teologia Morale I: Fondamentale
- Teologia dogmatica II: Cristologia e Soteriologia
- Esegesi del NT II: Corpus Paulinum
- Sociologia generale

Terzo anno. 1º semestre

- Teologia Spirituale
- Introduzione al Diritto Canonico

– Teologia Dogmatica III: Antropologia teologica ed Escatologia
– Teologia liturgica e Sacramentaria I: I sacramenti di iniziazione
– Esegesi de NT III: Letteratura giovannea e lettere cattoliche

Terzo anno. 2º semestre

– Teologia Dogmatica IV: Ecclesiologia ed Ecumenismo
– Teologia Dogmatica V: Mariologia
– Teologia liturgica e Sacramentaria II: I sacramenti di guarigione e del servizio
– Teologia Morale II: Morale delle virtù
– Dottrina sociale della Chiesa
– Seminario
– Dottrina sociale della Chiesa

Biennio specialistico
Laurea magistrale in Scienze Religiose

Anno B. 1º semestre

Corsi fondamentali

– Questioni speciali sui sacramenti
– Prima evangelizzazione e Nuova evangelizzazione
– Introduzione all'Ecumenismo: approccio storico e teologico

Corsi Indirizzo antropologico morale

– Antropologia e letteratura
– Uomo-donna nel disegno della creazione

Corsi Indirizzo biblico-pastorale

– Approfondimento esegetico Nuovo Testamento 2
– Approfondimento esegetico Antico Testamento 2

Anno B. 2º semestre

Corsi fondamentali

– Questioni del rapporto fede e ragione
– I soggetti della missione ecclesiale
– Seminario: Public Speaking

Corsi Indirizzo antropologico morale

– Sacramenti, sacramentali e religiosità popolare

– La vita in Dio: Antropologia della risurrezione
– Seminario filosofico

Corsi Indirizzo biblico-pastorale

– Bibbia e catechesi
– Archeologia cristiana
– Seminario di Teologia pastorale

Anno A. 1º semestre

Corsi fondamentali

– Metodologia
– Temi di Teologia Biblica: Antico Testamento
– Teologia Pastorale Fondamentale
– Radici filosofiche della società contemporanea

Corsi Indirizzo antropologico morale

– Fondamento trinitario della vita morale
– La santità nella vita cristiana: spiritualità del matrimonio

Corsi Indirizzo biblico-pastorale

– Approfondimento esegetico Nuovo Testamento 1
– Catechetica fondamentale

Anno A. 2º semestre

Corsi fondamentali

– Antropologia biblica
– La parola di Dio nella celebrazione liturgica
– Temi di Teologia Biblica: Nuovo Testamento
– Seminario: fede, religiosità, Media

Corsi Indirizzo antropologico morale

– Questioni di Bioetica
– Seminario teologico

Corsi Indirizzo biblico-pastorale

– Approfondimento esegetico Antico Testamento 1
– Seminario esegetico

PERCORSO DI FORMAZIONE SU "AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE"

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare offre una serie di corsi sui fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia nonché sugli aspetti più pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. I corsi vertono tanto sui temi della famiglia e dell'educazione, quanto su quelli dell'amore nel fidanzamento e nel matrimonio, e si rivolgono a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e di aiutare altre famiglie; in pratica, interesseranno fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari.

L'offerta formativa si avvale di una metodologia di *e-learning evoluto* (Laab2) e le singole materie sono successivamente attive *on-line*, ognuna per due mesi. Quando una materia è attiva, oltre ad avere accesso al materiale didattico, lo studente può partecipare ad incontri virtuali periodici col docente, a seminari e gruppi di discussione su argomenti di speciale interesse o attualità, può rivolgere domande specifiche al docente, ed usufruire di altre funzioni che permettono una vera esperienza formativa *on-line* ad alto livello accademico.

Ogni anno sono previste anche *giornate* presenziali di aggiornamento e continuità su tematiche specifiche: famiglia e società, famiglia e problemi bioetici, famiglia ed emergenza educativa, famiglia e amore umano, ecc.

Agli studenti che svolgono le esercitazioni scritte e superano le prove di verifica previste nel curriculum del ciclo completo dei dieci corsi, e partecipano a due incontri presenziali di approfondimento, viene conferito il Diploma in Cultura cristiana della famiglia e dell'educazione. L'intero ciclo per il conseguimento del Diploma corrisponde a un totale di 20 crediti ECTS.

I corsi offerti attualmente nell'ambito del programma formativo "Amore Famiglia Educazione" sono:

- Antropologia dell'amore umano
- Teologia del matrimonio e della famiglia
- Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
- mezzi di comunicazione e la famiglia
- La famiglia come soggetto educativo
- Amore e trasmissione della vita
- Antropologia della fedeltà
- Psicologia della vita coniugale
- La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
- La famiglia nella pastorale della Chiesa

AMMISSIONE DEI DIPLOMATI DELL'ISSR ALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dell'*Istruzione sugli ISSR* emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 giugno 2008:

«Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside/Decano di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami».

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

Consultare il sito **www.issra.it**

oppure rivolgersi alla

SEGRETERIA DELL'ISTITUTO
Piazza Sant'Apollinare, 49 - 00186 Roma
tel. 0668164330 - 0668164331
e-mail **issrapoll@pusc.it**

ORARIO	*mattino*	*pomeriggio*
lunedì	/	ore 15.00 - 16.00
martedì, mercoledì, giovedì	ore 10.00 - 13.00	ore 15.00 - 16.00
venerdì	ore 10.00 - 13.00	/

Personale di Segreteria
Sig.ra Adriana Di Paolo
Dott.ssa Francesca Falato

DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI
CENTRI
PROGRAMMI

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Direttore: Prof. Sergio Henríquez
Segretario: Prof. Alessandro Agus

DOCENTI

Agus Alessandro
Formai Maria Cristina
Henríquez Sergio
Metcalfe Helen
Padiglione Antonella
Padiglione Claudia
Pirrone Federico

PRESENTAZIONE

Il Dipartimento di lingue, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, coordina l'insegnamento delle lingue antiche e moderne, mediante i corsi curricolari già previsti nei piani di studio e offrendo anche eventuali corsi non curricolari durante l'anno e corsi intensivi durante i mesi estivi. In collaborazione con la Società Dante Alighieri si svolge nel mese di settembre un corso intensivo d'italiano con orario 9.00-12.30, dal lunedì al venerdì.

Corsi di latino

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	2	3	FIL
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	2	3	FIL
LAI1	Latino intermedio I	F. Pirrone	2	3	FIL
LAI2	Latino intermedio II	F. Pirrone	2	3	FIL
LAP1	Latino progredito I	A. Agus	2	3	FIL/TEO
LAP2	Latino progredito II	A. Agus	2	3	FIL/TEO
LATL	Latino Liturgico annuale	M.C. Formai	2	6	TEO
LALT	Latino Licenza annuale	F. Pirrone	2	6	TEO
LT11	Latino I	M.C. Formai	3	5	CAN
LT12	Latino II	M.C. Formai	3	5	CAN
LT21	Latino III	M.C. Formai	2	3	CAN
LT22	Latino IV	M.C. Formai	2	3	CAN
LATC	Latinitas canonica	M.C. Formai	3	4	CAN

Corsi di greco

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
GRF1	Greco elementare I	A. Aiello	2	3	FIL
GRF2	Greco elementare II	S. Henriquez	2	3	FIL
LGR1	Lingua Greca I	A. Aiello	2	3	FIL
LGR2	Lingua Greca II	A. Aiello	2	3	FIL
GRT1	Greco elementare I	A. Agus	3	4	TEO
GRT2	Greco elementare II	S. Henriquez	3	4	TEO
GRBL	Greco biblico annuale	S. Henriquez	5	14	TEO

Corsi di ebraico

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	2	3	teo
EBBL	Ebraico biblico annuale	S. Henríquez	5	14	TEO

Corsi di italiano

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
ITA1	Italiano I	A. Padiglione	4	6	TEO
ITA2	Italiano II	C. Padiglione	4	6	TEO

Corsi di inglese

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
INA1	Inglese – Livello I annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INA2	Inglese – Livello II annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INB1	Inglese – Livello III annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE

DESCRIZIONE DEI CORSI

LATINO

LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del "nome" e del "verbo". Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3ª-4ª prof.ssa M.C. Formai

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della Summa Theologiae.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3ª-4ª prof.ssa M.C. Formai

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

Il corso prevede un completamento dello studio della morfologia del nome e del verbo e l'acquisizione di una discreta quantità di vocaboli. Durante le lezioni si cerca di utilizzare la lingua latina nel modo più attivo possibile, superando l'aridità dell'ascolto passivo e della memorizzazione di norme grammaticali astratte. L'obiettivo del corso è che gli studenti imparino a comprendere un testo semplice in latino tramite la sola lettura, senza bisogno di ricorrere continuamente alla traduzione.

Bibliografia: Il manuale di riferimento sarà indicato dal docente a lezione.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mar 3ª-4ª prof. F. Pirrone

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

Il corso è pensato come completamento dell'insegnamento di "Latino intermedio I". Le lezioni vengono svolte attraverso la stessa metodologia. Gli studenti verranno avviati allo studio della sintassi del nome e del verbo ed amplieranno notevolmente le proprie conoscenze lessicali.

Bibliografia: Il manuale di riferimento sarà indicato dal docente a lezione.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre II

Gio 3ª-4ª prof. F. Pirrone

LAP1 LATINO PROGREDITO I

Il corso prevede il consolidamento e l'ampliamento delle conoscenze grammaticali, con particolare riferimento al sistema morfologico verbale e tramite l'impiego di una metodologia attiva. La sintassi del verbo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo. Esercitazioni: completamento e produzione di frasi.

Bibliografia: 1) Testi latini composti e forniti dal docente; 2) H.H. Ørberg, *Familia Romana* (qualsiasi edizione); 3) Qualsiasi grammatica latina, e.g.: M. Fucecchi - L. Graverini, La lingua latina - *Fondamenti di morfologia e sintassi, Con esercizi*, Mondadori Education, 2016; 4) Estratti latini di classici e cristiani forniti dal docente.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3ª-4ª prof. A. Agus

LAP2 LATINO PROGREDITO II

Il corso prevede lo studio completo e approfondito della lingua, con particolare attenzione all'apprendimento del lessico. Le lezioni prevedono inoltre esercitazioni di composizione latina, svolte in aula sotto la guida del docente. La sintassi del periodo: unione delle proposizioni, consecutio temporum nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Il congiuntivo. Esercitazioni: composizione scritta latina.

Bibliografia: 1) Testi latini composti e forniti dal docente; 2) H.H. Ørberg, *Familia Romana* (qualsiasi edizione); 3) Qualsiasi grammatica latina, e.g.: M. Fucecchi - L. Graverini, La lingua latina - *Fondamenti di morfologia e sintassi, Con esercizi*, Mondadori Education, 2016; 4) Estratti latini di classici e cristiani forniti dal docente.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3ª-4ª prof. A. Agus

LATL LATINO LITURGICO

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di testi liturgici, canti, preghiere della liturgia delle ore.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Lun 1ª-2ª prof.ssa M.C. Formai

LALT LATINO PER LA LICENZA IN TEOLOGIA

Il corso, che pur prevede un conciso riepilogo delle principali nozioni grammaticali del latino (morfologia nominale e verbale, sintassi dei casi e del verbo, elementi fondamentali di sintassi del periodo), ha come obiettivo principale quello di offrire agli studenti la possibilità di un approfondito studio della lingua tramite un contatto diretto con i testi che hanno segnato la storia del pensiero cristiano nella loro originale redazione in lingua latina. Saranno presi in esame scritti di apologetica, atti e passioni dei martiri, testi patristici e di filosofi, con particolare riferimento agli autori cristiani dei primi secoli.

Bibliografia: 1) Testi e materiali forniti dal docente. 2) Grammatica di consultazione: M. Fucecchi - L. Graverini, *La lingua latina - Fondamenti di morfologia e sintassi, Con esercizi*, Mondadori Education, 2016.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Ven 1ª-2ª prof. F. Pirrone

LT11 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. Cum + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della species facti delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II> Anno I

Primo Semestre: Lun 3ª-4ª/ Mar 1ª prof.ssa M.C. Formai

LT12 LATINO II

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. Cum + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della species facti delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II> Anno I

Secondo semestre: Mar 3ª/Gio 1ª-2ª prof.ssa M.C. Formai

LT21 LATINO III

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza; traduzione e commento di canoni del CIC.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Primo Semestre: Gio 3ª-4ª prof.ssa M.C. Formai

LT22 LATINO IV

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza; traduzione e commento di canoni del CIC.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Secondo semestre: Mar 1ª-2ª prof.ssa M.C. Formai

LATC LATINITAS CANONICA

Ripasso di tutta la sintassi attraverso l'esame di fonti del diritto canonico. Imparare a tradurre una sentenza dall'italiano al latino.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo III > Anno I > Semestre I

Lun 5ª-7ª prof.ssa M.C. Formai

GRECO

GRF1 GRECO ELEMENTARE I

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Il corso mira a far acquisire una conoscenza di base della morfologia e nozioni elementari di sintassi della lingua greca. Tramite strumenti di verifica regolari gli studenti sono stimolati alla memorizzazione delle forme, nonché alla lettura e alla comprensione di facili testi. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede, in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di facili esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione di articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), aggettivi (I e II classe) e principali pronomi/aggettivi dimostrativi, coniugazione del verbo "essere" e coniugazione dei verbi in omega (modi del tempo presente, imperfetto, futuro indicativo - attivo/medio/passivo). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) Eric G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di Rosa Calzecchi Onesti, BE Edizioni, 2011; oppure, in alternativa, 2) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) F. Serafini - F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. N.B.) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

GRF2 GRECO ELEMENTARE II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere e analizzare brani scelti dei vangeli. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ripasso delle nozioni di grammatica greca studiate nel corso di Greco elementare I. 2) Approfondimento degli elementi morfologici e sintattici del greco neotestamentario, con particolare attenzione alla morfologia verbale.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª prof. S. Henríquez

GRT1 GRECO ELEMENTARE I

Il corso mira fornire a studenti principianti gli strumenti necessari per un avviamento completo allo studio della lingua greca. Vengono presi in esame gli elementi morfologici di base del greco antico, con riferimento tanto al greco attico quanto koinè. L'obiettivo del corso è che gli studenti imparino a comprendere un testo semplice nel greco del Nuovo Testamento dovendo ricorrere il meno possibile alla traduzione.

Bibliografia: R.C. Onesti, *Leggo Marco e imparo il greco*, Piemme 1993. Poiché il testo è fuori catalogo e non più disponibile in commercio, sarà cura del docente fornirne copia in formato digitale.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª prof. A. Agus

GRT2 GRECO ELEMENTARE II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere e analizzare brani scelti dei vangeli. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ripasso delle nozioni di grammatica greca studiate nel corso di Greco elementare I. 2) Approfondimento degli elementi morfologici e sintattici del greco neotestamentario, con particolare attenzione alla morfologia verbale.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini,

Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª prof. S. Henríquez

LGR1 LINGUA GRECA I

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Il corso mira a far acquisire una conoscenza di base della morfologia e nozioni elementari di sintassi della lingua greca. Tramite strumenti di verifica regolari gli studenti sono stimolati alla memorizzazione delle forme, nonché alla lettura e alla comprensione di facili testi. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede, in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di facili esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione di articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), aggettivi (I e II classe) e principali pronomi/aggettivi dimostrativi, coniugazione del verbo "essere" e coniugazione dei verbi in omega (modi del tempo presente, imperfetto, futuro indicativo - attivo/medio/passivo). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) Eric G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di Rosa Calzecchi Onesti, BE Edizioni, 2011; oppure, in alternativa, 2) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) F. Serafini - F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. N.B.) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

LGR2 LINGUA GRECA II

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Continuazione immediata del corso di Lingua Greca I (II ciclo, I anno, I semestre), il presente corso mira specialmente all'approfondimento del sistema verbale greco e all'acquisizione di ulteriori elementi di sintassi del periodo. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme,

lo svolgimento di esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Continuazione immediata del corso di Lingua Greca I (II ciclo, I anno, I semestre), il presente corso mira specialmente all'ampliamento della consoscenza del sistema verbale greco: aoristo debole (attivo e medio), aoristo forte (attivo e medio), aoristo fortissimo; aoristo passivo. Perfetto e piuccheperfetto attivo e medio-passivo. Principali verbi in -mi. Nozioni ulteriori di sintassi.

Bibliografia: 1) Eric G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di Rosa Calzecchi Onesti, BE Edizioni, 2011; oppure, in alternativa, 2) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) F. Serafini - F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. N.B.) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre II

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

GRBL GRECO BIBLICO

Obiettivi: 1) Acquisire le basi morfologiche e sintattiche del greco neotestamentario. 2) Leggere, analizzare e tradurre testi del Nuovo Testamento (l'ultima parte del corso sarà destinata allo studio del vangelo di Matteo). 3) Imparare un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale. 3) Morfologia verbale. 4) Lineamenti di sintassi greca.

Bibliografia: 1) J. Duff, *The elements of New Testament Greek*, Cambridge University Press, Cambridge 1995. 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Lun 2ª/Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª prof. S. Henriquez

EBRAICO

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Acquisire familiarità con termini ebraici importanti per lo studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Bibliografia: Si prevede una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggeriscono: 1) G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1997; e 2) T.O. Lambdin, *Introduction to Biblical Hebrew*, Darton, Longman & Todd, London 1973. Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Lun 3ª-4ª prof. S. Henríquez

EBBL EBRAICO BIBLICO

Obiettivi: 1) Apprendere le basi morfologiche e sintattiche dell'ebraico biblico. 2) Leggere, analizzare e tradurre testi della Bibbia Ebraica, principalmente narrativi (oltre allo studio dei libri di Rut e Giona, il corso prevede la lettura di brani scelti di alcuni libri storici dell'AT). 3) Acquisire un vocabolario basilare.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale. 3) Morfologia verbale. 4) Nozioni essenziali di sintassi ebraica.

Bibliografia: J.A. Cook - R.D. Holmstedt, *Biblical Hebrew. A Student Grammar*, s.l. 2009. 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Lun 1ª/Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª prof. S. Henríquez

ITALIANO

Il Corso di "Approfondimento di lingua italiana" è il proseguimento del corso elementare che si svolge nel mese di settembre, quando gli studenti apprendono i fondamenti della lingua, che vengono poi sviluppati e ampliati durante questo corso accademico.

Il Corso di "Approfondimento di lingua italiana" prevede due livelli: Elementare (A2) e Medio (B1).

I gruppi saranno formati dopo che gli studenti avranno sostenuto un test d'ingresso, per verificare il loro livello. Lo scopo del Corso di Lingua italiana è principalmente quello di permettere agli studenti di diventare, il prima possibile, padroni della lingua, per poter cominciare a comunicare in modo corretto, sia all'interno dell'Università, che fuori di essa. A tal fine, le lezioni saranno basate soprattutto su spiegazioni, acquisizione e pratica di elementi grammaticali, ma anche sullo sviluppo del vocabolario, attraverso testi che permetteranno di svolgere in classe le quattro Abilità di base della lingua: Ascoltare, Leggere, Scrivere e Parlare, con un lavoro di comprensione, sintesi e discussione relativo al livello.

ITA1 ITALIANO 1

Il programma di grammatica del corso Elementare (A2) prevede l'acquisizione di elementi quali: passato prossimo, imperfetto, futuro semplice (modo indicativo), modo imperativo, modo condizionale (presente), verbi regolari e irregolari, preposizioni semplici e articolate, aggettivi e pronomi possessivi, pronomi diretti e indiretti.

Bibliografia: 1) M. Ricci, *Via della Grammatica. Teoria, esercizi, test e materiale autentico per stranieri*, Edilingue, Roma 2011. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani e da Internet, con esercizi forniti dall'insegnante e con ascolti relativi al livello, per poter sviluppare le quattro Abilità sopra menzionate.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª prof.ssa A. Padiglione

ITA2 ITALIANO 2

Il programma di grammatica del corso Medio (B1) prevede l'acquisizione di elementi quali: trapassato prossimo e passato remoto (modo indicativo), modo condizionale presente (revisione) e passato, ripresa e approfondimento del modo imperativo, modo congiuntivo presente e passato, revisione dei pronomi semplici più studio dei pronomi combinati, ripresa e approfondimento delle preposizioni semplici e articolate, pronomi relativi, comparativi.

Bibliografia: 1) M. Ricci, *Via della Grammatica. Teoria, esercizi, test e materiale autentico per stranieri*, Edilingue, Roma 2011. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani e da Internet, con esercizi forniti dall'insegnante e con ascolti relativi al livello, per poter sviluppare le quattro Abilità sopra menzionate.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª prof.ssa C. Padiglione

INGLESE

I corsi di inglese sono strutturati in tre livelli, ciascuno della durata di due semestri, in linea con il Common European Framework Reference for Languages. Il corso ha durata annuale: chi frequentasse solo uno dei due semestri non otterrà nessun riconoscimento dall'Università. Gli studenti che si iscrivono al corso per la prima volta devono sostenere un test per essere inseriti nel gruppo corrispondente al livello più appropriato. Il test si svolgerà nel mese di ottobre durante l'orario di lezione (per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della propria Facoltà).

Le quote d'iscrizione sono indicate nella tabella Tasse accademiche.

Le lezioni si svolgono tra le ore 12.40 e le ore 14.55, nei giorni di lunedì, martedì o mercoledì a seconda del livello che si frequenta. I livelli verranno determinati dopo il test di ingresso, da svolgersi durante il primo giorno di lezione.

INA1 INGLESE – LIVELLO I

Il livello I getta le basi necessarie all'apprendimento della lingua inglese. Si studiano le forme verbali del present simple, past simple, 'will', 'going to', present perfect. Inoltre si inizia lo studio degli aggettivi possessivi, preposizioni, pronomi, comparativi e superlativi. Lo studente mette in pratica le conoscenze grammaticali attraverso dialoghi, role-play, video e perfeziona la pronuncia attraverso lo studio della fonetica.

Bibliografia: R. Murphy - H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

prof.ssa H. Metcalfe

INA2 INGLESE – LIVELLO II

Il livello II approfondisce tutti gli aspetti del primo livello. Inoltre, si studia il past continuous, 'must', 'have to', 'should', first & second conditionals, present perfect e i verbi modali: 'can', 'may', 'might', 'shall', 'could'.

Bibliografia: R. Murphy - H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

prof.ssa H. Metcalfe

INB1 INGLESE – LIVELLO III

Il livello III consolida e approfondisce la grammatica: present perfect continuous, passive, direct & indirect speech, verbs with 'to' or '-ing', modals of certainty, deductions, possibility and ability, third conditional. Lo studente impara a esprimere opinioni, a reagire in situazioni come il lavoro o il tempo libero, e ad affrontare la discussione che ne deriva.

Bibliografia: C. Oxenden - C. Latham-Koenig, *New English File. Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2010.

prof.ssa H. Metcalfe

LATINITAS VIVA

Latinitas viva è un corso di latino impartito in modo vivo, facendo uso attivo della lingua. Il corso è affidato all'Istituto Italiano di Studi Classici (IISC), i cui docenti sono professori della nostra Università. Latinitas viva è dedicata al latino cristiano e si rivolge soprattutto agli ecclesiastici; essa è indirizzata sia a studenti dell'Università che a studenti esterni, mira ad offrire un corso in cui la lingua latina non sia soltanto un oggetto di studio passivo, ma rappresenti al contempo lo stesso mezzo di comunicazione tra docente e studenti. Le lezioni, non rinunciando all'esposizione delle nozioni grammaticali e sintattiche, che costituiscono sempre l'ossatura fondamentale di una lingua, mirano a fornire ai partecipanti la possibilità di imparare il latino in modo naturale, alla stregua di una qualsiasi altra lingua tramite un utilizzo vivo e diretto, garantendo così agli alunni la possibilità di comprendere sempre più a fondo un testo (tanto orale quanto scritto) in lingua latina.

Il corso si svolge presso la nostra Università, ha cadenza settimanale e si sviluppa nell'arco dell'intero anno accademico. Per ogni ulteriore informazione, si può consultare la pagina: *www.iisc-edu.com/latinitas-viva/*

Per frequentare il corso è necessario effettuare l'iscrizione online dalla pagina: *www.iisc-edu.com/iscriviti/*

Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente e devono essere versate direttamente all'IISC. Tutti i diversi livelli si svolgono il lunedì, oppure il martedì o il giovedì, in orario 15-16.30. Gli interessati possono contattare l'IISC all'indirizzo *info@iisc-edu.com*

CORSI ESTIVI INTENSIVI DI LATINO, GRECO, EBRAICO, METODOLOGIA PER PROFESSORI DI LINGUE ANTICHE

Come da diversi anni, nel mese di luglio l'Istituto Polis di Gerusalemme, in collaborazione con l'Università, organizza dei corsi intensivi di lingua latina, greca ed ebraica.

Le lezioni si svolgono direttamente in latino, greco o ebraico, facendo così della lingua studiata l'unico mezzo di comunicazione all'interno della classe.

L'Istituto Polis applica le tecniche comuni che vengono impiegate attualmente nell'insegnamento delle lingue vive. A questo proposito, si presentano la ricchezza del latino classico, del greco koinè e dell'ebraico biblico attraverso testi didattici che si susseguono scandendo la progressione naturale di apprendimento delle lingue vive.

A questi si aggiunge un corso di Metodologia rivolto a Professori di lingue classiche che desiderino apprendere i criteri di insegnamento attraverso il metodo Polis.

I corsi si sviluppano su una durata di tre settimane. Per ogni ulteriore informazione, si può consultare la pagina:

www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue/home/corsiestivi

Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente e devono essere corrisposte all'Istituto Polis.

Per gli studenti dell'Università i crediti acquisiti possono essere riconosciuti come crediti propri della Licenza previa richiesta ai rispettivi decani.

Corsi attivi nel mese di luglio, dal lunedì al venerdì (ore 9:00-13:00).

CENTRO DI RICERCA
DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE
(DISF)

Direttore	Rev. Prof. Giuseppe Tanzella-Nitti
Vicedirettore	Dott. Ivan Colagè
Segretario	Rev. dott. Claudio Tagliapietra
Ricercatori	Dott. Ivan Colagè Dott. Stefano Oliva Dott.ssa Giulia Capasso
Borsista	Dott.ssa Costanza Murgia

Il Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF) è un Centro di ricerca e di formazione eretto presso la Pontificia Università della Santa Croce (PUSC) e dipendente dal Consiglio del Rettore. In esso confluiscono le esperienze maturate a partire dal 2002, attraverso la redazione del *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, la costruzione dei portali web **www.disf.org** e **www.inters.org** e le attività della Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI - **sisri.it**).

Gli studi e le iniziative del Centro di Ricerca DISF hanno come principale finalità accrescere la formazione filosofico-umanistica di coloro che operano nel settore della ricerca scientifica: giovani laureati, ricercatori e studiosi che desiderano arricchire i loro studi o la loro attività professionale con un più ampio quadro interdisciplinare, attento ai fondamenti filosofici delle diverse discipline e ai contenuti della Rivelazione cristiana. Il Centro si propone come un servizio culturale di eccellenza offerto al laicato nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

Tra le principali attività del Centro di Ricerca si annoverano le seguenti:

– ***I Portali web*** di documentazione disf.org (in italiano) e inters.org (in inglese). Ideati per venire incontro alla crescente necessità di informazione qualificata sui rapporti fra cultura scientifica e questioni filosofico-umanistiche suscitate dalle scienze stesse, i siti sono principalmente rivolti a coloro che operano nel settore dell'insegnamento, della pastorale della cultura, o si interessano agli aspetti interdisciplinari della ricerca scientifica. Con oltre 700.000 pagine consultate ogni anno, il sito disf.org rap-

presenta attualmente il principale punto di riferimento in lingua italiana sul Web per quanto riguarda i rapporti fra pensiero scientifico, filosofia e teologia. Il Centro di Ricerca cura la *Interdisciplinary Encyclopedia of Religion and Science* (inters.org – ISSN: 2037-2329), che registra oltre 300.000 pagine visitate ogni anno da tutto il mondo.

– ***La Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare*** (SISRI - sisri.it). La Scuola è finalizzata ad accrescere la cultura umanistica e filosofico-teologica di giovani laureati nella varie discipline scientifiche e umanistiche. Le sue attività prevedono un Seminario Permamente, e un Workshop annuale, nel mese di maggio. Per iscriversi alla Scuola è necessario avere una laurea almeno di primo livello e non aver ancora compiuto 35 anni. A motivo delle sue finalità, la Scuola si dirige a laici che operano nei diversi settori del lavoro intellettuale, della ricerca scientifica e dell'insegnamento, o anche a chi si prepara a sviluppare specifiche professionalità in questi ambiti. Il Seminario Permanente è strutturato in cicli triennali, che comprendono 4 giornate di lavoro tra ottobre ed aprile distribuite lungo l'anno accademico tra ottobre ed aprile, sempre il sabato. Ogni giornata prevede una lezione affidata ad un *invited speaker*, un coffee break seguito da un lavoro di gruppo (*problem solving*), il pranzo e la ripresa pomeridiana dei lavori con la presentazione dei risultati in aula. Nel Workshop gli iscritti alla SISRI presentano comunicazioni su un tema stabilito in precedenza. L'evento ospita anche lezioni e conferenze tenute da docenti esperti. La SISRI offre delle attività estive: le *Summer School*, che si propongono di riflettere sulle diverse visioni filosofiche dell'uomo e della natura, ponendole in relazione con importanti categorie consegnate dalla Rivelazione ebraico-cristiana; e i *Research Meeting*, rivolti a gruppi più ristretti, con la finalità di promuovere la ricerca interna alla Scuola. Durante l'AA. 2020-21 le iniziative della SISRI sono state offerte anche in modalità online ed è stato organizzato il primo "SISRI Webinar".

– ***Un Percorso Educativo Personalizzato***. Gli iscritti alla Scuola che lo desiderano e ne fanno esplicitamente richiesta, possono intraprendere uno specifico percorso educativo – articolato in riunioni di approfondimento biblico, lettura e commento di documenti del Magistero della Chiesa cattolica, incontri annuali di aggiornamento – usufruendo di una formazione spirituale tesa a informare cristianamente quanto sviluppato sul piano culturale, didattico e scientifico. Pur integrando un legittimo pluralismo di prospettive filosofiche, il progetto formativo della SISRI privilegia una filosofia di istanza metafisica, data la convinzione che la conoscenza

scientifica poggia su una filosofia della natura, che questa poggia a sua volta su una ontologia, e che la ricerca del senso ultimo dell'essere apra ad istanze di carattere teologico in grado di porre le premesse, anche per l'uomo di scienza, per un ascolto della Rivelazione.

– Durante il Triennio 2020-2022, il Centro DISF sviluppa il ***Progetto*** "Orientare il rapporto fra pensiero scientifico e fede cristiana nell'insegnamento scolastico", sostenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università e l'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI. In seno a questo progetto è stato già preparato un nuovo Portale web denominato "*DISF Educational*", che sarà lanciato nell'ottobre 2021. Il portale consterà per il momento di tre sezioni: *Percorsi Tematici* (dove gli insegnati di scuola superiore possono trovare 30 guide per lezioni in classe e attività da proporre agli studenti sui temi del Centro), *Grandi Domande* (dove il mondo della scuola, ma non solo, trova una serie di domande su temi di dibattito attuale con una risposta breve e alcune domande di approfondimento con relative risposte), *Video* (dove vengono proposti brevi contenuti audiovisivi, spesso in lingua inglese con sottotitoli in italiano curati del Centro DISF, su questioni interdisciplinari). È inoltre in corso di preparazione una quarte sezione – intitolata *Cercatori di senso* – che affronta in contesto interdisciplinare questioni di interesse teologico, culturale e pastorale.

– ***Seminario Permanente.*** Durante l'A.A. 2021-2022 avrà luogo il secondo anno del triennio del Seminario Permanente, dal titolo generale: *Origins: Le gradi domande su cosmo, vita e intelligenza nella scienza, nella filosofia e nelle culture*. Il tema dell'anno sarà: "Domanda sulla vita e l'emergenza della complessità". Questi i temi specifici della 4 giornate in programma:
  1. *L'origine della vita e le relazioni nell'organismo: dalla chimica alla biologia*, 30 ottobre 2021. Paolo Tortora, Università di Milano Bicocca
  2. *Emergenza dell'ordine e della complessità: il ruolo dell'informazione*, 4 dicembre 2021. Alberto Strumia, già ordinario di Fisica e Matematica, e Mirko Di Bernardo, Università di Roma Tor Vergata
  3. *La generazione dei viventi: scienza, filosofia e religione*, 12 febbraio 2022. Antonio Clericuzio, Università di Roma Tre
  4. *Dio come vivente: la prospettiva della Rivelazione ebraico-cristiana*, 26 marzo 2022. Giulio Maspero, Pontificia Università della Santa Croce di Roma
– ***Seminari locali***. Cicli di seminari annuali vengono promossi dalle sedi locali della SISRI a Roma, Bologna e Bari in sintonia con i temi del Se-

minario Permanente Nazionale. Per l'A.A. 2021-2022 è previsto un ciclo congiunto di seminari locali con possibilità di partecipazione a distanza.

– ***Collana SISRI***. La collana si articola in tre serie: *Studi* (opere monografiche di ricerca), *Strumenti* (opere di ambito metodologico o di *review*), *Contributi* (opere collettive e quaderni di ricerca).
  I volumi finora usciti sono: *Scienze, Filosofia e Teologia. Avvio al lavoro interdisciplinare*, di A. Strumia e G. Tanzella-Nitti (2014), *La nozione trascendentale di bello in Tommaso d'Aquino*, di M. Savarese (2014), *Educare alla realtà. Una proposta didattica di ispirazione tomista*, a cura di D. Saccoccioni (2015), *Un geologo di fronte alla Bibbia. L'opera apologetica di Antonio Stoppani tra scienza e fede* (2016), Alberto Strumia, *Percorsi interdisciplinari della logica* (2017). *Osservazione scientifica e concezioni del mondo. Saggi in occasione del 400° della Lettera di Galileo a Maria Cristina di Lorena*, a cura di V. Arborea e L. Arcangeli (2017), di A. Strumia, *Dalla filosofia della scienza alla filosofia nella scienza* (2017).

– Il Centro di Ricerca organizza tavole rotonde, forum di approfondimento e presentazioni di libri su tematiche inerenti il rapporto tra Scienza e Fede. Alcuni incontri sono organizzati anche in collaborazione con altri Atenei romani.

Presso il Centro di ricerca DISF è ubicata una ***biblioteca di ricerca*** il cui catalogo è integrato all'interno del patrimonio librario della Pontificia Università della Santa Croce.

CENTRO DI RICERCA
MARKETS, CULTURE AND ETHICS
(MCE)

Director	Prof. Mons. Martin Schlag
Executive Director	Prof. Luca Mongelli

MCE Mission

La missione del Centro di Ricerca Markets, Culture and Ethics (MCE) della Pontificia Università della Santa Croce è quella di affrontare i principali macro-trends socio-economici e le sfide provenienti dal business, dalle istituzioni economiche, sociali e cattoliche, studiandone le dimensioni etiche, culturali ed economiche alla luce della tradizione del pensiero sociale cattolico. MCE si propone di fare ciò operando come *research hub* capace di attrarre la comunità di studiosi cattolici e non provenienti da tutto il mondo, e diffondendo il proprio contributo scientifico tramite pubblicazioni ed eventi accademici e didattici.

MCE Vision

Il fine ultimo del Centro di Ricerca MCE è di servire, nell'ambito degli enti di ricerca simili al nostro, come strumento in grado di affrontare le dinamiche della trasformazione dell'economia globale e di contribuire al suo cambiamento culturale, nonché di promuovere lo sviluppo e la formulazione del pensiero e dell'insegnamento sociale cattolico.

La descrizione

Il Centro di Ricerca MCE nasce nell'anno 2009, e segue la versione cristiana dell'etica naturale, quell'etica quindi che è comunicabile secondo la ragione e che riconosce la carità come cuore e nucleo della morale cristiana. MCE non si allinea con nessuna specifica scuola di pensiero economico ed è aperto a tutte purché siano compatibili con l'antropologia cristiana. Pertanto MCE ha un orientamento ecumenico e interreligioso perché ritiene che le sfide sociali si possano risolvere solo con uno sforzo comune e in dialogo con la cultura contemporanea, le istituzioni che la rappresentano e le persone che la incarnano. Le attività accademiche sono aperte a studiosi e operatori economici di tutti gli ambiti, fornendo gli elementi necessari per un vero dialogo della fede con il mondo.

L'attività accademica del Centro di Ricerca MCE si sviluppa nell'ambito di quattro linee di ricerca:

a) Storia del Pensiero Economico e Fede Cristiana
b) Umanesimo Cristiano nell'Economia e nel Business
c) Antropologia, Etica e Sviluppo Integrale della Persona nelle Organizzazioni
d) Il Bene Comune e Innovazione Sociale nel Business e nella Finanza

Il Centro di Ricerca MCE cura due collane di libri dal titolo *MCEBooks* e *MCENotebooks*, nelle quali sono ospitati contributi di ambito teologico e filosofico riguardanti l'etica e la Dottrina Sociale della Chiesa.

– Gli *MCEBooks* sono studi accademici provenienti dai lavori di ricerca di docenti e ricercatori di MCE.
– Gli *MCENotebooks* si rivolgono a un pubblico interessato al mondo dell'impresa e offrono testi formativi di agevole lettura.

MCE si propone di divulgare la propria attività scientifica tramite gli *MCE Research Seminars*, cicli di seminari, aperti agli studenti e alle studentesse della Pontificia Università della Santa Croce, nei quali intervengono sia docenti e ricercatori del Centro di Ricerca MCE, sia professori provenienti da altre realtà del mondo accademico e che svolgano la loro attività nell'ambito di una delle linee di ricerca promosse da MCE. I seminari si svolgono in partnership con prestigiosi enti accademici italiani e internazionali tra cui: il *Center for Business in Society* della IESE Business School, *Humanistic Management*, *International Humanistic Management Association*, *Humanistic Management Centre*.

Nel corso dell'anno accademico saranno attivate diverse attività, fra le quali:

– l'attività seminariale in continuità con la Webinar Series 2020/2021 incentrata sul tema dell'*Humanistic Management*;
– la produzione e della diffusione online della Video Series *The Great Reset*, dedicata a promuovere una riflessione dal punto di vista del pensiero sociale cattolico sul testo di Klaus Schwab, direttore del World Economic Forum (WEF), e Thierry Malleret;
– l'organizzazione della "*12th International Conference on Catholic Social Thought and Business Education"* e del *"8th Colloquium on Christian Humanism in Business and Society"* sul tema di *Freedom, Subsidiarity and the Spirit of Gift* che si terrà il 23-24 Giugno 2022 presso l'University of Public Service - Ludovika, Budapest, Hungary. Partner dell'organizzazione sono l'University of Saint Thomas (Minnesota), la Catholic University of America (Washington DC), la Stiftung zur Förderung der Katholischen Soziallehre e altre istituzioni accademiche.

Infine sono a cura del Centro di Ricerca MCE anche le attività didattiche rivolte a studenti, manager e imprenditori con l'obiettivo di mettere in luce i fondamenti antropologici ed etici dell'azione nel mondo manageriale ed economico. L'obiettivo è generare dialogo, riflessione qualificata e formazione, mettendo insieme teoria e pratica, per realizzare un vero e positivo cambiamento a livello sociale.

MCE si propone di divulgare la propria attività scientifica sui canali social in particolare LinkedIn, Facebook e YouTube, oltre ai canali istituzionali **www.pusc.it/centri/mce** e **mce-research.org/**, dove renderà note le specifiche iniziative che si svolgeranno nel corso di questo anno accademico e che hanno lo scopo di far entrare in dialogo le linee di ricerca del Centro con accademici di tutto il mondo interessati a questi temi.

CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE
(CFS)

Direttore	Rev. Prof. John Wauck
Vicedirettori	Rev. Prof. Manuel Belda
	Rev. Prof. Miguel de Salis
Segretario	Rev. Prof. Francisco Insa

COMITATO SCIENTIFICO

Revv. Proff. Eduardo Baura, Giuseppe de Virgilio, Julio Diéguez, Philip Goyret, José Luis Gutiérrez-Martín, Luis Navarro, Pablo Requena, Laurent Touze, Revv. Gregory Gaston e Guillaume Derville.

Il Centro di Formazione Sacerdotale è nato nel 2009 all'interno della Pontificia Università della Santa Croce, come risposta alla richiesta di offrire un complemento di livello universitario alla formazione sacerdotale, con particolare attenzione a fornire ai presbiteri incaricati della preparazione dei candidati al sacerdozio le conoscenze necessarie per un miglior svolgimento del proprio ruolo. I Lineamenta del Centro ne descrivono la natura interdisciplinare e sottolineano il taglio prevalentemente pratico dei corsi e delle attività che organizza.

Collaborano abitualmente con il Centro diversi professori della Pontificia Università della Santa Croce, oltre al contributo puntuale fornito da vescovi, sacerdoti e professionisti laici che possiedono una nota competenza in ambito pastorale, umanistico e nel dibattito culturale. Le attività del Centro consistono in corsi di formazione specifica e di aggiornamento, seminari, settimane di studio, corsi monografici, workshops, etc.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ANNO 2021-2022

Tutti i corsi sono offerti in modalità di partecipazione mista, presenziale o telematica (in streaming o in differita).

1. Corso per Formatori di seminari

Corso articolato in 2 semestri, con lezioni di 2 ore settimanali, indirizzato alla formazione di sacerdoti che si preparano a divenire formatori nei seminari.

Obiettivi del Corso: contribuire alla preparazione personale dei formatori per i seminari diocesani nei diversi campi in cui si svolge la loro attività. Fornire competenze che permettano di perfezionare i progetti formativi dei seminari e

migliorarne l'ambiente. Conoscere i processi di maturazione che possano aiutare il seminarista a sviluppare al meglio le sue capacità. Preparare il formatore al ministero della direzione spirituale: ascoltare, discernere ed accompagnare. Comprendere e analizzare alla luce della fede cristiana i parametri culturali in cui oggi si svolgono la vita e il ministero del sacerdote. Per tutti i contenuti si terrà conto degli orientamenti più recenti emanati dalla Congregazione per il Clero nella Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis, "Il dono della vocazione presbiterale", del 8 dicembre 2016.

Caratteristiche generali: il Corso inizia nel mese di febbraio e si svolge in due semestri, con lezioni nel pomeriggio del giovedì (15.30 -17.15), per un totale di 50 ore. Dopo la sua conclusione, i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione. La Facoltà di Teologia riconosce questo Corso con due crediti ECTS nel secondo ciclo di studi. Il corso potrà essere considerato come opzionale esterno dalla Facoltà di Diritto Canonico, su richiesta di convalida degli interessati.

Condizioni di ammissione: sacerdoti studenti a Roma che vengono indirizzati dal loro Ordinario o Superiore verso un compito futuro di formazione; i sacerdoti non residenti a Roma che svolgono attualmente un incarico formativo in seminario o casa di formazione analoga, se lo desiderano, possono essere ammessi alla partecipazione on-line. I sacerdoti che non rientrano in queste categorie e desiderano partecipare possono farne richiesta inviando un breve curriculum vitae e motivando la loro intenzione, la documentazione presentata sarà esaminata dall'organizzazione, che risponderà in un tempo congruo. I posti disponibili sono limitati da un numerus clausus variabile di anno in anno.

Metodologia: le lezioni hanno un'impostazione teorico-pratica. Propongono lo studio dei principi riguardanti la vita sacerdotale, offrono la presentazione di alcuni criteri pastorali per orientare il compito di formazione dei candidati al sacerdozio e trasmettono, infine, le esperienze che i docenti hanno acquisito nello svolgimento dei diversi compiti formativi.

Giovedì 15.30-17.15 Responsabile: rev. prof. Miguel de Salis

– 8ª Edizione (iniziata a febbraio 2021) - 2º semestre: dal 7 ottobre 2021 al 20 gennaio 2022
– 9ª Edizione: dal 17 febbraio al 19 maggio 2022 e dal 6 ottobre 2022 al 19 gennaio 2023

2. Settimana di Studio per formatori di Seminari

Ogni due anni il Centro organizza, nel mese di febbraio, una Settimana di studio per presbiteri impegnati nella formazione dei candidati al sacerdozio. A partire dai contributi dei relatori invitati (ecclesiastici con salda esperienza in ambito formativo, teologi, professionisti esperti in questioni collegate con

la vita sacerdotale), si instaura un dialogo fra i partecipanti e si promuove un proficuo scambio di esperienze.

La prossima Settimana di studio avrà come titolo Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero (Gv 8,36). La formazione nella e per la libertà nel cammino sacerdotale.

Dal 31 gennaio al 4 febbraio 2022 Responsabili:
revv. proff. John Wauck, Manuel Belda, Miguel de Salis, Francisco Insa

3. Corso sull'accompagnamento sacerdotale nel cammino matrimoniale

Nell'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, Papa Francesco constata l'urgenza di una buona formazione di sacerdoti e seminaristi sui temi di matrimonio e famiglia: «Nelle risposte alle consultazioni inviate a tutto il mondo, si è rilevato che ai ministri ordinati manca spesso una formazione adeguata per trattare i complessi problemi attuali delle famiglie» (n. 202). La finalità di questo corso è proprio quella di offrire ai sacerdoti un approfondimento formativo su questi argomenti centrali, che riguardano la grande maggioranza dei fedeli. Tra i temi approfonditi lungo il corso vi sono: 1. Perché sposarsi in Chiesa? 2. Come rendere efficace la preparazione al matrimonio? Struttura e contenuti dei corsi. 3. L'accompagnamento delle famiglie nelle diverse fasi di crescita. 4. Come trasmettere il "Vangelo della famiglia"? 5. La presenza della famiglia nella catechesi e nella predicazione. 6. L'accompagnamento delle coppie in crisi e delle coppie in situazione irregolare.

Mercoledì 15.30-17.15. Dal 13 ottobre al 15 dicembre 2021
Responsabile: rev. prof. Héctor Franceschi

*4. Corso sull'*Ars praedicandi

Il Seminario *Ars praedicandi* si basa su un concetto innovativo di integralità retorica e consta di due moduli in cui si esaminano questioni sostanziali applicate alla predicazione.

Programma del Corso: I. Fondamenti integrali della predicazione: 1. Gli strumenti della persuasione: Logos, Pathos, Ethos e relazione interpersonale. 2. Il predicatore e la sua affidabilità: le virtù dell'oratore. 3. L'uditore e la sua apertura al messaggio: fondamenti della persuasione. 4. Tecniche classiche e moderne dell'elaborazione del discorso. II. Pratica della predicazione: 1. La natura del discorso sacro come momento comunicativo. 2. Contenuti per la nuova evangelizzazione. 3. I diversi generi dell'oratoria sacra (I): omelie, sermoni, panegirici e orazioni funebri. 4. I diversi generi dell'oratoria sacra (II): meditazioni, lectio divina, catechesi ed esercizi spirituali.

Mercoledì 15.00-16.45. Dal 16 febbraio al 6 aprile 2022
Responsabile: rev. prof. Sergio Tapia

5. Collationes

Incontri trimestrali di formazione permanente indirizzati a sacerdoti e diaconi che lavorano o studiano a Roma. Vengono svolti in regime aperto e non richiedono iscrizione. Ogni sessione affronta, da un punto di vista pratico, un tema teologico, liturgico, morale o pastorale, ed è coordinata da un esperto nella materia. La data di ogni incontro sarà annunciata in bacheca e sulla pagina web del CFS.

Martedì 15.00-16.00 Responsabile: rev. prof. John Wauck

ALTRE ATTIVITÀ

Ogni semestre il Centro di Formazione Sacerdotale organizza corsi volti a offrire una formazione permanente di livello universitario, specificamente per il clero. Negli scorsi anni sono stati organizzati:

6. Corso sulla formazione dell'affettività nel sacerdote

La formazione dell'affettività nei sacerdoti è un tema che riceve sempre più attenzione nella Chiesa e nella società. Si tratta di porre le fondamenta perché il dono a Dio che fa il presbitero sia umanamente e soprannaturalmente arricchente per la persona ed efficace nel servizio ai fedeli.

Si può definire un'affettività equilibrata come il rapporto armonico tra la testa (la ragione) e il cuore (volontà, passioni, emozioni e sentimenti). Ma come si può fare a svilupparla adeguatamente in se stesso? È possibile aiutare gli altri a crescere anche psicologicamente tramite il lavoro pastorale? Come si può calibrare la maturità di una persona?

Il corso tenta di offrire una risposta a questi interrogativi. Si tratterà infatti di proporre elementi per:

– conoscere meglio se stesso e offrire obiettivi e meccanismi concreti di crescita personale;
– imparare le dimensioni che vanno prese in considerazione nell'accompagnamento spirituale dei fedeli, tenendo anche conto della loro età;
– avere una conoscenza basica delle patologie mentali più frequenti, della loro prevenzione e del modo di facilitare la guarigione dal lavoro pastorale.
– fare un adeguato discernimento vocazionale delle persone che sembrano avere difficoltà nel loro mondo affettivo (cfr. Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis, n. 110).

Prossima edizione: da ottobre a dicembre 2022

Responsabile: rev. prof. Francisco Insa

7. Corso Ars artium *sull'accompagnamento spirituale*

«Parallelamente al sacramento della Riconciliazione, il presbitero non mancherà di esercitare il ministero della direzione spirituale. La riscoperta e la diffusione di questa pratica, anche in momenti diversi dall'amministrazione della Penitenza, è un grande beneficio per la Chiesa nel tempo presente» (Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri, 11 febbraio 2013, n. 73).

La pratica dell'accompagnamento (o direzione) spirituale si fonda su una lunga tradizione nella storia della Chiesa, e il ministro sacro è stato sempre visto come un padre spirituale che orienta i fedeli nel loro desiderio di raggiungere un'unione sempre più profonda con Dio.

In questo corso si cerca di approfondire i fondamenti teorici e pratici della direzione spirituale, con particolare attenzione sia alla persona stessa del direttore che agli aspetti più concreti del ministero, quali, ad esempio, le tematiche da affrontare nei colloqui con i fedeli, il modo con cui impostarli anche in considerazione delle peculiari caratteristiche delle varie persone (giovani, malati, seminaristi, sacerdoti). Attraverso tale metodologia si intende offrire ai presbiteri tutti gli strumenti che favoriscano un fruttuoso esercizio di questo servizio al popolo cristiano.

*8. Corso sull'*Ars celebrandi

Il Corso si rivolge a tutti i sacerdoti interessati ad approfondire l'Ars celebrandi, l'arte di celebrare la liturgia, come modalità principale con cui si favorisce la partecipazione del Popolo di Dio alla celebrazione eucaristica. All'interno di un approccio prevalentemente pratico, il corso privilegia il nesso fra le premesse teologiche e la realtà celebrata. Dopo aver ricordato gli elementi portanti dell'Ars celebrandi, si richiamerà l'attenzione più specificamente su alcune parti della struttura della celebrazione eucaristica, che nel nostro tempo necessitano di una particolare cura, al fine di restare fedeli all'intenzione profonda del rinnovamento liturgico voluto dal Concilio Vaticano II e in continuità con la tradizione ecclesiale. In questa linea si cercherà di scoprire le grandi ricchezze dell'Ordinamento Generale del Messale Romano e dell'Ordinamento delle Letture della Messa. Altrettanto importante sarà l'attenzione verso tutte le forme di linguaggio previste dalla Liturgia: parola e canto, movimenti del corpo, gesti e silenzi.

9. Corso di pastorale della confessione

Il Corso si rivolge a sacerdoti interessati ad approfondire le diverse problematiche legate al ministero della riconciliazione. Le lezioni muovono dall'approfondimento degli aspetti teologici del sacramento, seppur caratterizzate da un approccio prevalentemente pratico.

Programma del Corso: 1. Natura del sacramento della Penitenza. 2. La figura del confessore: disponibilità e accoglienza. 3. Le disposizioni del penitente I: l'esame di coscienza. 4. Le disposizioni del penitente II: recuperare il senso del peccato. Pentimento e dolore dei peccati. 5. Le disposizioni del penitente III: penitenza e riparazione. Indulgenze. 6. Rito di celebrazione. 7. Penitenti in situazioni particolari.

COLLANA BIBLIOTECA DI FORMAZIONE SACERDOTALE

La collana Biblioteca di Formazione Sacerdotale raccoglie le lezioni tenute in alcuni dei corsi offerti dal CFS e altri testi che possono aiutare alla formazione iniziale e permanente dei presbiteri.

Al momento sono stati pubblicati cinque volumi:

– F. Insa (a cura di), *Amare e insegnare ad amare. La formazione dell'affettività nei candidati al sacerdozio*, Edusc, Roma 2019[2] (disponibile in spagnolo, portoghese e inglese).
– F. Insa (a cura di), *Accompagnare nel cammino matrimoniale. La pastorale familiare alla luce di* Amoris laetitia, Edusc, Roma 2021[3] (disponibile in spagnolo e portoghese).
– F. Insa (a cura di), *Ti concedo un cuore saggio e intelligente. La dimensione intellettuale della formazione sacerdotale*, Edusc, Roma 2020.
– M. Belda, *Ars artium. Storia, teoria e pratica della direzione spirituale*, Edusc, Roma 2020.
– W. Vial, *Il sacerdote. Psicologia di una vocazione*, Edusc, Roma 2021 (disponibile in spagnolo).

ATTIVITÀ ORGANIZZATE IN ALTRI PAESI

Oltre ai corsi tenuti presso la sede dell'Università, il Centro di Formazione Sacerdotale offre collaborazione anche alle diocesi interessate a offrire una formazione permanente ai propri sacerdoti o ad approfondire alcuni aspetti della preparazione dei candidati al sacerdozio. Attraverso queste collaborazioni, centinaia di sacerdoti e seminaristi in tutto il mondo beneficiano dell'offerta formativa del Centro di Formazione Sacerdotale, senza la necessità di muoversi o con minimi spostamenti, attraverso una modalità del tutto compatibile con i vari obblighi pastorali.

Negli ultimi anni, su invito di vescovi, seminari diocesani o di centri dedicati alla formazione sacerdotale permanente, vari professori hanno impartito in diversi Paesi corsi di Pastorale della Confessione, Ars praedicandi, Ars celebrandi, Pastorale matrimoniale, Accompagnamento spirituale, Psicologia e vita cristiana, Formazione dell'affettività, ecc.

PROGRAM OF CHURCH MANAGEMENT (PCM)

Chair	Rev. Prof. Robert A. Gahl, Jr.
Vice Chair	Dr. Pia de Solenni

The Church needs to be exemplary in the stewardship of her temporal patrimony in order to give testimony to the Gospel. The pastoral use of her temporal goods is a constitutive element of the Church, and the correct dealing with money is an important element of the spirituality of any person entrusted with leadership roles. Unlike secular business schools where students learn to create wealth and build businesses, this program will focus on how to serve the poor effectively and how to use the temporal patrimony of the Church honestly, according to Canon Law and good managerial practices in conformity with the principles of Catholic Social Teaching.

The Program of Church Management is a **one-year part-time program** designed to be compatible with existing studies at any Pontifical University in Rome.

PCM is structured in 2 terms (overall about 200 classroom hours):

- Term 1: September 2021 – January 2022
- Term 2: February 2022 – May 2022

Final project to be completed by September 2022

The schedule is organized as follows:

- 3 Intensive Weeks (two in September and one in February)
- 26 Wednesday afternoons (during the academic semester)

PCM also propose **Intensive Week Sessions** for those people who have already been assigned with roles in administration and governance of the Church, and can only attend classes for short periods.

These are week-long sessions (full day classes, approx. 40 hours of instruction per week).

- **Intensive Week1,** September 20-24, 2021:
  1. Strategic Pastoral Planning
  2. Accounting for Church Institutions
  3. Budgeting, Reporting & Controls
- **Intensive Week 2**, September 27- October 1, 2021:
  1. Managing Co-responsibility/Discipleship
  2. Managing Ecclesiastic Organizations
  3. Leadership and Change Management

– **Intensive Week 3**, January 31-February 4:
  1. Finance & Assets Management
  2. Crisis Management
  3. Governance Requirements and Transparency in the Church
  4. Ethics of Church Management
  5. Fundraising

The classes for the *Program of Church Management* are in English.

1. ADMISSION

Admission to the program is selective. Following submission of the application, interested students will be interviewed by the program directors.

Application deadline: July 31, 2021. Late applications will be considered within the limits of available vacancies.

Need-based and competitive scholarships are available for the Full Program and Single Term enrollment.

To submit the application, go to the "Enrollment" section of **www.pusc.it/pcm**.

Students who are not able to attend the full program may apply for either One Term or one or more Intensive Weeks (40 hours of instruction).

Students who enroll for the Full Program (Two Terms) will be given precedence over students who choose One Term or Full Week.

2. STUDY PLAN

Legenda

ECTS	European Credit Transfer System Each credit is equal to 25 hours of study, including hours in the classroom.
HOURS	Classroom hours per course.

The Schools of Theology, Philosophy, and Canon Law of the Pontifical University of the Holy Cross recognize ECTS credits of licentiate students who attend the entire *Program of Church Management*. These credits can be used to fulfill optional course requirements in other degree programs. In particular:

- The School of Theology will recognize 12 ECTS credits
- The School of Philosophy will recognize 12 ECTS credits
- The School of Canon Law will recognize 8 ECTS credit

First Term

SEPTEMBER 20, 2021 - JANUARY 26, 2022

The term is organized as follows:

- 1st Intensive Week: September 20-24, 2021
- 2nd Intensive Week: September 27 - October 1, 2021
- Weekly classes from October 6, 2021 to January 26, 2022 (Christmas weeks excluded): 4 hours on Wednesday afternoon

COURSE	TEACHER	ECTS	HOURS
Strategic Pastoral Planning for Parishes, Dioceses and Ecclesiastic Organizations	J. Lundholm-Eades	1	8
Accounting for Church Institutions	J. Lundholm-Eades	2	16
Budgeting, Reporting and Controls	L. Zurlo	2	16
Managing Co-responsibility/Discipleship	J. Mallon	1	8
Managing Ecclesiastic Organizations: Management of the Parish Management of the Diocese Diocesan Bishop's Office Management of Religious Congregations	 J. Mallon M. Chavira P. Murray	3	24
Soft Skills Laboratory: Digital Skills (Excel, PowerPoint, Social Media)	R. Dandi / J. Narbona	1.5	12
Soft Skills Laboratory: Teamwork, Leadership and Negotiation	R. Dandi	1.5	12
Project Management and its Social Implications	E. La Mesa	1	8
Church Communications and Accountability to the Faithful/Donors		1.5	12
Ecclesiology	P. Goyret / M. de Salis		2
Managing the Change of Ecclesiastic Organizations	F. Hoffman		1
Webinars on Church Management (part 1)	R. Dandi	0.5	5

Second Term

JANUARY 31 - MAY 23, 2022

The term is organized as follows:

- 3rd Intensive Week: January 31-February 4, 2022
- Weekly classes from February 16 to May 25, 2022 (Easter week excluded): 4 hours on Wednesday afternoon.
- Capstone project completion by September 2022

COURSE	TEACHER	ECTS	HOURS
Finance & Asset Management		1	8
Crisis Management	M. Keppel	1	8
Governance Requirements and Transparency in the Church	J. Levins	1	8
Ethics of Church Management	D. Melé	1	8
Fundraising	C. Mendoza	1	8
Catholic Social Teaching & Church Management (online)	M. Schlag	2	16
Project Management	M.E. Nenni	1.5	12
Organizational Structures and Human Resource Management	R. Dandi	1.5	12
Patrimonial Canon Law/Civil and Canonical Finance Law	J. Miñambres / M. Mazza / T. Sol	1.5	12
Governance Structures in the Church	F. Puig / P. Milligan	1	8
Real Estate Management as Stewardship	C. Dalla Vedova	1	8
Webinars on Church Management (part 2)	R. Dandi	0.5	5
Capstone Project	R. Dandi	8	200

Capstone Project: Facing Church Management Challenges in Impact Projects

On the basis of the managerial tools acquired during the entire Program, students can perform their final project in two ways (8 ECTS):

1. By addressing a social issue through an entrepreneurial project, which should be non-profit-driven but economically sustainable.
2. By proposing a set of managerial solutions aimed at improving the economic sustainability and efficiency of existing Church organizations.

3. COURSE DESCRIPTION

Term 1

STRATEGIC PASTORAL PLANNING FOR PARISHES,
DIOCESES AND ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

Planning in a Catholic organization is about strengthening communion and aligning around a common purpose: mission. A plan is a covenant made by the Catholic organization and their leaders regarding how to go about mission; about deciding what is important to the organization at this time and place, when to do what for how long, and how to know when progress is being made. Understanding the plan as a set of relationships is vital to the way planning is done and to the value planning can bring to the community. This course is about how to develop a planning process, the roadmap for the near and long-term future of a Catholic organization.

J. Lundholm-Eades - 8 h

ACCOUNTING FOR CHURCH INSTITUTIONS

The course will provide students with the principles of accounting that will enable them to analyze financial statements correctly. It will also focus on the specificity of accounting principles for ecclesiastic organizations and how to perform such analysis in the specific cases of parishes, dioceses and other kinds of ecclesiastic organizations.

J. Lundholm-Eades - 16 h

BUDGETING, REPORTING AND CONTROLS

This course will teach you how to convert strategic goals established for a parish, diocese or Church apostolate into numbers in order to generate and properly deploy earthly resources needed to bear natural and supernatural fruits. You will gain a practical understanding of operating/capital budgeting and subsequent monitoring/reporting. You will develop financial control tools to protect against fraud and embezzlement. Finally, you will learn how to effectively work with your parish finance council (or governance board) to best leverage lay expertise to manage these critical functions so that you can be freed up to fulfill your ordained calling as a priest.

L. Zurlo - 16 h

MANAGING CO-RESPONSIBILITY/DISCIPLESHIP

In the Second Vatican Council's Decree of the apostolate of the laity (1965) we read: "Christ conferred on the Apostles and their successors the duty of teaching, sanctifying, and ruling in His name and power. But the

laity likewise share in the priestly, prophetic, and royal office of Christ and therefore have their own share in the mission of the whole people of God in the Church and in the world." Lay people, as Benedict XVI pointed out, "must no longer be viewed as 'collaborators' of the clergy but truly recognized as 'co-responsible' for the Church's being and action". This course focuses on how the Church may improve its pastoral structures in such a way that the co-responsibility of lay and clergy is promoted, supported, and made fruitful. By the end of these lessons, students will be able to understand the needed cultural change from "maintenance" to "missionary"; create a plan for making a religious organization supportive of co-responsibility and missionary-oriented; discuss best practices in forming disciples, creating a community of faithful, and fostering co-responsibility.

Fr. J. Mallon - 8 h

MANAGING ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

The aim of this course is to give an overview of the management process in specific types of Ecclesiastic Organizations: the Parish, the Diocese, the Bishop's Office, and the Religious Congregations. The course is designed to inform and educate students regarding the application of the strategic management process in the different organizations: planning, organizing, leading, and monitoring results.

Fr J. Mallon, M. Chavira, Sr. P. Murray - 24 h

SOFT SKILLS LABORATORY: DIGITAL SKILLS

This course aims to provide the digital skills necessary to develop the capstone projects. In this course students create a project charter document, track project details in a spreadsheet, estimate and manage expenses in a spreadsheet, and build a slides presentation to update project progress. By the end of these lessons, students will be able to: create and share a document to communicate project details; create and share a spreadsheet to track and organize tasks, schedules, and resources; create a spreadsheet using formulas and functions to categorize and track expenses; create a slides presentation to give a progress report on a project. The course will also give an introduction of the use of social media for Church institutions.

R. Dandi, J. Narbona - 12 h

SOFT SKILLS LABORATORY: TEAMWORK, LEADERSHIP AND NEGOTIATION

This skill-based lab will be a highly interactive module that will equip students with opportunity to learn and practice the art of effective leadership, teamwork, and negotiation. Students will benefit from a greater

understanding of their own instinctive preferences that may help or hinder effective leadership, teamwork, and negotiation as well as gain the ability to observe these preferences in others. The course will seek to provide students with a guide to establishing a just and effective environment for developing these skills that ensures proper stewardship of the resources entrusted to the ecclesial leader's care. Be prepared to engage in this scenario-based experience.

R. Dandi - 12 h

PROJECT MANAGEMENT AND ITS SOCIAL IMPLICATIONS

The course introduces students to examples of social entrepreneurial projects aimed at addressing some of the world's social problems creatively and proactively. Topics will include innovative socially sustainable entrepreneurial models, based on public/private partnerships, blended financial models and the up-and-coming field of social entrepreneurship. Students will also learn how to deal with the essential stages needed to develop the seed of an idea towards an effective, economically sustainable and social-impact oriented project.

E. La Mesa - 8 h

CHURCH COMMUNICATIONS AND ACCOUNTABILITY TO THE FAITHFUL/ DONORS

With all of the improvements in communications technology, the propagation of Christ's message and the communication of Church events is vastly different today than it was just a few years ago. This course aims to introduce students to the proper use of the web (i.e., social media, blogs, etc.) and how the Church's message can be communicated more effectively and completely, especially regarding economic affairs of the Church.

12 h

ECCLESIOLOGY

There is no sense in becoming an expert in "Church Management" if you don't know what the Church really is. For some people, the Church is a Non-Profit Organization. For others, an International Peace Building Body. Still for others a cultural association promoting the arts or simply an ethical system. The way in which one conceives the Church determines the manner in which it will be managed.

The course will explain the institution, nature, and aims of the Church from a theological point of view. Because the program is addressed to all Christians, the backbone of the course is constituted by the ecclesiological

article of the Creed, which is common to all. And because the program is addressed to people who are or will be involved in managing ecclesiastical assets, special attention will be given to the relations between the Church and the world.

Fr. P. Goyret, Fr. M. de Salis - 2 h

WEBINARS ON CHURCH MANAGEMENT

Together with the Global Institute of Church Management, each academic year the Program organizes a webinar series on Church Management issues. The Full Program participants are required to attend the webinars (each lasting one hour) and to fulfill an assignment on the topic of each webinar.

R. Dandi - 10 h

Term 2

FINANCE & ASSET MANAGEMENT

This course will deal with the sources of funding for an organization, the relationship with banks and other financial institutions and the basic principles of investing, with a focus on ethical investing. You will understand the differences between debt and equity in funding an organization and the main types of debt you can have access to. Moreover, you will have a practical understanding of how to interact with banks and financial promoters and you will acquire the knowledge you need about financial markets and products to make more savvy investment decisions. You will also have a clearer view of the meaning and the principles of ethical investing.

8 h

CRISIS MANAGEMENT

Crisis Management is one of the most critical activities that needs to be managed in the face of critical events that have the potential to seriously threaten and harm the organization, its stakeholders, or the general public. It is necessary to understand the process of Crisis Management, what kind of methodology and tools needs to be applied in order to understand the driver of the crisis quickly and how to communicate adequately from an early point of time to ensure to be ahead of potential rumors and misinformation. To be prepared for a crisis, good managers have to learn how to deal with a lack of internal procedures, uncertainty and short decision time. Leadership is crucial to ensure that response actions are done and trust is been started to rebuild. The manager has also to know what kind of external resources

to support the Crisis Management are suitable for the crisis situation. Crisis Management helps parish and/ or institutions of the church to resolve crisis which could derive from all kinds of financial issues, e.g. liquidity issues, devaluation of assets, fraud etc. But how does crisis management actually get done? What are the options, issues, tradeoffs, and conflicts? What stakeholder groups will be affected? How should the crisis be communicated - internally and externally? What are the critical resources to be involved in such a crisis management process? How should the crisis management process be organized?

M. Keppel - 8 h

GOVERNANCE REQUIREMENTS AND TRANSPARENCY IN THE CHURCH

Catholic ecclesiastic organizations from anywhere in the world can design their management control network (for governance) and management monitoring mechanism (for transparency) along these universal principles and practices of governance, as well as along these universal measures and means for transparency. This course examines the principles and practices of governance that are contained in ten interrelated control systems that constitute the organization's management control network. The course also explores the measures and means of transparency that are contained along three interrelated dimensions that constitute the organization's management monitoring mechanism.

J. Levins - 8 h

ETHICS OF CHURCH MANAGEMENT

The course offers the principles of ethics, explaining the goods, norms, and virtues needed to manage Church organizations. The course is the philosophical introduction to the program and will use cases to study key issues. It also deals with frequent ethical issues and dilemmas in Church management including matters regarding law, regulations, contracts and promises; misappropriation, bribery, extortion, conflict of interests, human rights, accountability, among others.

Fr. D. Melé - 8 h

FUNDRAISING

This module is designed to introduce students to two main perspectives of fundraising: first, using fundraising as a strategic way to engage people, endorse projects and to raise the awareness regarding the relevance of some activities at the institutional level; second, presenting the main practical techniques to perform an effective fundraising.

Fr. C. Mendoza - 8 h

CATHOLIC SOCIAL TEACHING & CHURCH MANAGEMENT (ONLINE)

This course will concentrate on issues of Catholic social teaching that ecclesiastics encounter in practice both in their own church administration and in their dealings with the guidance of the laity. We will be using real practical cases to allow us to discuss the topics mentioned in the list above but also others of social ethics. Catholic social teaching is a transversal subject that affects all other fields of Church management. At the end of the course, you should have the knowledge and the skills required to act according to the Church's social teaching.

Fr. M. Schlag - 16h

PROJECT MANAGEMENT

The main purpose of this course is to introduce students to the discipline of project management and expand on the benefits of using a project management approach to meet needs of a community. At the end of the course students will be able to start a project, organize it into manageable components, develop a comprehensive project plan, use effective tools to oversee and monitor a project, bring it to a successful completion, analyze and apply lessons from other actual projects.

M.E. Nenni - 12h

ORGANIZATIONAL STRUCTURES AND HUMAN RESOURCE MANAGEMENT

The purpose of this course is to recommend tools and best practices for organizing and managing human resources in Ecclesiastic Organizations. The focus will be on providing the foundations for understanding how to develop accountable organizational structures where strategies get implemented without the need of micromanaging human resources. The course will cover also HRM issues such as personnel planning, hiring, orienting, training, appraising, rewarding, and firing.

R. Dandi - 12 h

PATRIMONIAL CANON LAW/CIVIL AND CANONICAL FINANCE LAW

The course explains the Church laws regulating the acquisition and the use of the temporal assets of the Church, the canonical controls on the administration of ecclesiastical goods, the peculiar juridical status of sacred images and places, the laws regarding the protection of cultural goods and the responsibility of different authorities (Pope, Bishops, Superiors, Finance Officers, Councils) in dealing with the administration of ecclesiastical goods from their respective offices.

Fr. J. Miñambres, Fr. T. Sol, M. Mazza - 12 h

GOVERNANCE STRUCTURES IN THE CHURCH

The course explains the organizational law of the Church. Its knowledge is necessary in order to understand the institutional setting of Church Management.

1. Theological basis of Church governance: sacrament and canonical mission. Legal framework of Church governance: canon law and state law. Episcopal foundations of Church governance: College of bishops, Bishop, Roman Pontiff and other episcopal institutions

2. The ecclesiastical office as a juridical institution of pastoral functions. Functions, rights and duties regarding the office. Acquisition and loss of office as instruments of governance.

3. Ecclesiastical colleges: mission, structure and principals of collegial governance. Collegiality and sinodality. Colleges related to economic activity. The legal difference between counsel and consent.

4. Ecclesiastical circumscriptions structuring ministry and faithful. Diocese as paradigm of circumscription. Legal relationships between the capital office and the parish: governance, autonomy and liability.

Fr. F. Puig, P. Milligan - 8h

REAL ESTATE MANAGEMENT AS STEWARDSHIP

Through this course, the student will gain a practical understanding of what is today the role of stewardship of real estate portfolio owned by the Church in the global world in accordance to professional standards of services, international principle of laws and in accordance to Canon law.

The course has its aim in providing an overview of the economic, financial and administrative skills in order to be exemplary in the stewardship of the ecclesiastic temporal patrimony, by candidates for the position

Moreover, the course will provide the description of the role of stewardship, and how it can be an instrument to serve the mission of the Church, how to manage it based on an approved strategy, policies, and how to identify, monitor and mitigate the risks and challenges related to these activities.

The student will be provided with practical tools for the management and control of properties, and the best financial services related, in order to preserve the value of a property while generating more resources for the mission of the Church. This course integrates theories from other disciplines like accounting, auditing, finance, administration and strategic management.

C. Dalla Vedova - 8 h

ISTITUTO STORICO
SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

(ISJE)

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ
(ISJE)

Direttore	Prof. Carlo Pioppi
Vicedirettori	Rev. Prof. Federico Requena
	Rev. Prof. José Luis González Gullón
	Dott. Alfredo Méndiz
Segretario	Prof. Luis Cano

L'Istituto Storico San Josemaría Escrivá (ISJE) è sorto per iniziativa di S.E. Mons. Javier Echevarría, Prelato dell'Opus Dei, che lo ha eretto con decreto del 9 gennaio 2001.

Ha come finalità la promozione degli studi storici su san Josemaría Escrivá e sull'Opus Dei, nonché l'elaborazione di pubblicazioni scientifiche (di carattere teologico, canonistico, pedagogico, ecc.) sugli aspetti concernenti lo spirito, gli insegnamenti e le attività di apostolato promosse da san Josemaría. Nel quadro di questa finalità generale, l'Istituto cura la pubblicazione delle Opere complete di san Josemaría.

La sede si trova nella Biblioteca dell'Università, in via dei Farnesi 83.

Tra le principali attività dell'Istituto si annoverano le seguenti:

– realizzazione del progetto di edizione storico-critica delle opere complete di San Josemaría, sia di quelle già pubblicate sia di quelle inedite. Finora sono state pubblicate le edizioni di: *Cammino*, a cura di Pedro Rodríguez; *Santo Rosario*, a cura di Pedro Rodríguez, Constantino Anchel e Javier Sesé; *Colloqui con Mons. Escrivá*, a cura di José Luis Illanes e Alfredo Méndiz; *È Gesù che passa* a cura di Antonio Aranda; *La Abadesa de las Huelgas*, di María Blanco e María del Mar Martín; *En diálogo con el Señor,* a cura di Luis Cano e Francesc Castells, *Escritos varios*, curato da Philip Goyret, Alfredo Méndiz e Fernando Puig, *Amigos de Dios,* a cura di Antonio Aranda; Cartas (I) a cura di Luis Cano; sono in preparazione altre edizioni;

– pubblicazione, dal gennaio 2007, dell'annuario "Studia et Documenta. Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá", che raccoglie il lavoro dei ricercatori dell'istituto e di altri studiosi interessati alla vita e alle opere di San Josemaría, e alla storia e allo spirito dell'Opus Dei;

– pubblicazione di monografie. Nella collana di monografie gestita dall'Istituto sono stati pubblicati i seguenti volumi:

R. Herrando Prat de la Riba, *Los años de seminario de Josemaría Escrivá en Zaragoza (1920-1925). El seminario de S. Francisco de Paula*, Madrid, Rialp, 2002, 1ª, 451 pp.
J. Toldrà Parés, *Josemaría Escrivá en Logroño (1915-1925)*, Madrid, Rialp, 2007, 1ª, XXIV, 327 pp.
B. Comella, *Josemaría Escrivá de Balaguer en el Real Patronato de Santa Isabel de Madrid (1931-1945),* Madrid, Rialp, 2010, 1ª, VIII, 398 pp.
J.L. González Gullón, *DYA. La Academia y Residencia en la historia del Opus Dei (1933-1939),* Madrid, Rialp, 2016, 2ª, 576 pp.
J.L. González Gullón, *Escondidos. El Opus Dei en la zona republicana durante la Guerra Civil española (1936-1939)*, Madrid, Rialp, 2018, 482 pp.
O. Díaz, *Posguerra. La primera expansión del Opus Dei durante los años 1939 y 1940*, Madrid, Rialp, 2018, 382 pp.
A. Méndiz, Salvador Canals. Una biografía (1920-1975), Madrid, Rialp, 2019, 461 pp.
S. Martínez, I. Alva, M. J. Coma, J.L. González, R. Zafra, Cronología de José María Escrivá y Albás (Madrid, 1927 – 1936), Madrid, Rialp, 2020, 748 pp.
O. Díaz, Expansión. El desarrollo del Opus Dei entre los años 1940 y 1945, Madrid, Rialp, 2020, 694 pp.
M. Montero, I. Alva, El hecho inesperado. Mujeres en el Opus Dei (1930-1950), Madrid, Rialp, 2021, 324 pp.

– organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di congressi, seminari e incontri di studio;

– creazione, organizzazione e sostegno di strutture tecniche (bibliografiche, guide di fonti archivistiche, archivi di documentazione) a servizio del lavoro di ricerca. A questo scopo l'Istituto ha stabilito nel 2006 un accordo con l'Università della Santa Croce per la costituzione nella Biblioteca di un fondo bibliografico, in costante aggiornamento, su San Josemaría e sull'Opus Dei. In collaborazione con il Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer dell'Università di Navarra è stata creata una Biblioteca virtuale che si prefigge di mettere a disposizione degli studiosi, via internet, la bibliografia finora pubblicata su San Josemaría e sull'Opus Dei.

APPENDICE

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

INFORMATIVA PRIVACY STUDENTI

Se sei – o pensi di diventare o sei stato– nostro studente, sicuramente condividi scopi, missione e finalità della Pontificia Università della Santa Croce, che comunque puoi trovare o rileggere nel sito www.pusc.it. Qui ti illustriamo un aspetto particolare del tuo rapporto con noi, Pontificia Università della Santa Croce nella qualità di Titolare del trattamento dei dati, così come normato internamente dal *Regolamento Privacy* approvato con Decreto del Rettore il 26 novembre 2019, che ti invitiamo a consultare sul sito.

Questa quindi è una "Informativa sulla privacy" che spiega come la Pontificia Università della Santa Croce (detta anche "Titolare") elabora i tuoi dati personali in qualità di interessato, ovvero studente, potenziale studente o ex studente, che ci conferisci i tuoi "dati personali", e illustra anche i tuoi diritti in relazione agli stessi che sono in nostro possesso.

Per "dati personali" intendiamo tutte le informazioni che permettono la tua identificazione (da sole o insieme ad altre). Non includono i dati in cui la tua identità è stata rimossa e in cui non puoi più essere identificato. È importante che le informazioni personali che abbiamo su di te siano accurate e aggiornate. Ti preghiamo di tenerci informati se le tue informazioni personali cambiano durante il tuo rapporto con noi.

La presente informativa:

a) copre il periodo che precede la tua ammissione e la tua immatricolazione come studente presso di noi, dal momento in cui effettui una richiesta di informazioni e di ammissione, attraverso la procedura prevista;
b) fornisce informazioni dettagliate su come utilizziamo le tue informazioni personali quando sei uno studente immatricolato e per tutto il tuo periodo di carriera accademica presso di noi;
c) copre il periodo successivo al conseguimento del titolo, quando farai parte degli "alumni". Infatti noi speriamo e ci aspettiamo che il nostro rapporto con gli studenti continui anche una volta lasciata la Pontificia Università della Santa Croce, come "alumni".

Noi raccogliamo i tuoi dati personali da te, in genere quando:

– interagisci con noi prima di diventare studente, ad esempio quando ci fornisci i tuoi contatti per eventi o iniziative volte a far conoscere la Pontificia Università della Santa Croce, quali per es. presentazioni organizzate da noi o da un ente a noi collegato;

- fai domanda di ammissione per studiare da noi ed eventualmente ti immatricoli come studente;
- interagisci con noi durante il tempo in cui sei nostro studente, incluse comunicazioni che hai con l'Università per i suoi corsi, le iniziative accademiche, gli eventi, la didattica e la ricerca;
- visiti il nostro sito web e accedi ai servizi dell'Università;
- completi i nostri sondaggi e moduli di valutazione;
- in determinate circostanze, potremmo chiederti di fornire dettagli aggiuntivi, come il tuo curriculum scolastico e lavorativo, comprese valutazioni e risultati precedenti, nonché informazioni riguardanti il sostentamento e l'alloggio.

Possiamo anche raccogliere dati da soggetti terzi come:

- dal tuo Ordinario o dal legittimo Superiore o da altre autorità ecclesiastiche di appartenenza, quando presentano la tua domanda di ammissione all'Università (se sei sacerdote o candidato diocesano agli Ordini sacri, o appartieni a Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica);
- dal tuo Parroco o da altra autorità ecclesiastica e religiosa, come normato dal Diritto Canonico, se sei laico e alleghi attestazione di buona condotta;
- da altre istituzioni e organizzazioni ecclesiastiche coinvolte in programmi congiunti di scambio o di collaborazione.

QUALI CATEGORIE DI DATI PERSONALI RACCOGLIAMO

Raccogliamo le seguenti categorie di dati personali identificativi e di contatto:

- informazioni biografiche come nome, cognome, titolo, data di nascita, età e sesso;
- la tua immagine (raccolta con foto e video);
- i tuoi dati di contatto inclusi indirizzo, indirizzo e-mail e numero di telefono;
- informazioni sui luoghi e periodi di residenza (anche presso i collegi e altre sedi);
- informazioni sulla tua condizione familiare;
- numero di assicurazione nazionale (o altro numero di identificazione fiscale) e il numero del passaporto o della carta d'identità nazionale, luogo di domicilio e nazionalità;
- garanzie sulla tua capacità di auto-mantenimento, ovvero la sostenibilità delle spese di vitto, alloggio e per le spese mediche nel periodo di frequenza dei corsi e più in generale nel periodo di studio presso di noi;

Noi ti assegneremo anche un numero di matricola studente e una username per i servizi telematici.

Conserviamo le seguenti informazioni che ti riguardano nella vita studentesca e accademica:

– la tua ammissione, immatricolazione, la tua carriera accademica (come i corsi completati, le date di iscrizione ai corsi di studio, la registrazione della loro frequenza e i risultati degli esami);
– i verbali relativi alle tue valutazioni, gli esami sostenuti, i voti conseguiti, gli eventuali procedimenti disciplinari e altre informazioni conservate nei registri della tua carriera in qualità di studente;
– le informazioni relative alla tua storia scolastica, accademica, ecclesiastica, religiosa e professionale;
– informazioni sulla tua situazione familiare;
– le informazioni su circostanze personali (condotta, confessione religiosa e informazioni assistenziali e assicurative), interessi accademici ed extracurriculari, ad esempio laddove ciò è rilevante per la valutazione della tua idoneità ad essere ammesso a un corso di studio ovvero per ricevere una borsa di studio, o al fine di fornirti un adeguato tutoraggio. A titolo di esempio possiamo ricevere l'attestazione di buona condotta rilasciata dal Parroco;
– scambio di comunicazioni inviate da noi o ricevute da te;
– le registrazioni della tua partecipazione ai nostri eventi (inclusa la prenotazione che fai online), ad esempio presentazioni, conferenze, convegni dell'Università e seminari;
– possiamo scambiare informazioni anche con i Seminari o i collegi sacerdotali dove risiedi, se sei candidato al sacerdozio o sacerdote.

Raccogliamo anche dati derivanti da transazioni online che effettui, ad esempio dettagli delle transazioni finanziarie, tasse per corsi a cui sei iscritto e pagamenti per i servizi utilizzati.

Potremmo anche raccogliere le seguenti categorie particolari di dati personali laddove necessario per le finalità stabilite nella presente informativa:

– Informazioni, purchè note in ambito esterno, sulla tua condotta se laico, o sul percorso al sacerdozio;
– informazioni relative alla tua salute e condizioni sanitarie (ad es. disabilità e dieta/allergie o altre esigenze);
– informazioni di appartenenza al tuo popolo/nazione e altre categorie di dati particolari necessari per garantire l'accesso agli studi.

LA BASE GIURIDICA PER IL TRATTAMENTO DEI TUOI DATI, COME LI USIAMO E CON CHI LI CONDIVIDIAMO

Tratteremo i tuoi dati personali nei modi in cui hai acconsentito trattandoli (1) come necessari per l'esecuzione di un contratto con noi, o (2) perché hai fornito un consenso esplicito, o (3) perché sono necessari per un legittimo interesse dell'Università o di terzi e (4) per obblighi di legge e di interesse pubblico.

1. Come necessari nel rapporto contrattuale tra te e noi

A tale proposito, utilizziamo i tuoi dati personali per i seguenti scopi:

- ammissione, valutazione di idoneità, immatricolazione e amministrazione dei corsi di studio (ad esempio iscrizione agli anni di corso successivi, partecipazione a premi, borse di collaborazione studenti, borse di studio);
- produzione di badge con foto;
- valutazione dell'andamento accademico;
- eventuali reclami, ricorsi, procedimenti disciplinari;
- partecipazione ad attività sociali e sportive;
- ricerca di alloggi presso i collegi e le residenze collegate;
- fruizione di servizi come quelli della Biblioteca e della mensa;
- pagamenti delle rette universitarie;
- partecipazione ad eventi.

Nell'ambito di questi processi, ti puoi aspettare che noi condivideremo i tuoi dati personali con:

- i nostri consulenti e fornitori (compresi i gestori di mensa e catering, dei vari servizi informatizzati e altri servizi di supporto);
- i collegi in cui sei eventualmente alloggiato;
- gli istituti bancari per i pagamenti delle tasse;
- le istituzioni, ecclesiastiche o meno, coinvolte nella realizzazione di un corso o programma di ricerca;
- i benefattori e le associazioni, fondazioni e altri soggetti esterni collegati con l'Università.

2. Perchè hai fornito il tuo consenso

Ti chiederemo il consenso specifico per usi importanti o di impatto come attività di promozione e sviluppo che possano comportare l'uso di tue informazioni personali (per es. una tua biografia o un percorso di conversione alla fede).

Non sempre ti chiederemo un consenso esplicito, in quanto facciamo affidamento anche sui nostri legittimi interessi e perciò il consenso non sarebbe più necessario, appropriato o praticabile.

Può essere necessario il tuo consenso nel caso che tu debba ricevere qualche forma particolare di assistenza o sussidio. I tuoi dati personali saranno trattati dall'Università laddove ci hai fornito il tuo consenso (ad esempio, se hai chiesto aiuto all'Università per il tuo visto o per determinate iniziative accademiche o promozionali o per raccolta fondi o per borse di studio, comunicazioni di raccolta fondi o partecipazione a determinati tipi di progetti di ricerca).

Laddove applicabile, il consenso sarà sempre specifico e informato e le conseguenze del consenso o del ritiro del consenso, saranno chiarite.

3. Per interessi legittimi dell'Università o di terzi

I tuoi dati personali saranno inoltre trattati perché necessari per il legittimo interesse dell'Università o interessi legittimi di terzi (es. la Santa Sede, fondazioni collegate, ecc). Questo sarà sempre valutato rispetto ai tuoi diritti, interessi ed aspettative. Esempi di quando trattiamo i tuoi dati per scopi che ricadono sotto interessi legittimi includono:

– gestione delle relazioni in corso tra l'Università e te;
– pubblicazione del tuo nome nel corso di laurea, incluso la difesa della tesi (se non vuoi che il tuo nome appaia ti preghiamo di contattare la Segreteria Accademica).

4. Per adempiere a obblighi legali e compiti pubblici della Pontificia Università della Santa Croce

I tuoi dati personali saranno inoltre trattati dall'Università per ottemperare a disposizioni e obblighi legali come parte del suo compito di interesse pubblico. Per esempio:

– per l'archiviazione di interesse pubblico, scientifico e di ricerca storica o analisi statistica (ma non useremo il tuo nome o altri dettagli identificativi tranne nella misura pertinente e necessaria);
– se sei ministro sacro, candidato agli Ordini sacri, o membro di Istituti di vita consacrata o di Società di vita apostolica, possiamo condividere le tue informazioni con la Santa Sede, o con il legittimo Ordinario o Superiore dell'istituzione di appartenenza;
– per rispettare la legislazione fiscale, i requisiti in materia di immigrazione, visti, ecc.

A questo proposito, oltre alle organizzazioni sopra menzionate, possiamo in particolari circostanze condividere i tuoi dati personali con terze parti che hanno inoltrato legittime richieste ai sensi di legge.

Possiamo anche condividere le tue informazioni:

- con le istituzioni ecclesiastiche, per es. il Collegio dove risiedi, quelle a cui appartieni o appartenevi, oppure non ecclesiastiche ma con finalità formative, educative e didattiche;
- per produrre statistiche e per aiutare a migliorare la qualità dei corsi;
- dopo che termini i tuoi studi con l'Università, per avere accesso ai servizi a favore degli ex studenti o "alumni";
- per fornire informazioni sulla tua carriera accademica ad altre istituzioni ecclesiastiche, per verificare l'andamento dei tuoi studi e dei titoli conseguiti presso di noi, e altre informazioni acquisite su di te strettamente necessarie a dimostrare il tuo profitto e il tuo percorso formativo;
- con istituzioni ecclesiastiche che desiderano comunicare con te per attività religiose, ecclesiastiche e pastorali;
- per archiviazione o analisi statistiche o ricerche dei nostri processi educativi e formativi;
- nell'amministrazione delle relazioni, degli eventi e della raccolta fondi;
- per analizzare e migliorare l'uso del nostro sito web e di tutti i servizi online che forniamo;
- nella registrazione di audio / immagini durante le lezioni;
- nella registrazione di audio / immagini per motivi accademici da utilizzare nei nostri materiali ufficiali di promozione (possono includere: divulgazione sul sito web, sui canali dei social media, nei comunicati stampa, nell'invio di e-mail, su poster per eventi, su schermi video dell'Università, su riviste e depliant).

Se per qualsiasi ragione non vuoi che la tua immagine o i tuoi dati personali siano divulgati all'esterno della realtà universitaria, ti preghiamo di contattare la Segreteria Accademica.

Categorie particolari di dati personali

Oltre a quanto sopra, possiamo trattare tipi di dati personali che rientrano in una categoria particolare (come appartenenza al tuo popolo/nazione, confessione religiosa e dati sulla salute) o di tipo giudiziario.

Ciò avverrà nelle seguenti circostanze:

- dove sia strettamente necessario, previo tuo consenso, per la partecipazione a tirocini, o iniziative curriculari;
- quando si devono garantire servizi a favore di studenti con disabilità;
- laddove tale trattamento sia necessario per l'istituzione, l'esercizio o la difesa di azioni legali (compresa la condivisione con gli assicuratori e i consulenti legali);
- dove è necessario a fini statistici o di ricerca; per esempio, per la ricerca sulla diversità dei nostri studenti e per aiutare ad ampliare la partecipazione;
- dove è nel tuo interesse vitale farlo e non sei in grado di dare il consenso, per esempio per informare un contatto di emergenza, le autorità sanitarie o i servizi di soccorso in caso di malattia o altra emergenza.

Ti facciamo inoltre notare che l'uso delle tue informazioni personali sarà soggetto a garanzie adeguate, inclusa la pseudonimizzazione delle informazioni personali, laddove possibile. In tutti i casi valuteremo in questo modo i benefici per noi dell'uso delle tue informazioni personali contro il possibile impatto sui tuoi diritti e la tua libertà.

Trasferimenti internazionali di dati

In circostanze limitate l'Università comunicherà i tuoi dati personali a terzi in paesi stranieri. Potremmo per es. trasferire i dati a istituzioni o organizzazioni collegate con l'Università.

Per quanto tempo conserviamo i tuoi dati personali

Conserviamo le tue informazioni personali come parte della tua carriera di studente presso l'Università per la durata dei tuoi studi. Inoltre, le informazioni relative ai tuoi studi e ai titoli conseguiti verranno conservate per finalità archivistiche, storiche e di ricerca. Queste informazioni possono anche essere consultate come parte della nostra valutazione di qualsiasi domanda futura che farai per ulteriori studi presso di noi.

Come vengono utilizzate le tue informazioni personali dopo il conseguimento del tuo titolo di studio

I tuoi dati personali saranno utilizzati dall'Università per creare una comunità di ex studenti globali, coinvolgendoli nei corsi "post-laurea", nelle diverse iniziative dell'Università, negli eventi, conferenze, convegni e nelle campagne di raccolta fondi. Se non vuoi che ti inviamo comunicazioni via

mail dopo che hai conseguito il titolo, ti chiediamo di comunicarlo alla Segreteria Accademica.

Diritti dell'interessato

In qualità di soggetto interessato, puoi chiedere in qualsiasi momento all'Università in qualità di Titolare:

– la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che ti riguardano;
– l'accesso ai tuoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
– la rettifica di dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
– la revoca del consenso al trattamento dei dati personali;
– la cancellazione dei dati personali che ti riguardano, al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 7 del Regolamento Privacy dell'Università e nel rispetto delle eccezioni previste nello stesso articolo.

L'eventuale revoca al trattamento dei tuoi dati per le comunicazioni comporta che non potrai più ricevere future comunicazioni dalla Pontificia Università della Santa Croce.

In caso di dubbi per quanto concerne il trattamento dei tuoi dati personali e per l'eventuale esercizio dei tuoi diritti puoi contattare: *privacy@pusc.it*

Qualora ritieni che i tuoi diritti siano stati violati dal Titolare e/o da un terzo, hai il diritto di proporre reclamo alla Commissione di vigilanza dell'Università (*cdv@pusc.it*).

Legenda CALENDARIO ACCADEMICO

th: Facoltà di Teologia
dc: Facoltà di Diritto Canonico
ph: Facoltà di Filosofia
csi: Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
issra: Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
cfs: Centro di Formazione Sacerdotale
ucs: Ufficio Consulenza Studenti

CALENDARIO ACCADEMICO 2021-22

Settembre 2021

1	*Mer*	Inizio corso italiano	
2	*Gio*		
3	*Ven*	• **th-ph**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione autunnale) • **th-ph**: termine consegna tesi Licenza (sessione autunnale)	
4	*Sab*		
5	***Dom***		
6	*Lun*	• **csi**: termine consegna tesi Licenza (sessione autunnale)	
7	*Mar*		
8	*Mer*		
9	*Gio*		
10	*Ven*	• **dc**: termine iscrizione esame Licenza (sessione autunnale)	
11	*Sab*		
12	***Dom***		
13	*Lun*	Inizio sessione esami (autunnale)* • **csi**: inizio corso MOOC gratuito	**th** Corso aggiornamento
14	*Mar*		
15	*Mer*		
16	*Gio*		
17	*Ven*		
18	*Sab*		
19	***Dom***		
20	*Lun*		**dc** Corso aggiornamento
21	*Mar*	• **th:** discussione tesi Licenza	
22	*Mer*		
23	*Gio*	• **th:** prova grado Baccalaureato • **ph:** prova grado Baccalaureato e Licenza • **csi:** discussione tesi e prova grado Licenza • **csi**: Webinar *The Church up Close*	
24	*Ven*	• **th-dc:** prova grado Licenza	
25	*Sab*		
26	***Dom***		
27	*Lun*		
28	*Mar*	• **csi**: Webinar *The Church up Close*	
29	*Mer*		
30	*Gio*	Termine corso italiano	

** Fine sessione esami (autunnale): 9 ottobre*

Ottobre 2021

1	*Ven*	Termine presentazione domanda iscrizione		**issra** esami e lezioni
2	*Sab*			
3	***Dom***			
4	*Lun*	**Inaugurazione dell'Anno Accademico**		
5	*Mar*	Lezioni: inizio 1° semestre		
6	*Mer*	Lezioni	**Giornata di benvenuto ai nuovi studenti**	
7	*Gio*	Lezioni		
8	*Ven*	Lezioni		
9	*Sab*	Fine sessione esami (autunnale)		
10	***Dom***			
11	*Lun*	Lezioni		
12	*Mar*	Lezioni		
13	*Mer*	Lezioni		
14	*Gio*	Lezioni		
15	*Ven*	Lezioni		
16	*Sab*			
17	***Dom***			
18	*Lun*	Lezioni		
19	*Mar*	Lezioni • **ph:** elezioni rappresentanza studentesca		
20	*Mer*	Lezioni • **th-dc-csi:** elezioni rappresentanza studentesca • **ucs:** termine presentaz. domande riduzione/posticipo tasse 1° sem.		
21	*Gio*	Lezioni		
22	*Ven*	Lezioni • **th**: termine richieste convalida studi precedenti		
23	*Sab*			
24	***Dom***			
25	*Lun*	Lezioni • **th:** Giunta di Facoltà		
26	*Mar*	Lezioni		
27	*Mer*	Lezioni • **ph:** termine presentazione progetto di ricerca di Dottorato - 1° sem.		
28	*Gio*	Lezioni • **ph:** Giunta di Facoltà		**th** Convegno
29	*Ven*	Lezioni	**csi** Giornata di studio	
30	*Sab*			
31	***Dom***	Scadenza pagamento iscrizione		

Novembre 2021

1 *Lun*	**Tutti i Santi** **	
2 *Mar*	Lezioni	
3 *Mer*	Lezioni	
4 *Gio*	Lezioni	
5 *Ven*	Lezioni	
6 *Sab*		**issra** esami
7 ***Dom***		
8 *Lun*	Lezioni • **csi**: Giunta di Facoltà	
9 *Mar*	Lezioni	
10 *Mer*	Lezioni	
11 *Gio*	Lezioni • **dc:** Giunta di Facoltà	
12 *Ven*	Lezioni	
13 *Sab*		**issra** Giornata
14 ***Dom***		
15 *Lun*	Lezioni • **th:** Consiglio di Facoltà	
16 *Mar*	Lezioni	
17 *Mer*	Lezioni	
18 *Gio*	Lezioni • **ph:** Consiglio di Facoltà	
19 *Ven*	Lezioni	
20 *Sab*		
21 ***Dom***	**Cristo Re**	
22 *Lun*	Lezioni	
23 *Mar*	Lezioni • Senato Accademico	
24 *Mer*	Lezioni	
25 *Gio*	Lezioni • **dc:** Consiglio di Facoltà • **ph:** celebraz. accad. festa S. Caterina d'Alessandria	**ph** Premio Jannone
26 *Ven*	Lezioni • **th-csi**: termine presentazione tema tesi Licenza (sessione estiva)	
27 *Sab*		
28 ***Dom***		
29 *Lun*	Lezioni • **csi:** Consiglio di Facoltà	
30 *Mar*	Lezioni	

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Dicembre 2021

1	*Mer*	Lezioni
2	*Gio*	Lezioni
3	*Ven*	Lezioni • **dc:** termine presentazione tema tesi Dottorato
4	*Sab*	**issra** esami
5	***Dom***	
6	*Lun*	Lezioni
7	*Mar*	Lezioni
8	*Mer*	**Immacolata Concezione****
9	*Gio*	Lezioni
10	*Ven*	Lezioni
11	*Sab*	
12	***Dom***	
13	*Lun*	Lezioni
14	*Mar*	Lezioni
15	*Mer*	Lezioni
16	*Gio*	Lezioni
17	*Ven*	Lezioni
18	*Sab*	
19	***Dom***	
20	*Lun*	
21	*Mar*	
22	*Mer*	
23	*Gio*	
24	*Ven*	**
25	*Sab*	**Natale del Signore****
26	***Dom***	**Santo Stefano**
27	*Lun*	*
28	*Mar*	*
29	*Mer*	*
30	*Gio*	*
31	*Ven*	**

** Chiusura dell'Apollinare*
*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Gennaio 2022

1	*Sab*	**SS. Madre di Dio****	
2	***Dom***		**issra** esami e lezioni
3	*Lun*		
4	*Mar*		
5	*Mer*		
6	*Gio*	**Epifania del Signore****	
7	*Ven*		
8	*Sab*		
9	***Dom***		
10	*Lun*	Lezioni • **ph:** termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione invernale) • **ph:** termine consegna tesi Licenza (sessione invernale)	
11	*Mar*	Lezioni	
12	*Mer*	Lezioni	
13	*Gio*	Lezioni • **dc:** celebrazione accademica festa S. Raimondo di Penyafort	
14	*Ven*	Lezioni • **th-csi**: termine consegna tesi di Licenza (sessione invernale) • **th:** termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione invernale)	
15	*Sab*		
16	***Dom***		
17	*Lun*	Lezioni	
18	*Mar*	Lezioni	
19	*Mer*	Lezioni	
20	*Gio*	Lezioni	
21	*Ven*	Lezioni (fine lezioni 1° semestre) • **th**: termine scelta corsi Licenza	
22	*Sab*	Inizio sessione esami (invernale)	
23	***Dom***		
24	*Lun*		
25	*Mar*		
26	*Mer*		
27	*Gio*		
28	*Ven*		
29	*Sab*		
30	***Dom***		
31	*Lun*		**cfs** sett. studio

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Febbraio 2022

1 *Mar*		**cfs** Settimana di Studio
2 *Mer*	• **dc:** termine iscrizione esame Licenza (sessione invernale)	
3 *Gio*		
4 *Ven*		
5 *Sab*		
6 ***Dom***		
7 *Lun*		
8 *Mar*		
9 *Mer*		
10 *Gio*	• **csi:** tesi e prova grado di Licenza	**dc** Giornata dottorandi
11 *Ven*		
12 *Sab*	Fine sessione esami (invernale)	
13 ***Dom***		
14 *Lun*	Lezioni: inizio 2° semestre	
15 *Mar*	Lezioni	
16 *Mer*	Lezioni	
17 *Gio*	Lezioni	
18 *Ven*	Lezioni • **dc**: prova grado Licenza • **csi:** termine consegna tema tesi Licenza (sessione autunnale)	**issra** esami e lezioni
19 *Sab*		
20 ***Dom***	• **ucs:** termine presentaz. domande riduzione/posticipo tasse 2° sem.	
21 *Lun*	Lezioni	
22 *Mar*	Lezioni	
23 *Mer*	Lezioni	**th** Giornata di Liturgia
24 *Gio*	Lezioni	
25 *Ven*	Lezioni	**issra** sessione Laurea
26 *Sab*		
27 ***Dom***		
28 *Lun*	Lezioni • Scadenza pagamento 2ª rata iscrizione e pagamento tema tesi Dottorato	

Marzo 2022

1 *Mar*	Lezioni		
2 *Mer*	Lezioni • **th:** celebrazione accademica festa S. Tommaso d'Aquino		
3 *Gio*	Lezioni		
4 *Ven*	Lezioni		
5 *Sab*			**issra** Giornata
6 ***Dom***			
7 *Lun*	Lezioni		
8 *Mar*	Lezioni		
9 *Mer*	Lezioni		
10 *Gio*	Lezioni (sospese nel pomeriggio)	**Festa dell'Università**	
11 *Ven*	Lezioni		
12 *Sab*			
13 ***Dom***			
14 *Lun*	Lezioni		
15 *Mar*	Lezioni		
16 *Mer*	Lezioni		
17 *Gio*	Lezioni		**dc** Giornata CSGF
18 *Ven*	Lezioni		
19 *Sab*	**S. Giuseppe**		**issra** esami
20 ***Dom***			
21 *Lun*	Lezioni		
22 *Mar*	Lezioni		
23 *Mer*	Lezioni		
24 *Gio*	Lezioni		
25 *Ven*	Lezioni		
26 *Sab*			
27 ***Dom***			
28 *Lun*	Lezioni		
29 *Mar*	Lezioni		
30 *Mer*	Lezioni		
31 *Gio*	Lezioni • **ucs:** termine presentazione domande di borse di studio 2022-23		

Aprile 2022

1	*Ven*	Lezioni	
2	*Sab*		
3	***Dom***		
4	*Lun*	Lezioni • **csi:** Giunta di Facoltà	**dc** Convegno
5	*Mar*	Lezioni	
6	*Mer*	Lezioni	
7	*Gio*	Lezioni • **dc:** Giunta di Facoltà	
8	*Ven*	Lezioni	
9	*Sab*		
10	***Dom***	**Domenica delle Palme**	
11	*Lun*		
12	*Mar*		
13	*Mer*		
14	*Gio*	**	
15	*Ven*	**	
16	*Sab*	**	
17	***Dom***	**Pasqua di Resurrezione**	
18	*Lun*	**Lunedì dell'Angelo** **	
19	*Mar*		**issra** esami e lezioni
20	*Mer*		
21	*Gio*		
22	*Ven*		
23	*Sab*		
24	***Dom***		
25	*Lun*	**Festa civile** **	
26	*Mar*	Lezioni	
27	*Mer*	Lezioni	**th** Giornata di Studio
28	*Gio*	Lezioni • **ph:** Giunta di Facoltà	
29	*Ven*	Lezioni • **th:** termine presentazione tema tesi Licenza (sessione autunnale) • **ph:** termine consegna progetto di ricerca di Dottorato - 2° sem.	**csi** Convegno P&C / **issra** sessione Laurea
30	*Sab*		

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Maggio 2022

1	***Dom***	
2	*Lun*	Lezioni • **th**: Giunta di Facoltà
3	*Mar*	Lezioni • Senato Accademico
4	*Mer*	Lezioni
5	*Gio*	Lezioni • **dc:** Consiglio di Facoltà
6	*Ven*	Lezioni • **th-dc:** termine consegna tesi Dottorato (sessione estiva)
7	*Sab*	
8	***Dom***	
9	*Lun*	Lezioni • **csi**: Consiglio di Facoltà
10	*Mar*	Lezioni
11	*Mer*	Lezioni
12	*Gio*	Lezioni • **ph:** Consiglio di Facoltà
13	*Ven*	Lezioni • **th-ph:** termine consegna tesi Licenza (sessione estiva) • **ph**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione estiva) • **ph:** termine presentazione tema tesi Licenza (studenti 1° anno)
14	*Sab*	**issra** Giornata /esami
15	***Dom***	
16	*Lun*	Lezioni
17	*Mar*	Lezioni
18	*Mer*	Lezioni
19	*Gio*	Lezioni
20	*Ven*	Lezioni • **th**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione estiva)
21	*Sab*	
22	***Dom***	
23	*Lun*	Lezioni • **th:** Consiglio di Facoltà • **csi:** termine consegna tesi Licenza (sessione estiva)
24	*Mar*	Lezioni
25	*Mer*	Lezioni
26	*Gio*	Lezioni
27	*Ven*	Lezioni (fine lezioni 2° semestre) • **ph**: Atto di congedo fine anno
28	*Sab*	Inizio sessione esami (estiva)
29	***Dom***	**Ascensione del Signore**
30	*Lun*	
31	*Mar*	

Giugno 2022

1	*Mer*	• **dc:** termine iscrizione esame Licenza (sessione estiva)	
2	*Gio*	**Festività civile** **	
3	*Ven*		
4	*Sab*		
5	***Dom***	**Pentecoste**	
6	*Lun*		
7	*Mar*		
8	*Mer*		
9	*Gio*		
10	*Ven*		
11	*Sab*		
12	***Dom***	**SS. Trinità**	
13	*Lun*		
14	*Mar*		
15	*Mer*	• **th:** discussione tesi Licenza	
16	*Gio*	• **th:** discussione tesi Licenza	
17	*Ven*		**issra** esami e lezioni
18	*Sab*		
19	***Dom***	**Corpus Domini**	
20	*Lun*	• **th:** prova grado Baccalaureato e consegna attestati • **csi:** discussione tesi e prova grado Licenza	
21	*Mar*	• **csi:** discussione tesi e prova grado Licenza	
22	*Mer*	• **th:** prova grado Licenza e consegna attestati • **ph:** prova grado Baccalaureato • **csi**: consegna attestati di Licenza	
23	*Gio*	• **dc:** prova grado Licenza e consegna attestati • **ph:** prova grado Licenza e Atto conclusivo Licenza e Baccalaureato	
24	*Ven*	Fine sessione esami (estiva)	**issra** sessione Laurea
25	*Sab*		
26	***Dom***		*Memoria di S. Josemaría Escrivá*
27	*Lun*		
28	*Mar*		
29	*Mer*	**SS. Pietro e Paolo** **	
30	*Gio*		

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Settembre 2022

1 *Gio*	Inizio corso italiano	
2 *Ven*	• **th-ph**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione autunnale) • **th-ph**: termine consegna tesi Licenza (sessione autunnale)	
3 *Sab*		
4 ***Dom***		
5 *Lun*	• **csi**: termine consegna tesi Licenza (sessione autunnale)	
6 *Mar*		
7 *Mer*		
8 *Gio*		
9 *Ven*	• **dc**: termine iscrizione esame Licenza (sessione autunnale)	
10 *Sab*		
11 ***Dom***		
12 *Lun*	Inizio sessione esami (autunnale)*	**csi** The Church Up Close
13 *Mar*		
14 *Mer*		
15 *Gio*		
16 *Ven*		
17 *Sab*		
18 ***Dom***		
19 *Lun*		**dc** Corso aggiornamento
20 *Mar*	• **th:** discussione tesi Licenza	
21 *Mer*		
22 *Gio*	• **th:** prova grado Baccalaureato • **ph:** prova grado Baccalaureato e Licenza • **csi:** discussione tesi e prova grado Licenza	
23 *Ven*	• **th-dc:** prova grado Licenza	
24 *Sab*		
25 ***Dom***		
26 *Lun*		
27 *Mar*		
28 *Mer*		
29 *Gio*		
30 *Ven*	Termine corso italiano	**issra** esami

** Fine sessione esami (autunnale): 8 ottobre*

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
Rivista *Annales theologici*	annales@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
Rivista *Ius Ecclesiae*	iusecc@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
Rivista *Acta Philosophica*	actaphil@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
Rivista *Church, Communication and Culture*	ccc@pusc.it
Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA)	issrapoll@pusc.it
Biblioteca	library@pusc.it
Edizioni Santa Croce s.c.ar.l.	info@edusc.it
Dipartimento di lingue	lingue@pusc.it
Centro di ricerca Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede	info@disf.org
Centro di ricerca Markets, Culture and Ethics	mce.office@pusc.it
Centro di Formazione Sacerdotale	cfs@pusc.it
Program of Church Management	pcm@pusc.it
Ufficio amministrativo	uam@pusc.it
Ufficio Consulenza Studenti	ucs@pusc.it

INDICE

AUTORITÀ ACCADEMICHE 3
SENATO ACCADEMICO 4

NORME GENERALI, UFFICI E SERVIZI, INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE 5
1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE. 7
1.1. Ammissione. 7
1.2. Documenti richiesti per l'ammissione 7
1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti 8
1.4. Immatricolazione 8
1.5. Iscrizione agli anni successivi 9
2. STUDENTI. 9
3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI 10
3.1. Frequenza 10
3.2. Orario delle lezioni 10
3.3. Esami. 11
3.4. Valutazione dei corsi 11
3.5. Titoli. 11
3.6. Riconoscimento dei titoli di studio 12
4. SEGRETERIA ACCADEMICA 13
5. UFFICIO CONSULENZA STUDENTI (UCS) 14
5.1. Borse di studio 14
5.2. Riduzione delle tasse accademiche 15
5.3. Pagamento posticipato delle tasse accademiche 16
5.4. Attività di collaborazione degli studenti 16
6. ASSOCIAZIONE ALUMNI. 16
7. ALTRI UFFICI. 17
8. SERVIZI INFORMATICI 18
9. CAPPELLA UNIVERSITARIA 18
10. AFFARI ISTITUZIONALI. 18
11. DIPARTIMENTO RISORSE DIDATTICHE 19
12. EDIZIONI SANTA CROCE. 19
13. COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ 19
14. ALLOGGI. 20
15. MENSA 20

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE. 21
1. Modalità di pagamento 21
2. Tasse accademiche 23

BIBLIOTECA 27
Sala Lettura dell'Apollinare 29

FACOLTÀ DI TEOLOGIA. 31
Autorità accademiche 32
Docenti 32
Incarichi Facoltà di Teologia 2019-20 33
1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE) 35
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 35
1.2. Piano di studi. 36
1.3. Prova di grado di Baccalaureato 39
1.4. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo. 39
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA). 59
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 59
2.2. Piano di studi. 59
2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica 61
2.2.2. Specializzazione in Teologia morale 63
2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale 65
2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica 68
2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica 70
2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa 73
2.2.7. Altri Corsi 76
2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza 76
2.4. Esame di grado di Licenza 77
2.5. Descrizione dei corsi 78
2.5.1. Specializzazione in Teologia dogmatica 78
2.5.2. Specializzazione in Teologia morale 84
2.5.3. Specializzazione in Teologia spirituale 89
2.5.4. Specializzazione in Teologia liturgica 97
2.5.5. Specializzazione in Teologia biblica 103
2.5.6. Specializzazione in Storia della Chiesa 108
2.5.7. Altri corsi 114
2.6. Convegni 116
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 117
3.1. Condizioni di ammissione agli studi del terzo ciclo 117
3.2. Norme sull'approvazione del progetto e discussione della tesi 118
3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato 119

4. DIPLOMI 120
4.1. Diplomi in Alta Formazione Teologica 120
4.2. Altri diplomi 121
5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.) 122
6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA «ANNALES THEOLOGICI» 126

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO 127
Autorità accademiche 128
Docenti 128
1. PRIMO CICLO 130
1.1. Piano di studi. 130
2. SECONDO CICLO (LICENZA). 132
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 132
2.2. Piano di studi. 133
2.2.1. Corsi opzionali e seminari di ricerca. 134
2.3. Prove per il conseguimento del grado di Licenza. 136
2.5. Descrizione dei corsi della Licenza 136
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 153
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato. 153
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato. 153
3.3. Corsi monografici 154
4. CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA (CSGF) 155
5. CORRESPONSABILITÀ, AMMINISTRAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO
ALLA CHIESA (CASE) 157
6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO «IUS ECCLESIAE» 158

FACOLTÀ DI FILOSOFIA 159
Autorità accademiche 160
Docenti 160
1. PRIMO CICLO
(BACCALAUREATO) 162
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 162
1.2. Piano di studi. 163
1.3. Corsi di Lingue 166
1.4. Prova finale per il grado di Baccalaureato 166
1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo. 167
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA). 189
2.1. Specializzazioni 189

2.1.1. Specializzazione in Etica e Antropologia 189
2.1.2. Specializzazione in Metafisica e Scienza 190
2.2. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 191
2.3. Piano di studi. 192
2.5. Norme per la stesura della tesi di Licenza 197
2.6. Esame di grado di Licenza specializzata. 197
2.7. Descrizione dei corsi 198
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 212
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato. 212
3.2. Iscrizione al Dottorato 213
3.3. Approvazione del progetto e la stesura della tesi di Dottorato 213
3.4. Attività formative comuni del Programma dottorale 214
4. DOPPIO TITOLO DI DOTTORE IN FILOSOFIA 215
5. DIPLOMA DI POST GRADO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
IN UMANESIMO CRISTIANO. 215
6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA. 220
7. ENCICLOPEDIA FILOSOFICA ONLINE 221

FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE 223
Autorità accademiche 224
Docenti 224
Coordinatori di corso 224
1. PRIMO CICLO 227
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 227
1.2. Lingua inglese 227
1.3. Stage 227
1.4. Piano di studi. 228
1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo. 231
2. SECONDO CICLO (LICENZA). 248
2.1. Piano di studi. 249
2.2. Norme per la stesura della tesi di Licenza 250
2.3. Esame di grado 252
2.4. Descrizione dei corsi del Secondo Ciclo 252
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 262
3.1. Condizioni di ammissione
agli studi di Dottorato 262
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato. 262
3.3. Corsi monografici di Dottorato 263
3.4. Convegni 263

4. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE
«CHURCH, COMMUNICATION AND CULTURE» 264

CORSI DI LICENZA IN INGLESE / LICENTIATE COURSES IN ENGLISH 265

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE (ISSRA) . . . 271
Autorità accademiche 272
Docenti 272
CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE 273
Piano di studi 274
TRIENNIO 274
BIENNIO SPECIALISTICO "LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE" . 275
Percorso di formazione su "AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE" (AFE) 277

DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI, CENTRI, PROGRAMMI 279
DIPARTIMENTO DI LINGUE 280
CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE
DI SCIENZA E FEDE (DISF) 294
CENTRO DI RICERCA MARKETS, CULTURE AND ETHICS (MCE) 298
CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE (CFS) 301
PROGRAM OF CHURCH MANAGEMENT (PCM) 307

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ (ISJE) 319

APPENDICE 323

CALENDARIO ACCADEMICO 2021-22 332

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL) 344

La presente pubblicazione ha carattere informativo. L'Università si riserva il diritto di introdurre modifiche, anche ad anno accademico già iniziato. I dati in essa contenuti sono quelli noti al 29.IX.2021; eventuali aggiornamenti saranno disponibili in **www.pusc.it**

Piazza di Sant'Apollinare, 49 ■ 00186 Roma
Tel. +39 06 681641 ■ Fax +39 06 68164400
E-mail: **santacroce@pusc.it** ■ **www.pusc.it**